

REPORT¹⁷



RELAZIONE FINANZIARIA
ANNUALE

AL 31 DICEMBRE 2017

 **BIESSEGROUP**

SOMMARIO

IL GRUPPO BIESSE

Struttura del Gruppo	pag. 08
Financial Highlights	pag. 12
Organi sociali	pag. 14

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il contesto economico	pag. 18
Il settore di riferimento	pag. 20
L'evoluzione dell'esercizio 2017	pag. 21
Principali eventi	pag. 22
Sintesi dati economici	pag. 32
Sintesi dati patrimoniali	pag. 37
Principali rischi e incertezze cui Biesse S.p.A. e il Gruppo sono esposti	pag. 39
Corporate Governance	pag. 44
Attività di ricerca e sviluppo	pag. 44
Prospetto di raccordo tra bilancio della capogruppo e bilancio consolidato	pag. 50
Rapporti con le imprese collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime	pag. 50
Rapporti con le parti correlate	pag. 51
Informazioni sulle società rilevanti extra UE	pag. 52
Le relazioni con il personale	pag. 52
Azioni di Biesse e/o società dalla stessa controllate, detenute direttamente o indirettamente dai componenti del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e dal direttore generale, nonché dai rispettivi coniugi non legalmente separati e dai figli minori	pag. 53
Operazioni "atipiche e/o inusuali" avvenute nel corso dell'esercizio	pag. 54
Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2017 e prospettive per l'esercizio 2018	pag. 54
La relazione sull'andamento della gestione di Biesse S.p.A	pag. 57
Altre informazioni	pag. 60
Proposte all'assemblea ordinaria	pag. 61

BILANCIO CONSOLIDATO – PROSPETTI CONTABILI AL 31 DICEMBRE 2017

Prospetto di conto economico consolidato	pag. 64
Prospetto di conto economico complessivo consolidato	pag. 65
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	pag. 66
Rendiconto finanziario consolidato	pag. 67
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato	pag. 68

BILANCIO CONSOLIDATO – NOTE ESPLICATIVE

Note esplicative	pag. 71
Allegati	pag. 117

BILANCIO D'ESERCIZIO – PROSPETTI CONTABILI AL 31 DICEMBRE 2017

Note esplicative al bilancio d'esercizio	pag. 131
Note sui prospetti contabili conto economico	pag. 140
Situazione patrimoniale-finanziaria	pag. 152

APPENDICI

Appendice "A"	pag. 188
Appendice "B"	pag. 192

CASE HISTORIES

pag. 196

RELAZIONE DEI REVISORI

pag. 210

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

pag. 224



In copertina:

Lampadario Rezzonico
realizzato con soluzioni tecnologiche Internac
esposto alla Milano Design Week 2018
design: Raffaello Galotto
produttore: Generelli Marmi

THINK FOR WARD

THINKFORWARD è la capacità di Biesse Group di guardare avanti ed anticipare il futuro dettando nuovi standard di innovazione tecnologica e di trasformazione digitale. Creare e condividere l'innovazione attraverso l'ideazione, la realizzazione e la diffusione di soluzioni integrate e servizi evoluti che permettano ai nostri clienti di produrre meglio, di più e in totale sicurezza.

LIVE THE EXPERIENCE



GRO WTH



LETTERA
AGLI AZIONISTI

GENTILE AZIONISTA,

l'esercizio chiuso il 31 Dicembre 2017 rappresenta un ulteriore anno record nella storia di Biesse, con risultati mai raggiunti prima su tutte le componenti economiche cruciali: nei ricavi consolidati, nella redditività operativa e nell'utile netto, il tutto registrando una Posizione Finanziaria positiva per oltre 30 M di euro a fine esercizio.

Siamo orgogliosi di questi risultati che sono il frutto dello straordinario lavoro di tutti gli uomini e le donne che lavorano per il Gruppo in Italia e nel mondo, con una dedizione ed una tenacia senza pari. Risultati che poggiano saldamente sui tre pilastri della nostra strategia: innovazione, rete distributiva e service, quest'ultimo ambito oggetto di investimenti senza precedenti che segneranno anche il triennio a venire.

La crescita indistinta in tutte le Divisioni del Gruppo ha battuto, ancora una volta, i tassi di crescita medi delle rispettive industrie, con un significativo e conseguente miglioramento delle nostre quote di mercato a livello mondiale.

Dal punto di vista geografico, partendo dal mercato domestico, è evidente come i nostri segmenti di business attraversino, finalmente, una generalizzata fase di ripresa; il fatturato consolidato di Gruppo nel nostro paese rappresenta il 16,6%, ed è in crescita rispetto agli esercizi precedenti anche grazie agli illuminati incentivi fiscali che il Governo ha posto in essere, con particolare riferimento al pacchetto di interventi per Industria 4.0. In ambito internazionale, oltre all'incremento consistente dell'Europa Occidentale (+10,1%), continua ad essere significativo l'aumento della quota dell'area Asia-Pacific (+18,9%), mentre è confermata la ripresa, seppur ancora non completa, dell'Europa Orientale (+18,9%); sempre importante l'incidenza dei ricavi del mercato nord-americano che assorbe da solo (U.S.A. e Canada) il 16,2% dell'intero fatturato consolidato.

Dal punto di vista divisionale è confermata la netta predominanza del "Legno", che con il 71% delle vendite è di gran lunga il segmento di business più rilevante. Al contempo, sia la divisione Vetro/Pietra e soprattutto quella Meccatronica (la più brillante per redditività) stanno esprimendo tassi di crescita relativi di eccellenza.

Anche sulla scorta di quanto sopra, abbiamo ottenuto risultati particolarmente positivi sui mercati finanziari che ci hanno visto protagonisti, negli ultimi 12 mesi, di una performance senza precedenti. Il segmento STAR di Borsa Italiana registra sulla nostra azione, - alla chiusura ufficiale del 31 Marzo 2018 -, un tasso di crescita del +89,2% rispetto allo stesso periodo 2016, e del +435,6% rispetto alla quotazione ufficiale del Giugno 2001. La capitalizzazione complessiva del titolo Biesse, sempre a fine Marzo 2018, ha superato 1,3 miliardi di Euro.

Il fatturato consolidato è cresciuto rispetto all'esercizio precedente del 11,6%, il margine operativo lordo (EBITDA) ha raggiunto e superato gli 89 milioni di Euro, mentre quello netto (EBIT) è quasi a 67 milioni di Euro, ante eventi non ricorrenti. L'utile netto è stato superiore del 44,7% rispetto al 2016 raggiungendo i 42,7 milioni di Euro, con una soddisfacente ed auspicata riduzione del tax rate rispetto alla media storica di Biesse (tax rate a fine 2017 del 29,6%). Su quest'ultimo dato ha inciso positivamente l'effetto "patent box" ottenuto dal Gruppo lo scorso Dicembre 2017 relativamente alla sola società HSD S.p.A.; contiamo che nel 2018 anche la capogruppo Biesse S.p.A. ottenga questo sgravio.

La Posizione Finanziaria al 31 Dicembre 2017 è positiva per 30,4 milioni di Euro con un cashflow netto di oltre 36 milioni interamente risultante dalla attività caratteristica. Questo vuol

dire che al netto dei dividendi pagati nel Maggio 2017 (9,8 milioni di Euro) e dei cospicui investimenti in innovazione ed espansione della capacità produttiva, il Gruppo Biesse ha generato una cassa di 26,4 milioni di Euro (miglioramento netto rispetto al Dicembre 2016).

Durante il 2017 Biesse ha proseguito nel mettere in atto rilevanti piani d'assunzione con lo scopo di strutturarsi ulteriormente e consolidare la propria organizzazione a livello internazionale a supporto delle proprie strategie. Sebbene questo produca inevitabili impatti sulla struttura dei costi, gli investimenti in capitale umano sono da considerarsi un sostegno imprescindibile per le crescite previste a piano.

La nostra confermata capacità di creare valore, associata alla indiscutibile validità del modello di business "Biesse", ci consentono di proporre alla prossima Assemblea degli Azionisti il pagamento di un dividendo ordinario di 0,48 Euro per azione, da distribuirsi con valuta 9 Maggio 2018 (stacco cedola il 7 Maggio 2018).

Lo scorso 28 Febbraio 2018 è stato approvato il nuovo Piano Industriale Triennale (2018-2019-2020) contenente chiari riferimenti agli sviluppi futuri del Gruppo, non solo nei settori di business caratteristici, ma anche in industrie "attigue" direttamente aggredibili con la nostra tecnologia, come nel caso dei recenti successi registrati nel settore delle macchine per la lavorazione dei cd Advanced Materials (plastica, compositi ed alluminio).

Per la divisione meccatronica, come preannunciato lo scorso 28 Febbraio, Biesse ha disegnato un progetto di quotazione in Borsa Italiana (segmento STAR) volto a garantire alla società controllata HSD S.p.A. il necessario supporto finanziario per sostenere ulteriore crescita anche per linee esterne. Biesse manterrà ovviamente il controllo di HSD garantendo così le sinergie industriali nei propri settori di riferimento, ma dotandola di maggior autonomia e mezzi per rafforzare la leadership che HSD già detiene nella progettazione, produzione e commercializzazione di elettromandri, elettroteste birotative, smart devices per la lavorazione del legno, metallo, leghe e materiali compositi, destinati ai produttori di automotive, aerospace, consumer electronics, robotics, e furniture.

Nel prossimo triennio con la piattaforma SOPHIA (IIOT) Biesse continuerà ad investire nelle tecnologie digitali inserendole sistematicamente nei processi "core" dell'azienda in modo da sincronizzare innovazione e crescita. I prodotti connessi consentiranno di elevare le interazioni prodotto-cliente attraverso app, software e nuovi servizi pay-per-use a supporto del percorso di servitization che Biesse considera fortemente strategico. L'obiettivo è di offrire ai nostri clienti sia una esperienza unica nei servizi collegati ai nostri prodotti, che le migliori soluzioni possibili della rivoluzione industriale 4.0.

Il Direttore Generale
Stefano Porcellini

IL GRUPPO

 **BIESSEGROUP**

 **BIESSE**

 **INTERMAC**

 **DIAMUT**

MECHATRONICS

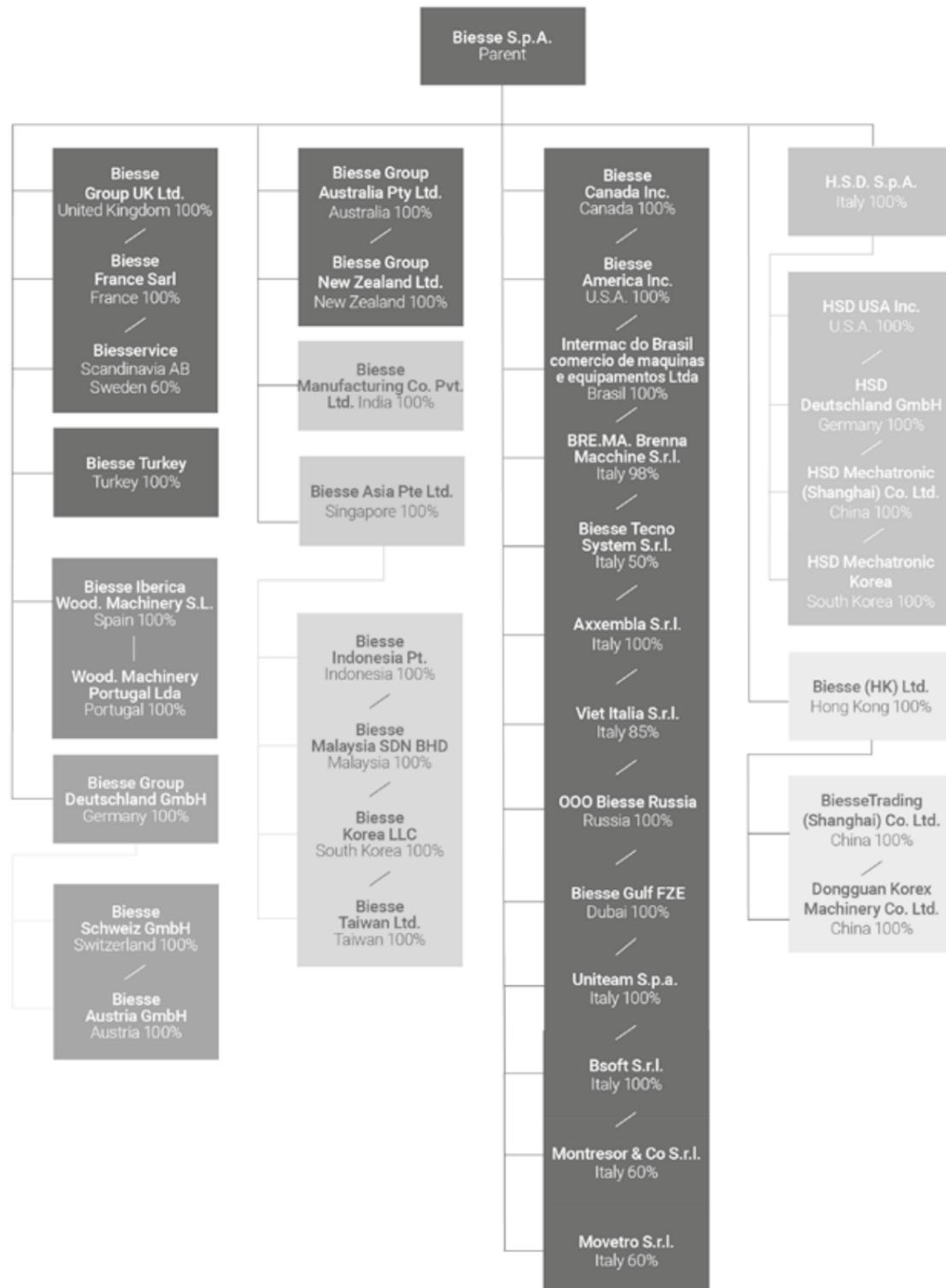
Biesse Group è una multinazionale leader nella tecnologia per la lavorazione di legno, vetro, pietra, plastica e metallo. Fondata a Pesaro nel 1969 da Giancarlo Selci, quotata in borsa nel segmento Star da giugno 2001, è oggi inserita nel comparto FTSE Mid-Cap.



ROVER

STRUTTURA DEL GRUPPO

Le società appartenenti al Gruppo Biesse rientranti all'interno dell'area di consolidamento sono le seguenti:



Note: i diversi colori rappresentano i sottogruppi della catena di controllo.

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, nell'area di consolidamento si segnalano le seguenti variazioni:

- Acquisto della società BS SOFT S.r.l. in data 10 aprile 2017. Con l'obiettivo di rafforzare la propria offerta nel mondo System ed essere ancora più autonoma nello sviluppo di progetti a supporto della Industry 4.0, Biesse S.p.A., tramite la NewCo. BT SOFT, ha acquisito il 10 aprile 2017, il controllo della società Avant, S.r.l. Software & Engineering specializzata nello sviluppo di software per integrazione e supervisione delle linee e celle di lavoro. Gli applicativi Avant sono in grado di gestire automaticamente tutte le informazioni del processo produttivo, dal taglio, alla bordatura, alla foratura e, negli ultimi anni, anche del sorting, spina dorsale di ogni produzione batch-one. Il prezzo d'acquisto è pari a 500 mila €. La differenza tra il prezzo di acquisto e il valore delle attività e passività acquisite, pari a 494.210 €, è stata allocata provvisoriamente, in attesa di PPA, ad avviamento, nella divisione legno.
- Liquidazione della società Intermac Guangzhou Co. Ltd conclusasi nel mese di giugno 2017.
- In data 27 luglio 2017, è stata costituita una NEWCO denominata Montresor & Co. S.r.l. (partecipata al 90% da Biesse S.p.A. ed al 10% da Donatoni Macchine S.r.l.) finalizzata all'acquisto del ramo d'azienda della società Montresor & C. S.r.l. con sede a in provincia di Verona relativo alla lucidatura coste (vetro e marmo). L'acquisto è stato finalizzato in data 3 agosto 2017 con il pagamento della prima tranche pari al 65% del prezzo pattuito (pari a € 4,8 milioni di € al netto dei debiti verso dipendenti, acconti e/o caparre confirmatorie e valutazione del magazzino ceduto). Negli accordi tra i soci della NEWCO (Montresor & CO. S.r.l.) è prevista la possibilità per il socio di minoranza Donatoni di effettuare un aumento di capitale per un ulteriore 30% di quote fino ad arrivare al 40%. La differenza tra il prezzo di acquisto e il valore delle attività e passività acquisite, pari a 2.414.071 €, è stata allocata provvisoriamente, in attesa di PPA, ad avviamento, nella divisione vetro. In data 21 dicembre 2017 si è perfezionata la cessione del 30% delle

quote detenute da Biesse S.p.A. in favore di Donatoni Macchine S.r.l.. Contestualmente è avvenuta la liquidazione della Montresor & C. S.r.l.

- In data 27 luglio 2017 Biesse S.p.A. ha stipulato un atto pubblico di acquisizione del 60% delle quote della società MOVETRO S.r.l., operante nella produzione di sistemi di stoccaggio e movimentazione di vetro piano con sede in provincia di Padova. Tale operazione permetterà alla divisione Glass & Stone di estendere l'offerta di prodotti alla fascia alta di clientela ed integrare i progetti Systems. Il contratto prevede il pagamento di un corrispettivo pari ad € 2,7 milioni (Biesse S.p.A. ha già effettuato il pagamento di un acconto di € 540 mila). Il contratto prevede inoltre la concessione di un'opzione Put a favore dei venditori e di un'opzione Call a favore degli acquirenti sul restante 40% delle partecipazioni. L'opzione PUT non potrà essere esercitata prima del 31 luglio 2022 e dopo il 31 dicembre 2025, l'opzione Call non potrà essere esercitata prima del 31 luglio 2025 e dopo il 31 luglio 2028. Il corrispettivo delle due opzioni verrà calcolato sulla base di moltiplicatori di alcuni valori di bilancio della società acquisita, che allo stato attuale non è né certo né determinabile.
- Inoltre, va ricordato che nel corso del 2016 è stato avviato il processo di accorciamento della catena di controllo delle società cinesi. Tale progetto, concluso nel corso del 2017, ha coinvolto le società Biesse Hong Kong Ltd e Centre Gain Ltd, entrambe residenti in Hong Kong e ha comportato il conferimento di tutti gli asset e liabilities dalla controllante alla controllata (a cui nel corso dell'operazione in oggetto è già stato cambiato il nome in Biesse Hong Kong Ltd) e successiva messa in liquidazione della controllante. Si segnala che a giugno 2017 l'operazione di liquidazione e cancellazione della controllante è stata completata. Nell'organigramma vengono riportate le partecipazioni nella loro situazione definitiva.

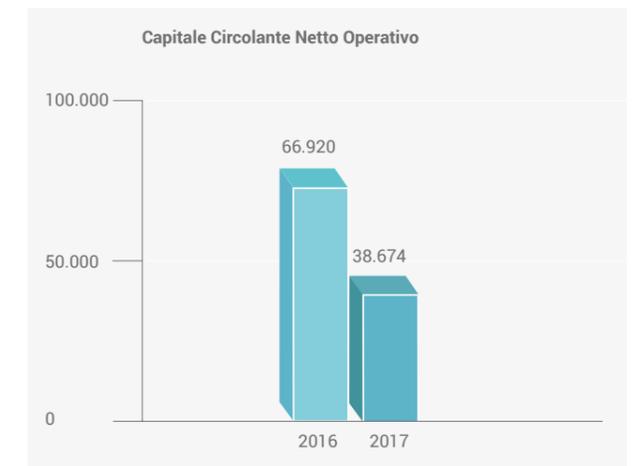
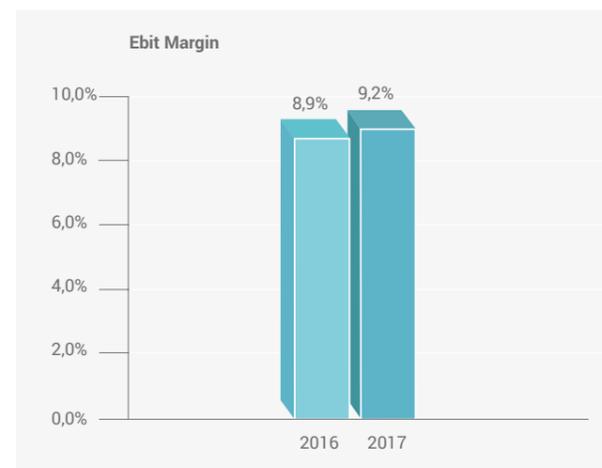
FINANCIAL HIGHLIGHTS



FINANCIAL HIGHLIGHTS

Dati economici

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	% SU RICAVI	31 DICEMBRE 2016	% SU RICAVI	DELTA %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	690.120	100,0%	618.489	100,0%	11,6%
Valore aggiunto prima degli eventi non ricorrenti (1)	288.607	41,8%	252.396	40,8%	14,3%
Margine Operativo Lordo (EBITDA) prima degli eventi non ricorrenti(1)	89.452	13,0%	75.845	12,3%	17,9%
Risultato Operativo Netto (EBIT) prima degli eventi non ricorrenti (1)	66.881	9,7%	56.341	9,1%	18,7%
Risultato Operativo Netto (EBIT) (1)	63.606	9,2%	55.062	8,9%	15,5%
Risultato dell'esercizio	42.738	6,2%	29.464	4,8%	45,1%



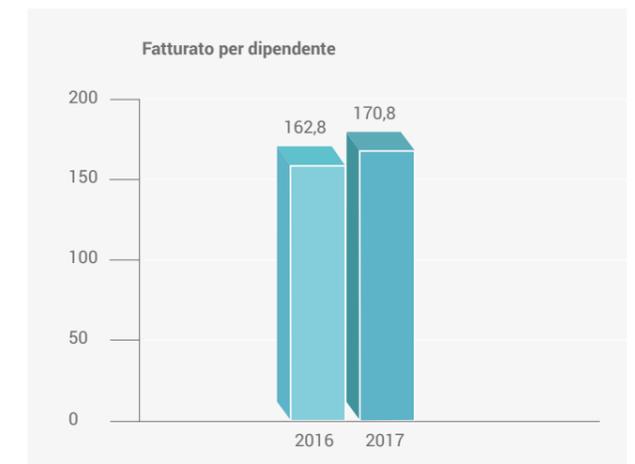
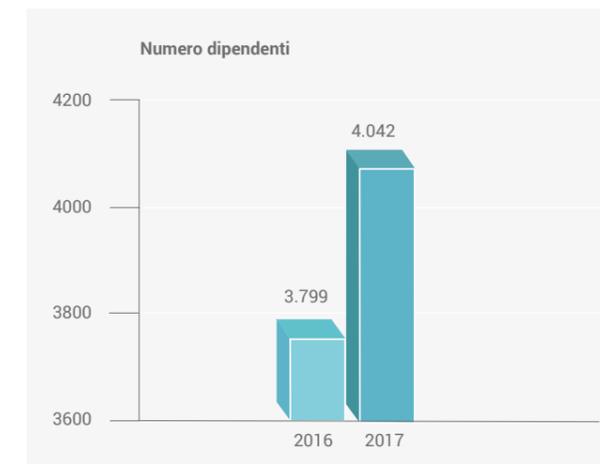
Dati di struttura

	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Numero dipendenti a fine periodo	4.042	3.799

* sono inclusi nel dato i lavoratori interinali.

Dati e indici patrimoniali

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Capitale Investito Netto (1)	157.966	155.697
Patrimonio Netto	188.337	159.723
Posizione Finanziaria Netta (1)	(30.371)	(4.027)
Capitale Circolante Netto Operativo (1)	38.674	66.920
Gearing (PFN/PN)	(0,16)	(0,03)
Copertura Immobilizzazioni	1,14	1,09
Ingresso ordini	596.776	507.934



(1) grandezze riferite a livelli intermedi di risultato e ad aggregati patrimoniali e finanziari per le quali sono forniti nella Relazione sulla Gestione e nelle Note al Bilancio i criteri adottati per la loro determinazione.

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente e Amministratore delegato	Roberto Selci
Amministratore delegato	Giancarlo Selci
Consigliere esecutivo	Alessandra Parpajola
Consigliere esecutivo e Direttore Generale	Stefano Porcellini
Consigliere esecutivo	Cesare Tinti
Consigliere indipendente	Salvatore Giordano
Consigliere indipendente	Elisabetta Righini

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Giovanni Ciurlo
Sindaco effettivo	Cristina Amadori
Sindaco effettivo	Riccardo Pierpaoli
Sindaco supplente	Silvia Cecchini
Sindaco supplente	Nicole Magnifico

COMITATO PER IL CONTROLLO E RISCHI - COMITATO PER LA REMUNERAZIONE - COMITATO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Salvatore Giordano
Elisabetta Righini

ORGANISMO DI VIGILANZA

Salvatore Giordano
Elisabetta Righini
Domenico Ciccopiedi
Elena Grassetti

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.



RELA ZIO NE

SULL' ANDAMENTO
DELLA GESTIONE



IL CONTESTO ECONOMICO

ANDAMENTO DELL'ECONOMIA MONDIALE

L'economia mondiale ha continuato a rafforzarsi. A seguito della solida crescita del PIL mondiale nel terzo trimestre del 2017, gli indicatori tratti dalle indagini segnalano una dinamica sostenuta dell'espansione globale negli ultimi mesi dello scorso anno. L'indice mondiale composito dei responsabili degli acquisti (PMI) relativo al prodotto è salito a 54,4 a dicembre da 54,0 nel mese precedente. L'andamento molto positivo registrato a dicembre riflette la vigorosa espansione in atto nelle economie avanzate e un recupero in quelle emergenti, trainato in particolare da Cina e India. Gli ultimi dati sono in linea con l'indicazione di una persistente ripresa economica mondiale estesa e sincronizzata.

Gli indicatori delle indagini segnalano il perdurare del forte slancio del commercio mondiale nell'ultimo trimestre del 2017. A livello globale, la crescita delle importazioni di beni è rallentata nei primi mesi del quarto trimestre, con un aumento dello 0,8 per cento su base trimestrale dei volumi delle importazioni di beni a novembre, dopo quello dell'1,6 registrato nel terzo trimestre. Il calo è stato trainato dalla dinamica delle importazioni in Asia e in diverse economie avanzate. Gli indicatori relativi al commercio hanno tuttavia mostrato maggiore capacità di tenuta, suggerendo che nel quarto trimestre le importazioni a livello mondiale siano aumentate a un ritmo simile a quello osservato nel trimestre precedente. Il PMI mondiale concernente i nuovi ordinativi dall'estero è salito a 53,8 a dicembre da 53,7 nel mese precedente, collocandosi al di sopra della media di lungo periodo.

A novembre l'inflazione a livello mondiale è aumentata. L'inflazione dei prezzi al consumo sui dodici mesi nei paesi dell'OCSE è salita al 2,4 per cento a novembre, dal 2,2 di ottobre, riflettendo l'accelerazione dei prezzi dei beni energetici e alimentari. Al netto di tali beni, tuttavia, l'inflazione si è mantenuta invariata all'1,9 per cento.

STATI UNITI

Negli Stati Uniti è proseguita la ripresa congiunturale. Dopo il sostenuto aumento del PIL a un tasso annualizzato del 3,2 per cento nel terzo trimestre, ci si attende che negli ultimi tre mesi del 2017 la crescita si sia mantenuta robusta. L'attività è sospinta da condizioni finanziarie accomodanti e da un sostenuto clima di fiducia, così come dal temporaneo stimolo associato agli interventi di ricostruzione seguiti agli uragani dell'autunno. In linea con la robusta attività economica, il mercato del lavoro ha continuato a rafforzarsi. L'occupazione dipendente nel settore non agricolo ha registrato un incremento pari a 148.000 unità a dicembre, mentre il tasso di disoccupazione è rimasto invariato al 4,1 per cento. Nonostante le rigide condizioni del mercato del lavoro, la crescita salariale annua permane contenuta, evidenziando un leggero aumento al 2,5 per cento a dicembre. Nello stesso mese, l'inflazione complessiva sui dodici mesi misurata sull'IPC è scesa al 2,1 per cento per effetto dell'andamento dei prezzi nel settore energetico; quella al netto dei beni alimentari ed energetici si è tuttavia rafforzata, raggiungendo a dicembre l'1,8 per cento su base annua dall'1,7 del mese precedente. Il Federal Open Market Committee (FOMC) ha proseguito la graduale transizione verso un orientamento meno accomodante, innalzando l'intervallo obiettivo per il tasso sui Federal Funds all'1,25-1,50 per cento nell'ultimo mese dell'anno. Il governo statunitense ha inoltre raggiunto un accordo sulla riforma fiscale. La legge sulla riduzione delle tasse e sul lavoro (Tax Cuts and Jobs Act), entrata in vigore il 1° gennaio

2018, abbassa in via permanente la tassazione sulle imprese, allevia gli oneri delle piccole aziende, rende temporaneamente minori le imposte sui redditi personali e amplia la base imponibile. Il conseguente mancato gettito dovrebbe essere parzialmente compensato dalla tassazione addizionale applicata ai redditi prodotti all'estero dalle multinazionali statunitensi. Nel complesso, è probabile che lo stimolo fiscale generato dalla riforma alimenti l'attività economica, sebbene possa altresì esacerbare gli squilibri fiscali.

GIAPPONE

In Giappone, l'attività economica resta sostenuta e le condizioni sul mercato del lavoro continuano a rafforzarsi. Il PIL in termini reali è cresciuto dello 0,6 per cento sul periodo precedente nel terzo trimestre del 2017 e gli indicatori economici recenti continuano a segnalare una crescita robusta per il trimestre successivo. Il mercato del lavoro continua a rafforzarsi: a novembre il tasso di disoccupazione è sceso al 2,7 per cento, livello prossimo a quelli registrati nei primi anni '90. Le pressioni salariali permangono tuttavia modeste, evidenziando a novembre un aumento del totale delle retribuzioni nominali dello 0,9 per cento sul periodo corrispondente. Nello stesso mese, l'inflazione complessiva sui dodici mesi misurata sull'IPC è salita allo 0,6 per cento, ma quella al netto dei beni alimentari ed energetici si è mantenuta prossima allo zero. Inoltre, l'ultima indagine Tankan sulle aspettative di inflazione suggerisce una persistente cautela da parte delle imprese riguardo a ulteriori incrementi dei prezzi.

REGNO UNITO

Nel Regno Unito, l'attività economica ha segnato un lieve recupero dopo il marcato rallentamento della prima metà del 2017. Secondo le stime finali, la crescita del PIL in termini reali ha subito un leggero aumento nel terzo trimestre, raggiungendo lo 0,4 per cento. Gli indicatori recenti segnalano il proseguire dell'espansione economica a ritmi simili a quelli osservati durante il passaggio al nuovo anno. Le indagini suggeriscono un andamento favorevole delle esportazioni, con l'indice PMI relativo al clima di fiducia a esse collegato e i dati concernenti i nuovi ordinativi dall'estero nel settore manifatturiero stabilmente collocati su livelli elevati nell'ultimo trimestre del 2017. Per contro, gli indicatori mostrano un'attenuazione della crescita dell'attività relativa ai servizi. L'inflazione sui dodici mesi misurata sull'IPC è lievemente scesa, passando dal 3,1 per cento di novembre al 3 nel mese di dicembre, ma si prevede che continui a gravare sul reddito disponibile.

PAESI EMERGENTI

In Cina, gli indicatori dell'attività economica segnalano la tenuta della dinamica espansiva. Nel quarto trimestre il PIL è cresciuto del 6,8 per cento rispetto al periodo corrispondente dell'anno scorso. Nel 2017 il prodotto è stato complessivamente più elevato del 6,9 per cento rispetto all'anno precedente, superando il livello obiettivo del 6,5 fissato dal governo. L'inflazione dei prezzi al consumo ha registrato un lieve incremento a dicembre, passando dall'1,7 per cento del mese precedente all'1,8. Un calo dell'inflazione dei prodotti minerari e delle materie prime ha ridotto al 4,9 per cento l'inflazione dei prezzi alla produzione, che a novembre era pari al 5,8. La Central Economic Work Conference di dicembre, un incontro annuale che definisce il programma nazionale per l'economia cinese, ha confermato che le autorità individuano nella crescita di qualità elevata, in ulteriori riforme dal lato dell'offerta e nell'attenuazione dei rischi finanziari le principali priorità per il 2018.

AREA EURO

Nell'area dell'euro prosegue un'espansione solida e generalizzata. Nel terzo trimestre del 2017 il PIL in termini reali è salito dello 0,7 per cento sul periodo precedente, sospinto dal contributo positivo della domanda interna e delle esportazioni nette, dopo un aumento di pari misura nel secondo trimestre. Al contempo, nel terzo trimestre la crescita del PIL ha ricevuto un contributo nullo dalla variazione delle scorte. Gli indicatori economici più recenti, basati sia su dati reali sia sui risultati delle indagini, rimangono elevati e confermano le aspettative di una crescita robusta e protratta intorno al volgere dell'anno, a un ritmo simile a quello osservato nei due trimestri precedenti.

La spesa per consumi è aumentata ulteriormente, continuando così a svolgere il suo ruolo essenziale a sostegno dell'espansione economica in atto. Nel terzo trimestre del 2017 la spesa per consumi è salita dello 0,4 per cento sul periodo precedente, dopo una crescita lievemente superiore nel trimestre precedente. Tale rallentamento riflette ampiamente la minore espansione del consumo di beni, mentre il consumo di servizi nel terzo trimestre sembra essere cresciuto sostanzialmente al medesimo ritmo del secondo. La crescita del consumo di beni durevoli, tuttavia, continua a superare quella del consumo di beni semidurevoli e non durevoli. Su base annua i consumi sono aumentati dell'1,9 per cento nel terzo trimestre del 2017, a un tasso analogo a quello registrato nel secondo. A fronte di questo andamento stabile, il tasso di crescita tendenziale del reddito disponibile reale delle famiglie è aumentato, passando dall'1,3 per cento del secondo trimestre all'1,6 nel terzo. In linea con la crescita invariata dei consumi e con il maggiore aumento del reddito nel terzo trimestre del 2017, anche il tasso di variazione dei risparmi sui dodici mesi è salito nel medesimo periodo. Ciononostante, nel terzo trimestre il tasso di risparmio (espresso come media mobile di quattro trimestri) è sceso a un nuovo minimo, pari al 12 per cento. I mercati del lavoro dell'area dell'euro continuano a migliorare, sostenendo così il reddito delle famiglie e la spesa per consumi. Nel terzo trimestre del 2017 l'occupazione ha subito un ulteriore aumento dello 0,4 per cento rispetto al periodo precedente, portando l'incremento annuo all'1,7 per cento. L'occupazione si colloca attualmente a un livello di circa l'1,2 per cento superiore ai massimi pre-crisi del primo trimestre del 2008. A novembre 2017 il tasso di disoccupazione nell'area

dell'euro era pari all'8,7 per cento, in calo rispetto all'8,8 per cento di ottobre e 3,3 punti percentuali al di sotto del picco post-crisi registrato nell'aprile del 2013. Tale calo è generalizzato tra le diverse fasce di età e tra i generi. Anche la disoccupazione di lunga durata (ovvero il numero di persone disoccupate da almeno 12 mesi espresso in percentuale della forza lavoro) continua a diminuire, pur rimanendo al di sopra del livello pre-crisi. Le informazioni ricavate dalle indagini segnalano una persistente crescita dell'occupazione nel periodo a venire, e la presenza in alcuni paesi e settori di crescenti segnali di carenze di manodopera.

ITALIA

L'attività economica ha accelerato nel terzo trimestre del 2017; vi hanno contribuito sia la domanda nazionale sia quella estera. Le indicazioni congiunturali più recenti suggeriscono che nel quarto trimestre il PIL avrebbe continuato a espandersi attorno allo 0,4 per cento, sostenuto dall'incremento del valore aggiunto nell'industria e nei servizi.

Nei mesi estivi il PIL è aumentato dello 0,4 per cento in termini congiunturali, in leggera accelerazione rispetto al periodo precedente. All'espansione del prodotto hanno contribuito in eguale misura la domanda nazionale, stimolata in particolare dagli investimenti in beni strumentali, e l'interscambio con l'estero, con un più marcato rialzo delle esportazioni rispetto alle importazioni; la variazione delle scorte ha invece sottratto mezzo punto percentuale alla dinamica del prodotto. Il valore aggiunto è salito nell'industria, grazie alla forte espansione nella manifattura e alla ripresa nelle costruzioni. Nel settore dei servizi l'attività è rimasta nel complesso stabile: è diminuita nei comparti finanziari e dell'informazione, mentre è aumentata nel commercio e nel comparto immobiliare. Secondo nostre stime nel quarto trimestre il PIL sarebbe cresciuto come nel periodo precedente. In dicembre l'indicatore Ita-coin elaborato dalla Banca d'Italia ha raggiunto il livello più alto dall'estate del 2010 (0,49 da 0,44 in novembre). Le indagini presso le imprese confermano il ritorno della fiducia ai livelli precedenti la doppia recessione; quelle presso i consumatori indicano la prosecuzione del recupero in atto dalla scorsa primavera. Sulla base di queste informazioni, il PIL nel complesso del 2017, calcolato sui dati trimestrali stagionalizzati e corretti per le giornate lavorative, sarebbe aumentato dell'1,5 per cento (1,4 escludendo tale correzione).

IL SETTORE DI RIFERIMENTO

UCIMU – SISTEMI PER PRODURRE

Come emerge dai dati di preconsuntivo elaborati dal Centro Studi & Cultura di Impresa di UCIMU, l'indice ha registrato nel quarto trimestre 2017, un incremento del 21,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il risultato complessivo è stato determinato sia dal positivo riscontro degli ordinativi esteri, ma principalmente dall'ottimo risultato raccolto dai costruttori italiani sul mercato interno.

In particolare, gli ordini esteri sono cresciuti del 6,2% rispetto al periodo ottobre-dicembre 2016. Il valore assoluto dell'indice si è attestato a 138,4. Sul fronte interno, i costruttori italiani di macchine utensili hanno registrato un incremento della raccolta ordini dell'86,2% rispetto al quarto trimestre del 2016. Il valore assoluto dell'indice si è attestato a 285,4. Su base annua, l'indice totale ha registrato un incremento rispetto al 2016, del 13,7%. Gli ordini esteri sono cresciuti del 4,7% a totale recupero dell'arretramento registrato l'anno scorso. Gli ordini interni hanno registrato un incremento del 45,9% a dimostrazione della grande propensione a investire del mercato italiano.

Massimo Carboniero, Presidente UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE ha dichiarato: "l'andamento della raccolta ordini del 2017, documenta due fenomeni decisamente positivi per il manifatturiero: da una parte, l'indice rileva la ripresa delle commesse oltreconfine il cui risultato, nel 2016, era stato invece deludente; dall'altra registra l'ottima performance degli investimenti in sistemi di produzione nel nostro paese ove gli utilizzatori, con un ritmo crescente nel corso del 2017, hanno acquisito tecnologia di ultima generazione per le proprie aziende"

"Con riferimento al mercato interno – ha continuato Massimo Carboniero – è evidente l'impatto che i provvedimenti contenuti nel piano Industria 4.0, e in particolare Super e Iper ammortamento, hanno avuto sull'andamento delle vendite e sulla raccolta degli ordinativi. Nel caso poi dell'ultima rilevazione (relativa al periodo ottobre-dicembre 2017) gli ordinativi raccolti avranno riflesso diretto sul PIL del 2018 che, anche grazie alle nuove misure previste dalle autorità di governo, si annuncia come un anno decisamente positivo".

"Occorre però rilevare – ha affermato Carboniero – che il provvedimento relativo alla formazione e all'aggiornamento del personale in chiave Industria 4.0, così come previsto, rischia di risultare non pienamente efficace per due ragioni di ordine differente. Da una parte, perché subordinato all'attivazione attraverso contratti collettivi nazionali o territoriali, procedimento che potrebbe risultare di ostacolo a quelle PMI che non hanno una rappresentanza sindacale all'interno della loro organizzazione. Dall'altra, perché il credito di imposta previsto per le spese sostenute dalle imprese che investono in formazione 4.0 è applicabile alle sole ore di lavoro del personale coinvolto nell'attività. È pertanto esclusa tutta la parte relativa al costo, chiaramente rilevante, dei docenti esterni con il rischio che la scelta dei formatori possa essere condizionata più dal prezzo che dal valore del servizio offerto".

"Infine sul fronte estero - ha rilevato Massimo Carboniero - per sostenere la ripresa degli ordinativi già avviata nel 2017 potrebbe essere utile prevedere il perfezionamento della nuova Legge sulla Cooperazione che permette anche ai privati di partecipare a progetti legati alla cooperazione italiana ma che, così formulata, risulta di difficile utilizzo da parte delle PMI".

ACIMALL

Il barometro per le macchine e gli impianti per la lavorazione del legno e l'industria del mobile continua a segnare bel tempo. Questo il trend che emerge chiaramente dal pre-consuntivo elaborato dall'Ufficio studi di Acimall, l'associazione confindustriale che rappresenta le imprese del settore. Secondo i dati diffusi in questi giorni nel 2017 si è raggiunto un valore della produzione pari a 2,29 miliardi di euro, l'11,6 per cento in più rispetto all'anno precedente. Ottimo l'andamento delle esportazioni, che si sono attestate a 1,6 miliardi di euro, il 7,1 per cento in più rispetto al 2016. Nella "top ten" dei nostri migliori clienti figurano al primo posto gli Stati Uniti, che hanno comperato tecnologie italiane per il legno per un valore pari a 165,5 milioni di euro, seguiti dalla Germania (105,8 milioni), dalla Polonia (102,4 milioni) e dalla Francia (92,5 milioni). In aumento anche il valore delle importazioni (199 milioni di euro, più 10 per cento rispetto all'anno precedente). Anche il mercato interno prosegue sulla strada della crescita, forte dei provvedimenti di sostegno all'investimento varati negli ultimi anni dal Governo italiano, con chiare previsioni di ulteriori progressi nel breve e medio periodo: nel 2016 i "consumatori" italiani di macchine per il legno hanno investito 743 milioni di euro, diventati 894 (140 milioni in più) nel 2017 e tutto sembra indicare che il 2018 possa vedere un mercato interno vicino al miliardo di euro, il nuovo record dopo i 900 milioni del 2001.

Un futuro roseo a favore del quale depongono anche i dati emersi dalla tradizionale indagine congiunturale elaborata dall'Ufficio studi Acimall: il quarto trimestre 2017 si è chiuso con una crescita degli ordini del 36,8 per cento rispetto all'analogo trimestre 2016 (era il 42,9 per cento nel periodo luglio-agosto, sempre confrontando il trimestre con lo stesso periodo dell'anno precedente). Un dato che è la sintesi dei risultati conseguiti dalle commesse in arrivo dall'estero, cresciute del 35,2 per cento (il 51,5 nel trimestre precedente) e dell'ottimo andamento della domanda italiana, che si attese a quota più 49,5 per cento rispetto al periodo ottobre-dicembre 2016 (era il 19,7 nel secondo trimestre).

L'EVOLUZIONE DELL'ESERCIZIO 2017

Il Gruppo Biesse chiude il 2017 con il suo terzo anno consecutivo di fatturato record pari a € 690 milioni, con il quarto trimestre che ha rafforzato il trend positivo già registrato nel corso dell'anno, sia in termini di fatturato (pari a € 192 milioni) sia in termini di profittabilità economica e con una Posizione finanziaria netta fortemente positiva (pari a € 30,4 milioni) che conferma la forte generazione di cassa.

Per quanto riguarda l'entrata ordini macchine, al termine dell'esercizio 2017 si è registrato un incremento complessivo di circa il 17,5% (€ 597 milioni contro € 508 milioni dell'esercizio precedente), con un backlog di Gruppo a fine dicembre 2017 pari a circa € 215 milioni (+31% circa sul pari periodo del 2016).

Per quanto riguarda i volumi di vendita, al termine dell'esercizio 2017, il Gruppo consuntivando ricavi pari a € 690.120 mila, registra un incremento, pari al 11,6%, rispetto all'esercizio precedente.

Il margine operativo lordo (EBITDA) prima degli eventi non ricorrenti è pari a € 89.452 mila, in aumento di € 13.607 mila (+17,9%) rispetto al pari periodo dell'anno precedente. Si evidenzia anche il miglioramento nell'esercizio in corso del Margine operativo (EBIT) per € 8.543 mila (€ 63.606 mila nel 2017 contro € 55.062 mila nel 2016) con un'incidenza sui ricavi che sale dal 8,9% al 9,2%.

Analizzando il segment reporting, si è registrato nel 2017 un ottimo risultato in termini percentuali (+13,7% rispetto al 2016) della Divisione Meccatronica, legato all'incremento dei volumi di vendita, al diverso mix di vendita per canale di distribuzione (maggiore utilizzo delle proprie filiali commerciali) e per prodotto (articoli di alta gamma a forte contenuto tecnologico). Anche le Divisioni Vetro/Pietra e Legno hanno conseguito delle ottime performance in termini percentuali, proseguendo nel loro trend di crescita dei volumi (rispettivamente +12,7% e + 8,6% rispetto al 2016) e dei margini.

L'analisi delle vendite per area geografica rispetto al pari periodo dell'anno precedente, mostra una performance particolarmente positiva per l'area Europa Orientale che segna un +18,9%, facendo crescere il proprio peso all'interno del fatturato consolidato (dal 12,6% al 13,4%). Anche l'area dell'Asia-Oceania segna una buona performance (+18,9%). L'area Europa Occidentale fa registrare un incremento significativo, pari al 10,1% confermandosi l'area di riferimento del Gruppo. Infine l'area America segna un incremento di 1,9 punti percentuali.

Si segnala inoltre che il risultato del Gruppo è stato influenzato negativamente da "eventi non ricorrenti e impairment" per complessivi € 3.275 mila, per effetto di phase-out, costi straordinari sostenuti nella filiale australiana, costi del personale non ricorrenti sostenuti nelle controllate produttive cinesi e indiane e a

svalutazione di costi di sviluppo relativi a progetti ritenuti non più strategici. L'anno precedente, tali eventi avevano influenzato negativamente il margine operativo per complessivi € 1.279 mila. Come già predisposto nei prospetti economici degli anni precedenti, per dare una lettura più corretta del loro impatto sul risultato di periodo, tali eventi sono stati identificati in una linea separata del conto economico riclassificato esposto nella Relazione sulla gestione.

Sul fronte patrimoniale – finanziario, il capitale circolante netto operativo registra un decremento pari a € 28,2 milioni, riconducibile alla buona dinamica degli incassi che portano alla riduzione dei crediti commerciali (pari a circa € 9,4 milioni) e all'incremento dei magazzini (pari a circa € 12,4 milioni); tali movimenti sono parzialmente bilanciati dall'aumento dei debiti commerciali (€ 31,3 milioni).

Al 31 Dicembre 2017 la Posizione Finanziaria Netta di Gruppo risulta positiva per € 30,4 milioni in miglioramento di € 34,4 milioni rispetto a Giugno 2017 e di € 39,5 milioni rispetto a Settembre 2017. L'aumento della marginalità e la continua attenzione verso le dinamiche del capitale circolante netto operativo sono ancora alla base della generazione di cassa (free cashflow di € 35,2 milioni) che ha di fatto generato una posizione finanziaria attiva a fine 2017 anche al netto dei dividendi pagati (cash-out di oltre € 9,8 milioni) e degli investimenti effettuati. Il delta positivo P.F.N. rispetto allo scorso Dicembre infatti è complessivamente di € 25,4 milioni.

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO

La Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario (di seguito anche la "DCNF") di BIESSE S.p.A. (di seguito anche il "Gruppo") è predisposta in conformità al Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n.254. La DCNF rendiconta i temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta alla corruzione attiva e passiva (di seguito anche "ambiti del Decreto") ed ulteriori temi individuati come materiali per Biesse attraverso un processo di analisi di materialità.

La DCNF, che è pubblicata con un separato e specifico documento, si riferisce all'esercizio finanziario chiuso il 31 dicembre 2017 e comprende i dati della Capogruppo BIESSE S.p.A. e quelli delle società controllate integralmente – al riguardo si veda il paragrafo 'area di consolidamento' nelle note esplicative al Bilancio Consolidato. La DCNF è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della BIESSE SpA in data 12 marzo 2018 ed è assoggettata a revisione limitata da parte di una società di revisione incaricata.

PRINCIPALI EVENTI

GEN

Intermac America ha mostrato le proprie tecnologie alla fiera StonExpo Marmomacc Americas, a Las Vegas dal 18 al 20 gennaio. Presso il Mandalay Bay Convention Center erano in funzione sullo stand Intermac il centro di lavoro Master 38 e il 5 assi JET 625 di Donatoni, partner d'eccellenza del gruppo.

Il 27 gennaio presso il Campus Biesse di Pesaro si è svolto l'evento one2one Automazione Integrata su CNC, un appuntamento dedicato ai produttori di mobili e ai produttori conto terzi di pannelli sagomati, oltre alle aziende che cercano soluzioni innovative per il carico e scarico di pannelli pesanti.

Il Campus Biesse a Pesaro ha ospitato Academy weeks, per far scoprire e toccar con mano l'innovazione Biesse a Partner e Filiali, prima di tutti. L'appuntamento annuale permette ai colleghi di partecipare, attraverso una formula innovativa, alla formazione continua, per avere aggiornamenti sulle novità dei prodotti Biesse e sulle novità dell'anno, prendendo parte a seminari di approfondimento e panel di discussione.

FEB

Si è svolto a Pesaro il Distributor 2.0 dealer meeting, un evento dalla formula altamente innovativa, pensato da Biesse per ascoltare i propri partner strategici e organizzato per favorire l'interazione e lo scambio di conoscenze ed esperienze di successo tra professionisti provenienti da tutto il mondo.

Nelle stesse date, la filiale Biesse Iberica ha esposto le proprie tecnologie alla fiera Promat a Valencia, dedicata ai materiali, tecnologie e soluzioni per i progetti di interior design e architettura. Sullo stand Biesse clienti e visitatori hanno potuto osservare le soluzioni tecnologiche flessibili e innovative Made in Biesse, con focus sul settore dell'edilizia abitativa e delle costruzioni.

In data 28 febbraio il Consiglio di Amministrazione di Biesse S.p.A. ha approvato l'aggiornamento del piano industriale per il triennio 2017-2019.

MAR

Biesse India ha partecipato a Delhiwood presso India Expo Center, la principale fiera indiana dedicata alle soluzioni tecnologiche per la lavorazione del legno, esponendo macchine che rispondono al requisito di "Affordable High-tech Solution". I quattro giorni di fiera hanno permesso a Biesse di mostrare le ultime innovazioni tecnologiche per la lavorazione del pannello e del massello, e non solo. Una delle principali novità è stata la presentazione del Cabinet software per la gestione della produzione, una soluzione di grande interesse per clienti e visitatori. 450 mq di superficie, 10 macchine esposte tra cui CNC, soluzio-

ni per la sezionatura, foratura, bordatura e levigatura. Al centro della scena Skipper V31 per la foratura, che sarà prodotta nello stabilimento Biesse Group in India. Inoltre Biesse, in occasione dell'appuntamento fieristico, ha annunciato la prossima inaugurazione del nuovo stabilimento produttivo nei pressi di Makali, a Bangalore che permetterà di portare la superficie produttiva ad oltre 20.000 metri quadrati.

Biesse ha partecipato alla fiera Woodshow a Dubai dal 7 al 9 marzo con una superficie espositiva più ampia e una gamma di tecnologie più vasta rispetto alle precedenti edizioni. A conferma della grande attenzione del gruppo verso la Regione medio-orientale, in occasione della fiera è stato presentato l'ambizioso progetto del Campus Biesse Group a Dubai, un progetto volto a dare tutto il supporto necessario ai clienti di questa importante area geografica.

Dal 14 al 16 le soluzioni Biesse per i materiali tecnologici erano in scena a Jec World 2017 a Parigi, la fiera internazionale dedicata all'intera filiera dei materiali compositi, dalle materie prime ai macchinari per la trasformazione dei prodotti finiti. Un appuntamento che mostra la rinnovata gamma delle tecnologie dedicate ai materiali tecnologici Biesse, con soluzioni studiate ad hoc per un settore in crescita, offrendo ai propri clienti una gamma completa e integrata di centri di lavoro, sezionatrici, sistemi di taglio a getto d'acqua e levigatrici per tutte le fasi di lavorazione. Inoltre, sempre con tecnologie specializzate nella lavorazione dei materiali tecnologici, Biesse ha partecipato alla fiera Mecspe a Parma dal 23 al 25 marzo.

Diamut e Intermac hanno aperto le porte per Inside Intermac "Stone Edition", l'evento dedicato per la prima volta esclusivamente alla lavorazione della pietra, materiali lapidei e ceramici, sempre a fianco di Donatoni Macchine. Dal 16 al 18 marzo si è svolto l'evento Inside Intermac "Glass edition" per le soluzioni dedicate alla lavorazione del vetro. Inoltre Intermac ha esposto le proprie innovazioni tecnologiche alla fiera Intec a Leipzig in Germania dal 7 al 10 e alla fiera Izmir in Turchia dal 22 al 25 marzo. Biesse era presente alla fiera Fimma in Brasile dal 28 al 31 in collaborazione con il dealer locale. Nelle stesse date, l'azienda ha partecipato alla fiera Interzum a Guangzhou in Cina, l'appuntamento asiatico di riferimento per le macchine di lavorazione del legno, produzione di mobili e arredamento da interno. Un'occasione per scoprire come le opportunità offerte dalla quarta rivoluzione industriale siano, attraverso le macchine prodotte da Biesse Group, accessibili a tutti.





APR

Si è svolto presso la filiale Biesse Triveneto Advanced Material, tre giornate dedicate alla lavorazione dei materiali plastici, oltre ad un'area completamente dedicata alle tecnologie Uniteam. Dal 19 al 21 aprile si è tenuto l'evento one2one Solid Wood presso il Campus Biesse a Pesaro, dedicato alla realtà del massello nell'universalità della sua lavorazione, in cui è andato in scena il primo seminario sulle soluzioni Housing Biesse, con la partecipazione straordinaria di Casa Clima. La filiale Biesse Schweiz ha organizzato un open house aprendo le porte della propria sede ai propri clienti e potenziali dal 27 al 29 aprile.

Biesse Group, grazie due importanti collaborazioni con clienti del mondo del vetro e del legno, ha preso parte alla Design Week 2017, che ha visto Milano capitale mondiale dell'arredo e del design dal 4 al 9 aprile. In partnership con Fiam, era presente al Salone del Mobile con il progetto "Ghost 30th Anniversary", nato per celebrare i 30 anni della poltrona icona del design internazionale, realizzata grazie alle soluzioni tecnologiche prodotte da InterMac. È con grande orgoglio che Biesse Group ha partecipato a questo progetto che lega tecnologia, design e sociale. Le mini Ghost realizzate all'interno del progetto da designer di fama internazionale saranno infatti messa all'asta e il ricavato sarà destinato a sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto in Centro Italia. Ricordiamo una presenza istituzionale del gruppo anche al Fuorisalone insieme a Wood-Skin nella location di Ventura Lambrate, un design district temporaneo completamente dedicato a Innovazione, progettazione e sperimentazione.

Tra le principali partecipazioni del mese alle fiere, InterMac America ha esposto alla fiera Coverings Expo a Orlando dal 4 al 7 aprile, il più grande appuntamento del settore pietra in Nord America con, al centro della scena, il centro di lavoro Master 38. Nelle stesse date la filiale Biesse France ha mostrato tecnologie per la lavorazione dei materiali plastici e composti alla fiera Industrie Lyon. Dall'8 al 12 ha partecipato alla fiera Izwood, una delle principali manifestazioni del settore in Turchia e, dal 20 al 22 aprile, a ISA Sign Expo che si è svolta a Las Vegas con focus sulle tecnologie per la lavorazione di materiali plastici e composti. Infine dal 25 al 27 aprile InterMac UK ha esposto alla 25esima edizione di Natural Stone Show a Londra con innovative soluzioni tecnologiche per la lavorazione della pietra.

Biesse Group ha esposto per la prima volta alla fiera Hannover Messe, la più importante vetrina al mondo per l'innovazione con una soluzione tecnologica esposta sullo stand di Accenture dal 24 al 28 aprile. La co-partecipazione ad Hannover Messe è lo step di una partnership intrapresa con Accenture per lo sviluppo di un progetto IoT che permetterà ai clienti del gruppo di generare ancor più valore dalle macchine industriali, offrendo ai clienti nuove funzionalità e creare una solida offerta di servizi digitali evoluti. Alla fiera Technology Hub a Milano è andata in scena la terza dimensione dal 20 al 22 aprile: Biesse Group insieme a Indexlab e Wood-Skin ha presentato il progetto Arches, una struttura alta 3 metri che si compone di 202 differenti elementi bidimensionali assemblati tra loro.

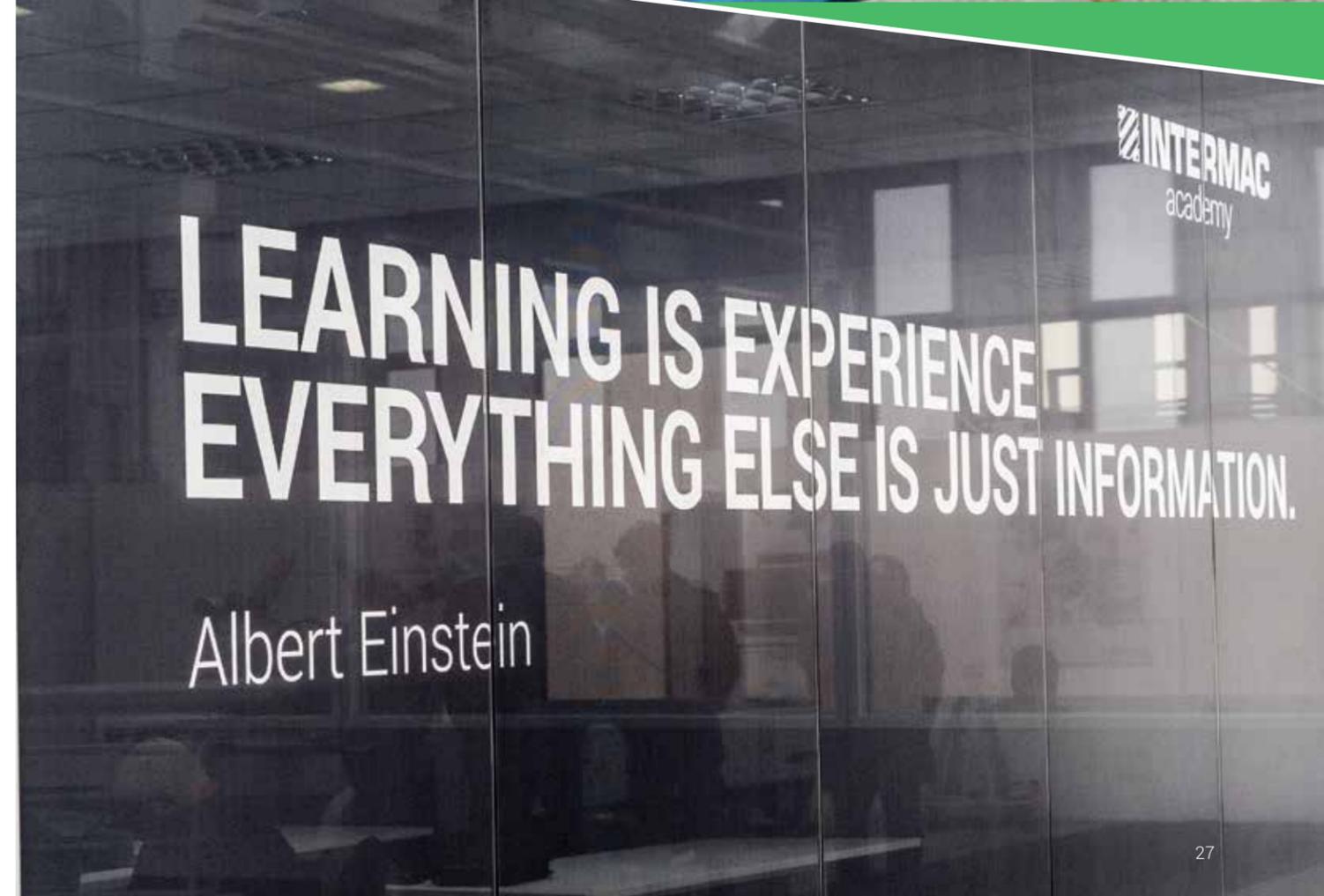
Sono stati tanti anche gli appuntamenti HR di Biesse Group:

Contamination Lab dell'Università Politecnica delle Marche ha fatto tappa al Campus a Pesaro con studenti di agraria, economia, ingegneria, scienze e medicina. Un progetto che nasce dall'iniziativa promossa dal MIUR che prevede la contaminazione tra mondo accademico e sistema socio-economico, finalizzato alla promozione della cultura. Continuano gli Assessment day per giovani talenti neolaureati che incontrano per la prima volta Biesse Group. Una tecnica di selezione del personale, focalizzata sulla valutazione del potenziale e delle attitudini personali impiega differenti strumenti sia individuali che di gruppo, quali simulazioni, test ed esercitazioni, mediante i quali i selezionatori possono rilevare i comportamenti dei candidati per valutarne le competenze, capacità, motivazioni e attitudini, un'opportunità per testare le proprie competenze e investire sul futuro.

In data 28 aprile 2017 in seconda convocazione, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Biesse S.p.A. ha approvato il Bilancio di Esercizio ed il Bilancio Consolidato relativi all'esercizio 2016, entrambi redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS e ha deliberato, tenendo conto dei positivi risultati conseguiti nell'esercizio 2016, l'assegnazione di un dividendo pari a € 0,36 per ciascuna azione avente diritto (data di stacco cedola prevista per il 8 maggio 2017 - record date 9 maggio 2017), per un esborso complessivo, al netto delle azioni proprie, di Euro 9.857.895,12.

MAG

Dal 22 al 26 maggio si è svolta ad Hannover la fiera Ligna, appuntamento biennale più importante al mondo per il settore legno. La grande affluenza di visitatori sugli oltre 5000 metri quadrati di stand e il consenso manifestato dai clienti, dalla stampa e dai partner sono stati un'importante e gratificante risposta agli investimenti sostenuti dall'azienda per sviluppare servizi sempre più efficienti, offrire prodotti sempre più innovativi e rafforzare la propria esperienza nei mercati di tutto il mondo. "Questa edizione ci ha resi particolarmente orgogliosi delle innovazioni presentate da Biesse" ha dichiarato Federico Broccoli, Direttore Divisione Legno/Sales & Direttore Divisione Filiali. "Abbiamo dato al nostro stand un'impostazione completamente basata sul concetto 4.0 con tecnologie connesse e integrate tra loro che offrono al cliente il grande beneficio di ridurre i tempi di produzione e di creare efficienza. L'interesse suscitato da Machines Knowledge Center, la nuova piattaforma sviluppata in collaborazione con Accenture che garantisce una serie di servizi e funzionalità per ottenere più valore dalle macchine, e dalla rinnovata bSuite, i software made in Biesse che permettono a chiunque di accedere alle tecnologie più all'avanguardia, testimoniano quanto sia forte l'esigenza da parte dei clienti di prodotti e servizi in grado di rivoluzionare le tradizionali aree produttive. Sullo stand Biesse si sono presentati in 5 giorni di fiera ben 4500 visitatori da tutto il mondo generando un ingresso ordini di 45 milioni di euro, di cui



il 35% sono linee 4.0, numeri mai raggiunti fino ad oggi dall'azienda in nessuna fiera.

Intermac ha partecipato a Lamiera dal 17 al 20 maggio, la fiera dedicata all'industria del metallo, soluzioni 4.0 ready per trasformare le fabbriche dei nostri clienti in vere e proprie smart factories. "E' sicuramente positivo il bilancio di questa partecipazione a Lamiera – ha commentato Franco Angelotti, Direttore Commerciale Intermac - l'interesse per le nostre tecnologie è stato confermato da un costante afflusso di visitatori, accolti da uno staff recentemente rafforzato con nuove risorse per rispondere in maniera adeguata alle crescenti richieste che riceviamo dal mercato. Le soluzioni Intermac rivolte all'industria della trasformazione del metallo sono estremamente versatili, è per questo trovano applicazione in molteplici settori e sono perfette sia per l'artigiano che per la grande industria".

Middle East Stone, arrivata alla terza edizione, si è svolta dal 22 al 25 Maggio al Dubai World Trade Centre ospitando oltre 300 aziende e brand internazionali dell'industria della pietra naturale, marmo e ceramica. Intermac con la partecipazione a questo evento mostra la volontà di rafforzare la propria presenza in questo mercato in forte espansione. Intermac ha partecipato inoltre a China Glass con soluzioni specifiche per il mercato cinese dal 24 al 27 maggio a Pechino, un'ottima vetrina per la presentazione di soluzioni dedicate alle esigenze del mercato cinese.

GIU

Nel mese di giugno il gruppo ha preso parte a piccoli eventi, come i road-show presso i rivenditori, i tech tour presso i Campus nel mondo e collaborazioni con il mondo universitario e della formazione, ospitando incontri presso l'Headquarters a Pesaro. Il 16 e 17 giugno si è svolto l'Inside Biesse e Intermac a Dongguan, in Cina. Più di 100 visitatori da 50 aziende diverse hanno visitato il nostro show-room per scoprire le novità tecnologiche per la lavorazione di legno, vetro e pietra. Dal 13 al 16 giugno Biesse France ha partecipato alla fiera FIP a Lione, la fiera di riferimento in Francia per il settore dei materiali plastici, a dimostrazione del forte investimento del gruppo in questo settore in crescita.

Un evento istituzionale da segnalare è la charity dinner "Una nuova scuola per Cascia" organizzata in collaborazione con Fiam Italia insieme a Fondazione Mediolanum Onlus a favore della Fondazione Francesca Rava - NPH Italia Onlus per supportare il programma di ricostruzione di scuole nel Centro Italia colpito dal terremoto, in particolare una scuola per 60 bambini a Cascia. L'evento ha visto la partecipazione di numerosi ospiti e partner, che hanno attivamente contribuito alla raccolta fondi attribuendo ancor più valore al progetto di solidarietà. Numerose le Istituzioni e gli ospiti intervenuti, come il Ministro Alfano che ha aperto la serata, seguito poi dagli interventi dell'Amministratore Delegato di Fiam Italia,

rappresentanti della famiglia Selci, di Fondazione Mediolanum Onlus, di Fondazione Francesca Rava. Un progetto nato in occasione del 30esimo anniversario della poltrona Ghost di Fiam e che coincide con il trentennale di Intermac, la divisione di Biesse Group specializzata in tecnologie per la lavorazione del vetro capaci di supportare la creazione di prodotti d'eccellenza, come l'iconica Ghost. Un legame che va oltre al business, una ricorrenza che è diventata occasione per unirsi e farsi promotori di un progetto di solidarietà, invitando numerosi Partner del territorio a contribuire alla causa.

LUG

Il 9 e 10 luglio si è svolto l'Inside event di Biesse China a Guangzhou dedicato alle innovazioni tecnologiche Biesse e Intermac, con focus sulle soluzioni per l'automazione e sulle opportunità offerte dalla rivoluzione Industriale 4.0. A luglio l'Headquarters ha ospitato l'incontro di Assiot e Assofluid, pensato per approfondire, attraverso il confronto con i principali attori dei settori utilizzatori, i trend che caratterizzano lo sviluppo tecnologico nel comparto della meccatronica per la trasmissione di potenza e l'automazione. Si sono svolti a Pesaro i Tech Tour di Turchia, Israele e Polonia che hanno offerto ai visitatori approfondimenti sulle tecnologie, la possibilità di visitare i nostri stabilimenti e vedere impianti installati presso i clienti. Inoltre l'Headquarters è stato oggetto di un viaggio formativo per gli studenti dell'Università tedesca Berufsakademie Melle, che ha visitato l'azienda per guardare da vicino e toccare con mano le tecnologie firmate Biesse, arricchendo le conoscenze teoriche con una full immersion empirica.

Dal 19 al 22 luglio è andata in scena la fiera AWFS, in cui le filiali Biesse America e Biesse Canada hanno riscosso grande successo e un ottimo ingresso ordini. Un'edizione centrata sul lancio a livello mondiale di Sophia, la piattaforma Biesse che è nata da un progetto IIoT e che oggi permette di offrire ai clienti una vasta gamma di servizi per ottimizzare le loro attività di asset management. "Siamo in grado di fornire servizi efficienti ed evoluti per dare maggiore valore alle nostre macchine. IIoT è un nuovo mondo per la nostra industria. La nostra visione per l'IIoT è diventare più predittivi sui bisogni dei nostri clienti e anticipare ogni possibile richiesta di supporto. Vogliamo offrire ai nostri clienti nuovo potere dando loro un tangibile vantaggio competitivo" ha dichiarato Federico Broccoli, Direttore Divisione Filiali e Direttore Commerciale Wood Division.

In data 27 luglio 2017 Biesse S.p.A. ha stipulato un atto pubblico di acquisizione del 60% delle quote della società MOVE-TRO S.r.l., operante nella produzione di sistemi di stoccaggio e movimentazione di vetro piano con sede in provincia di Padova. Tale operazione permetterà alla divisione Glass & Stone di estendere l'offerta di prodotti alla fascia alta di clientela ed

integrare i progetti Systems. Il contratto prevede il pagamento di un corrispettivo pari ad € 2,7 milioni (Biesse S.p.A. ha già effettuato il pagamento dell'intero importo). Il contratto prevede inoltre la concessione di un'opzione Put a favore dei venditori e di un'opzione Call a favore degli acquirenti sul restante 40% delle partecipazioni. L'opzione PUT non potrà essere esercitata prima del 31 luglio 2022 e dopo il 31 dicembre 2025, l'opzione Call non potrà essere esercitata prima del 31 luglio 2025 e dopo il 31 luglio 2028. Il corrispettivo delle due opzioni verrà calcolato sulla base di moltiplicatori di alcuni valori di bilancio della società acquisita, che allo stato attuale non è né certo né determinabile.

In data 27 luglio 2017, è stata costituita una NEWCO denominata Montresor & Co. S.r.l. (partecipata al 90% da Biesse S.p.A. ed al 10 % da Donatoni Macchine S.r.l.) finalizzata all'acquisto del ramo d'azienda della società Montresor & C. S.r.l. con sede a in provincia di Verona relativo alla lucidatura coste (vetro e marmo). L'acquisto è stato finalizzato in data 3 agosto 2017 con il pagamento della prima tranche pari al 65% del prezzo pattuito (pari a € 4,8 milioni di € al netto dei debiti verso dipendenti, acconti e/o caparre confirmatorie e valutazione del magazzino ceduto). Negli accordi tra i soci delle NEWCO (Montresor & CO. S.r.l.) è prevista la possibilità per il socio di minoranza Donatoni di effettuare un aumento di capitale per un ulteriore 30% di quote fino ad arrivare al 40%. Il versamento del restante 35% dovrebbe avvenire entro la fine del 2017.

AGO

Le tecnologie Biesse per foratura, bordatura e nesting sono state protagoniste di Kofurn, la principale fiera sudcoreana di settore che è andata in scena dal 30 agosto al 3 settembre a Seoul. Presentato al pubblico il nuovo centro di lavoro Rover S FT insieme alla bordatrice Stream A e alle foratrici Skipper 100 e V31. Spazio anche ai moduli software bSolid e bCabinet.

SET

Intermac e Diamut sono state tra le aziende protagoniste della quindicesima edizione della fiera Glassbuilt, che si è tenuta dal 12 al 14 settembre a Atlanta, USA. Una presenza che ha permesso ai visitatori di conoscere le performance dei migliori centri di lavoro e la tecnologia dei banchi da taglio Genius, oltre alla linea di utensili diamantati per l'industria del vetro, che completava l'offerta a disposizione dei clienti. Intermac ha partecipato insieme a Donatoni e Montresor alla fiera Marmomac dal 27 al 30 Settembre a Verona, con un'area espositiva che si conferma tra le più ampie di tutta la manifestazione. La realizzazione della fabbrica intelligente, l'implementazione dell'automazione nel conferire una customer care a 360°: questi gli ambiziosi obiettivi con cui Intermac e Donatoni Macchine hanno tracciato il percorso lungo l'innovation journey.

Tra gli eventi ricordiamo l'open-house di Biesse Triveneto che ha aperto la propria sede ai clienti per mostrare le opportunità offerte dalla fabbrica Smart 4.0. Un evento dedicato alle soluzioni integrate con tecnologie digitali.

Per innovare e crescere è importante pianificare. I leader di Biesse Group di tutto il mondo si sono riuniti nella filiale in Nord America per l'edizione 2017 del Subsidiaries Meeting. Una settimana focalizzata su valutazioni, analisi e pianificazione perché ogni leader della filiale può influire sullo sviluppo futuro, con una visione sempre orientata al cliente.

OTT

Macchine 4.0 ready e Digital Manufacturing: Intermac a Vitrum 2017 ha svelato la fabbrica del futuro alla portata di tutti. Si rinnova ogni due anni l'appuntamento con Vitrum, una delle fiere più importanti per il settore della lavorazione del vetro, di scena sempre a Milano. Intermac ha presentato soluzioni rivolte a tutte le aziende manifatturiere, dalle grandi realtà con elevati volumi di produzione, alle aziende che hanno necessità di produrre Batch-one, fino alle piccole imprese che presentano i tratti delle imprese artigiane. In una superficie di oltre 800 mq sono state esposte tutte le tecnologie Intermac, dai nuovi centri di lavoro Master, alle soluzioni per il taglio della gamma Genius, le waterjet della gamma Primus e Vertmax, i centri di lavoro verticali progettati per la massima versatilità. Macchinari integrati che permettono di ottimizzare il processo produttivo, abbattendo i costi e migliorando il lavoro quotidiano dei nostri clienti, proiettandoli nell'era del "Digital Manufacturing". Diamut ha confermato la sua leadership tecnologica e innovativa a tutti i visitatori mettendo in mostra le ultime novità sviluppate. Non solo esposizione, ma anche azione all'interno della demo area in cui sono andate in scena le lavorazioni realizzate dagli utensili guidati dall'occhio attento dei nostri esperti.

Dall'11 al 13 ottobre Biesse ha partecipato alla fiera Visual Impact a Sydney, in Australia, uno tra i più importanti appuntamenti nel mondo della lavorazione della plastica e materiale tecnologico. Inoltre sempre a Ottobre ha partecipato alla fiera Wood Processing Machinery a Tuyap con 26 macchine in lavorazione su 1500 mq, con 75 esperti Biesse a supporto di clienti e visitatori.

Dal 16 al 20 ottobre l'Headquarters a Pesaro ha ospitato la seconda edizione del Finance Meeting rivolto alle persone che lavorano nell'area finance di Biesse nel mondo. Una settimana di lavoro centrata sul tema del "Cambiamento" con un'agenda ricca di workshop, tavole rotonde e lezioni. Ad arricchire il tutto due preziose collaborazioni esterne: l'esperienza del pallavolista Jack Sintini che ha motivato ed emozionato la platea con uno speech centrato sull'importanza della squadra e degli obiettivi per reagire al cambiamento; una giornata presso la Comunità di San Patrignano in cui sono stati affrontati i temi della Corporate Social responsibility con la possibilità di vedere da vicino un altro esempio di positività, rivincita e cambiamento.

Dal 19 al 21 ottobre 4000 clienti da tutto il mondo hanno partecipato all'appuntamento annuale ormai consolidato e di riferimento nel settore per la lavorazione del legno e dei materiali tecnologici, Inside Biesse presso l'Headquarters a Pesaro. Un evento che ha registrato grande gradimento da parte degli interlocutori nazionali ed internazionali e che si è chiuso con +29,2% di ingresso ordini rispetto all'anno passato. Anche i seminari hanno suscitato grande interesse, in particolare la presentazione di SOPHIA, durante la quale è intervenuto Jean Cabanes, Lead Industrial Equipment Global di Accenture, figura di spicco nel panorama dell'Industry 4.0. Numerose anche le demo richieste per B_AVANT, il supervisore di BiesseSystems per la gestione integrata ed efficiente degli impianti di produzione, in funzione delle esigenze di lavorazione.

NOV

Biesse Middle East ha aperto a Dubai il nuovo Campus, un centro all'avanguardia di tecnologia e formazione unico nella Regione, che consente sin da subito di fornire ai nostri clienti un ottimo servizio e supporto, direttamente in loco. Un evento della durata di tre giorni, dal 7 al 9 novembre, rivolto a clienti, visitatori e partner ha dato il via alla nuova struttura per poter mostrare da vicino le soluzioni tecnologiche Made in Biesse ed entrare in contatto con i nostri esperti. In seguito all'evento inaugurale, lo showroom dedicato alle macchine per la lavorazione del legno, vetro, pietra e materiali tecnologici continua ad essere costantemente disponibile per dimostrazioni sulle tecnologie presenti in maniera permanente. Un'area della nuova sede è completamente dedicata al service e ai ricambi permettendo di ospitare attività di training rivolte agli interni e ai clienti.

A Stoccarda, in Germania, si è tenuta la fiera Blechexpo, in cui InterMac ha presentato Primus 322, la soluzione ideale per le aziende che richiedono la massima produttività per tagliare qualsiasi tipo di materiale, consentendo un'elevata flessibilità di programmazione. Viet ha presentato SV, una soluzione completa per la sbavatura, arrotondatura e satinatura che garantisce un efficace risultato sia sui bordi esterni del pezzo sia in fori o tasche, anche di piccole dimensioni.

Importanti anche gli investimenti nel mercato russo, con la nuova sede inaugurata lo scorso anno e la partecipazione attiva a fiere di settore. A Woodex, che si è svolta a Mosca dal 14 al 17 novembre l'azienda ha esposto in 600 metri quadrati di stand 8 macchine tra centri di lavoro, bordatrici, levigatrici e sezionatrici per mostrare ai clienti come le soluzioni Biesse possano aumentare la loro competitività, abbattendo i costi, migliorando il lavoro e ottimizzando i processi.

DIC

Si è conclusa nel mese di Dicembre la prima edizione di Future Lab, il progetto di formazione dedicato ai giovani talenti di Biesse Group, che ha visto circa 100 assunti nel corso degli ultimi anni, protagonisti di una grande opportunità di crescita. Giornate di confronto e formazione in merito a tematiche di project management e leadership si sono alternate a momenti dedicati all'ascolto delle aspettative, motivazioni ed ambizioni professionali di ognuno. L'obiettivo di tale progetto è quello di disegnare percorsi personalizzati di sviluppo delle competenze e di crescita professionale all'interno dell'azienda.

Ad inizio Dicembre si è svolta la quindicesima edizione di Zak Glass Technology Expo a Mumbai, India. In esposizione Genius CT-A, il banco per taglio di vetro monolitico che garantisce massime prestazioni, affidabilità e durata nel tempo, grazie a componentistica di qualità e soluzioni tecnologiche: massima precisione di lavorazione grazie ad un software all'avanguardia semplice da utilizzare.

Nello stesso periodo la tecnologia InterMac è andata in scena a Rocalia a Lione, in partner con Donatoni. Presenti i centri di lavoro Master 33.3, la tecnologia Waterjet installata sulla gamma Primus e la Donatoni JET. Sullo stand anche Diamut che con la propria linea di utensili diamantati ad alta tecnologia per l'industria della pietra e dei materiali sintetici completa l'offerta a disposizione per i nostri clienti.

In data 21 dicembre 2017 si è perfezionata la cessione del 30% delle quote detenute da Biesse S.p.A. in favore di Donatoni Macchine S.r.l.. Contestualmente è avvenuta la liquidazione della Montresor & C. S.r.l..

SINTESI DATI ECONOMICI

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2017*

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	% su ricavi	31 DICEMBRE 2016	% su ricavi	DELTA %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	690.120	100,0%	618.489	100,0%	11,6%
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	15.387	2,2%	12.649	2,0%	21,6%
Altri Proventi	4.669	0,7%	3.548	0,6%	31,6%
Valore della produzione	710.175	102,9%	634.686	102,6%	11,9%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(285.501)	(41,4)%	(257.726)	(41,7)%	10,8%
Altre spese operative	(136.067)	(19,7)%	(124.564)	(20,1)%	9,2%
Valore aggiunto prima degli eventi non ricorrenti	288.607	41,8%	252.396	40,8%	14,3%
Costo del personale	(199.155)	(28,9)%	(176.551)	(28,5)%	12,8%
Margine operativo lordo prima degli eventi non ricorrenti	89.452	13,0%	75.845	12,3%	17,9%
Ammortamenti	(19.904)	(2,9)%	(17.858)	(2,9)%	11,5%
Accantonamenti	(2.668)	(0,4)%	(1.645)	(0,3)%	62,2%
Risultato operativo prima degli eventi non ricorrenti	66.881	9,7%	56.341	9,1%	18,7%
Impairment e componenti non ricorrenti	(3.275)	(0,5)%	(1.279)	(0,2)%	-
Risultato operativo	63.606	9,2%	55.062	8,9%	15,5%
Componenti finanziarie	(1.859)	(0,3)%	(1.534)	(0,2)%	21,2%
Proventi e oneri su cambi	(1.017)	(0,1)%	(1.144)	(0,2)%	(11,1)%
Risultato ante imposte	60.730	8,8%	52.385	8,5%	15,9%
Imposte sul reddito	(17.992)	(2,6)%	(22.921)	(3,7)%	(21,5)%
Risultato dell'esercizio	42.738	6,2%	29.464	4,8%	45,1%

I ricavi dell'esercizio 2017 sono pari a € 690.120 mila, contro i € 618.489 mila del 31 dicembre 2016, con un incremento complessivo del 11,6% sull'esercizio precedente.

L'analisi delle vendite per segmento evidenzia il significativo incremento della Divisione Meccatronica (+ 13,7% rispetto al dato del 2016), passando da € 86.622 mila a € 98.503 mila; la divisione incrementa leggermente il suo peso percentuale all'interno delle vendite del Gruppo (dal 14% al 14,3%). Le performances delle altre Divisioni evidenziano a loro volta degli incrementi significativi rispetto al dato del 2016. Nel dettaglio la Divisione Vetro/Pietra registra la maggiore variazione con +12,7%, mentre le Divisioni Legno e Tooling segnano rispettivamente +8,6% e +10,4%.

L'analisi delle vendite per area geografica rispetto al pari periodo dell'anno precedente, mostra una performance particolarmente positiva per l'area Europa Orientale che segna un +18,9%, facendo crescere il proprio peso all'interno del fatturato consolidato (dal 12,6% al 13,4%). Anche l'area dell'Asia-Oceania segna una buona performance (+18,9%), mentre l'area Europa Occidentale fa registrare un incremento pari al 10,1% confermandosi il settore di riferimento del Gruppo, infine l'area America segna un incremento di 1,9 punti percentuali.

Per i maggiori dettagli sull'analisi delle vendite si rimanda alle successive tabelle presenti nella sezione Segment Reporting del bilancio.

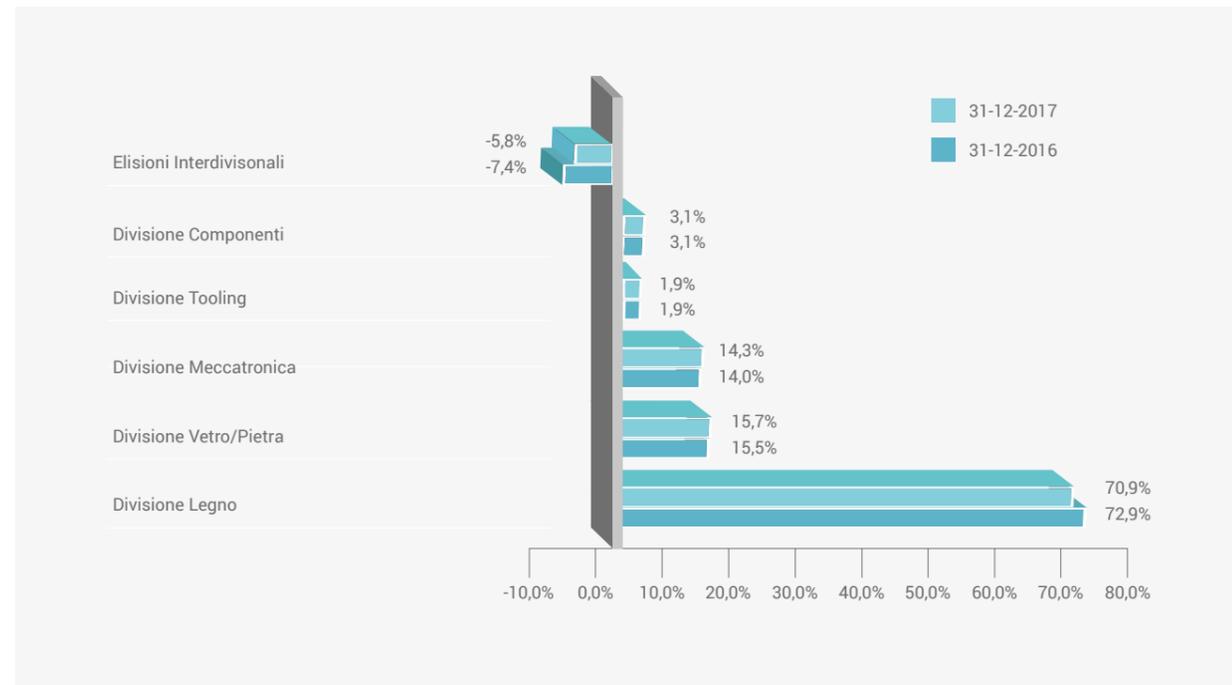
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO PER NATURA AL 31 DICEMBRE 2017

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	% su ricavi	31 DICEMBRE 2016	% su ricavi	DELTA %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	690.120	100,0%	618.489	100,0%	11,6%
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	15.387	2,2%	12.649	2,0%	21,6%
Altri ricavi e proventi	4.669	0,7%	3.548	0,6%	31,6%
Valore della produzione	710.175	102,9%	634.686	102,6%	11,9%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(287.017)	(41,6)%	(258.979)	(41,9)%	10,8%
Altre spese operative	(136.194)	(19,7)%	(124.564)	(20,1)%	9,3%
Valore aggiunto	286.964	41,6%	251.143	40,6%	14,3%
Costo del personale	(199.311)	(28,9)%	(176.551)	(28,5)%	12,9%
Margine operativo lordo	87.653	12,7%	74.592	12,1%	17,5%
Ammortamenti	(19.904)	(2,9)%	(17.858)	(2,9)%	11,5%
Accantonamenti	(2.652)	(0,4)%	(1.645)	(0,3)%	61,2%
Impairment	(1.492)	(0,2)%	(26)	(0,0)%	-
Risultato operativo	63.606	9,2%	55.062	8,9%	15,5%
Componenti finanziarie	(1.859)	(0,3)%	(1.534)	(0,2)%	21,2%
Proventi e oneri su cambi	(1.017)	(0,1)%	(1.144)	(0,2)%	(11,1)%
Risultato ante imposte	60.730	8,8%	52.385	8,5%	15,9%
Imposte sul reddito	(17.992)	(2,6)%	(22.921)	(3,7)%	(21,5)%
Risultato dell'esercizio	42.738	6,2%	29.464	4,8%	45,1%

* con evidenza delle componenti non ricorrenti

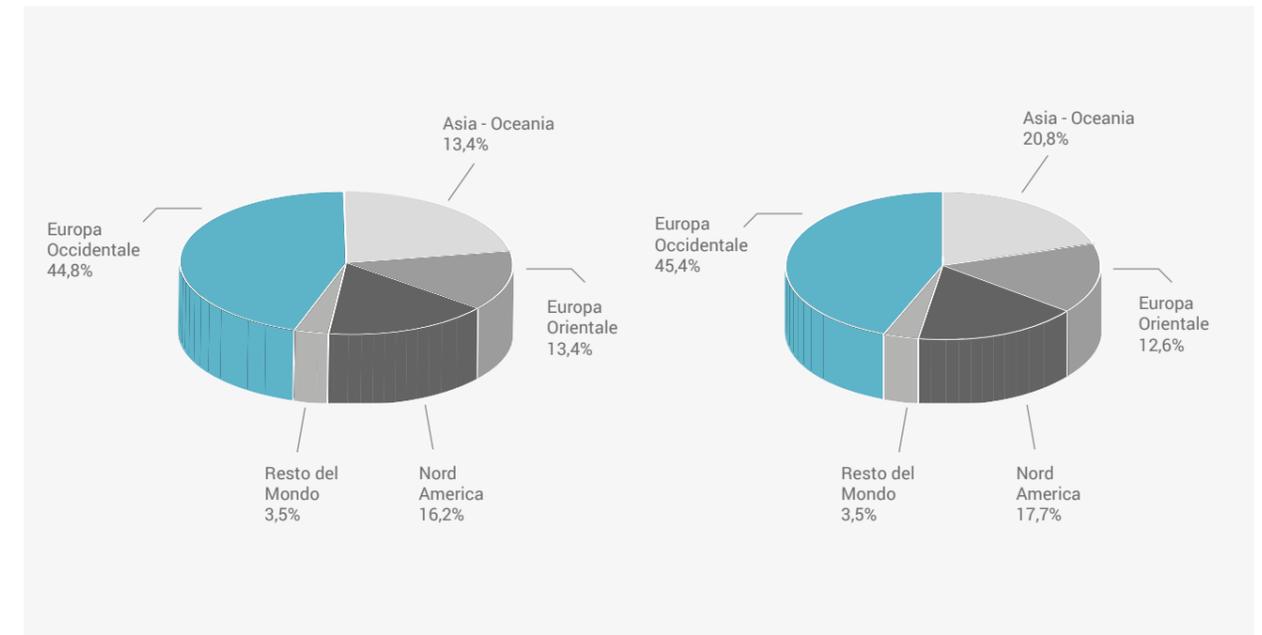
RIPARTIZIONE RICAVI PER SEGMENTI OPERATIVI

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	%	31 DICEMBRE 2016	%	VAR % 2017/2016
Divisione Legno	489.189	70,9%	450.605	72,9%	8,6%
Divisione Vetro/Pietra	108.241	15,7%	96.040	15,5%	12,7%
Divisione Meccatronica	98.503	14,3%	86.622	14,0%	13,7%
Divisione Tooling	13.250	1,9%	12.006	1,9%	10,4%
Divisione Componenti	21.218	3,1%	19.139	3,1%	10,9%
Elisioni Interdivisionali	(40.281)	(5,8)%	(45.924)	(7,4)%	(12,3)%
Totale	690.120	100,0%	618.489	100,0%	11,6%



RIPARTIZIONE RICAVI PER AREA GEOGRAFICA

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	%	31 DICEMBRE 2016	%	VAR % 2017/2016
Europa Occidentale	309.211	44,8%	280.720	45,4%	10,1%
Asia - Oceania	153.158	22,2%	128.824	20,8%	18,9%
Europa Orientale	92.296	13,4%	77.633	12,6%	18,9%
Nord America	111.585	16,2%	109.497	17,7%	1,9%
Resto del Mondo	23.871	3,5%	21.813	3,5%	9,4%
Totale	690.120	100,0%	618.489	100,0%	11,6%



Il **valore della produzione** è pari a € 710.175 mila, in aumento del 11,9% rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2016 (€634.686 mila).

Di seguito si riporta il dettaglio delle incidenze percentuali dei costi calcolato sul valore della produzione.

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	%	31 DICEMBRE 2016	%
Valore della produzione	710.175	100,0%	634.686	100,0%
Consumo materie prime e merci	285.501	40,2%	257.726	40,6%
Altre spese operative	136.067	19,2%	124.564	19,6%
Costi per servizi	118.137	16,6%	108.160	17,0%
Costi per godimento beni di terzi	10.745	1,5%	8.814	1,4%
Oneri diversi di gestione	7.184	1,0%	7.590	1,2%
Valore aggiunto	288.607	40,6%	252.396	39,8%

L'incidenza percentuale del valore aggiunto prima degli eventi non ricorrenti (pari ad € 288.607 mila), calcolato sul valore della produzione, registra un incremento pari allo 0,8% rispetto all'esercizio precedente (40,6% contro 39,8%). L'incidenza dei costi di materie prime e merci si decrementa (40,6% dello scorso anno contro 40,2% del 2017). Le Altre spese operative segnano un incremento in valore assoluto rispetto all'esercizio precedente (pari a € 11.503 mila), in gran parte riconducibile alla voce Servizi (che passa da € 108.160 mila ad € 118.137 mila, con un incremento del 9,2%); la loro incidenza percentuale rispetto al Valore della Produzione si decrementa leggermente. In dettaglio, la variazione di tale voce è riferibile sia alle componenti "variabili" di costo (ad esempio lavorazioni esterne, prestazioni tecniche di terzi, trasporti e provvigioni), che alle componenti "fisse" (viaggi e trasferte, fiere e manutenzioni).

Il **valore aggiunto** prima degli eventi non ricorrenti del 2017 è pari ad € 288.607 mila, in incremento del 14,3% rispetto al pari periodo del 2016 (€252.396 mila), con un'incidenza sui ricavi che passa dal 40,8% al 41,8%.

Il **costo del personale** dell'esercizio 2017 è pari a € 199.155 mila (contro i € 176.551 mila del 31 dicembre 2016) consun-

tivando un incremento in valore assoluto pari a € 22.604 mila circa. L'incidenza percentuale sui ricavi incrementa rispetto al 2016 di 0,4%.

L'incremento in termini assoluti è legato principalmente alla componente fissa di salari, stipendi e relativi oneri sociali (+€ 19.983 mila, +12,2% sul pari periodo 2016) dovuta in particolare modo sia all'aumento della forza lavoro che rientra nell'ambito della politica di recruiting adottata dal Gruppo a supporto delle strategie di business di medio termine. Infine, l'incremento del costo del personale è legato anche all'aumento della componente variabile di bonus e premi (+€ 1.395 mila, +10,7% sul pari periodo 2016), mentre il valore delle capitalizzazioni per R&S è in aumento rispetto al 2016 (+€ 720 mila, +7,4%).

Il **marginale operativo lordo** prima degli eventi non ricorrenti è positivo per € 89.452 mila (a fine 2016 era pari a € 75.845 mila).

Gli ammortamenti aumentano del 11,5% (passando da € 17.858 mila a € 19.904 mila) per effetto della politica di incremento degli investimenti in atto negli ultimi anni a supporto dello sviluppo delle attività operative. Tali aumenti coinvolgo-

SINTESI DATI PATRIMONIALI

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2017

no sia le immobilizzazioni materiali i cui ammortamenti aumentano di € 1.067 mila (da € 7.838 mila ad € 8.905 mila, + 13,6%), sia le immobilizzazioni immateriali i cui ammortamenti aumentano di € 978 mila (da € 10.020 mila ad € 10.998 mila, + 9,8%).

Gli accantonamenti - pari a € 2.652 mila - sono in incremento rispetto all'esercizio precedente (negativo per € 1.645 mila), principalmente per gli adeguamenti al fondo garanzia prodotto.

Il **risultato operativo prima degli eventi non ricorrenti** è positivo per € 66.881 mila, in forte miglioramento rispetto al dato dell'anno precedente (pari a € 56.341 mila), con una variazione percentuale pari al 18,7%.

La voce impairment e componenti non ricorrenti risulta negativa per € 3.275 mila, per effetto di phase-out produttivi, di costi straordinari sostenuti nella filiale australiana, di costi del personale non ricorrenti sostenuti nelle controllate cinesi e indiana e per effetto di svalutazione di costi di sviluppo relativi a progetti ritenuti non più strategici.

Ne consegue che il **risultato operativo** registra un saldo positivo di € 63.606 mila, in aumento del 15,3% rispetto all'esercizio precedente (€ 55.062 mila).

In riferimento alla gestione finanziaria, si registrano oneri per € 1.859 mila, in incremento del 21,2%, rispetto all'esercizio precedente (negativa per € 1.534 mila).

Per quanto riguarda la gestione del rischio cambio, si registrano nell'esercizio 2017 oneri per € 1.017 mila (il dato 2016 era negativo per € 1.144 mila).

Il **risultato prima delle imposte** è quindi positivo per € 60.730 mila.

Il saldo delle **componenti fiscali** è negativo per complessivi € 17.992 mila. Il saldo negativo si determina per effetto dei seguenti elementi: imposte correnti IRES (€ 12.986 mila) ed IRAP (€ 3.015 mila); accantonamenti per imposte sul reddito di società estere (€ 4.045 mila), imposte relative esercizi precedenti (€ positivo per 1.412 mila), altre imposte (€ 11,3 mila), imposte differite nette (€ positivo per 653 mila).

La significativa riduzione del tax-rate è principalmente dovuta alla rilevazione del beneficio fiscale per il triennio 2015-2017 collegato al regime opzionale del Patent Box. Nel mese di dicembre la società del Gruppo HSD SPA ha infatti siglato l'accordo preventivo con l'Agenzia delle Entrate Italiana per l'accesso all'agevolazione in questione che consente l'esclusione dalla tassazione di una quota di reddito derivante dallo sfruttamento delle proprietà intangibili. Tale effetto trova rilevazione sia all'interno della voce "imposte correnti dell'esercizio", sia all'interno della voce "Imposte esercizi precedenti".

Il Gruppo consuntiva un **risultato netto** positivo pari a € 42.738 mila.

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Immateriali	75.107	65.218
Materiali	90.515	81.939
Finanziarie	2.648	2.346
Immobilizzazioni	168.270	149.503
Rimanenze	143.210	130.785
Crediti commerciali	119.380	128.748
Debiti commerciali	(223.916)	(192.613)
Capitale Circolante Netto Operativo	38.674	66.920
Fondi relativi al personale	(13.456)	(13.746)
Fondi per rischi ed oneri	(10.405)	(11.994)
Altri debiti/crediti netti	(35.617)	(44.998)
Attività nette per imposte anticipate	10.501	10.011
Altre Attività/(Passività) Nette	(48.978)	(60.727)
Capitale Investito Netto	157.966	155.696
Capitale sociale	27.393	27.393
Risultato del periodo precedente e altre riserve	117.434	102.656
Risultato dell'esercizio	42.558	29.384
Patrimonio netto di terzi	952	290
Patrimonio Netto	188.337	159.723
Debiti finanziari verso banche e altri finanziatori	49.050	42.354
Altre attività finanziarie	(519)	(87)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(78.902)	(46.295)
Posizione Finanziaria Netta	(30.371)	(4.027)
Totale Fonti di Finanziamento	157.966	155.696

L'incremento della voce immobilizzazioni immateriali (€ 9,9 milioni circa) è dovuta in gran parte alla capitalizzazione dei costi di sviluppo in corso di completamento effettuata nel corso dell'esercizio a fronte di prodotti il cui ritorno economico inizierà a manifestarsi nei prossimi anni. Nel periodo di riferimento l'attività di progettazione ha comportato nuovi investimenti per € 14.443 mila (€ 9.241 mila nel 2016). Inoltre si registrano investimenti per circa €1 milione per l'implementazione del software ORACLE nelle filiali del Gruppo.

Rispetto al dato di dicembre 2016, le immobilizzazioni materiali nette sono aumentate per circa € 8,6 milioni. Oltre agli impieghi legati alla normale sostituzione degli strumenti di la-

voro, vanno segnalati gli interventi per il potenziamento della filiale HSD America (per l'acquisto del nuovo fabbricato) per complessivi € 1,2 milioni.

Sul fronte patrimoniale – finanziario, il capitale circolante netto operativo registra un decremento pari a € 28,2 milioni, riconducibile alla buona dinamica degli incassi che portano alla riduzione dei crediti commerciali (pari a circa € 9,4 milioni) e all'incremento dei magazzini (pari a circa € 12,4 milioni); tali movimenti sono parzialmente bilanciati dall'aumento dei debiti commerciali (€ 31,3 milioni).

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI BIESSE S.P.A. E IL GRUPPO SONO ESPOSTI

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	30 SETTEMBRE 2017	30 GIUGNO 2017	31 MARZO 2017	31 DICEMBRE 2016
Attività finanziarie:	79.421	60.029	44.099	49.510	46.755
Attività finanziarie correnti	519	14	15	(587)	461
Disponibilità liquide	78.902	60.015	44.084	50.097	46.295
Debiti per locazioni finanziarie a breve termine	(199)	(31)	(59)	(111)	(111)
Debiti bancari e altri debiti finanziari a breve termine	(29.086)	(24.238)	(21.430)	(37.140)	(35.035)
Posizione finanziaria netta a breve termine	50.136	35.760	22.610	12.259	11.609
Debiti per locazioni finanziarie a medio/lungo termine	(1.060)	(2.183)	(23)	-	(43)
Debiti bancari a medio/lungo termine	(18.705)	(24.372)	(26.438)	(7.305)	(7.539)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	(19.765)	(26.554)	(26.460)	(7.305)	(7.582)
Posizione finanziaria netta totale	30.371	9.205	(3.851)	4.955	4.027

Al 31 Dicembre 2017 la Posizione Finanziaria Netta di Gruppo risulta positiva per € 30,4 milioni in miglioramento di € 34,2 milioni rispetto a Giugno 2017 e di € 21,1 milioni rispetto a Settembre 2017. L'aumento della marginalità e la continua attenzione verso le dinamiche del capitale circolante netto operativo sono ancora alla base della generazione di cassa

(free cashflow di € 35,2 milioni) che ha di fatto generato una posizione finanziaria attiva a fine 2017 anche al netto dei dividendi pagati (cash-out di oltre € 9,8 milioni) e degli investimenti programmati. Il delta positivo P.F.N. rispetto allo scorso Dicembre infatti è complessivamente di € 26,3 milioni.

RISCHI OPERATIVI

RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL'ECONOMIA

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Biesse, operando essa in un contesto competitivo globale, è influenzata dalle condizioni generali e dall'andamento dell'economia mondiale. Pertanto, l'eventuale congiuntura negativa o instabilità politica di uno o più mercati geografici di riferimento, incluse le opportunità di accesso al credito, possono avere una rilevante influenza sull'andamento economico e sulle strategie del Gruppo e condizionarne le prospettive future sia nel breve che nel medio lungo termine.

RISCHI CONNESSI AL LIVELLO DI CONCORRENZIALITÀ E CICLICITÀ NEL SETTORE

L'andamento della domanda è ciclico e varia in funzione delle condizioni generali dell'economia, della propensione al consumo della clientela finale, della disponibilità di finanziamenti e dell'eventuale presenza di misure pubbliche di stimolo. Un andamento sfavorevole della domanda, o qualora il Gruppo non fosse in grado di adattarsi efficacemente al contesto esterno di mercato, potrebbe incidere in maniera significativamente negativa sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla situazione finanziaria. Sostanzialmente tutti i ricavi del Gruppo sono generati nel settore della meccanica strumentale, che è settore concorrenziale. Il Gruppo compete in Europa, Nord America, e nell'area Asia - Pacifico con altri gruppi di rilievo internazionale. Tali mercati sono tutti altamente concorrenziali in termini di qualità dei prodotti, innovazione, prezzo e assistenza alla clientela.

RISCHI RIGUARDANTI LE VENDITE SUI MERCATI INTERNAZIONALI E ALL'ESPOSIZIONE A CONDIZIONI LOCALI MUTEVOLI

Una parte significativa delle attività produttive e delle vendite del Gruppo ha luogo al di fuori dell'Unione Europea. Il Gruppo è esposto ai rischi inerenti l'operare su scala globale, inclusi i rischi riguardanti l'esposizione a condizioni economiche e politiche locali ed all'eventuale attuazione di politiche restrittive delle importazioni e/o esportazioni. Inoltre il Gruppo Biesse, essendo soggetto a molteplici regimi fiscali, è esposto ai rischi in tema di transfer pricing. In particolare, il Gruppo Biesse opera in diversi paesi emergenti quali India, Russia, Cina e Brasile. L'esposizione del Gruppo all'andamento di questi paesi è progressivamente aumentata, per cui l'eventuale verificarsi di sviluppi politici o economici sfavorevoli in tali aree potrebbero incidere in maniera negativa sulle prospettive e sull'attività nonché sui risultati economici del Gruppo.

RISCHI CONNESSI ALLE FLUTTUAZIONE DEL PREZZO DELLE MATERIE PRIME E COMPONENTI

L'esposizione del Gruppo al rischio di aumento dei prezzi delle materie prime deriva principalmente dall'acquisto di componenti e semilavorati, in quanto la quota di acquisto di materia prima diretta per la produzione non è significativa. In tale ambito, il Gruppo non effettua coperture specifiche a fronte di questi rischi, ma piuttosto tende a trasferirne la gestione e l'impatto economico verso i propri fornitori, concordando eventualmente con loro i prezzi d'acquisto per garantirsi stabilità per periodi non inferiori al trimestre.

L'elevato livello di concorrenza e di frammentazione del settore in cui opera Biesse rende spesso difficile poter riversare interamente sui prezzi di vendita aumenti repentini e/o significativi dei costi di approvvigionamento.

RISCHI CONNESSI ALLA CAPACITÀ DI OFFRIRE PRODOTTI INNOVATIVI

Il successo delle attività del Gruppo dipende dalla capacità di mantenere o incrementare le quote sui mercati in cui attualmente opera e/o di espandersi in nuovi mercati attraverso prodotti innovativi e di elevato standard qualitativo che garantiscano adeguati livelli di redditività. In particolare, qualora il Gruppo non fosse in grado di sviluppare e offrire prodotti innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti in termini, tra l'altro, di prezzo, qualità, funzionalità, o qualora vi fossero dei ritardi nell'uscita sul mercato di modelli strategici per il business del Gruppo, le quote di mercato del Gruppo potrebbero ridursi con un impatto negativo sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

RISCHI CONNESSI AL MANAGEMENT

Il successo del Gruppo dipende in larga parte dall'abilità dei propri amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il Gruppo e le singole aree di business. La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo, senior manager o altre risorse chiave in seguito a cambi organizzativi e/o ristrutturazioni aziendali senza un'adeguata e tempestiva sostituzione e riorganizzazione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbero pertanto avere effetti negativi sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

RISCHI CONNESSI AI RAPPORTI CON I FORNITORI

Il Gruppo acquista materie prime, semilavorati e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende dai servizi e dai prodotti fornitigli da altre aziende esterne al Gruppo stesso. Una stretta collaborazione tra il produttore ed i fornitori è usuale nei settori in cui il Gruppo Biesse opera e se ciò, da un lato, può portare benefici economici in termini di riduzione dei costi, dall'altro fa sì che il Gruppo debba fare affidamento su detti fornitori con la conseguente possibilità che loro difficoltà (siano esse originate da fattori esogeni o endogeni) possano ripercuotersi negativamente sul Gruppo.

RISCHI CONNESSI ALLA DELOCALIZZAZIONE PRODUTTIVA

Il Gruppo ha avviato già da alcuni anni un processo di delocalizzazione produttiva. Il processo ha riguardato i paesi di Cina e India e si è concretizzato sia mediante l'avvio di nuovi stabilimenti produttivi sia attraverso acquisizioni di stabilimenti già esistenti. Di conseguenza, l'esposizione del Gruppo all'andamento di tali paesi è aumentata negli anni recenti. Gli sviluppi del contesto politico ed economico in questi mercati emergenti, ivi incluse eventuali situazioni di crisi o instabilità, potrebbero incidere in futuro in maniera significativamente negativa sulle prospettive di business del Gruppo.

RISCHI FINANZIARI

RISCHI CONNESSI AL FABBISOGNO DI MEZZI FINANZIARI

Il rischio liquidità è normalmente definito come il rischio che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk). La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale.

Tra le linee considerate a "medio termine" il Gruppo Biesse ha sfruttato l'opportunità di funding "agevolato e dedicato" proveniente da entità sovranazionali (B.E.I.) avendo attivato nel 2015, attraverso l'intermediazione di Unicredit Banca, un finanziamento con scadenza 5 anni.

Stante la generazione di cassa specialmente concentrata alla fine del 2017 il Gruppo dispone di un'elevata disponibilità di linee di credito per cassa, superiore alle effettive esigenze per cui lo sviluppo del debito è pressoché totalmente costituito dai residui di pregressi finanziamenti chirografari/ipotecari.

RISCHIO DI CREDITO

Il Gruppo presenta diverse concentrazioni del rischio di credito nei diversi mercati di riferimento, sebbene l'esposizione creditoria sia suddivisa su un largo numero di controparti e clienti.

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici-statistici.

RISCHI CONNESSI ALLA FLUTTUAZIONE DEI TASSI DI CAMBIO

Il Gruppo Biesse, che opera su più mercati a livello mondiale, è naturalmente esposto a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e d'interesse. L'esposizione ai rischi di cambio è collegata principalmente alla diversa distribuzione geografica delle sue attività commerciali, che lo porta ad avere flussi esportativi denominati in valute diverse da quelle dell'area di produzione; in particolare il Gruppo Biesse è principalmente esposto per le esportazioni nette dall'area euro alle altre aree valutarie (principalmente Dollaro USA, Dollaro australiano, Sterlina inglese, Franco Svizzero, Rupia Indiana, Dollaro di Hong Kong e Renminbi cinese). Al fine di essere sempre più performante nella gestione dei rischi valutari e di darne anche sempre più una rappresentazione contabile coerente, il Gruppo Biesse ha adottato una nuova Policy di Gestione del Rischio di Cambio volta a fissare, tra le altre cose, stringenti regole per affrontare e mitigare i rischi riguardanti le oscillazioni dei tassi di cambio. Nella Policy in questione vengono altresì determinati gli strumenti attraverso i quali effettuare le coperture dal rischio di cambio sia esso accentrato che decentrato. Nonostante tali operazioni di copertura finanziaria, repentine fluttuazioni dei tassi di cambio potrebbero avere un impatto negativo sui risultati economici del Gruppo.

RISCHI CONNESSI ALLA FLUTTUAZIONE DEI TASSI DI INTERESSE

Il Gruppo, ancorché abbia una posizione finanziaria netta positiva, è comunque esposto all'oscillazione dei tassi di interesse. L'esposizione del Gruppo al rischio di tasso di interesse deriva principalmente dalla volatilità degli oneri finanziari connessi all'indebitamento espresso a tasso variabile parzialmente contro bilanciati dai tassi di remunerazione (anch'essi variabili) delle proprie disponibilità attive.

Le politiche operative e finanziarie del Gruppo sono finalizzate, a minimizzare gli impatti di tali rischi sulla performance del Gruppo attraverso il miglioramento dei risultati economici e della posizione finanziaria netta.

RISCHI CONNESSI ALLA CAPACITÀ DELLA CLIENTELA DI FINANZIARE GLI INVESTIMENTI

Il Gruppo Biesse operando nel settore dei beni d'investimento di lungo periodo è sottoposto agli effetti negativi di eventuali strette creditizie da parte delle istituzioni finanziarie verso la propria clientela che voglia acquistare ricorrendo a forme di finanziamento (esempio leasing operativi, credito assicurato, etc.).

RISCHI CONNESSI ALL'USCITA DEL REGNO UNITO DALL'UNIONE EUROPEA (C.D. "BREXIT")

Il Gruppo ha analizzato gli impatti potenziali che l'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea potrebbe determinare. Non si segnalano potenziali rischi finanziari, operativi e strategici derivanti dalla c.d. "Brexit".





CORPORATE GOVERNANCE

Il sistema di Corporate Governance di Biesse S.p.A. è conforme ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate e alla best practice internazionale. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 12 marzo 2018 la Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis TUF, relativa all'esercizio 2017.

Tale Relazione è pubblicata sul sito internet della Società www.biessegroupp.com nella sezione "Investor Relations" sottosezione "Corporate Governance" e ad essa si fa esplicito riferimento per quanto richiesto dalla legge.

Il modello di amministrazione e controllo di Biesse S.p.A. è quello tradizionale (previsto dalla legge italiana), che preve-

de la presenza dell'assemblea degli Azionisti, del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Gli organi societari sono nominati dall'Assemblea dei Soci e rimangono in carica un triennio. La rappresentanza di Amministratori Indipendenti, secondo la definizione del Codice, e il ruolo esercitato dagli stessi sia all'interno del Consiglio sia nell'ambito dei Comitati aziendali (Comitato Controllo e Rischi, Comitato per le operazioni con parti correlate, Comitato per le Remunerazioni), costituiscono mezzi idonei ad assicurare un adeguato temperamento degli interessi di tutte le componenti dell'azionariato ed un significativo grado di confronto nelle discussioni del Consiglio di Amministrazione.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO 2017

Vengono di seguito elencate le principali attività di ricerca e sviluppo effettuate nel corso dell'anno 2017:

DIVISIONE LEGNO – BRAND BIESSE

TFS SEEDXP

Cantiere di sviluppo e aggiornamento della piattaforma e delle librerie SW

TFS THMI

Cantiere di sviluppo e aggiornamento delle funzionalità di interfaccia installate sulle macchine

INSIDER M FTB 1300

Nel 2017 si è concluso il progetto tecnico meccanico ed elettrico di Insider M KT.

TECHNO LINE BT FDT MN e CN

Nel 2017 sono state approntate modifiche al progetto di dettaglio della foratrice Techno FDT, foratrice da linea, per implementare ulteriormente le funzionalità di controllo e predisporre la piattaforma hardware e software di interfaccia e gestione della macchina a integrazione in linea e "Industry 4.0"

La macchina prototipale sarà realizzata e testata nel corso del 2018.

FORATRICE FLESSIBILE

E' proseguito lo sviluppo di un centro di lavoro dedicato alla foratura per alta produttività con carico manuale o automatico.

SKIPPER 100 – RESTYLING 2017

E' stato completato lo sviluppo di un centro di lavoro dedicato alla foratura per il mercato di fascia media con carico manuale o automatico per incrementare le performance e la produttività.

WINLINE 16.XX

E' stato completato lo sviluppo di un centro di lavoro ad alta produttività per la produzione di infissi e di elementi di massello.

SKIPPER 130 – RESTYLING 2017

E' stato completato lo sviluppo di un centro di lavoro dedicato alla foratura per il mercato di fascia medio-alta con carico manuale o automatico per incrementare le performance e la produttività.

CENTRO DI LAVORO ROVER M5

E' stato completato lo sviluppo di un centro di lavoro 5 assi in cabina per la lavorazione di particolari di alto spessore

CENTRO DI LAVORO ROVER B FT (2017)

E' stato completato lo sviluppo di un centro di lavoro di fascia alta dedicato alla lavorazione in nesting di materiali di legno. Il progetto prevederà sia l'incremento delle performance dei gruppi operatori, sia l'incremento della configurabilità della macchina per coprire le diverse esigenze produttive di Clienti che operano un settore altamente competitivo

CENTRO DI LAVORO ROVER K FT

E' stato completato lo sviluppo di un centro di lavoro entry level dedicato alla lavorazione in nesting di materiali di legno.

RFS

E' proseguito lo sviluppo per ottimizzare le performance del gruppo a bordare utilizzato sui diversi centri di lavoro Rover con l'obiettivo di incrementare la tipologia dei bordi trattati ed incrementare la produttività

CENTRO DI LAVORO ROVER K 1Y32 G (2017)

E' stato completato lo sviluppo di un centro di lavoro 4 assi economico con struttura gantry destinato al mercato dell'artigiano. Saranno progettate anche nuove soluzioni per ridurre gli ingombri di installazione della macchina.

CENTRO DI LAVORO ROVER A FT (STEP2)

E' proseguito lo sviluppo di un centro di lavoro di fascia medio - bassa dotato di testa 5 Assi con struttura gantry dedicato alla lavorazione in nesting sia dei materiali di legno sia di materiali plastici.

EXCEL P&R (STEP2)

E' stato completato lo sviluppo di un pantografo con piani a barre per l'alta produttività caratterizzato dalla alta rigidità

delle strutture e da una elevatissima componibilità dei gruppi operatori.

CENTRO DI LAVORO ROVER C – C3

E' stato completato lo sviluppo di un centro di lavoro 5 assi con l'obiettivo di identificare soluzioni ottimizzate per la riduzione dell'ingombro in installazione.

ROBOT ASSERVIMENTO ROVER

E' stato avviato e completato lo sviluppo dell'asservimento di un Centro di Lavoro tramite un Robot.

CENTRO DI LAVORO ROVER K 1Y32 EDGE

E' stato avviato lo sviluppo di un centro di lavoro con struttura gantry dedicato sia alla fresatura, sia alla bordatura dei pannelli sagomati per servire le esigenze del mercato dell'artigiano

DISPOSITIVI DI SICUREZZA

E' stato avviato lo sviluppo di un nuovo sistema di sicurezza per il rilevamento dell'operatore all'interno della zona pericolosa di un centro di lavoro con dispositivi non a contatto.

HFS

E' stato avviato proseguito lo sviluppo di un nuovo gruppo a bordare utilizzato sui diversi centri di lavoro Rover con l'obiettivo di incrementare la tipologia dei bordi trattati ed incrementare la produttività

CENTRO DI LAVORO ROVER A FT SMART

E' stato avviato lo sviluppo di un centro di lavoro di fascia medio - bassa dotato di testa 5 Assi con struttura gantry dedicato alla lavorazione in nesting sia dei materiali di legno sia di materiali plastici con particolare attenzione alla ergonomia di utilizzo ed alla minimizzazione delle dimensioni di ingombro

PROGETTI VEKTOR

È stata arricchita la gamma delle macchine attraverso la prototipazione della macchina Vektor 3.0. per la quale terminerà in concomitanza della commessa di preserie la fase di affinamento del progetto.

È stato avviato il progetto di sviluppo della Vektor Smart con la finalità di completare la gamma delle macchine equipaggiate con sistema a traino con configurazioni entry level.

EKO 2.2

È una nuova macchina con sistema di trasporto pannello a pinze nato per razionalizzare la gamma di offerta sui prodotti della famiglia EKO. Il posizionamento del prodotto è previsto in integrazione / sostituzione del modello EKO 902.

EXTRA E - MIX

Nell' anno 2017 è iniziato lo sviluppo del progetto E – MIX, centro di lavoro per la lavorazione dei pannelli CLT che compongono le pareti di case prefabbricate in legno.

Lo scopo del progetto è unificare e razionalizzare le soluzioni che attualmente sono divise su due modelli macchina differenti, con evidenti vantaggi di carry over e relativi costi.

Il primo prototipo sarà assemblato a partire da Maggio 2018

MATERIALI TECNOLOGICI – BRAND BIESSE

EKO PLAST 2.1

La EKO PLAST 2.1 è una nuova macchina con sistema di trasporto pannello a pinze nato in carry over sulla gamma EKO 2.1 Wood con la finalità di soddisfare le richieste del mercato "other material" La Vektor Plast completerà la gamma di prodotti verticali offerti a questo mercato.

Materia CL

Nell' anno 2017 è continuato lo sviluppo del progetto Materia CL, il centro di lavoro di fascia bassa dedicato alla lavorazione dei materiali compositi ed alluminio.

Nello specifico è stata completata la progettazione e la prototipazione delle varie taglie previste a listino, con l'introduzione di nuove soluzioni riguardo la testa operatrice ed il sistema di bloccaggio del pezzo.

Materia CL 2018

Nell' anno 2017 è iniziata una attività di progettazione mirata all' industrializzazione del prodotto

Materia CL. Per questo scopo sono state individuate nuove soluzioni strutturali che migliorano il processo produttivo del centro di lavoro stesso abbassandone sensibilmente il costo finale.

Il primo prototipo con le nuove soluzioni sarà assemblato a partire da Aprile 2018.

Materia LD

Nell' anno 2017 è iniziato lo sviluppo del progetto Materia LD, il centro di lavoro di fascia media dedicato alla lavorazione dei materiali compositi ed alluminio.

Nello specifico è stata completata la progettazione del primo prototipo previsto nel piano di sviluppo.

Materia MR

Nell' anno 2017 è iniziato lo sviluppo del progetto Materia MR, il centro di lavoro di fascia alta dedicato alla lavorazione di elementi di varie composizioni (Legno, mat. Compositi, alluminio) di grandi dimensioni.

Nello specifico è stata iniziata la progettazione strutturale del primo prototipo previsto nel piano di sviluppo.

Il primo prototipo sarà assemblato a partire da Giugno 2018

DIVISIONE VETRO & PIETRA – BRAND INTERMAC

MASTER ENTRY LEVEL (MASTER 30)

E' terminato il progetto per lo sviluppo in ottica di gamma di macchinari a controllo numerico, per manufatti in vetro, pietra naturale o sintetica ad asportazione meccanica, tramite utensili diamantati per lavorazioni destinate all'arredamento e all'edilizia.

GAMMA VERTICALI NEW (step 1)

Avviata la progettazione per lo sviluppo di macchine destinate a produttori di manufatti industriali in vetro o materie plastiche ad asportazione meccanica, tramite utensili, per operazioni di foratura, fresatura, molatura, lucidatura, in gamma dimensionale, rivolta ad artigiani e industrie per il settore edile, arredamento, energetici.

PRIMUS 402

Sono stati effettuati test e prove di lavorazione di un macchinario in ottica di gamma, per il taglio di materiali quali vetro, pietra, acciaio, alluminio e materiali plastici, a getto d'acqua ad alta pressione, che all'occorrenza può far uso di sabbia durante il taglio di materiali aventi durezza elevate. L'esecuzione del taglio con il getto di acqua, permette di eseguire profili complessi anche nello spazio, coniugando flessibilità e qualità di taglio, rivolta ad artigiani e industrie.

GENIUS CT RED barre e cinghie (step 1)

E' stato sviluppato un progetto in ottica di gamma di un macchinario destinato al taglio di lastre monolitiche per linee di produzione automatiche, accessoriabile con gruppi funzionali che permettono a detto macchinario di eseguire sullo stesso molteplici funzioni, necessarie principalmente nel settore edile, energetico, arredamento, auto motive.

GENIUS HP250 (step1)

In sviluppo un progetto in ottica di gamma di un macchinario in linea ad alte prestazioni, destinato al segmento alto di gamma, per il taglio di lastre laminate, utilizzate principalmente nel settore edile, avente come scopo l'incremento di produttività.

MOLATRICE BILATERALE FK

Sono terminati i test di validazione per realizzare manufatti in vetro e pietra naturale o sintetica su due macchinari in ottica di gamma, per la molatura del bordo a profilo piatto, avente la caratteristica di modularità, in funzione della dimensione lastra in vetro, tramite utensili diamantati, per lavorazioni destinate all'arredamento e all'edilizia, rivolta ad artigiani e industrie.

RAGGIATORE A CONTROLLO

Sono terminati i test di validazione su un gruppo funzionale per l'esecuzione di raccordi applicabile su macchinari per l'esecuzione di molatura rettilinea, tramite utensili diamantati, per lavorazioni destinate all'arredamento e all'edilizia, rivolto ad artigiani e industrie.

DIVISIONE TOOLING - BRAND DIAMUT**MOLE PER LUCIDATURA FILETTI**

Studio e progettazione di una mola a tazza legante resinoide adatta per la lucidatura dei filetti di lastre in vetro: il target è sostituire il prodotto di acquisto con un prodotto di produzione interna e conseguente riduzione costi.

CORPI POLIURETANO

Studio e progettazione di corpi per mole flash composti da un corpo in alluminio ricoperto da uno strato elastico in gomma poliuretana. Lo scopo è sostituire il prodotto di acquisto con un prodotto di produzione interna a costo ridotto con la possibilità di poter ottenere varie tipologie di colore.

NUOVE MOLE BUSETTI

Studio e progettazione di nuova tipologia di mole a tazza a legante metallico con una struttura che permette la refrigerazione interna alla fascia diamantata. Lo scopo è l'introduzione sul mercato di un prodotto innovativo non esistente.

WATERJET MOLE DIAMANTE

Studio effettuato in cooperazione con il Politecnico di Milano sulla tornitura a profilo mediante Waterjet di mole diamantate a legante metallico.

SEMILAVORATI

Studio e progettazione di leganti economici per la realizzazione di semilavorati da assemblare c/o il centro di lavorazione Diamut Brasile

DIVISIONE MECCATRONICA (HSD)**TESTE BI-ROTATIVE per Macchine Utensili**

Progettazione di una nuova gamma di teste BIROTATIVE con la tecnologia Direct Drive (GAMMA HST in versioni Mono - doppia spalla) dedicate alla lavorazione del metallo, materiali compositi, legno e derivati. Sono prodotti caratterizzati da elevate prestazioni dinamiche, elevata precisione di lavorazione e qualità di finitura superficiale. Possono essere equipaggiate anche con elettromandri di grande potenza e con diverse tipologie di attacco utensile.

ELETTROMANDRINI

Ampliamento della gamma di elettromandri dedicata alla lavorazione del metallo con la realizzazione di versioni utilizzabili nella fresatura e nella tornitura: GAMMA ES511, ES575 nelle diverse versioni e potenze necessarie.

Avviata la progettazione di una gamma di elettromandri ad alta velocità denominati (ES334, ES328) dedicati ai c.d. "Tapping Center". Si caratterizzano per la velocità di 30.000 rotazioni per minuto (rpm) con lubrificazione dei cuscinetti mediante aria-olio, con tempi di accelerazione/decelerazione inferiore a 2 s. Sono inoltre dedicati alla lavorazione di componenti con elevata qualità di finitura superficiale (es. smartphones, tablet, ecc.).

SMARTMOTOR

Progettazione del nuovo SmartMotor SM137, una gamma di servomotori di dimensioni compatte ma ad elevate prestazioni. Il progetto si caratterizza anche per una elevata flessibilità d'impiego perché può essere utilizzato su due diversi tipi di fieldbus (Enet, Canopen). Inoltre da essa sarà derivata una versione del solo azionamento da utilizzare per il pilotaggio di motori elettrici ad altra precisione. I Field Bus sono sistemi di comunicazione industriale per lo scambio di informazioni tra dispositivi installati su una macchina utensile (es. tra elettromandrino e controllo numerico). Anziché avere una coppia di cavi per ciascun sensore, si ha un cablaggio unico su cui ciascun dispositivo si collega e trasmette i dati (simile a come la rete aziendale connette tra loro i PC e il server e altri dispositivi).

SCHEDE ELETTRONICHE

Nell'ottica di estendere le funzionalità "IoT Ready" (già disponibili su alcuni prodotti dal 2011), è stata sviluppata la scheda multifunzione che equipaggerà elettromandri e teste bi-rotative caratterizzati dal marchio e-CORE™. A tal fine sono stati realizzati anche sensori specifici (es. accelerometro triassiale) per consentire il monitoraggio dei prodotti HSD anche in ottica di Service preventivo e predittivo.

TESTE A FORARE A MANDRINI INDIPENDENTI

Lo sviluppo delle teste a forare è stato orientato a migliorare funzionalità ed affidabilità per consentire impieghi intensivi e per caratterizzare i prodotti in funzione dei loro effettivi impieghi. Sono state quindi sviluppate soluzioni tecnologiche dedicate all'uso intensivo (Teste a Cannotti indipendenti per pannelli fonoassorbenti e materiali plastici duri) e per le lavorazioni standard di legno e derivati (mandrini a sporgenza ridotta).

LINEA AGGREGATI

Progettazione di un gruppo multifunzione con motore diretto integrato, adatto alla foratura orizzontale e al taglio con lama. Il sistema è equipaggiato con un gruppo lama 180 mm, 4 gruppi orizzontali indipendenti. Il componente è studiato per un campo di lavoro 0-360°.

TAVOLE ROTANTI

HSD ha avviato la progettazione di tavole rotanti per l'impiego su macchine utensili industriali. Tale azione si inserisce nel progetto strategico di partnership con gli OEM che producono macchine utensili per la lavorazione a cinque assi. Tale lavorazione può essere realizzata con teste birotative e con elettromandri accoppiati ad una tavola rotante.

IL CONTROLLO NUMERICO – WRT

Sviluppati i driver per il supporto dei nuovi azionamenti yaskawa SIGMA7. Le caratteristiche dei nuovi azionamenti porteranno benefici tecnologici sulle macchine.

E' stato sviluppato un controllo automatico del massimo errore di circolarità volto a migliorare la precisione di lavorazione. Sempre per lo stesso motivo è stato sviluppato il concetto di "dataset" dinamici, ovvero la possibilità di variare la parametrizzazione di controllo motori in funzione del tipo di lavorazione. I dataset consentiranno in modo dinamico di scegliere se privilegiare la velocità a scapito della precisione oppure il contrario, privilegiare la recisione a scapito della velocità. Inoltre, per programmi segmentati è stato introdotto un controllo di continuità dei setpoint, in grado di prevenire imprecisioni nella lavorazione.

BH1000

Il BH1000 (micro PC controllore PLC di HSD) è stato aggiornato dal punto di vista hardware con una nuova CPU Intel e dal punto di vista del sistema operativo che ora è Windows 10 IoT. L'estensione real time QUIXP è stata aggiornata al nuovo sistema operativo.

AZIONAMENTO SM141 E CP400

E' stato sviluppato il firmware per supportare Ethercat.

AZIONAMENTO PASSO PASSO CP100

Introduzione del driver per il supporto di encoder assoluti SSI

FIRMWARE NUOVO MOTORE SM137D

Sviluppato il firmware per garantire la compatibilità SM137C

BPAD – PALMARE WIRELESS

Creato un software di compatibilità in grado far girare le vecchie applicazioni del palmare RM850 sul nuovo bPad.

PIATTAFORME SOFTWARE E COMPONENTI 2017**BSOLID 3.0.2 (CAD/CAM)**

Nel 2017 sono proseguiti gli sviluppi del nuovo sistema di programmazione integrato per la lavorazione del legno, della pietra e del vetro. Il focus principale è stato dato sullo sviluppo di nuove caratteristiche:

- Miglioramenti al controllo collisioni preventivo all'esecuzione del pezzo.
- Nuovo motore grafico (ulteriori step di sviluppo).
- Miglioramento della funzionalità del barcode (Vertmax).
- Gestione e simulazione di nuove macchine Biesse (Nuove Rover K e A FT per citarne alcune).

Le lavorazioni automatiche, permettono di passare dal disegno all'oggetto da realizzare in macchina con un click. La simulazione realistica, unica nel suo genere, permette di ingegnerizzare un prodotto prima di averlo fatto e rimuove molte delle incertezze derivanti dall'uso di macchine complesse come i centri di lavoro.

BPROCESS

bProcess ha portato a termine nel 2017 la commessa del cliente "Apollo kitchen", dall'ordine, alla messa in produzione, fino alla spedizione, passando per la gestione dei magazzini e le istruzioni di assemblaggio.

BWINDOWS

Applicativo aggiuntivo a bSolid per la progettazione e realizzazione del serramento.

Permette di progettare il serramento nelle sue forme più disparate aggiungendo una forte integrazione con le possibilità produttive dei macchinari Biesse. Permette di ridurre drasticamente i tempi di configurazione del serramento. Offre la possibilità di progettare tridimensionalmente il serramento. bWindows 3.0.2 è stato rilasciato con il nuovo strumento (bDoors) di progettazione delle porte tamburate/sfinestrate/pantografate.

BEDGE

Applicativo aggiuntivo a bSolid per la gestione dei centri di lavoro a bordare del legno.

L'obiettivo di questo progetto è quello di semplificare all'ennesima potenza l'uso di queste macchine oggi molto ostico, attraverso l'uso massiccio di interfacce semplificate e di tecnologie affini alla ricerca operativa e all'intelligenza artificiale, che permettano a bEdge di effettuare automaticamente tutte quelle fasi di progettazione della bordatura che oggi vengono eseguite manualmente.

Nel 2017 è stata introdotta la gestione relativa all'applicazione bordo con dispositivo "No Colla".

BNEST

bNest raggiunge una semplicità d'uso estrema e un'integrazione totale con bSuite, che permette al cliente di lavorare in modo più organizzato e controllato, grazie alla simulazione di bSolid. Basato su piattaforma bProcess, permette di avere un collegamento diretto con i software di progettazione cabinet e di integrarsi con i sistemi ERP più diffusi.

Nel 2017 è proseguito lo sviluppo di tale componente della bSuite attraverso la revisione di alcune funzionalità e alcuni miglioramenti grafici.



PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO E CONSOLIDATO

In applicazione della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si espone di seguito il prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato d'esercizio della capogruppo con gli analoghi dati consolidati.

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	P.N. 31 DICEMBRE 2017	RISULTATO D'ESERCIZIO 31 DICEMBRE 2017	P.N. 31 DICEMBRE 2016	RISULTATO D'ESERCIZIO 31 DICEMBRE 2016
Patrimonio netto e risultato di periodo della controllante	176.973	38.812	148.025	21.942
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
Diff. tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	23.182		24.539	-
Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate		21.574	-	16.548
Annullamento svalutazione/ripristini delle partecipazioni		3.999	-	10.280
Dividendi		(22.187)	-	(16.492)
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute fra società consolidate:				
Profitti infragruppo compresi nel valore delle rimanenze finali	(12.206)	360	(12.566)	(2.893)
Profitti infragruppo su cessione di attività immobilizzate	(564)	-	(564)	-
Patrimonio Netto e risultato d'esercizio attribuibile ai soci della controllante	187.385	42.558	159.433	29.384
Interessenze di pertinenza dei terzi	952	180	290	80
Totale Patrimonio Netto	188.337	42.738	159.723	29.464

RAPPORTI CON LE IMPRESE COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE A CONTROLLO DA QUESTE ULTIME

In riferimento ai rapporti con la controllante Bi.Fin. S.r.l. si riporta di seguito il dettaglio:

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	RICAVI AL 31 DICEMBRE 2017	RICAVI AL 31 DICEMBRE 2016	COSTI AL 31 DICEMBRE 2017	COSTI AL 31 DICEMBRE 2016
Controllanti				
Bi. Fin. S.r.l.	-	-	370	334

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	CREDITI AL 31 DICEMBRE 2017	CREDITI AL 31 DICEMBRE 2016	DEBITI AL 31 DICEMBRE 2017	DEBITI AL 31 DICEMBRE 2016
Controllanti				
Bi. Fin. S.r.l.	977	977	-	-

Si attesta, ai sensi dell'art. 2.6.2. comma 13 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., l'esistenza delle condizioni di cui all'articolo 37 del Regolamento Consob n. 16191/2007 (Condizioni che inibiscono la quotazione di azioni di società controllate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altra società).

RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE

Sono identificate come parti correlate il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, le società SEMAR S.r.l., Wirutex S.r.l. e Fincobi S.r.l. (la prima correlata per rapporti di parentela con il proprietario, la seconda e la terza società

controllate dalla Bi. Fin. S.r.l., controllante della Capogruppo). Nel corso dell'esercizio i rapporti intrattenuti con le suddette parti correlate sono stati i seguenti:

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	RICAVI AL 31 DICEMBRE 2017	RICAVI AL 31 DICEMBRE 2016	COSTI AL 31 DICEMBRE 2017	COSTI AL 31 DICEMBRE 2016
Altre società correlate				
Fincobi S.r.l.	1	1	15	15
Se. Mar. S.r.l.	26	4	3.251	3.200
Wirutex S.r.l.		36	26	1.105
Componenti Consiglio di Amministrazione				
Componenti Consiglio di Amministrazione	0	-	1.826	2.649
Componenti Collegio Sindacale				
Componenti Collegio Sindacale	-	-	168	155
Totale	27	41	5.287	7.123

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	CREDITI AL 31 DICEMBRE 2017	CREDITI AL 31 DICEMBRE 2016	DEBITI AL 31 DICEMBRE 2017	DEBITI AL 31 DICEMBRE 2016
Altre società correlate				
Fincobi S.r.l.	-	-	-	-
Edilriviera S.r.l.	-	-	-	-
Se. Mar. S.r.l.	3	4	1.276	1.251
Wirutex S.r.l.	31	47	9	342
Componenti Consiglio di Amministrazione				
Componenti Consiglio di Amministrazione	31	-	34	18
Componenti Collegio Sindacale				
Componenti Collegio Sindacale	-	-	168	160
Totale	65	51	1.488	1.771

Possiamo affermare che nei rapporti sopra riportati, che hanno natura in prevalenza finanziaria, le condizioni contrattuali

praticate non si discostano da quelle teoricamente ottenibili da negoziazioni con soggetti terzi.

INFORMAZIONI SULLE SOCIETÀ RILEVANTI EXTRA UE

Biesse S.p.A. controlla, direttamente o indirettamente, alcune società costituite e regolate dalla legge di stati non appartenenti all'Unione Europea ("Società Rilevanti extra UE" come definite dalla normativa delibera Consob n. 16191 del 29 ottobre 2007 e successive modificazioni).

Con riferimento a tali società si segnala che:

- Tutte le Società Rilevanti extra UE redigono una situazione contabile ai fini della redazione del Bilancio Consolidato; lo stato patrimoniale ed il conto economico di dette società sono resi disponibili agli azionisti della Biesse S.p.A. nei tempi e nei modi previsti dalla regolamentazione in materia.

- Biesse S.p.A ha acquisito lo statuto nonché la composizione ed i poteri degli organi sociali delle Società Rilevanti extra UE.

- le Società Rilevanti extra UE:

- forniscono al revisore della società controllante le informazioni necessarie per svolgere l'attività di revisione dei conti annuali e infrannuali della stessa società controllante;

- dispongono di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione ed al revisore della Biesse S.p.A i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del Bilancio Consolidato.

LE RELAZIONI CON IL PERSONALE

In un contesto in cui le dimensioni del Gruppo sono in continua crescita, con l'aumento del numero delle filiali e del numero di dipendenti, diventa fondamentale poter gestire i processi HR in maniera uniforme e organica, utilizzando gli strumenti più performanti. A tal fine, nel 2017 è stato avviato un progetto in ambito HR, avente lo scopo di integrare a livello di Gruppo le modalità di tenuta dei dati relativi al personale, anche tramite il supporto di nuovi software dedicati. L'obiettivo è inoltre quello di permettere ai dipendenti di accedere rapidamente alle informazioni e ai materiali messi a disposizione dall'azienda e di dare alle divisioni del Gruppo strumenti innovativi in grado di ottimizzare i processi di gestione dei team, aumentandone l'efficienza.

Elaborare ed implementare sistemi efficaci di selezione del personale è la strategia fondamentale per la crescita sostenibile del Gruppo e la garanzia di trasparenza ed equità, nel pieno rispetto delle pari opportunità e della valorizzazione delle competenze individuali. Biesse Group ambisce al miglioramento continuo dei processi di selezione, volti a individuare non solo le competenze e le capacità richieste nell'immediato, ma anche le potenzialità necessarie per crescere insieme e ricoprire altri ruoli nel tempo. L'obiettivo è di rafforzare tutte le aree aziendali, confidando nelle competenze degli uomini e delle donne di maggiore esperienza, unita all'entusiasmo di chi inizia il suo percorso di sviluppo professionale.

La formazione dei dipendenti è alla base delle continue innovazioni, dell'affidabilità e della qualità dei prodotti e dei servizi che il Gruppo offre ai suoi clienti. Per tali motivi la formazione è strutturata in modo tale da assicurare un'offerta differenziata e inclusiva, orientata a coinvolgere tutte le figure professio-

nali a tutti i livelli.

E' convinzione del Gruppo il fatto che la crescita possa essere solida e continuativa nel tempo solo attraverso specifici investimenti nello sviluppo e nell'affinamento delle competenze dei propri collaboratori.

Biesse Group, ritenendo che il continuo apprendimento sia la chiave per un futuro di successo, organizza ogni anno settimane di formazione presso l'Headquarters rivolte ai dipendenti delle filiali e ai partner commerciali nel mondo, giornate dedicate ad approfondimenti sulle innovazioni di prodotto e sui nuovi strumenti di vendita. La formazione ai dipendenti dell'area sales, è periodica e continuativa, e segue le evoluzioni tecnologiche dei prodotti e le novità relative ai servizi offerti dal Gruppo, al fine di dare sempre il maggior valore aggiunto ai clienti.

A testimonianza dell'attenzione che il Gruppo rivolge all'etica e all'integrità del proprio business, in ogni suo aspetto, nel corso del 2017 sono state svolte diverse attività di coinvolgimento, informazione e formazione, anche a distanza, in ambito D.Lgs. 231/2001, Codice di Condotta, anticorruzione e diritti umani.

Credendo nella formazione dei giovani talenti, a luglio 2017 è stato presentato il progetto "Future Lab": un'iniziativa dedicata ai giovani assunti nel corso degli ultimi anni. È stata data loro l'opportunità di partecipare a giornate di confronto e formazione in merito a tematiche di project management e leadership, alternando momenti dedicati all'ascolto delle aspettative, motivazioni ed ambizioni professionali di ognuno. L'obiettivo di tale progetto è quello di disegnare percorsi personalizzati di sviluppo delle competenze e di crescita professionale all'interno dell'azienda.

AZIONI DI BIESSE E/O DI SOCIETÀ DALLA STESSA CONTROLLATE, DETENUTE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE DAI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, IL COLLEGIO SINDACALE E IL DIRETTORE GENERALE, NONCHÉ DAI RISPETTIVI CONIUGI NON LEGALMENTE SEPARATI E DAI FIGLI MINORI

	N. AZIONI DETENUTE DIRETTAMENTE E INDIRETTAMENTE AL 31/12/2016	N. AZIONI VENDUTE NEL 2017	N. DI AZIONI ACQUISTATE NEL 2017	N. AZIONI DETENUTE DIRETTAMENTE E INDIRETTAMENTE AL 31/12/2017	% SU CAPITALE SOCIALE
Roberto Selci <i>Presidente</i>	0			0	0,00%
Giancarlo Selci <i>Amministratore Delegato</i>	13.970.500			13.970.500	51,00%
Stefano Porcellini <i>Consigliere e Direttore Generale</i>	0			0	0,00%
Alessandra Parpajola <i>Consigliere</i>	600	600		0	0,00%
Cesare Tinti <i>Consigliere</i>	0			0	0,00%
Salvatore Giordano <i>Consigliere Indipendente</i>	200	200		0	0,00%
Elisabetta Righini <i>Consigliere Indipendente</i>	0			0	0,00%
Giovanni Ciurlo <i>Sindaco effettivo</i>	0			0	0,00%
Cristina Amadori <i>Sindaco effettivo</i>	0			0	0,00%
Riccardo Pierpaoli <i>Sindaco effettivo</i>	0			0	0,00%

OPERAZIONI “ATIPICHE E/O INUSUALI” AVVENUTE NEL CORSO DELL’ESERCIZIO

Nel corso dell’esercizio 2017 non si registrano operazioni classificabili in questa categoria.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2017 E PROSPETTIVE PER L’ESERCIZIO 2017

Le fiere e gli eventi sono da sempre per Biesse Group un momento fondamentale di incontro con il cliente e un’occasione importante per esporre innovative soluzioni tecnologiche. Il Gruppo ogni anno partecipa ad oltre 50 fiere nel mondo direttamente e insieme alle proprie filiali, organizza eventi globali “Inside” ed eventi “one2one” e “Tech-tour”, focalizzati su soluzioni tecnologiche specifiche o rivolte ad un target mirato. Oltre alla presenza ormai consolidata nelle fiere ed eventi per la lavorazione del legno, vetro e pietra, l’azienda sta sostenendo importanti investimenti nel mondo dei materiali plastici e

compositi.

Il concept che guida il Gruppo è “Thinkforward”, cioè è la capacità di Biesse Group di guardare avanti ed anticipare il futuro dettando nuovi standard di innovazione tecnologica e di trasformazione digitale.

Creare e condividere l’innovazione attraverso l’ideazione, la realizzazione e la diffusione di soluzioni integrate e servizi evoluti che permettano ai nostri clienti di produrre meglio, di più e in totale sicurezza.

GENNAIO 2018

Intermac ha partecipato dal 15 al 18 gennaio a Steelfab, la fiera dedicata al settore del metallo che si è svolta a Sharjah, Middle East. In esposizione Primus 322, la macchina per taglio a getto d’acqua che assicura elevate performance, facilità di programmazione e versatilità. La scelta di essere presenti a Steelfab è conferma dell’impegno di InterMac nel mercato mediorientale, dimostrato anche dalla presenza della tecnologia Waterjet all’interno del Campus permanente di Biesse Group, inaugurato nella Silicon Oasis di Dubai.

Tra gli eventi centrali di inizio anno Back to business, l’evento ospitato dal Campus Biesse a Pesaro per invitare i clienti a scoprire nuove occasioni di business. Un ritorno alla tecnologia, alla sperimentazione, alla produttività: un esempio di come l’innovazione possa trasformare le aziende in 4.0 ready, dalla produzione alla vendita dei prodotti. In concomitanza con Back to Business, Biesse Group ha ospitato presso l’Headquarters le Academy weeks, tre settimane rivolte ai dipendenti delle filiali e ai partner commerciali nel mondo, giornate dedicate ad approfondimenti sulle innovazioni di prodotto e sui nuovi strumenti di vendita. Una formazione periodica e continuativa che segue le evoluzioni tecnologiche dei prodotti e le novità relative ai servizi offerti dal Gruppo, al fine di dare sempre il maggior valore aggiunto ai clienti.

Biesse ha partecipato a Megan ExpoMueblera che si è tenuta a Città del Messico, una fiera per essere vicino ai clienti sul territorio e mostrar loro la capacità innovativa del gruppo, frutto della filosofia guida Thinkforward, la capacità di creare innovazione attraverso soluzioni integrate, sofisticate ma semplici nel loro utilizzo, per produrre meglio, di più, e a costi inferiori. Importante anche la presenza a Klimahouse a Bolzano dedicata all’housing, un evento in cui la tecnologia incontra la sostenibilità. I clienti e visitatori hanno potuto entrare in contatto con i nostri specialisti e conoscere le soluzioni nate per costruire l’housing del futuro.

FEBBRAIO 2018

In data 9 febbraio 2018 Biesse S.p.A. ha comunicato che intende procedere alla quotazione di HSD S.p.A. (sua controllata) sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., nel segmento STAR. Biesse S.p.A. man-

terrà comunque una posizione di controllo in HSD S.p.A.. L’operazione dovrebbe concludersi entro la prima metà del 2018 anche compatibilmente con le condizioni di mercato.

Per effetto del processo di quotazione, la società HSD S.p.A. si è attivata per l’adozione di quanto segue, con prospettata applicazione a seguito della avvenuta quotazione in Borsa:

- Predisposizione di regolamenti di Governance (per la regolazione dei rapporti con parti correlate, market abuse, internal dealing, transparency, ecc.).
- Conclusione di contratti con Biesse S.p.A. per rapporti commerciali e servizi centralizzati.
- Conclusione di contratti con Amministratori e key management in tema di regolamentazione dei compensi ordinari, condizioni di servizio e dei sistemi di incentivazione a lungo termine.

Con riferimento alla controllata HSD S.p.A. il Consiglio di Amministrazione, riunito in seduta il 9 febbraio 2018, ha proposto di fissare la convocazione dell’Assemblea dei Soci per il 22/03/2018 con il seguente ordine del giorno:

1. Esame e approvazione dell’operazione di ammissione delle azioni ordinarie della Società alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e, ove ricorrano i presupposti, nel relativo Segmento Star, attraverso un collocamento privato esclusivamente a investitori qualificati italiani e istituzionali esteri al di fuori degli Stati Uniti d’America (con l’esclusione di Canada, Giappone ed Australia) secondo quanto previsto dalla Regulation S adottata ai sensi del Securities Act del 1933 degli Stati Uniti d’America. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Modifica degli articoli 4.1, 5.7, 6 e 16 dello statuto sociale;
3. Dematerializzazione delle azioni.
4. Frazionamento delle azioni della Società secondo il rapporto di 100 (cento) azioni di nuova emissione in sostituzione di ogni azione ordinaria in circolazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
5. Modifiche statutarie necessarie e prodromiche all’ammissione alla quotazione delle azioni ordinarie della società ai sensi della normativa vigente e delle raccomandazioni del Codice di Auto disciplina. Adozione di un nuovo statuto socia-

le, con efficacia subordinata all’inizio delle negoziazioni delle azioni della Società nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

6. Proposta di introduzione delle azioni a voto maggiorato e relative modifiche statutarie, con efficacia subordinata alla data di avvio delle negoziazioni delle azioni della Società nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. De liberazione inerenti e conseguenti.

7. Aumento del capitale sociale a pagamento, scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’articolo 2441, comma 5, c.c., mediante emissione di massime n. 30.000.000 (trentamiloni) azioni ordinarie della Società prive di valore nominale, in una o più tranche, a servizio dell’offerta di sottoscrizione relativa all’operazione di quotazione delle azioni della Società, con efficacia subordinata al rilascio da parte di Borsa Italiana S.p.A. del provvedimento di ammissione delle azioni al le negoziazioni nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.; deliberazioni inerenti e conseguenti.

8. Approvazione del regolamento assembleare, con efficacia subordinata all’inizio delle negoziazioni delle azioni della Società nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

9. Conferimento dell’incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2018-2026, con efficacia subordinata all’inizio delle negoziazioni delle azioni della Società nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.; deliberazioni inerenti e conseguenti.

10. Adozione di alcune linee guida concernenti i meccanismi di incentivazione di medio/lungo periodo del management, con efficacia subordinata all’inizio delle negoziazioni delle azioni della Società nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

In data 28 febbraio 2018 il Consiglio di Amministrazione di HSD S.p.A. ha deliberato quanto segue:

- Approvazione del piano triennale 2018-2020.
 - Approvazione della nuova politica dei dividendi, in linea con quanto già in essere per la controllante Biesse S.p.A.
- Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, ha discusso della possibilità di subentrare alla controllante finale BI.Fin. S.r.l. nel contratto di locazione finanziaria in essere sullo Stabilimento produttivo di Gradara dove opera attualmente la società. Non sono ancora certe le tempistiche dell’operazione che comunque dovrebbe concretizzarsi entro la fine del 2018 e che comporterebbe un impegno finanziario per la HSD pari a circa € 5 milioni. Con il subentro la società HSD entrerebbe in possesso anche della porzione di terreno adiacente che gli permetterebbe di pianificare l’ampliamento della superficie produttiva necessaria per supportare la crescita degli anni successivi. Il costo di tale nuovo investimento si quantificherebbe in ulteriori € 8 milioni aggiuntivi.

Nella medesima data, 28 febbraio 2018, si è altresì tenuta l’assemblea degli azionisti di HSD S.p.A. la quale ha deliberato quanto segue, con efficacia subordinata alla quotazione:

- Approvazione del progetto di ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., eventualmente nel Segmento Star, conferendo al Consiglio d’Amministrazione i poteri per il compimento degli atti necessari.
- Approvazione di talune modifiche allo statuto sociale in vigore, ed adozione di un nuovo statuto sociale compatibile con le vigenti disposizioni di legge applicabili alle società quotate.
- Approvazione della dematerializzazione delle azioni presso

Monte Titoli S.p.A., con conseguente ritiro e annullamento dei titoli rappresentativi delle azioni della Società.

- Approvazione del frazionamento delle azioni ordinarie della Società secondo il rapporto di 100 azioni di nuova emissione in sostituzione di ogni azione ordinaria in circolazione.
- Approvazione dell’introduzione nello statuto della possibilità di emettere azioni a voto maggiorato.
- Aumento del capitale sociale con esclusione del diritto d’opzione, mediante l’emissione massime nr. 30.000.000 di azioni.

- Approvazione del regolamento assembleare.
- Conferimento dell’incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2018-2026 alla società di revisione KPMG S.p.A.
- Approvazione delle linee guida concernenti il piano di incentivazione di medio/lungo periodo del management.

Il 27 e 28 febbraio Biesse Middle East ha aperto le proprie porte clienti e visitatori dell’intera Regione presso il nuovo Dubai Campus, inaugurato a Novembre 2017. InterMac ha partecipato alla tredicesima edizione di Stona, la fiera indiana che si è svolta a Bangalore dal 7 al 10 febbraio, un’occasione per far conoscere ai professionisti del settore della pietra, la sinergia tecnologica di InterMac, Donatoni Macchine e Montresor. Biesse Deutschland ha confermato la propria presenza alla fiera a Colonia, in Germania, dal 20 al 23 febbraio, un appuntamento internazionale dedicato alle tecnologie per l’Housing, con l’obiettivo di mostrare le soluzioni Biesse dedicate a questo settore. La filiale turca era presente alla fiera CNR Expo a Istanbul, con focus sulle macchine dedicate alla lavorazione delle porte. Più di 500 clienti hanno vissuto l’esperienza Biesse presso lo stand di Biesse Iberica a Fimma 2018, la fiera più importante del settore in Spagna: 11 macchine in esposizione rivolte a tutti i professionisti del legno, dalle grandi fabbriche con elevati volumi di produzione, alle aziende che hanno l’esigenza di produrre migliaia di prodotti personalizzazione sulle esigenze dei clienti, alle piccole imprese che spesso hanno le caratteristiche delle aziende artigianali. Biesse France ha partecipato a Eurobois, su uno spazio di 1000 mq in cui i visitatori hanno potuto vedere da vicino le innovative soluzioni tecnologiche e vivere l’esperienza Biesse. Protagonista dell’evento SOPHIA, la piattaforma Internet of Things (IoT) realizzata in collaborazione con Accenture, che ha vinto durante la fiera l’Award per l’Innovazione.

In data 28 Febbraio il Consiglio di Amministrazione di Biesse S.p.A. ha approvato l’aggiornamento in continuità del proprio piano industriale di Gruppo per il triennio 2018-2020. In conseguenza delle iniziative contenute nel suddetto piano e delle valutazioni sulla situazione macro-economica internazionale i principali risultati attesi dal Gruppo Biesse per il periodo in questione sono:

- Crescita dei Ricavi Netti Consolidati con un CAGR triennale organico del 9,5% (oltre 906 milioni di Euro i ricavi previsti nel 2020).
- Incremento del Valore Aggiunto con un CAGR triennale del 10,8% (incidenza record del 43,4% nel 2020).
- Aumento della marginalità operativa: o ebitda CAGR triennale del 12,7% (incidenza del 14% nel 2020) o ebit CAGR triennale del 14,7% (incidenza del 10,6% nel 2020).
- Free cashflow positivo per complessivi 120 milioni di Euro nel triennio 2018-2020 (free cashflow margin 5% nel 2020) al netto degli investimenti programmati (Capex totale 142,6 milioni di Euro).

LA RELAZIONE SULL' ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI BIESSE S.P.A.

SINTESI DATI ECONOMICI

Conto Economico al 31 dicembre 2017 con evidenza delle componenti non ricorrenti

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	% SU RICAVI	31 DICEMBRE 2016	% SU RICAVI	DELTA %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	435.916	100,0%	391.688	100,0%	11,3%
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	2.603	0,6%	6.107	1,6%	(57,4)%
Altri Proventi	5.784	1,3%	4.613	1,2%	25,4%
Valore della produzione	444.304	101,9%	402.408	102,7%	10,4%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(234.140)	(53,7)%	(211.858)	(54,1)%	10,5%
Altre spese operative	(59.148)	(13,6)%	(52.471)	(13,4)%	12,7%
Valore aggiunto prima degli eventi non ricorrenti	151.016	34,6%	138.079	35,3%	9,4%
Costo del personale	(101.540)	(23,3)%	(94.294)	(24,1)%	7,7%
Margine operativo lordo prima degli eventi non ricorrenti	49.476	11,3%	43.786	11,2%	13,0%
Ammortamenti	(13.427)	(3,1)%	(12.321)	(3,1)%	9,0%
Accantonamenti	(614)	(0,1)%	(761)	(0,2)%	(19,4)%
Risultato operativo prima degli eventi non ricorrenti	35.435	8,1%	30.704	7,8%	15,4%
Impairment e componenti non ricorrenti	(1.476)	(0,3)%	(3)	(0,0)%	-
Risultato operativo	33.959	7,8%	30.701	7,8%	10,6%
Componenti finanziarie	(213)	(0,0)%	(338)	(0,1)%	(36,8)%
Proventi e oneri su cambi	137	0,0%	(948)	(0,2)%	-
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(3.999)	(0,9)%	(10.280)	(2,6)%	(61,1)%
Plusvalenze/minusvalenze da attività finanziarie	(9)	(0,0)%	-	-	-
Dividendi	20.349	4,7%	13.718	3,5%	48,3%
Risultato ante imposte	50.223	11,5%	32.852	8,4%	52,9%
Imposte sul reddito	(11.411)	(2,6)%	(10.910)	(2,8)%	4,6%
Risultato dell'esercizio	38.812	8,9%	21.942	5,6%	76,9%

Il fatturato consolidato 2017 è stimato in crescita del 11,6% rispetto all'anno precedente, 690 milioni di Euro, mentre il valore dell'Ebitda si attesta al 12,9% dei ricavi consolidati.

Il CdA, - presieduto da Roberto e Giancarlo Selci -, ha approvato le azioni a sostegno del piano di crescita per il triennio 2018-2020, mantenendo un intenso focus sugli investimenti in innovazione, service, ed in ambito marketing/commerciale. "Il piano parte dagli eccellenti risultati dell'esercizio 2017," - Ha commentato il Direttore Generale di Gruppo Dr. Stefano Porcellini - ", chiusosi con una crescita dei ricavi consolidati dell'11,6%, un EBITDA del 12,9% ed una importante generazione di cassa che ha portato il Gruppo a consuntivare una posizione finanziaria netta attiva di oltre € 30 milioni".

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il piano approvato prevede una crescita media del 9,5 % nel triennio 2018-2020, più equilibrata se confrontata con un 2017 positivo per effetto oltre che di una efficace strategia di business, anche di un trend favorevole dei mercati di rife-

ramento trainati dalla crescente richiesta di tecnologia per effetto della rivoluzione industriale 4.0.

La proiezione di crescita del prossimo triennio rimangono quindi positive, suffragate anche dal backlog pari a € 215 milioni (+31% sul 2016) e dalla conferma del trend positivo di ingresso ordini dei primi mesi dell'anno in corso, segnali confortanti di un mantenimento della fase espansiva.

Il nuovo piano industriale comunque deve essere visto in continuità con quelli precedenti, Biesse vuole mantenere la strategia di crescita degli investimenti in atto con l'intento di stabilizzare i risultati conseguiti in questi anni.

I ricavi dell'esercizio 2017 sono pari a € 435.916 mila, contro i € 391.688 mila del 31 dicembre 2016, con un incremento complessivo del 11,3% sull'esercizio precedente. Come già evidenziato nell'analisi di vendite del Gruppo si segnala il buon

andamento della Divisione Legno e Vetro/Pietra. Si rimanda a quanto già precisato in merito all'analisi delle vendite di Gruppo.

Il valore della produzione è pari a € 444.304 mila, contro i € 402.408 mila del 31 dicembre 2016, con un incremento del 10,4 % sull'esercizio precedente; per una più chiara lettura del-

la marginalità, si riporta il dettaglio delle incidenze percentuali dei costi calcolato sul valore della produzione.

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	%	31 DICEMBRE 2016	%
Valore della produzione	444.304	100,0%	402.408	100,0%
Consumo materie prime e merci	234.140	52,7%	211.858	52,6%
Altre spese operative	59.148	13,3%	52.471	13,0%
Costi per servizi	53.462	12,0%	47.291	11,8%
Costi per godimento beni di terzi	3.340	0,8%	3.081	0,8%
Oneri diversi di gestione	2.346	0,5%	2.099	0,5%
Valore aggiunto	151.016	34,0%	138.079	34,3%

L'incidenza percentuale del valore aggiunto calcolato sul valore della produzione è leggermente diminuita rispetto all'esercizio precedente (dal 34,3% del 2016 al 34% del 2017). Tale decremento è legato principalmente alla maggior incidenza in valori percentuali dei consumi di materie prime e merci sul valore della produzione (dal 52,6% al 52,7%); si rileva anche una maggiore incidenza delle altre spese operative (13,3% contro 13,0%).

Il costo del personale dell'esercizio 2017 è pari a € 101.540 mila, contro i € 94.294 mila del 31 dicembre 2016, con un incremento in valore assoluto di € 7.246 mila pari al 7,7%. La componente fissa relativa a salari e stipendi è aumentata di circa € 5.950 mila (+6,6%), dovuta in particolar modo all'aumento della forza lavoro nell'ambito della politica di recruiting adottata dal Gruppo. Le componenti variabili relative ai premi di risultato e ai bonus (€9.332 mila, contro un dato del 2016 pari ad € 8.193 mila) e le capitalizzazioni delle ore del personale dedicato ad attività di R&S dei salari e stipendi dei dipendenti (€ 9.030 mila, contro € 8.819 mila del 2016) sono in incremento rispetto ai valori consuntivati nell'anno precedente per effetto rispettivamente dei risultati positivi conseguiti dall'azienda e per il proseguimento nell'innovazione dei prodotti.

Il margine operativo lordo è positivo per € 49.476 mila con un miglioramento del 13,0% rispetto all'esercizio precedente in linea con l'incremento di fatturato.

Gli ammortamenti aumentano del 9,0% (passando da € 12.321 mila ad € 13.427 mila): la componente relativa alle immobilizzazioni materiali ammonta ad € 4.021 mila (in aumento del 8,6%), mentre quella relativa alle immobilizzazioni immateriali è pari ad € 9.407 mila (in aumento del 9,1%). Tale incremento è principalmente riconducibile ai progetti di R&S capitalizzati anche in esercizi precedenti per i quali nel corso del 2017 è iniziata la produzione e il conseguente inizio d'ammortamento.

Gli accantonamenti, pari a € 614 mila, sono in decremento di € 761 mila rispetto all'esercizio precedente.

I componenti non ricorrenti sono pari a € 1.476 mila in incremento rispetto allo scorso esercizio e si riferiscono a progetti di ricerca e sviluppo non completati e completamente svalutati.

Il risultato operativo è positivo per € 33.959 mila.

Le componenti finanziarie sono in diminuzione rispetto al dato dell'anno precedente (passando da € 338 mila ad € 213 mila, 36,8%).

Gli oneri su cambi registrano un incremento rispetto l'anno precedente (da - € 948 mila a € 137 mila).

Tra le componenti finanziarie si segnalano le rettifiche di va-

lore delle attività finanziarie, il cui saldo è negativo per € 3.999 mila; tale ammontare si riferisce sia alla svalutazione della partecipazione detenuta in Biesse Hong Kong per circa € 6.999 mila che alla ripresa di valore della partecipazione in Bre.Ma S.r.l. (€ 3 milioni).

Sempre tra le componenti finanziarie si rilevano i dividendi percepiti dalle società controllate per un importo complessivo pari ad € 20.349 mila (€13.718 mila nel 2016) con il seguente dettaglio:

- HSD S.p.A. per € 14.000 mila.
- Biesservice Scandinavia AB per € 72 mila.
- Biesse America per € 1.187 mila.
- Biesse Canada per € 391 mila.
- Biesse UK per € 1.247 mila.
- Biesse Deutschland per € 525 mila.
- Biesse France per € 1.700 mila.
- Biesse Asia per € 508 mila.
- Biesse Iberica per € 700 mila.
- Biesse Tecno System per € 19 mila.

Il risultato prima delle imposte è quindi positivo per € 50.223 mila in incremento rispetto al 2016 il cui valore ammontava ad € 32.852 mila.

Il saldo delle componenti fiscali complessivo è negativo per € 11.411 mila.

Le imposte correnti IRES sono pari a € 8.753 mila, derivano per € 8.737 mila dal calcolo sull'utile fiscale di periodo e per € 17 mila dalla riclassifica delle imposte contabilizzate direttamente a patrimonio netto riferito al provento attuariale del TFR. Le imposte correnti IRAP ammontano ad € 1.803 mila. Le imposte differite negative per € 64 mila si riferiscono prevalentemente alla movimentazione delle riprese temporanee IRES.

La Società consuntiva dunque un risultato positivo netto pari a € 38.812 mila.

SINTESI DATI PATRIMONIALI

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Immateriali	48.613	45.019
Materiali	47.452	38.932
Finanziarie	81.999	67.747
Immobilizzazioni	178.064	151.698
Rimanenze	54.380	49.946
Crediti commerciali	121.342	122.059
Debiti commerciali	(146.922)	(134.823)
Capitale Circolante Netto Operativo	28.800	37.183
Fondi relativi al personale	(10.619)	(11.197)
Fondi per rischi ed oneri	(4.990)	(4.433)
Altri debiti/crediti netti	(16.871)	(28.147)
Attività nette per imposte anticipate	2.105	2.169
Altre Attività/(Passività) Nette	(30.375)	(41.608)
Capitale Investito Netto	176.489	147.273
Capitale sociale	27.393	27.393
Risultato del periodo precedente e altre riserve	110.768	98.690
Risultato dell'esercizio	38.812	21.942
Patrimonio Netto	176.973	148.025
Debiti finanziari verso banche e altri finanziatori	72.103	33.725
Altre attività finanziarie	(26.571)	(13.313)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(46.016)	(21.164)
Posizione Finanziaria Netta	(485)	(752)
Totale Fonti di Finanziamento	176.489	147.273

Il valore delle immobilizzazioni immateriali nette aumenta rispetto al dato del 2016 (+ € 4 milioni). Tale incremento è imputabile ai maggiori investimenti effettuati pari a circa € 14,5 milioni complessivi, riferiti prevalentemente alle capitalizzazioni R&S di nuovi prodotti (per circa € 10,3 milioni) e ai nuovi investimenti ICT (per circa € 4,2 milioni) al netto dei relativi ammortamenti di periodo.

Mentre per le immobilizzazioni materiali il valore netto aumenta di circa € 8,5 milioni. L'incremento conferma un trend iniziato negli esercizi precedenti e caratterizzato dall'ampliamento dei siti produttivi esistenti e il conseguente investimento legato alla produzione, finalizzati ad un maggiore sfruttamento degli spazi ad essa dedicati.

Le immobilizzazioni finanziarie registrano un incremento complessivo per circa € 14,3 milioni. Nel corso del 2017 si è

proceduto alle acquisizioni delle società Movetro S.r.l., Montresor S.r.l. e BSoft S.r.l. per un valore complessivo di € 4,1 mln (si rimanda al commento sulla variazione del perimetro di consolidamento per maggiori dettagli) e agli aumenti di capitale delle società Biesse Gulf, Biesse Hong Kong e Biesse Turkey.

Il capitale circolante netto, confrontato con dicembre 2016, evidenzia un decremento complessivo per circa € 8,4 milioni; variazione da imputare alla diminuzione dei crediti commerciali (per circa € 0,7 milioni) in seguito all'incremento delle vendite nell'ultima parte dell'anno e all'incremento delle giacenze (per circa € 4,4 milioni) alla luce del trend positivo degli ordini. Tali movimenti sono parzialmente bilanciati dall'incremento dei debiti commerciali (per circa € 12,1 milioni).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Attività finanziarie:	62.755	34.477
Attività finanziarie correnti	16.739	13.313
Disponibilità liquide	46.016	21.164
Debiti per locazioni finanziarie a breve termine	(199)	(111)
Debiti bancari e altri debiti finanziari a breve termine	(44.318)	(30.874)
Posizione finanziaria netta a breve termine	18.238	3.491
Debiti per locazioni finanziarie a medio/lungo termine	(1.060)	(3)
Debiti bancari a medio/lungo termine	(16.693)	(2.736)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	(17.754)	(2.739)
Posizione finanziaria netta totale	485	752

A fine dicembre 2016 la Società presenta una posizione finanziaria netta positiva per € 0,5 milioni di euro, in peggioramento di € 0,3 milioni rispetto al valore registrato a fine dicembre 2016.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto già illustrato in merito alla posizione finanziaria netta del Gruppo.

ALTRE INFORMAZIONI

Si comunica infine che la Società non possiede azioni/quote di società controllanti, né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio 2016. Nulla pertanto da segnalare ai fini dell'art. 2428 comma 2 punti 3 e 4 del Codice civile. Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 c.c., segnaliamo che la Società

Bi.Fin. S.r.l., con sede in Pesaro via della Meccanica n. 16, esercita attività di direzione e coordinamento su Biesse S.p.A. e indirettamente tramite quest'ultima sulle relative Società controllate.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, con la presente Relazione sulla gestione, così come Vi è stato sottoposto.

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto dei positivi risultati economici e finanziari conseguiti nell'esercizio 2017 propone di assegnare agli Azionisti dividendi da prelevare dall'utile netto in ragione di € 0,48 per ciascuna delle azioni aventi diritto, per un importo complessivo di € 13.148.660,16 dal quale andranno dedotti i dividendi relativi alle azioni proprie che saranno detenute alla data di stacco cedola prevista per il 8 maggio 2018. Quota parte del dividendo riferito ad esse verrà

riversato nel Fondo di riserva straordinario.

Vi invitiamo, dunque, a voler deliberare in merito alla destinazione dell'utile di esercizio di € 38.811.913,31 secondo il seguente riparto:

- Assegnazione di € 13.148.660,16 a dividendi.
- Assegnazione di € 75.332,65 a Riserva utili su cambi.
- Assegnazione del residuo utile di € 25.587.920,50 alla Riserva straordinaria.

Le cedole saranno pagate in un'unica soluzione a far data dal 10 maggio 2018 (con stacco cedola a far data dal 8 maggio 2018 e record date 9 maggio 2018) tramite intermediari finanziari abilitati.

Pesaro, lì 12/03/2018

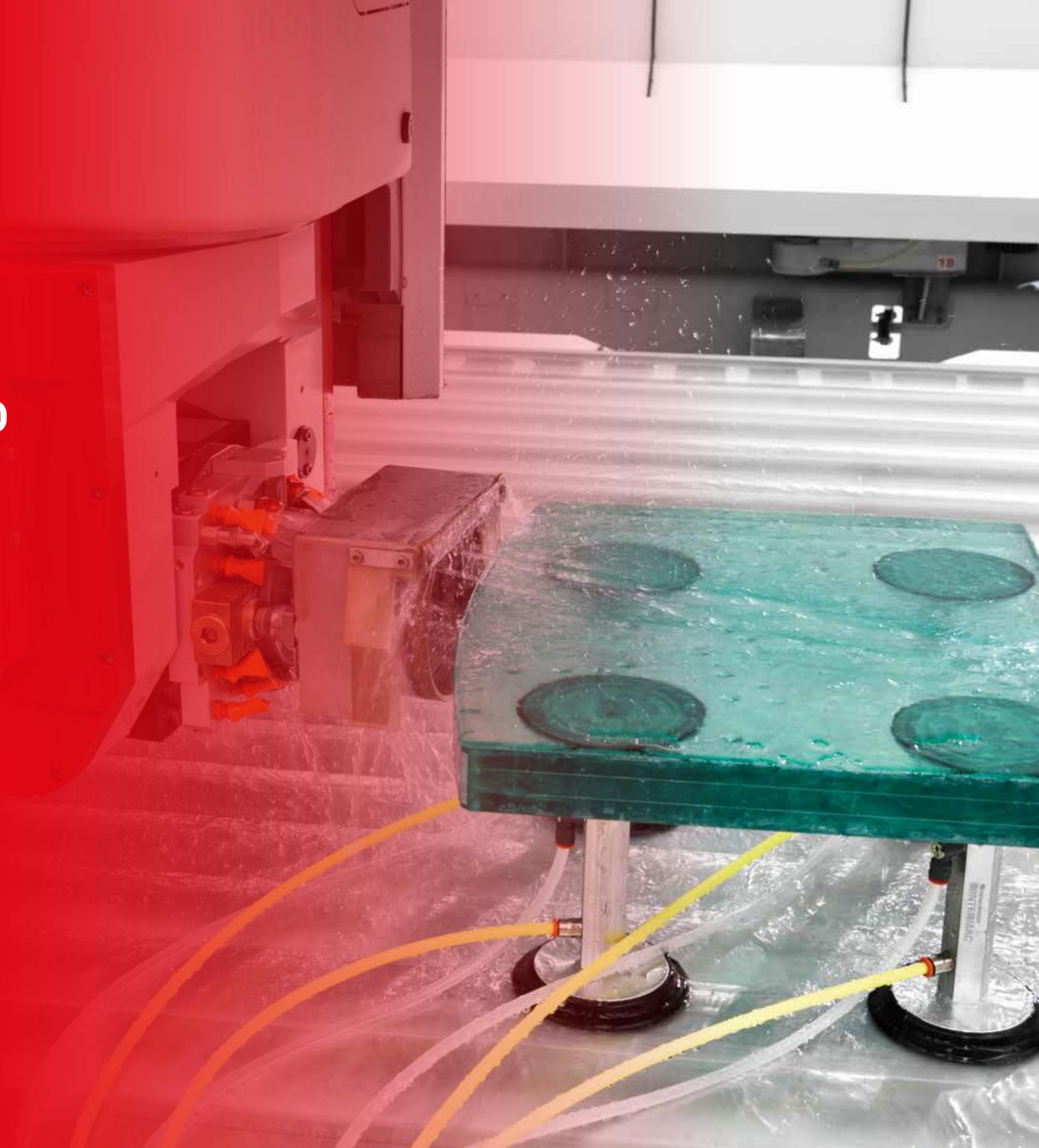
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Roberto Selci

BILANCIAMENTO

CONSOLIDATO

PROSPETTI CONTABILI



PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO¹

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	NOTE	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Ricavi	5	690.120	618.489
Altri proventi	6	4.669	3.548
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		15.387	12.649
Consumi di materie prime, materiali di consumo e merci	7	(287.017)	(258.979)
Costo del personale	8	(199.311)	(176.551)
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti ai fondi	9	(24.047)	(19.529)
Altri costi operativi	10	(136.194)	(124.564)
Risultato operativo		63.606	55.062
Proventi finanziari	11	9.932	9.533
Oneri finanziari	11	(12.808)	(12.210)
Risultato ante imposte		60.730	52.385
Imposte sul reddito	24	(17.992)	(22.921)
Risultato dell'esercizio		42.738	29.464
Di cui attribuibile ai soci della controllante		42.558	29.384
Di cui attribuibile alle partecipazioni di terzi		180	80
Risultato base per azione (Euro)	12	1,55	1,07
Risultato diluito per azione (Euro)	12	1,55	1,07

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	NOTE	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Risultato dell'esercizio		42.738	29.464
Differenza cambio da conversione delle gestioni estere	21	(4.570)	(922)
Utile/(perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	21	(0)	(73)
Imposte su componenti che saranno o potranno essere riclassificate nel conto economico dell'esercizio	21	0	20
Totale componenti che saranno o potranno essere riclassificati nel conto economico dell'esercizio		(4.570)	(974)
Rivalutazione delle passività/(attività) nette per benefici definiti	21	(70)	(316)
Imposte sui componenti che non saranno riclassificate nel conto economico dell'esercizio		15	6
Totale componenti che non saranno riclassificati nel conto economico dell'esercizio		(55)	(311)
Totale conto economico complessivo dell'esercizio		38.113	28.179
Attribuibile a:			
Partecipazioni di terzi		176	74
Soci della controllante		37.937	28.105

¹ Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate e delle operazioni non ricorrenti sul Conto Economico sono evidenziati nell'apposito prospetto di cui all'Allegato 1 e nella Relazione sulla gestione.

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA²

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	NOTE	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Immobili, impianti e macchinari	13	90.515	81.939
Avviamento	14	22.660	19.316
Attività immateriali	15	52.448	45.901
Attività per imposte differite	24	13.121	12.987
Altre attività finanziarie (inclusi gli strumenti finanziari derivati)	16	2.648	2.296
Altri crediti	19	0	50
Totale attività non correnti		181.391	162.490
Rimanenze	17	143.210	130.785
Crediti commerciali	18	119.380	128.751
Altri crediti	19	24.428	17.312
Altre attività finanziarie (inclusi gli strumenti finanziari derivati)	16	519	461
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20	78.902	46.295
Totale attività correnti		366.438	323.603
TOTALE ATTIVITA'		547.830	486.093

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	NOTE	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale sociale		27.393	27.393
Riserve		117.892	102.934
Utili portati a nuovo		(458)	(278)
Risultato dell'esercizio		42.558	29.385
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	21	187.385	159.433
Partecipazioni di terzi		952	290
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO		188.337	159.723
Passività finanziarie	22	19.765	7.539
Benefici ai dipendenti	23	13.456	13.746
Passività per imposte differite	24	2.620	2.976
Fondo per rischi ed oneri	25	1.367	2.377
Altri debiti	27	307	137
Totale passività non correnti		37.516	26.775
Passività finanziarie	22	29.285	35.189
Passività per imposte correnti	24	3.606	8.982
Fondi per rischi ed oneri	25	9.039	9.617
Debiti commerciali	26	223.916	192.613
Altri debiti	27	56.132	53.191
Totale passività correnti		321.977	299.591
PASSIVITA'		359.493	326.366
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		547.830	486.090

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	NOTE	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
ATTIVITA' OPERATIVA			
Risultato dell'esercizio		42.738	29.464
Rettifiche per:			
Imposte sul reddito		17.992	22.921
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni		19.848	17.858
Utili/Perdite dalla vendita di immobili impianti e macchinari		(371)	0
Perdite per riduzione di valore di attività immateriali e avviamento		1.476	26
Oneri / (proventi) finanziari netti		2.638	1.778
SUBTOTALE ATTIVITA' OPERATIVA		84.322	72.047
Variazione dei crediti commerciali		10.627	(23.872)
Variazione nelle rimanenze		(12.326)	(15.424)
Variazione nei debiti commerciali		27.994	32.888
Altre variazioni delle attività e passività operative		(3.676)	3.972
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa		106.941	69.611
Imposte pagate		(22.422)	(19.729)
Interessi pagati		(1.372)	(1.572)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		83.147	48.310
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Acquisto di immobili impianti e macchinari		(21.681)	(18.410)
Incassi dalla vendita di immobili impianti macchinari		2.776	182
Acquisto di attività immateriali		(14.105)	(12.727)
Incassi dalla vendita di attività immateriali		(40)	116
Investimenti in partecipazioni		(1.640)	(536)
Variazioni nelle altre attività finanziarie		410	(1.180)
Interessi incassati		275	456
FLUSSO DI CASSA GENERATO / (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		(34.004)	(32.099)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Variazione attività/passività finanziarie (compresi strumenti derivati)		(18.193)	(17.283)
Incremento/Pagamento debiti di leasing		1.104	(1.847)
Altre variazioni		12.502	7.366
Dividendi pagati		(9.858)	(9.871)
FLUSSO DI CASSA GENERATO / (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		(14.445)	(21.635)
INCREMENTO/(DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI		34.697	(5.424)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI AL 1° GENNAIO		46.295	51.553
Effetto delle fluttuazioni dei cambi sulle disponibilità liquide		(2.089)	166
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI AL 31 DICEMBRE		78.902	46.295

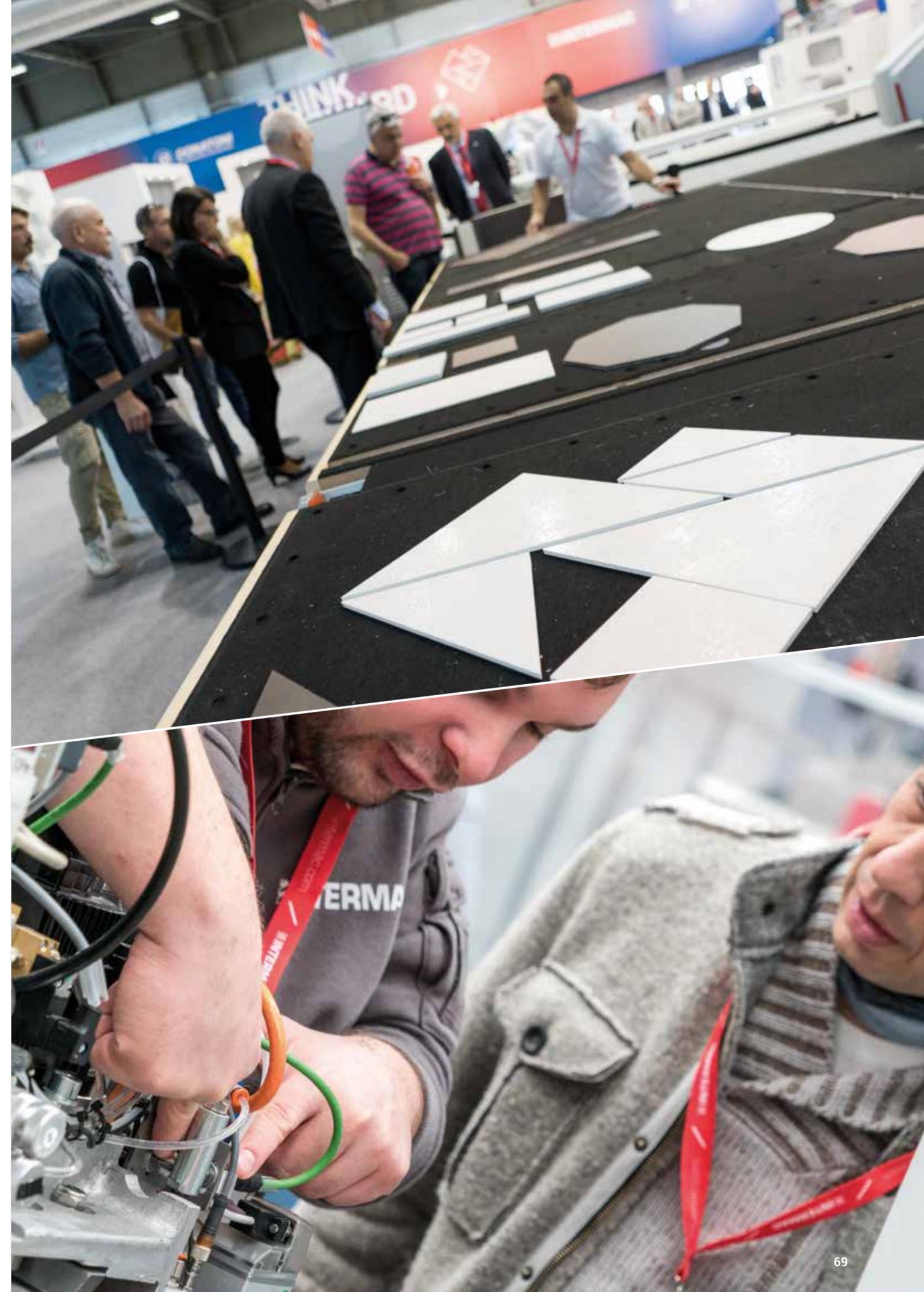
²Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate e delle operazioni non ricorrenti sul Conto Economico sono evidenziati nell'apposito prospetto di cui all'Allegato 1 e nella Relazione sulla gestione.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	NOTE	ATTRIBUIBILE AI SOCI DELLA CONTROLLANTE								
		CAPITALE SOCIALE	RISERVE DI COPERTURA E DI CONVERSIONE	RISERVE DI CAPITALE	ALTRE RISERVE	AZIONI PROPRIE	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO ATTRIBUIBILE AI SOCI DELLA CONTROLLANTE	PARTECIPAZIONI DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Saldi al 01/01/2016	21	27.393	(1.214)	36.202	57.854	(96)	20.971	141.110	275	141.385
Altre componenti del conto economico complessivo			(969)		(310)			(1.279)	(7)	(1.286)
Utile d'esercizio							29.384	29.384	80	29.464
Totale utile/perdita complessivo del periodo			(969)		(310)		29.384	28.105	73	28.178
Distribuzione dividendi						(9.858)		(9.858)	(13)	(9.871)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente						20.971	(20.971)			-
Altri movimenti					75			75	(45)	30
Saldi al 31/12/2016	21	27.393	(2.183)	36.202	68.732	(96)	29.384	159.432	290	159.722

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	NOTE	ATTRIBUIBILE AI SOCI DELLA CONTROLLANTE								
		CAPITALE SOCIALE	RISERVE DI COPERTURA E DI CONVERSIONE	RISERVE DI CAPITALE	ALTRE RISERVE	AZIONI PROPRIE	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO ATTRIBUIBILE AI SOCI DELLA CONTROLLANTE	PARTECIPAZIONI DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Saldi al 01/01/2017	21	27.393	(2.183)	36.202	68.732	(96)	29.384	159.432	290	159.722
Altre componenti del conto economico complessivo			(4.632)		(162)			(4.793)	168	(4.625)
Utile d'esercizio							42.558	42.558	180	42.738
Totale utile/perdita complessivo del periodo			(4.632)		(162)		42.558	37.765	348	38.113
Distribuzione dividendi						(9.858)		(9.858)	(29)	(9.887)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente						29.384	(29.384)			-
Altri movimenti					47			47	342	389
Saldi al 31/12/2017	21	27.393	(6.815)	36.202	88.143	(96)	42.558	187.385	952	188.337

(1) Le variazioni sono individuate direttamente nel conto economico complessivo consolidato al quale si rimanda



NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

1. INFORMAZIONI GENERALI

Entità che redige il bilancio

Biesse S.p.A. è una società di diritto italiano, domiciliata in Pesaro, a cui fa capo il Gruppo Biesse, attivo nella produzione e vendita di macchine e sistemi per la lavorazione del legno, vetro e pietra. La società è quotata alla Borsa valori di Milano, presso il segmento STAR.

Il bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017 comprende il bilancio di Biesse S.p.A. e delle sue controllate sulle quali esercita direttamente o indirettamente il controllo (nel seguito definito come "Gruppo") e il valore delle partecipazioni relative alle quote di pertinenza in società collegate. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione odierno (12 marzo 2018).

Criteri di redazione

La valuta di presentazione del Bilancio è l'Euro. I saldi sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando specificatamente indicato diversamente. Si precisa altresì che le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori espressi in migliaia di Euro.

Il presente bilancio consolidato, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 12 marzo 2018.

Area di consolidamento

La situazione patrimoniale ed economica consolidata al 31 dicembre 2017, oltre al bilancio della capogruppo comprende il bilancio delle sue controllate sulle quali esercita il controllo di seguito elencate.

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale

DENOMINAZIONE E SEDE	VALUTA	CAP. SOCIALE	CONTROLLO DIRETTO	CONTROLLO INDIRETTO	TRAMITE	GRUPPO BIESSE
	444.304	100,0%	402.408	100,0%		
Società capogruppo	234.140	52,7%	211.858	52,6%		
Biesse S.p.A.	EUR	27.393.042				
Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto (PU)	3.340	0,8%	3.081	0,8%		
	151.016	34,0%	138.079	34,3%		
Società italiane controllate:						
Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l.	EUR	70.000	98%			98%
Via Manzoni, snc Alzate Brianza (CO)						
Biesse Tecno System S.r.l.	EUR	100.000	50%			50%
Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto (PU)						
Viet Italia S.r.l.	EUR	10.000	85%			100%
Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto (PU)						
Axxembla S.r.l.	EUR	10.000	100%			100%
Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto (PU)						
Uniteam S.p.A.	EUR	390.000	100%			100%
Via della Meccanica 12 Thiene (VI)						
BSoft S.r.l.	EUR	10.000	100%			100%
Via Carlo Cattaneo, 24 Portomaggiore (FE)						
Montesor & Co. S.r.l.	EUR	1.000.000	60%			60%
Via Francia, 13 Villafranca (VR)						
Movetro S.r.l.	EUR	51.000	60%			60%
Via Marco Polo, 12 Carmignano di Sant'Urbano (PD)						



DENOMINAZIONE E SEDE	VALUTA	CAP. SOCIALE	CONTROLLO DIRETTO	CONTROLLO INDIRETTO	TRAMITE	GRUPPO BIESSE
Società estere controllate:						
Biesse America Inc. 4110 Meadow Oak Drive – Charlotte, North Carolina – USA	USD	11.500.000	100%			100%
Biesse Canada Inc. 18005 Rue Lapointe – Mirabel (Quebec) – Canada	CAD EUR	180.000 70.000	100% 98%			100% 98%
Biesse Group UK Ltd. Lampton Drive – Daventry Northamptonshire – Gran Bretagna	GBP	655.019	100%			100%
Biesse France Sarl 4, Chemin de Moninsable – Brignais – Francia	EUR	1.244.000	100%			100%
Biesse Group Deutschland GmbH Gewerberstrasse, 6 – Elchingen (Ulm) – Germania	EUR	1.432.600	100%			100%
Biesse Schweiz GmbH Grabenhofstrasse, 1 – Kriens – Svizzera	CHF	100.000		100%	Biesse G.	100%
				100%		
Biesse Austria GmbH Am Messezentrum, 6 Salisburgo – Austria	EUR	390.000	100%			100%
	EUR	35.000		100%	Biesse G. Deutschland GmbH	100%
Biesservice Scandinavia AB Maskinvagen 1 Lindas – Svezia	SEK EUR	200.000 10.000	60% 100%			60% 100%
Biesse Iberica Woodworking Machinery s.l. C/De La Imaginació, 14 Poligon Ind. La Marina – Gavà Barcellona – Spagna	EUR	699.646	100%			100%
WMP- Woodworking Machinery Portugal, Unipessoal Lda Sintra Business Park, 1, São Pedro de Penaferrim, – Sintra – Portogallo	EUR	5.000		100%	Biesse Iberica W. M. s.l.	100%
Biesse Group Australia Pty Ltd. 3 Widemere Road Wetherill Park – Sydney – Australia	AUD	15.046.547	100%			100%
Biesse Group New Zealand Ltd. Unit B, 13 Vogler Drive Manukau – Auckland – New Zealand	NZD	3.415.665	100%			100%
Biesse Manufacturing Co. Pvt. Ltd. Jakkasandra Village, Sondekoppa rd. Nelamanga Taluk – Bangalore –India	INR	1.224.518.391	100%			100%
Biesse Asia Pte. Ltd. Zagro Global Hub 5 Woodlands Terr. – Singapore	EUR	1.548.927	100%			100%
Biesse Indonesia Pt. Jl. Kh.Mas Mansyur 121 – Jakarta – Indonesia	IDR	2.500.000.000		100%	Biesse Asia Pte. Ltd.	100%

DENOMINAZIONE E SEDE	VALUTA	CAP. SOCIALE	CONTROLLO DIRETTO	CONTROLLO INDIRETTO	TRAMITE	GRUPPO BIESSE
Biesse Malaysia SDN BHD Dataran Sunway , Kota Damansara – Petaling Jaya, Selangor Darul Ehsan – Malaysia	444.304 MYR	100,0% 5.000.000	402.408	100,0% 100%		Biesse Asia Pte. Ltd. 100%
Biesse Korea LLC Geomdan Industrial Estate, Oryu-Dong, Seo-Gu – Incheon – Corea del Sud	KRW	99.546.612		100%		Biesse Asia Pte. Ltd. 100%
Biesse (HK) Ltd. Room 1530, 15/F, Langham Place, 8 Argyle Street, Mongkok, Kowloon – Hong Kong	USD HKD	11.500.000 216.955.160	100%			100% 100%
Dongguan Korex Machinery Co. Ltd Dongguan City – Guangdong Province – Cina	RMB	182.338.950,36		100%	Biesse (HK) LTD	100%
Biesse Trading (Shanghai) Co. Ltd. Room 301, No.228, Jiang Chang No.3 Road, Zha Bei District, – Shanghai – Cina	RMB	45.370.000		100%	Biesse (HK) LTD	100%
Intermac do Brasil Comercio de Maquinas e Equipamentos Ltda. Andar Pilotis Sala, 42 Sao Paulo – 2300 Brasil	GBP EUR BRL	655.019 1.244.000	100%	100%		100% 100%
		12.964.254	100%			100% 100%
Biesse Turkey Makine Ticaret Ve Sanayi A.S. Şerifali Mah. Bayraktar Cad. Nutuk Sokak No:4 Ümraniye,Istanbul –Turchia	TRY	20.500.000	100%			100%
OOO Biesse Group Russia Ul. Elektrozavodskaya, 27 Moscow, Russian Federation	RUB	10.000.000		100%		100%
Biesse Gulf FZE Dubai, free Trade Zone	AED	6.400.000		100%		100%
Biesse Taiwan 6F-5, No. 188, Sec. 5, Nanking E. Rd., Taipei City 105, Taiwan (ROC)	TWD	500.000		100%	Biesse Asia	100%
HSD S.p.A. Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto (PU)	EUR	1.141.490	100%			100%
HSD Mechatronic (Shanghai) Co. Ltd. D2, 1st floor, 207 Taiguroad, Waigaoqiao Free Trade Zone – Shanghai – Cina	RMB	2.118.319		100%	Hsd S.p.A.	100%
Hsd Usa Inc. 3764 SW 30th Avenue – Hollywood, Florida – USA	USD	250.000		100%	Hsd S.p.A.	100%
HSD Mechatronic Korea LLC 414, Tawontakra2, 76, Dongsan-ro, Danwon-gu, Ansan-si 15434, South Korea	KWN	101.270.000		100%	HSD S.p.A.	100%
HSD Deutschland GmbH Brükenstrasse,2 – Gingen – Germania	EUR	25.000		100%	Hsd S.p.A.	100%

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, nell'area di consolidamento si segnalano le seguenti variazioni

- Acquisto della società BS SOFT S.r.l. in data 10 aprile 2017. Con l'obiettivo di rafforzare la propria offerta nel mondo System ed essere ancora più autonoma nello sviluppo di progetti a supporto della Industry 4.0, Biesse S.p.A., tramite la NewCo. BT SOFT, ha acquistato il 10 aprile 2017, il controllo della società Avant,S.r.l. Software & Engineering specializzata nello sviluppo di software per integrazione e supervisione delle linee e celle di lavoro. Gli applicativi Avant sono in grado di gestire automaticamente tutte le informazioni del processo produttivo, dal taglio, alla bordatura, alla foratura e, negli ultimi anni, anche del sorting, spina dorsale di ogni produzione batch-one. Il prezzo d'acquisto è pari a 500 mila €. La differenza tra il prezzo di acquisto e il valore delle attività e passività acquisite, pari a 494.210 €, è stata allocata provvisoriamente, in attesa di PPA, ad avviamento, nella divisione legno.
- La liquidazione della società Intermac Guangzhou Co. Ltd conclusasi nel mese di giugno 2017.
- In data 27 luglio 2017, è stata costituita una NEWCO denominata Montresor & Co. S.r.l. (partecipata al 90% da Biesse S.p.A. ed al 10 % da Donatoni Macchine S.r.l.) finalizzata all'acquisto del ramo d'azienda della società Montresor & C. S.r.l. con sede a in provincia di Verona relativo alla lucidatura coste (vetro e marmo). L'acquisto è stato finalizzato in data 3 agosto 2017 con il pagamento della prima tranche pari al 65% del prezzo pattuito (pari a € 4,8 milioni di € al netto dei debiti verso dipendenti, acconti e/o caparre confirmatorie e valutazione del magazzino ceduto). Negli accordi tra i soci delle NEWCO (Montresor & CO. S.r.l.) è prevista la possibilità per il socio di minoranza Donatoni di effettuare un aumento di capitale per un ulteriore 30% di quote fino ad arrivare al 40%. La differenza tra il prezzo di acquisto e il valore delle attività e passività acquisite, pari a 2.414.071 €, è stata allocata provvisoriamente, in attesa di PPA, ad avviamento, nella divisione vetro. In data 21 dicembre 2017 si è perfezionata la cessione

2. DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali e principi generali

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del DL 38/2005 e delle altre norme e disposizioni Consob in materia di bilancio.

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto per gli strumenti finanziari derivati, per le attività finanziarie detenute per la vendita e per gli strumenti finanziari classificati come disponibili per la vendita, valutati al valore corrente (fair value), nonché sul presupposto della continuità aziendale.

La presente informativa è stata redatta in conformità con quanto disposto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con particolare riferimento alle delibere n. 15519 e 15520 del 27/07/2006 e alla comunicazione n. DEM6064293 del 28/07/2006. Si precisa che, con riferimento alla citata Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supple-

del 30% delle quote detenute da Biesse S.p.A. in favore di Donatoni Macchine S.r.l.. Contestualmente è avvenuta la liquidazione della Montresor & C. S.r.l.

- In data 27 luglio 2017 Biesse S.p.A. ha stipulato un atto pubblico di acquisizione del 60% delle quote della società MOVE-TRO S.r.l., operante nella produzione di sistemi di stoccaggio e movimentazione di vetro piano con sede in provincia di Padova. Tale operazione permetterà alla divisione Glass & Stone di estendere l'offerta di prodotti alla fascia alta di clientela ed integrare i progetti Systems. Il contratto prevede il pagamento di un corrispettivo pari ad € 2,7 milioni (Biesse S.p.A. ha già effettuato il pagamento di un acconto di € 540 mila). Il contratto prevede inoltre la concessione di un'opzione Put a favore dei venditori e di un'opzione Call a favore degli acquirenti sul restante 40% delle partecipazioni. L'opzione PUT non potrà essere esercitata prima del 31 luglio 2022 e dopo il 31 dicembre 2025, l'opzione Call non potrà essere esercitata prima del 31 luglio 2025 e dopo il 31 luglio 2028. Il corrispettivo delle due opzioni verrà calcolato sulla base di moltiplicatori di alcuni valori di bilancio della società acquisita, che allo stato attuale non è né certo né determinabile.

Inoltre, va ricordato che nel corso del 2016 è stato avviato il processo di accorciamento della catena di controllo delle società cinesi. Tale progetto, concluso nel corso del 2017, ha coinvolto le società Biesse Hong Kong Ltd e Centre Gain Ltd, entrambe residenti in Hong Kong e ha comportato il conferimento di tutti gli asset e liabilities dalla controllante alla controllata (a cui nel corso dell'operazione in oggetto è già stato cambiato il nome in Biesse Hong Kong Ltd) e successivamente messa in liquidazione della controllante. Si segnala che a giugno 2017 l'operazione di liquidazione e cancellazione della controllante è stata completata. Nell'organigramma vengono riportate le partecipazioni nella loro situazione definitiva.

mentari di conto economico e situazione patrimoniale - finanziaria con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate, al fine di una migliore leggibilità delle informazioni. Con riferimento al rendiconto finanziario consolidato, i rapporti con parti correlate sono riferibili a crediti e debiti commerciali, crediti e debiti diversi ed alla distribuzione di dividendi. Per quanto riguarda il conto economico complessivo consolidato non si individuano rapporti con parti correlate. Relativamente al prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, i rapporti con parti correlate si sostanziano nella distribuzione di dividendi.

Prospetti di bilancio

Tutti i prospetti rispettano il contenuto minimo previsto dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni applicabili, previste dal legislatore nazionale e dalla Consob. I prospetti utilizzati sono ritenuti adeguati ai fini della rappresentazione corretta (fair) della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica e dei flussi finanziari del Gruppo; in particolare, si ritiene che gli schemi economici riclassificati per natura forniscono informazioni attendibili e rilevanti ai fini della corretta

rappresentazione dell'andamento economico del Gruppo. I prospetti che compongono il Bilancio sono i seguenti:

Prospetto di conto economico consolidato

La classificazione dei costi è per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato ante imposte. Il risultato operativo è determinato come differenza tra i Ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore) e inclusivo di plus/minusvalenze generate dalla dismissione di attività non correnti.

Prospetto di conto economico complessivo consolidato

Il prospetto comprende le componenti che costituiscono il risultato dell'esercizio e, per categorie omogenee, i proventi e gli oneri che, in base agli IFRS, sono imputati direttamente a patrimonio netto.

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

La presentazione del prospetto avviene attraverso l'esposizione della distinzione delle attività e delle passività tra correnti e non correnti.

Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- Ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo.
- È posseduta principalmente per essere negoziata.
- Si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

3. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Le informazioni su ipotesi e incertezze nelle stime aventi un significativo rischio di causare variazioni rilevanti al valore contabile delle attività e delle passività negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 sono fornite nelle note seguenti:

- Nota 14: avviamento: principali ipotesi per la determinazione dei valori recuperabili.
- Nota 15: attività immateriali: principali ipotesi per la determinazione della possibilità di recupero dei costi di sviluppo.
- Nota 17: Rimanenze: principali ipotesi per la determinazione

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

Il prospetto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- Destinazione del risultato dell'esercizio della capogruppo e di controllate ad azionisti terzi.
- Ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie).
- Ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS sono alternativamente imputate direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie, utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti), o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di stock option).
- Movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale.

Rendiconto finanziario consolidato

Il Rendiconto è esposto secondo il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato netto è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari.

I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi in base alla tipologia di operazione sottostante che li ha generati.

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo.

del f.do obsolescenza;

- Nota 18: Crediti: principali ipotesi per la determinazione del f.do svalutazione crediti.
- Nota 23: Benefici definiti ai dipendenti: principali ipotesi attuariali.
- Nota 24: rilevazione delle attività per imposte differite: disponibilità di utili imponibili futuri a fronte dei quali possono essere utilizzate le perdite per imposte portate a nuovo.
- Note 25 rilevazione e valutazione di fondi rischi e passività potenziali: ipotesi principali sulla probabilità e sulla misura di un'uscita di risorse.

Inoltre, diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono al Gruppo la valutazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. Nella valutazione del fair value di un'attività o una passività, il Gruppo si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili. I fair value, in applicazione delle indicazioni dell'IFRS 13, sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come illustrato di seguito:

- Livello 1: i dati di input utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione.
- Livello 2: i dati di input, diversi dai prezzi quotati di cui al

punto precedente, sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
 • Livello 3: i dati di input non sono basati su dati di mercato osservabili.

Principali principi contabili adottati

I principi contabili adottati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 sono stati omogeneamente applicati anche al periodo comparativo. Di seguito si riportano i principali principi contabili utilizzati per la redazione del presente bilancio consolidato.

A. CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Principi generali

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 include i bilanci della capogruppo Biesse S.p.A. e delle imprese da essa controllate. Il controllo è ottenuto quando la società controllante è esposta ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo nel contempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa.

I bilanci delle società controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la controllante inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa.

Tali bilanci vengono opportunamente riclassificati e rettificati al fine di uniformarli ai principi contabili ed ai criteri di valutazione della capogruppo, in caso di differenze significative. Tutte le società del Gruppo chiudono l'esercizio al 31 dicembre.

Il valore contabile delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento viene eliso in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta tra le attività non correnti ed in via residuale alla voce avviamento, se negativa è addebitata al conto economico.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.

Le partecipazioni di terzi nell'impresa acquisita sono inizialmente valutate in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte.

I crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento sono eliminati. Le minusvalenze e le plusvalenze derivanti da cessioni infragruppo di beni strumentali sono elise, ove ritenute significative. Le eventuali quote di patrimonio netto e del risultato attribuibili ai terzi sono iscritte in apposita voce negli schemi di bilancio.

Conversione dei bilanci in valuta estera

I bilanci delle società con valuta funzionale diversa dalla valuta di presentazione del Bilancio Consolidato (euro) e che non operano in paesi con economie iperinflazionate, sono convertiti secondo le seguenti modalità:

a) le attività e le passività, compresi gli avviamenti e gli adeguamenti al fair value che emergono dal processo di consolidamento, sono convertiti al tasso di cambio alla data di riferimento del bilancio;

b) i ricavi ed i costi sono convertiti al tasso di cambio medio del periodo considerato come cambio che approssima quello rilevabile alle date nelle quali sono avvenute le singole transazioni.

Le differenze cambio emergenti dal processo di conversione sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo e incluse a patrimonio netto nella riserva di copertura e conversione.

Al momento della dismissione dell'entità economica da cui sono emerse le differenze di conversione, le differenze di cambio accumulate e riportate nel patrimonio netto in apposita riserva saranno riversate a Conto Economico.

DI SEGUITO RIPORTIAMO I CAMBI UTILIZZATI AL 31 DICEMBRE 2017 E AL 31 DICEMBRE 2016 PER LE CONVERSIONI DELLE POSTE ECONOMICHE E PATRIMONIALI IN VALUTA (FONTE WWW.BANCADITALIA.IT)

VALUTA	31 DICEMBRE 2017		31 DICEMBRE 2016	
	Medio	Finale	Medio	Finale
Dollaro USA / euro	1,1297	1,1993	1,1069	1,0541
Real Brasiliano / euro	3,6054	3,9729	3,8561	3,4305
Dollaro canadese / euro	1,4647	1,5039	1,4659	1,4188
Lira sterlina / euro	0,8767	0,8872	0,8195	0,8562
Corona svedese / euro	9,6351	9,8438	9,4689	9,5525
Dollaro australiano / euro	1,4732	1,5346	1,4883	1,4596
Dollaro neozelandese / euro	1,5897	1,6850	1,5886	1,5158
Rupia indiana / euro	73,5324	76,6055	74,3717	71,5935
Renmimbi Yuan cinese / euro	7,6290	7,8044	7,3522	7,3202
Franco svizzero / euro	1,1117	1,1702	1,0902	1,0739
Rupia indonesiana / euro	15.118,0167	16.239,1200	14.720,8298	14.173,4000
Dollaro Hong Kong/euro	8,8045	9,3720	8,5922	8,1751
Ringgit malese/euro	4,8527	4,8536	4,5835	4,7287
Won sudcoreano/euro	1.276,7381	1.279,6100	1.284,1811	1.269,3600
Lira Turca/euro	4,1206	4,5464	3,3433	3,7072
Rublo Russo/euro	65,9383	69,3920	74,1446	64,3000
Dirham Emirati Arabi/euro	4,1475	4,4044	4,0634	3,8696
Dollaro Taiwan/euro	34,3635	35,6555	35,6892	33,9995

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (acquisition method). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- Imposte differite attive e passive.
- Attività e passività per benefici ai dipendenti.
- Passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita.
- Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation.

Ai sensi dell'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali), l'avviamento viene rilevato in bilancio consolidato alla data di acquisizione del controllo di un business ed è determinato come eccedenza di (a) rispetto a (b), nel seguente modo:

- a) la sommatoria di:
 - Corrispettivo pagato (misurato secondo l'IFRS 3 che in genere viene determinato sulla base del fair value alla data di acquisizione).
 - L'importo di qualsiasi partecipazione di terzi nell'acquisita valutato in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita espresse al relativo fair value.

- Nel caso di un'aggregazione aziendale realizzata in più fasi, il fair value alla data di acquisizione del controllo della partecipazione già posseduta nell'impresa acquisita.
- b) il fair value delle attività identificabili acquisite al netto delle passività e delle passività potenziali identificabili assunte, misurate alla data di acquisizione del controllo.

L'IFRS 3 prevede, tra l'altro:

- L'imputazione a conto economico separato dei costi accessori connessi all'operazione di aggregazione aziendale.
- Nel caso di un'aggregazione aziendale realizzata in più fasi, l'acquirente deve rimisurare il valore della partecipazione che deteneva in precedenza nell'acquisita al fair value alla data di acquisizione del controllo rilevando la differenza nel conto economico dell'esercizio.

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al fair value alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale fair value, che sono qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni di fair value qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione (che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale).

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può

essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

B. TRATTAMENTO DELLE OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

Tutte le operazioni sono contabilizzate nella valuta funzionale del principale ambiente economico in cui opera ciascuna società del Gruppo. Le transazioni effettuate con valuta diversa dalla valuta funzionale delle società del Gruppo sono inizialmente convertite nella stessa sulla base del tasso di cambio alla data dell'operazione. Successivamente le attività e le passività monetarie (definite come attività o passività possedute che devono essere incassate o pagate, il cui importo è prefissato o determinabile – IAS 21) sono convertite al tasso di cambio della data di riferimento del bilancio, le attività e passività non monetarie, che sono valutate al costo storico in valute estere, sono convertite al tasso di cambio storico della data della transazione e le attività e passività non monetarie, che sono valutate al fair value in valuta estera, sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data di determinazione del fair value.

Le differenze cambio derivanti dalla conversione sono imputate a Conto Economico dell'esercizio.

Per coprire la propria esposizione al rischio cambi, il Gruppo ha stipulato alcuni contratti forward e opzioni (si veda nel seguito per le politiche contabili di Gruppo relativamente a tali strumenti derivati).

C. RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni. Generalmente i ricavi di vendita dei beni sono riconosciuti al momento della consegna delle merci agli spedizionieri che, in base ai contratti in essere, identifica il momento del passaggio dei sopra menzionati rischi e benefici. I ricavi non sono rilevati quando non v'è certezza della recuperabilità del corrispettivo. I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto, tenuto conto di sconti, abbuoni, premi, resi e spese sostenute per azioni promozionali sostanzialmente riconducibili alla fattispecie degli sconti commerciali, inoltre i ricavi non includono le vendite di materie prime e materiali di scarto.

I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati nel conto economico in base allo stato d'avanzamento dei servizi alla data di riferimento del bilancio, determinato in base al lavoro svolto o, alternativamente, in relazione alla percentuale di completamento rispetto ai servizi totali.

I dividendi sono rilevati nel conto economico quando sorge il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento, che normalmente corrisponde con la delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

D. CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che saranno rispettate tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati a conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

Il trattamento contabile dei benefici derivanti da un finanziamento pubblico ottenuto ad un tasso agevolato è assimilato a quello dei contributi pubblici. Tale beneficio è determinato

all'inizio del finanziamento come differenza tra il valore contabile iniziale del finanziamento (fair value più i costi direttamente attribuibili all'ottenimento del finanziamento) e quanto incassato ed è rilevato successivamente a conto economico in accordo con le regole previste per la rilevazione dei contributi pubblici.

E. BENEFICI AI DIPENDENTI

Benefici a breve termine per i dipendenti

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici. Il Gruppo rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato quando ha un'obbligazione attuale, legale o implicita ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati ed è possibile effettuare una stima attendibile dell'obbligazione.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I fondi per benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro sono rappresentati dal fondo per il trattamento di fine rapporto ("TFR") della capogruppo. Il TFR è contabilizzato secondo le regole applicabili ai piani a benefici definiti ("defined benefit plans") dello IAS 19.

Il fondo TFR è iscritto al valore atteso futuro dei benefici che i dipendenti percepiranno al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale obbligazione è determinata sulla base di ipotesi attuariali e la loro valutazione è effettuata, almeno annualmente, con il supporto di un attuario indipendente usando il metodo della proiezione unitaria del credito (projected unit credit method). La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto o il rendimento atteso di lungo termine delle attività a servizio dei piani e i tassi di crescita delle retribuzioni, e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. In particolare, i tassi di sconto presi a riferimento sono tassi o curve dei tassi dei titoli obbligazionari corporate high quality (curva tassi Euro Composite AA) nei rispettivi mercati di riferimento. I tassi dei futuri incrementi retributivi riflettono l'aspettativa di lungo termine del Gruppo nei mercati di riferimento e l'andamento dell'inflazione.

Gli utili e perdite attuariali che emergono a seguito delle rivalutazioni della passività per piani a benefici definiti sono rilevati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo, mentre gli interessi netti e gli altri costi relativi ai piani a benefici definiti sono rilevati a conto economico dell'esercizio.

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel conto economico dell'esercizio lungo il periodo in cui i dipendenti prestano la loro attività lavorativa; i contributi versati in anticipo sono rilevati tra le attività nella misura in cui il pagamento anticipato determinerà una riduzione dei pagamenti futuri o un rimborso.

Accordi di pagamento basati su azioni

Il fair value dell'importo da versare ai dipendenti relativamente ai diritti di rivalutazione delle azioni, regolati per cassa, viene rilevato come costo con un aumento corrispondente delle passività lungo il periodo durante il quale i dipendenti maturano il diritto incondizionato a ricevere il pagamento. La passività viene valutata a ciascuna data di chiusura dell'esercizio e alla data di estinzione sulla base del fair value dei diritti di

rivalutazione delle azioni. Le eventuali variazioni del fair value della passività sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

F. COSTI ED ONERI

I costi per l'acquisizione di beni e servizi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

G. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel conto economico dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Il metodo dell'interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi, in base alla vita attesa dello strumento finanziario, al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria.

H. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono rilevate a conto economico, ad eccezione di quelle relative ad operazioni rilevate direttamente a patrimonio netto nel qual caso il relativo effetto è anch'esso rilevato nel patrimonio netto. Le imposte sul reddito includono le imposte correnti e le imposte differite attive e passive.

Le imposte correnti sono rilevate in funzione della stima dell'importo che il Gruppo si attende debba essere pagato applicando ai redditi imponibili di ciascuna società del Gruppo l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio in ciascun paese di riferimento. Le imposte sul reddito derivanti dalla distribuzione di dividendi sono iscritte nel momento in cui viene riconosciuta la passività relativa al pagamento degli stessi.

Le imposte differite attive e passive sono stanziare secondo il metodo delle passività (liability method), ovvero sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore determinato ai fini fiscali delle attività e delle passività ed il relativo valore contabile nel bilancio consolidato. Le imposte differite attive e passive non sono rilevate sull'avviamento e sulle attività e passività che non influenzano il reddito imponibile.

Le imposte differite attive sono iscritte in bilancio solo se le imposte sono considerate recuperabili in considerazione dei risultati imponibili previsti per i periodi futuri. La recuperabilità viene verificata ad ogni chiusura dell'esercizio e l'eventuale parte per cui non è più probabile il recupero viene imputata a conto economico.

Le aliquote fiscali utilizzate per lo stanziamento delle imposte differite attive e passive, sono quelle che si prevede saranno in vigore nei rispettivi paesi di riferimento nei periodi di imposta nei quali si stima che le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

La compensazione tra imposte differite attive e passive è effettuata solo per posizioni omogenee, e se vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive; diversamente sono iscritti, per tali titoli, crediti e debiti.

A decorrere dall'esercizio 2008 la società Biesse S.p.A. partecipa al consolidato fiscale nazionale del Gruppo Biesse insieme alle sue controllate Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l, Viet Italia S.r.l., HSD S.p.A. e alla controllata Axxembla S.r.l.. In tale contesto, ai sensi degli artt. 117 e ss del DPR 917/86, l'IRES viene determinata a livello complessivo compensando gli im-

ponibili positivi e negativi delle società indicate in precedenza. I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci tra le società sono definiti nel regolamento di partecipazione al consolidato fiscale del Gruppo Biesse. Nel bilancio consolidato del Gruppo Biesse il debito per imposte trasferite alla controllante ed i crediti che derivano dal trasferimento delle perdite IRES sono contabilizzati rispettivamente nella voce "Debiti verso controllante" e nella voce "Crediti verso controllante".

I. UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile ai soci della controllante per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile ai soci della controllante per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

J. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Rilevazione e valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori, dedotti i successivi ammortamenti accumulati e svalutazioni per perdite di valore.

Gli eventuali oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione o la costruzione di attività capitalizzate per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o la vendita, sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita della classe di beni cui si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio a cui si riferiscono.

Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (ove si tratti di componenti significativi).

Le migliori su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, coerentemente con la natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

I cespiti in corso di costruzione sono iscritti al costo nelle "immobilizzazioni in corso" finché la loro costruzione non è disponibile all'uso; al momento della loro disponibilità all'uso, il costo è classificato nella relativa voce ed assoggettato ad ammortamento.

L'utile o la perdita generati dalla cessione di immobili, impianti, macchinari, attrezzature e altri beni è determinato come la differenza tra il corrispettivo netto della cessione e il valore netto residuo del bene, e viene rilevato nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono sommati al valore contabile dell'elemento cui si riferiscono e capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene stesso e pertanto ammortizzati sulla base della residua possibilità di utilizzazione del cespite. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato a conto economico.

Immobilizzazioni in leasing finanziario

Gli immobili, gli impianti ed i macchinari posseduti mediante contratti di leasing finanziario, per i quali il Gruppo ha assunto sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici che deriverebbero dal titolo di proprietà, sono riconosciuti alla data di inizio del contratto, come immobilizzazioni al loro fair value o, se inferiore, al valore attuale delle rate del contratto di leasing, ammortizzati secondo la vita utile stimata e rettificati delle eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità indicate nel seguito. Il debito verso il locatore è rappresentato in Bilancio tra i debiti finanziari.

Ammortamento

Il periodo di ammortamento decorre dal momento in cui il

bene è disponibile all'uso e termina alla più recente tra la data in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita, in conformità all'IFRS 5, e la data in cui l'attività viene eliminata contabilmente.

Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

Le quote di ammortamento sono determinate sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla vita utile stimata dei singoli cespiti. Di seguito le aliquote annuali applicate dal Gruppo:

CATEGORIA	ALIQUTA
Fabbricati	2% -3%
Impianti e macchinari	10% -20%
Attrezzature	12% - 25%
Mobili ed arredi	12%
Macchine ufficio	20%
Automezzi	25%

K. ATTIVITÀ IMMATERIALI E AVVIAMENTO

Avviamento

L'avviamento è una attività immateriale a vita indefinita che deriva dalle aggregazioni aziendali contabilizzate con il metodo dell'acquisto ed è rilevato quale differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza del Gruppo dopo avere iscritto tutte le altre attività, passività e le passività potenziali identificabili al loro fair value, attribuibili sia al Gruppo sia ai terzi (metodo del full fair value) alla data di acquisizione. L'avviamento è un'immobilizzazione immateriale a vita indefinita, e pertanto non è soggetto ad ammortamento, ma è sottoposto a valutazione (impairment test), almeno una volta l'anno, in genere in occasione della chiusura del bilancio consolidato, al fine di verificare che non vi siano perdite di valore, salvo che gli indicatori di mercato e gestionali individuati dal Gruppo, non facciano ritenere necessario lo svolgimento del test anche nella predisposizione delle situazioni infrannuali.

La verifica del valore dell'avviamento viene effettuata individuando le unità generatrici dei flussi finanziari (cash generating units - CGU) che beneficiano delle sinergie della acquisizione. I flussi finanziari sono attualizzati al costo del capitale in funzione dei rischi specifici della stessa unità.

Una perdita di valore è iscritta nel conto economico qualora dalla verifica dei flussi finanziari attualizzati emerga che il valore recuperabile della CGU è inferiore al valore contabile. Le perdite così individuate non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Costi di sviluppo e altre attività immateriali

Le attività immateriali derivanti dallo sviluppo dei prodotti del Gruppo, sono iscritte nell'attivo solo se sono rispettati i seguenti requisiti:

- Il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo può essere valutato attendibilmente.
- Il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali.
- I benefici economici futuri sono probabili.
- Il Gruppo intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili. Qualora i criteri sopra esposti non sono rispettati i costi di sviluppo sono imputati nel conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Le spese di sviluppo capitalizzate sono iscritte al costo al netto del fondo ammortamento e delle eventuali perdite di valore cumulate.

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le altre attività immateriali comprensive di marchi, licenze e brevetti, che hanno una vita utile definita, sono rilevate inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti in base alla loro vita utile, e comunque nell'arco di un periodo non superiore a quello fissato dai contratti di licenza o acquisto sottostanti.

Di seguito le aliquote annuali applicate dal Gruppo:

CATEGORIA	ALIQUTA
Marchi	10%
Brevetti	33,33%
Costi di sviluppo	10% - 20%
Software e licenze	20%

I costi successivi sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

L. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli investimenti immobiliari, rappresentati da immobili posseduti per la concessione in affitto e/o per l'apprezzamento patrimoniale, sono iscritti al costo, inclusivo degli oneri accessori, dedotti gli ammortamenti accumulati e le svalutazioni per perdite di valore. Gli investimenti immobiliari sono ammortizzati sistematicamente, a quote costanti, in funzione della loro stimata vita utile, applicando le aliquote del 3% per la parte relativa ai fabbricati e del 10% per la parte relativa agli impianti.

M. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ CLASSIFICATE COME DETENUTE PER LA VENDITA

Le attività non correnti e i gruppi in dismissione composti da attività e passività, sono classificati come detenuti per la vendita quando si prevede che il loro valore contabile sarà recuperato mediante un'operazione di cessione, anziché tramite il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, le attività sono disponibili per un'immediata vendita nelle loro condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce. Le attività e le passività possedute per la vendita sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria. I corrispondenti valori patrimoniali dell'esercizio precedente non sono riclassificati.

Le attività non correnti e i gruppi di attività in dismissione classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il valore contabile e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

N. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie includono le partecipazioni in altre imprese disponibili per la vendita, crediti e finanziamenti non correnti, i crediti commerciali, nonché gli altri crediti e le altre attività finanziarie quali le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, i debiti verso fornitori, gli altri debiti e le altre passività finanziarie. Sono altresì inclusi tra le attività e passività finanziarie gli strumenti derivati.

Le attività e passività finanziarie sono rilevate contabilmente all'insorgere dei diritti e degli obblighi contrattuali previsti dallo strumento finanziario. La loro iscrizione iniziale tiene conto dei costi di transazione direttamente attribuibili e dei costi di emissione. La valutazione successiva dipende dalla tipologia

di strumento finanziario ed è comunque riconducibile alle categorie di attività e passività finanziarie di seguito elencate:

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e i crediti sono attività finanziarie non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono inizialmente rilevate al fair value e successivamente valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il valore dei finanziamenti e crediti viene ridotto nei casi in cui siano presenti indicatori oggettivi di perdite di valore. L'importo della perdita, rilevata a conto economico, è misurata come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

In riferimento ai crediti commerciali, le perdite di valore sono in genere rilevate in bilancio attraverso iscrizione di appositi fondi svalutazione crediti.

Le attività sono eliminate allorché è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa, quando sono stati trasferiti in maniera sostanziale tutti i relativi rischi e i benefici, o nel caso in cui le attività siano considerate definitivamente irrecuperabili dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate. Relativamente ai crediti commerciali precedentemente svalutati, contestualmente alla loro cancellazione, viene stornato anche il relativo fondo.

Attività finanziarie possedute fino alla scadenza

Le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza sono valutate inizialmente al fair value. Successivamente alla rilevazione iniziale sono valutate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore. Qualora negli esercizi successivi vengano meno le motivazioni che ne avevano determinato la svalutazione, si procede al ripristino del valore fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Le attività finanziarie classificate come detenute per la negoziazione sono valutate ad ogni fine periodo al fair value ed eventuali sue variazioni sono rilevate a conto economico del periodo.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate

a fair value e successivamente le eventuali variazioni del fair value, sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentate nella riserva di patrimonio netto. Quando un'attività finanziaria viene eliminata contabilmente, l'importo della perdita o dell'utile cumulativo viene riclassificato dalle altre componenti del conto economico complessivo a conto economico del periodo. Sono invece valutate al costo ridotto per perdite permanenti di valore le partecipazioni non quotate per le quali non è attendibilmente determinabile il fair value. In questa categoria rientrano principalmente le partecipazioni minori.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati inizialmente al valore nominale ove lo stesso risulti sostanzialmente rappresentativo del loro fair value e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. I debiti sono eliminati dal Bilancio quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al fair value del corrispettivo ricevuto al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili al finanziamento stesso. Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Gli strumenti derivati vengono sottoscritti con finalità di copertura e nell'ambito della policy di gestione del rischio cambio del Gruppo Biesse. A partire dall'esercizio 2016, non essendo più soddisfatti tutti i requisiti previsti per l'applicazione della tecnica contabile dell'hedge accounting, tali strumenti derivati sono inizialmente rilevati a fair value, e successivamente eventuali variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico del periodo.

O. FONDI RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di obbligazioni di natura legale o implicita (contrattuali o aventi altra natura) nei confronti di terzi, che derivano da un evento passato, per la cui soddisfazione è probabile che si renda necessario un esborso di risorse, il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile. Qualora si stimi che tali obbligazioni si manifestino oltre dodici mesi e i relativi effetti siano significativi, le stesse sono attualizzate ad un tasso di sconto che tiene conto del costo del denaro e del rischio specifico della passività iscritta. In questi casi l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo e l'eventuale effetto derivante dal cambiamento del tasso di attualizzazione è rilevato come onere finanziario. L'eventuale variazione di stima degli accantonamenti è riflessa nel conto economico nel periodo in cui avviene.

Passività potenziali

Il Gruppo è soggetto a contenziosi di natura legale e fiscale sottoposti alla giurisdizione di diversi stati, in relazione ai quali una passività è accertata quando è ritenuta probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale circostanza è riportata nelle note di bilancio.

Nel normale corso del business, il management monitora lo stato dei contenziosi anche con il supporto di propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale.

Garanzie prodotto

Il Gruppo accantona fondi a copertura dei costi stimati per l'erogazione dei servizi di garanzia sui prodotti venduti, determinati sulla base di un modello che utilizza le informazioni storiche disponibili circa la natura, la frequenza ed il costo medio degli interventi in garanzia, al fine di correlare i costi stimati ai ricavi relativi di vendita.

P. RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo, determinato con il metodo del costo medio ponderato, e valore netto di realizzo, ovvero il prezzo di vendita stimato al netto di tutti i costi stimati per il completamento del bene e dei costi di vendita e di distribuzione che si dovranno sostenere per realizzare la vendita.

Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del management circa le perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato dell'usato e dei ricambi, anche a seguito di specifiche azioni poste in essere dalla società.

Q. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori contanti in cassa, i depositi bancari ed i mezzi equivalenti liquidabili entro tre mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al fair value e le relative variazioni sono rilevate a Conto economico.

R. CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato. Eventuali costi incrementalmente attribuibili all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del patrimonio netto. Le imposte sul reddito relative ai costi di transazione di un'operazione sul capitale sono rilevate in conformità allo IAS 12.

Come previsto dallo IAS 32, eventuali azioni proprie sono rilevate in riduzione del patrimonio netto. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva vendita o riemissione di azioni proprie viene rilevato ad incremento del patrimonio netto. Eventuali utile e perdite derivanti dalla negoziazione, al netto degli effetti fiscali, sono iscritti tra le riserve di patrimonio netto.

S. PERDITE DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo verifica l'esistenza di eventi o circostanze tali da mettere in dubbio la recuperabilità del valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali a vita utile definita e, in presenza di indicatori di perdita, procede alla stima del valore recuperabile delle immobilizzazioni al fine di determinare l'esistenza di perdite di valore.

L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita vengono invece verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti in bilancio è verificata tra-

mite il confronto del valore contabile con il maggiore fra il valore corrente al netto dei costi di vendita, laddove esista un mercato attivo, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi dall'utilizzo del bene o dell'aggregazione di beni e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Il valore recuperabile dell'avviamento è determinato dagli Amministratori attraverso il calcolo del valore in uso delle unità generatrici di cassa ("Cash Generating Units") a cui l'avviamento è allocato. Le Cash Generating Units sono definite come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili. In linea con quanto previsto dai principi contabili di riferimento, e coerentemente con la struttura organizzativa e di business, il Gruppo Biesse ha individuato una unica Cash Generating Unit (nel seguito anche la "CGU").

Nel determinare l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri la Direzione utilizza molte assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi nelle vendite, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti, delle variazioni nel capitale di funzionamento e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto), in considerazione dei rischi specifici dell'attività o della cash generating unit. I flussi di cassa attesi impiegati nel modello sono determinati durante i processi di budget e pianificazione del Gruppo e rappresentano la miglior stima degli ammontari e delle tempistiche in cui i flussi di cassa futuri si manifesteranno sulla base del piano a lungo termine del Gruppo, che è aggiornato annualmente e rivisto dal management strategico ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo nell'ambito della approvazione del piano industriale a lungo termine del Gruppo. La crescita attesa delle vendite è basata sulle previsioni del management. I costi operativi considerati nei flussi di cassa attesi sono anch'essi determinati in funzione delle stime del management per i tre anni e sono supportati dai piani di produzione e dallo sviluppo prodotti del Gruppo. Il valore degli investimenti e il capitale di funzionamento considerato nei flussi di cassa attesi sono determinati in funzione di diversi fattori, ivi incluse le informazioni necessarie a supportare i livelli di crescita futuri previsti e il piano di sviluppo dei prodotti. Il valore di carico attribuito alla cash generating unit è determinato facendo riferimento allo stato patrimoniale consolidato mediante criteri di ripartizione diretti, ove applicabili, o indiretti.

Se il valore recuperabile di un'attività materiale o immateriale (incluso l'avviamento) è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto e adeguato al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene rilevata nel conto economico.

In presenza di indicazioni che una perdita di valore, rilevata negli esercizi precedenti e relativa ad attività materiali o immateriali diverse dall'avviamento, possa non esistere più o possa essersi ridotta, viene stimato nuovamente il valore recuperabile dell'attività, e se esso risulta superiore al valore netto contabile, quest'ultimo viene aumentato fino al valore recuperabile. Il ripristino di valore non può eccedere il valore contabile che si sarebbe determinato (al netto di svalutazione e ammortamento) se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli esercizi precedenti.

Il ripristino di valore di un'attività diversa dall'avviamento viene rilevato in Conto economico. Una perdita di valore rilevata per l'avviamento non può essere ripristinata negli esercizi

successivi.

T. CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA ED OPERATIVA

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogni qualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. I beni acquisiti tramite leasing sono rilevati inizialmente al fair value del bene locato o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. Dopo la rilevazione iniziale, il bene viene valutato in conformità al principio contabile applicabile di riferimento.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come immobilizzazioni materiali in contropartita di un debito finanziario di pari importo nel passivo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, mentre il valore del bene viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico-tecnica dello stesso.

Tutte le altre locazioni sono considerate operative e non sono rilevate nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria. I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a conto economico a quote costanti in base alla durata del contratto.

U. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI IFRS APPLICABILI DAL 1 GENNAIO 2017

Nel gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato un emendamento allo IAS 12. Tale modifica riguarda il riconoscimento a bilancio delle imposte differite attive riferite in particolare agli strumenti di debito valutati al fair value. Inoltre, l'emendamento chiarisce i requisiti per il riconoscimento delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate. Le modifiche allo IAS 12 sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2017 con facoltà di applicazione anticipata.

Nel gennaio 2016 lo IASB ha emesso inoltre alcuni emendamenti allo IAS 7. Le modifiche richiedono al soggetto che redige il bilancio di fornire, nel rendiconto finanziario, una riconciliazione dei valori di apertura e chiusura patrimoniale per ogni elemento per il quale i flussi di cassa sono stati o potrebbero essere riclassificati nelle attività finanziarie. Inoltre, la modifica prevede l'obbligo di disclosure su questioni rilevanti per la comprensione della liquidità aziendale. L'applicazione è prevista per il 1° gennaio 2017 ma è consentita l'applicazione anticipata.

L'adozione di questi emendamenti non ha avuto effetti rilevanti sul bilancio consolidato del Gruppo.

V. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA MA NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2017

Nel maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio "IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers" che sostituirà i principi IAS 18 - Revenue e IAS 11 - Construction Contracts, nonché alcune interpretazioni IFRIC. Il principio stabilisce quali sono i passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello. Inizialmente l'applicazione era prevista dal 1° gennaio 2016. Lo IASB, nel settembre 2015, ha deciso di posticipare tale data al 1° gennaio 2018 con possibilità di applicazione anticipata.

Nel luglio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio "IFRS 9 - Financial Instruments.". Le modifiche introdotte dal nuovo principio includono un approccio logico per la classificazione e valutazione degli strumenti finanziari guidato dalle caratteristiche del cash flow e dal business model nel quale l'attività è

detenuta, un modello di impairment basato sull'expected loss per le attività finanziarie e una sostanziale modifica dell'approccio di valutazione dell'hedge accounting. Il principio si applica, in modo retrospettivo, con limitate eccezioni, a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi ed emendamenti, sulla base della data di applicazione prevista; si ritiene che l'adozione dei nuovi principi non comporterà effetti significativi.

Nel gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio contabile, l'IFRS 16, modificando la disciplina prevista dallo IAS 17. Il nuovo principio contabile interviene ad uniformare, in capo al locatario, il trattamento contabile dei leasing operativi e finanziari. L'IFRS 16 impone al locatario di rilevare nello stato patrimoniale le attività e le passività inerenti all'operazione sia per i contratti di leasing operativo che per quelli finanziari. Rimangono esclusi dal metodo finanziario i contratti di leasing che hanno una durata pari o inferiore a 12 mesi e quelli che hanno per oggetto beni di modico valore. Con l'IFRS

16 viene meno la problematica di distinguere tra leasing operativo e finanziario, poiché ogni contratto di leasing va iscritto con il metodo finanziario, con l'esclusione di quelli a breve termine e di quelli per beni di valore non rilevante. Il principio è applicabile a partire dal 1° gennaio 2019 con facoltà di applicazione anticipata.

Il Gruppo adotterà tale nuovo principio sulla base della data di applicazione prevista; si ritiene che l'adozione comporterà un aumento di Posizione Finanziaria Netta (o indebitamento) e un miglioramento dell'EBITDA.

W. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA OMOLOGATI DALLA UNIONE EUROPEA (IFRS 9 E IFRS 15)

Alla data del presente Bilancio, non ci sono principi contabili applicabili dal Gruppo per i quali non sia ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione da parte degli organi competenti dell'Unione Europea.

4. SETTORI OPERATIVI

L'IFRS 8 - Settori operativi - definisce un settore operativo come una componente:

- Che coinvolge attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi.
- I cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale.
- Per la quale sono disponibili dati economico finanziari separati.

Ai fini del controllo direzionale, il Gruppo è attualmente organizzato in cinque divisioni operative – Legno, Vetro & Pietra, Meccatronica, Tooling e Componenti. Tali divisioni costituiscono le basi su cui il Gruppo riporta le informazioni di settore.

Le principali attività sono le seguenti:

- Legno - produzione, distribuzione, installazione e assistenza post-vendita di macchine e sistemi per la lavorazione del pannello.
- Vetro & Pietra - produzione, distribuzione, installazione e assistenza post-vendita di macchine per la lavorazione del vetro e della pietra.
- Meccatronica - produzione e distribuzione di componenti meccanici ed elettronici per l'industria.
- Tooling - produzione e distribuzione di utensili per la lavorazione del vetro e della pietra per tutte le macchine presenti sul mercato.
- Componenti - produzione e distribuzione di altri componenti legati a lavorazioni accessorie di precisione.

I ricavi verso clienti terzi conseguiti dal Gruppo sono così ripartiti:

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	LEGNO	VETRO & PIETRA	TOOLING	MECCATRONICA	COMPONENTI	ELISIONI	TOTALE GRUPPO
2017							
Ricavi esterni							
Ricavi inter-segmento	699	128	509	27.133	13.161	(41.630)	0
Totale ricavi	490.539	108.241	13.250	98.503	21.218	(41.631)	690.120
Risultato operativo di segmento	44.539	4.490	818	21.836	829	(0)	72.512
Costi comuni non allocati							(8.906)
Risultato operativo							63.606
Proventi e oneri finanziari non allocati							(2.876)
Utile ante imposte							60.730
Imposte dell'esercizio							(17.992)
Risultato dell'esercizio							42.738
2016							
Ricavi esterni	448.977	96.040	11.512	61.961	(4)	2	618.488
Ricavi inter-segmento	1.629	0	494	24.661	19.142	(45.926)	0
Totale ricavi	450.606	96.040	12.006	86.622	19.138	(45.923)	618.488
Risultato operativo di segmento	37.498	3.189	1.064	21.055	682	0	63.488
Costi comuni non allocati							(8.426)
Risultato operativo							55.062
Proventi e oneri finanziari non allocati							(2.677)
Utile ante imposte							52.385
Imposte dell'esercizio							(22.921)
Risultato dell'esercizio							29.464

L'analisi delle vendite per segmento evidenzia il significativo incremento della Divisione Meccatronica (+ 13,7% rispetto al dato del 2016), passando da € 86.622 mila a € 98.503 mila; la divisione incrementa leggermente il suo peso percentuale all'interno delle vendite del Gruppo (dal 14% al 14,3%). Le performances delle altre Divisioni evidenziano a loro volta degli

incrementi significativi rispetto al dato del 2016. Nel dettaglio la Divisione Vetro/Pietra registra la maggiore variazione con +12,7%, mentre le Divisioni Legno e Tooling segnano rispettivamente +8,6% e +10,4%.

Di seguito si mostrano le rimanenze suddivise per settore operativo:

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	LEGNO	VETRO & PIETRA	TOOLING	MECCATRONICA	COMPONENTI	TOTALE GRUPPO
2017	104.049	11.309	2.593	22.244	3.016	143.210
2016	90.770	17.255	2.906	17.348	2.506	130.785

ANALISI PER SETTORE GEOGRAFICO FATTURATO

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	%	31 DICEMBRE 2016	%
Europa Occidentale	309.211	44,8%	280.720	45,4%
Asia – Oceania	153.158	22,2%	128.824	20,8%
Europa Orientale	92.296	13,4%	77.633	12,6%
Nord America	11.585	16,2%	109.497	17,7%
Resto del Mondo	23.871	3,5%	21.813	3,5%
Totale Gruppo	690.120	100,0%	618.487	100,0%

L'analisi delle vendite per area geografica rispetto al pari periodo dell'anno precedente, mostra una performance particolarmente positiva per l'area Europa Orientale che segna un +18,9%, facendo crescere il proprio peso all'interno del fatturato consolidato (dal 12,6% al 13,4%). Anche l'area dell'Asia-O-

ceania segna una buona performance (+18,9%), mentre l'area Europa Occidentale fa registrare un incremento pari al 10,1% confermandosi il settore di riferimento del Gruppo, infine l'area America segna un incremento di 1,9 punti percentuali.

5. RICAVI

I ricavi di vendita di merci e prestazione dei servizi del Gruppo al 31 dicembre 2017 sono di seguito dettagliati:

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Vendite di beni	644.459	580.092
Prestazioni di servizi	44.661	37.093
Ricavi vari	1.000	1.304
Ricavi	690.120	618.489

L'andamento dei ricavi è stato commentato nella relazione sulla gestione, alla quale si rimanda.

Non essendosi verificate cessazioni di attività, i dati suddetti si riferiscono esclusivamente alle attività in funzionamento.

6. ALTRI PROVENTI

L'analisi degli altri proventi al 31 dicembre 2017 del Gruppo è la seguente:

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Affitti e locazioni attive	84	123
Provvigioni e royalties	487	412
Contributi pubblici	333	596
Plusvalenze da alienazione	399	71
Altri proventi e sopravvenienze attive	3.366	2.345
Altri proventi	4.669	3.548

Le plusvalenze da alienazione includono la plusvalenza di € 368 mila realizzata da HSD USA con la vendita del fabbricato di proprietà per € 709 mila. Nella voce "altri proventi e sopravvenienze attive" sono inclusi i proventi derivanti dalla rilevazione del credito di imposta per l'attività di ricerca e sviluppo

ottenuti dalla capogruppo in base al Decreto Legge n. 145 del 23 dicembre 2013 per € 53 mila.

La voce "Contributi in c/esercizio" contiene un contributo da ricevere su corsi di formazioni effettuati internamente.

7. CONSUMI DI MATERIE PRIME, MATERIALI DI CONSUMO E MERCI

Al 31 dicembre 2017 la voce è pari ad € 287.017 mila e si incrementa del 10,8% rispetto l'esercizio precedente (€ 258.979 mila). La voce comprende tutti i costi di approvvigionamento relativi alla produzione, ed è principalmente costituita da costi per l'acquisto di materie prime per € 278.465 mila, da costi per l'acquisto di prodotti finiti per € 11.553 mila e dalla variazione positiva delle rimanenze di materie prime per € 6.576

mila. L'incidenza percentuale calcolata sui ricavi, registra un decremento pari allo 0,3% rispetto all'esercizio precedente (passando dal 41,9% al 41,6%). Questo effetto è riconducibile alla strategia in atto di penetrazione in nuovi mercati e settori, per i quali non sono ancora state raggiunte le necessarie economie di scala.

8. COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale dell'esercizio 2017 è pari ad € 199.311 mila, in aumento di € 22.760 mila rispetto l'esercizio precedente pari a € 176.551 mila. Di seguito si riporta il dettaglio della voce:

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Salari, stipendi e relativi oneri sociali	184.250	164.267
Premi, bonus e relativi oneri sociali	14.438	13.043
Accantonamenti per piani pensionistici	7.077	6.202
Altri costi per personale	3.617	2.757
Recuperi e capitalizzazioni costi del personale	(10.071)	(9.718)
Costo del personale	199.311	176.551

L'aumento del costo del personale è legato all'aumento dell'organico del Gruppo che passa dalle 3.799 unità al 31 dicembre 2016 alle 4.042 unità al 31 dicembre 2017 (il costo comprende anche il personale somministrato). L'aumento del persona-

le ha riguardato prevalentemente gli addetti alla produzione. La voce "recuperi e capitalizzazioni costi del personale" include principalmente i costi capitalizzati per l'attività di sviluppo di nuovi prodotti.

9. AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI AI FONDI

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	8.906	7.838
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	10.998	10.020
Svalutazioni (Rivalutazioni) di immobilizzazioni materiali e immateriali	1.492	26
Accantonamenti ai fondi rischi e f.do svalutazione crediti	2.652	1.644
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	24.047	19.529

La voce "Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti" passa da € 19.529 mila al 31 dicembre 2016 ad € 24.047 mila al 31 dicembre 2017, in aumento di € 4.518 mila rispetto all'esercizio precedente.

La voce "Svalutazione (Rivalutazione) di immobilizzazioni materiali e immateriali" al 31 dicembre 2017 si riferisce unicamente alla svalutazione di progetti di sviluppo abbandonati nel corso degli esercizi.

Relativamente alla voce "accantonamenti ai fondi rischi e fondo svalutazione crediti" si rimanda alla nota 25 per quanto riguarda gli accantonamenti ai fondi rischi e alla nota 18 per quanto riguarda l'accantonamento al f.do svalutazione crediti.

10. ALTRI COSTI OPERATIVI

La voce altri costi operativi del Gruppo al 31 dicembre 2017 è di seguito dettagliata:

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Servizi alla produzione	32.191	29.086
Manutenzioni	4.687	4.129
Provvigioni e trasporti su vendite	23.601	21.282
Consulenze	5.648	5.823
Utenze	5.845	5.363
Fiere e pubblicità	10.701	11.900
Assicurazioni	1.912	2.131
Compensi per Amministratori, sindaci e collaboratori	2.831	2.514
Viaggi e trasferte del personale	19.621	16.370
Varie	11.162	9.563
Godimento beni di terzi	10.745	8.814
Oneri diversi di gestione	7.249	7.590
Altri costi operativi	136.194	124.564

Il dato delle altre spese operative si è incrementato complessivamente per € 11.630 mila rispetto al dato del 2016, (+ 9,3%). Tale incremento è da imputarsi sia alle componenti variabili di costo (servizi alla produzione per + € 3.105 mila,

provvigioni su vendite e trasporti per + € 2.319 mila, viaggi e trasferte del personale + € 3.251 mila), sia alle componenti fisse (manutenzioni per + € 558 mila). I costi per fiere e pubblicità passano da € 11.900 mila, a € 10.701.

All'interno della voce altri costi operativi sono inclusi i compensi agli Amministratori, Sindaci e Società di revisione. Come richiesto dall'art.149-duodecies del regolamento emit-

tenti Consob, di seguito si elenca il dettaglio dei servizi forniti dalla società di revisione e dal suo Network:

TIPOLOGIA DI SERVIZI	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	DESTINATARIO	COMPENSI 2017
Revisione contabile e verifiche trimestrali	KPMG S.p.A.	Biesse S.p.A.	245
	Rete KPMG	Società controllate	472
Altri servizi	Rete KPMG	Biesse S.p.A.	370
	KPMG S.p.A.	Biesse S.p.A.	59
	KPMG S.p.A.	Società controllate	11
Totale			1.158

11. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "proventi finanziari":

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Proventi da crediti finanziari	(9)	268
Interessi su depositi bancari	76	38
Interessi attivi da clienti	26	50
Interessi attivi verso altri	220	99
Sconti finanziari attivi	37	62
Altri proventi finanziari	0	19
Utili su cambi	9.582	8.997
Proventi finanziari	9.932	9.533

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "oneri finanziari":

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Interessi passivi bancari, su mutui e finanziamenti	1.327	1.404
Interessi su locazioni finanziarie	2	12
Interessi passivi verso altri	51	179
Sconti finanziari passivi	768	535
Svalutazione altre attività finanziarie correnti	43	2
Altri oneri finanziari	18	(63)
Perdite su cambi	10.599	10.140
Oneri finanziari	12.808	12.210

Gli utili e le perdite su cambi comprendono le differenze cambio realizzate e non, derivanti sia dalla conversione in Euro delle operazioni ordinarie che dall'adeguamento al cambio di fine periodo delle partite creditorie e debitorie espresse in valuta estera.

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo ha contabilizzato perdite nette su cambi per € 1.017 mila, di cui € 587 mila derivanti da perdite su cambi realizzati e € 430 mila derivanti da perdite su cambi non realizzate.

12. RISULTATO BASE E DILUITO PER AZIONE

Nella seguente tabella si riporta il calcolo dell'utile netto per azione base (Basic EPS) e dell'utile netto per azione diluito (Diluted EPS) riportati nel prospetto del conto economico consolidato:

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Risultato dell'esercizio	42.558	29.384
Numero medio di azioni (in migliaia) considerate ai fini del calcolo del risultato per azione base e diluito	27.393	27.393
Risultato per azione base e diluito (in Euro)	1,55	1,07

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione di base	27.383	27.383
Effetto azioni proprie	(10)	(10)
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione – per il calcolo dell'utile base	27.373	27.373
Effetti diluitivi	0	0
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione – per il calcolo dell'utile diluito	27.373	27.373

Non essendoci effetti diluitivi, il calcolo utilizzato per l'utile base è applicabile anche per la determinazione dell'utile diluito. L'utile base per azione al 31 dicembre 2017 risulta positivo

per un ammontare pari a 1,55 euro/cent ed è calcolato dividendo il risultato attribuibile ai soci della controllante, positivo per € 42.558 mila per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

13. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	COSTO STORICO					
	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	In corso	Totale
Valore al 31/12/2015	72.364	55.979	18.685	28.613	3.129	178.769
Incrementi	4.256	3.573	2.182	2.102	4.214	16.327
Decrementi	(456)	(768)	(33)	(2.305)	-	(3.562)
Effetto variazioni dei tassi di cambio, riclassifiche e altre var.	3.692	1.386	546	(975)	775	5.426
Valore al 31/12/2016	79.856	60.170	21.380	27.436	8.118	196.959
Incrementi	5.162	9.505	2.457	4.361	437	21.921
Decrementi	(640)	(402)	(76)	(588)	(2.239)	(3.946)
Effetto variazioni dei tassi di cambio, riclassifiche e altre var.	(5.174)	(5.580)	(178)	1.078	1.329	(8.526)
Valore al 31/12/2017	79.204	63.692	23.583	32.286	7.644	206.409

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	FONDI AMMORTAMENTO					
	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	In corso	Totale
Valore al 31/12/2015	24.042	44.985	15.654	24.226	-	108.908
Ammortamento dell'esercizio	2.073	2.739	1.418	1.608	-	7.838
(Decrementi fondo ammortamento)	(18)	(719)	(83)	(2.160)	-	(2.980)
Effetto variazioni dei tassi di cambio, riclassifiche e altre variazioni	(69)	2.064	(1.123)	381	-	1.254
Valore al 31/12/2016	26.029	49.069	15.866	24.056	-	115.020
Ammortamento dell'esercizio	2.153	2.953	1.712	2.088	-	8.906
(Decrementi fondo ammortamento)	(203)	(303)	(71)	(537)	-	(1.114)
Effetto variazioni dei tassi di cambio, riclassifiche e altre variazioni	(3.117)	(5.147)	1.988	(641)	-	(6.918)
Valore al 31/12/2017	24.861	46.572	19.495	24.966	-	115.893

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	VALORE NETTO CONTABILE					
	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	In corso	Totale
Valore al 31/12/2016	53.827	11.101	5.514	3.380	8.118	81.939
Valore al 31/12/2017	54.343	17.120	4.088	7.320	7.644	90.515

Nel corso dell'esercizio 2017 il Gruppo ha effettuato investimenti in impianti e macchinari per € 9.505 mila. Tali incrementi, sono dovuti alla normale sostituzione degli strumenti di lavoro e all'acquisto di macchinari ed attrezzature. Gli investimenti in fabbricati derivano principalmente dallo spostamento della sede della società controllata HSD USA che ha comportato l'acquisto di un nuovo immobile per

€ 1.209 mila, e la vendita del precedente fabbricato di proprietà al prezzo di € 709 mila. Gli ammortamenti dell'esercizio 2017 ammontano complessivamente ad € 8.906 mila. I terreni ed i fabbricati di proprietà del Gruppo non sono gravati da ipoteche.

14. AVVIAMENTO

L'avviamento è allocato alle cash-generating unit ("CGU") identificate sulla base dei settori operativi del Gruppo. Il management, in linea con quanto disposto dall'IFRS 8, ha individuato i seguenti settori operativi:

- Legno - produzione, distribuzione, installazione e assistenza post-vendita di macchine e sistemi per la lavorazione del pannello.
- Vetro & Pietra - produzione, distribuzione, installazione e assistenza post-vendita di macchine per la lavorazione del vetro e della pietra.

- Meccatronica - produzione e distribuzione di componenti meccanici ed elettronici per l'industria.
- Tooling - produzione e distribuzione di utensili per la lavorazione del vetro e della pietra per tutte le macchine presenti sul mercato.
- Componenti - produzione e distribuzione di altri componenti legati a lavorazioni accessorie di precisione.

La seguente tabella evidenzia l'allocazione degli avviamenti per settore:

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Legno	8.455	8.117
Vetro & Pietra	4.666	1.660
Meccatronica	5.599	5.599
Tooling	3.940	3.940
Totale	22.660	19.316

Come previsto dai principi contabili, il valore recuperabile dell'avviamento è determinato almeno annualmente dagli Amministratori attraverso il calcolo del valore d'uso. Tale metodologia richiede, per sua natura, valutazioni significative da parte degli Amministratori circa l'andamento dei flussi di cassa operativi durante il periodo assunto per il calcolo, nonché circa il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita di detti flussi di cassa.

La stima dei flussi di cassa operativi degli esercizi futuri è stata effettuata sulla base del piano industriale per il periodo 2018-2020 (di seguito, il "Piano") approvato dal Consiglio d'Amministrazione del 28 febbraio 2018, e sulla base delle

stime di crescita di lungo termine dei ricavi e della relativa marginalità.

Il valore recuperabile della Cash Generating Unit è stato verificato attraverso la determinazione del valore d'uso, inteso come valore attuale dei futuri flussi di cassa generati dalla CGU calcolati in conformità al metodo del "Discounted cash flow".

Assunzioni alla base del Discounted cash flow

Le principali assunzioni utilizzate dal Gruppo per la stima dei futuri flussi di cassa ai fini del test di impairment sono i seguenti:

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
WACC	7,3 %	6,7%
CAGR ricavi prospettici	9,5 %	10,7%
Tasso di crescita valore terminale	1,5 %	1,5%

Nel dettaglio, per la determinazione del tasso di sconto sono stati considerati i seguenti fattori:

- Per quanto riguarda il rendimento dei titoli privi di rischio si è fatto riferimento alla curva dei tassi di rendimento dei titoli di stato italiani con scadenza a 10 anni (su un orizzonte di rilevazione di 24 mesi).
- Per quanto riguarda il coefficiente di rischiosità sistemica (β) si è considerato quello specifico di Biesse (confrontato con quello di imprese comparabili nel settore Macchinari - Area Euro).
- Per quanto riguarda il premio per il rischio specifico (MRP), è stato assunto un valore pari al 5,5%.
- Infine, come costo lordo del debito, è stato considerato un tasso del 2%, determinato sulla base del costo medio del de-

bito del Gruppo Biesse e tiene conto di uno spread Biesse applicato al Free risk Rate.

Assunzioni alla base della stima dei flussi finanziari

I flussi di cassa operativi utilizzati nella verifica dell'impairment per l'esercizio 2017 derivano dal piano industriale per il triennio 2018 - 2020 approvato in data 28 febbraio 2018 dal Consiglio di Amministrazione della Biesse S.p.A.. Per i periodi rimanenti i flussi vengono estrapolati sulla base del tasso di crescita di medio/lungo termine di settore pari al 1,5%. I flussi di cassa futuri attesi sono riferiti alla CGU nelle condizioni attuali ed escludono la stima di flussi di cassa futuri che potrebbero derivare da piani di ristrutturazione futuri o altri cambiamenti strutturali.

La seguente tabella evidenzia l'allocazione degli avviamenti per settore:

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Incidenza media del costo del venduto sui ricavi del triennio	51,3 %	51,4 %
Incidenza media del costo del personale indiretto sui ricavi del triennio;	21,6 %	24,0 %
Incidenza media delle componenti di costo operativo fisse sui ricavi	13,1 %	12,0 %

Risultati dell'impairment test

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO (GRUPPO BIESSE- TUTTE LE DIVISIONI)	31 DICEMBRE 2017
Valore contabile della CGU (VC)	223.227
Valore recuperabile della CGU (VR)	1.047.629
Impairment	13,1 %

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO (DIVISIONE LEGNO)	31 DICEMBRE 2017
Valore contabile della CGU (VC)	112.335
Valore recuperabile della CGU (VR)	700.557
Impairment	-

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO (DIVISIONE VETRO)	31 DICEMBRE 2017
Valore contabile della CGU (VC)	25.785
Valore recuperabile della CGU (VR)	31.833
Impairment	-

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO (DIVISIONE MECCATRONICA)	31 DICEMBRE 2017
Valore contabile della CGU (VC)	29.684
Valore recuperabile della CGU (VR)	190.987
Impairment	-

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO (DIVISIONE COMPONENT)	31 DICEMBRE 2017
Valore contabile della CGU (VC)	2.682
Valore recuperabile della CGU (VR)	2.874
Impairment	-

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO (DIVISIONE TOOLING)	31 DICEMBRE 2017
Valore contabile della CGU (VC)	9.086
Valore recuperabile della CGU (VR)	13.853
Impairment	-

Punto di pareggio

Per azzerare l'eccedenza, a livello consolidato, fra valore d'uso e valore contabile, in relazione alla verifica di impairment svolta per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, il costo del capitale (WACC) dovrebbe subire un incremento di 18.200 basis

point, il saggio di crescita dei flussi "as is" nel valore terminale dovrebbe essere negativo ed inferiore a -32.000 basis point e l'Ebitda dovrebbe risultare inferiore rispetto a quello di piano "as is" di oltre € 100 milioni.

Per quanto riguarda le singole business unit, si veda la tabella sotto:

	LEGNO	VETRO	MECCATRONICA	COMPONENT	TOOLING
Wacc	+ 26.200 b.p.	+ 600 b.p.	+ 23.700 b.p.	+ 200 b.p.	+ 2.700 b.p.
Tasso di crescita	-50.500 b.p.	-100 b.p.	-36.500 b.p.	-100 b.p.	-300 b.p.
EBITDA	- € 72 mln	- € 0,8 mln	- € 19,5 mln	- € 1 mln	- € 0,5 mln

Analisi di sensitività

E' stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività dei risultati per la CGU in esame: in tutti i casi il valore d'uso rimane superiore al valore contabile anche assumendo variazioni peggiorative dei parametri chiave quali:

- Incremento di mezzo punto percentuale del tasso di sconto.
- Riduzione di mezzo punto percentuale del tasso di crescita.
- Dimezzamento del CAGR dei ricavi di vendita.

Di seguito si portano i risultati del valore recuperabile ottenuto a seguito delle variazioni ai parametri sopra indicati:

		LEGNO	VETRO	MECCATRONICA	COMPONENT	TOOLING
Wacc +0,5%	CGU (VC)	112.335	25.785	29.684	2.682	9.086
	CGU (VR)	641.348	25.789	174.640	3.549	12.545
Tasso di crescita -0,5%	CGU (VC)	112.335	25.785	29.684	2.682	9.086
	CGU (VR)	648.731	26.683	176.136	3.544	12.676
CAGR -50%	CGU (VC)	112.335	25.785	29.684	2.682	9.086
	CGU (VR)	263.221	33.012	116.185	3.596	9.294

L'analisi di sensitività è stata condotta analizzando gli effetti di tali variazioni sia singolarmente che complessivamente. E' opportuno, infine, precisare che le stime ed i dati di budget cui sono applicati i parametri prima indicati, sono determinati dal management del Gruppo sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera. A tal fine si segnala che la stima del valore recuperabile della cash-generating unit richiede discrezionalità e uso di sti-

me da parte del management. Il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri. Infatti, diversi fattori legati anche all'evoluzione del difficile contesto di mercato potrebbero richiedere una rideterminazione del valore degli avviamenti. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore sono monitorate costantemente dal Gruppo.

15. ATTIVITA' IMMATERIALI

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	COSTO STORICO			
	Costi di sviluppo	Brevetti, marchi e altre attività immateriali	Costi di sviluppo in corso	Totale
Valore al 31/12/2015	55.603	32.290	11.086	98.979
Incrementi	130	3.834	10.291	14.255
Decrementi	(132)	(91)	(105)	(328)
Effetto variazioni dei tassi di cambio, riclassifiche e altre variazioni	7.649	(794)	(6.434)	422
Valore al 31/12/2016	63.250	35.239	14.839	113.328
Incrementi	9	5.659	10.909	16.577
Decrementi	-	(9)	(31)	(39)
Effetto variazioni dei tassi di cambio, riclassifiche e altre variazioni	8.220	2.359	(8.727)	1.852
Valore al 31/12/2017	71.479	43.248	16.990	131.717

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	FONDO AMMORTAMENTO			
	Costi di sviluppo	Brevetti, marchi e altre attività immateriali	Costi di sviluppo in corso	Totale
Valore al 31/12/2015	38.795	17.231	-	56.026
Ammortamento dell'esercizio	7.330	2.690	-	10.020
(Decrementi fondo ammortamento)	(132)	(85)	-	(217)
Effetto variazioni dei tassi di cambio, riclassifiche e altre variazioni	(48)	(69)	-	(117)
Valore al 31/12/2016	45.945	19.767	-	65.712
Ammortamento dell'esercizio	7.826	3.172	-	10.998
(Decrementi fondo ammortamento)	-	(83)	-	(83)
Effetto variazioni dei tassi di cambio, riclassifiche e altre variazioni	(126)	(335)	-	(462)
Valore al 31/12/2017	53.644	22.520	-	76.165

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	SVALUTAZIONI PER PERDITA DI VALORE			
	Costi di sviluppo	Brevetti, marchi e altre attività immateriali	Costi di sviluppo in corso	Totale
Valore riconosciuto al 31/12/2016	-	1.715	-	1.715
Diff. cambio, riclassifiche e altre var.	-	(86)	1.476	1.390
Valore riconosciuto al 31/12/2017	-	1.629	1.476	3.105

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	VALORE NETTO CONTABILE			
	Costi di sviluppo	Brevetti, marchi e altre attività immateriali	Costi di sviluppo in corso	Totale
Valore al 31/12/2016	17.305	13.757	14.839	45.901
Valore al 31/12/2017	17.835	19.099	15.514	52.448

Le immobilizzazioni immateriali illustrate hanno vita utile definita e sono conseguentemente ammortizzate lungo la stessa.

I brevetti, i marchi e gli altri diritti sono ammortizzati in relazione alla loro vita utile, stimata mediamente in cinque anni. Al 31 dicembre 2017, il bilancio consolidato include attività rappresentate dai costi per lo sviluppo di nuovi prodotti per €32 milioni, di cui €14,2 milioni esposti tra le immobilizzazioni in corso e acconti.

La capitalizzazione dei costi di sviluppo comporta la formulazione di stime da parte degli Amministratori, in quanto la

recuperabilità degli stessi dipende dai flussi di cassa derivanti dalla vendita dei prodotti commercializzati dal Gruppo Biesse. Tali stime sono caratterizzate sia dalla complessità delle assunzioni alla base delle proiezioni dei ricavi e della marginalità futura sia dalle scelte industriali strategiche effettuate dagli Amministratori.

Al 31 dicembre 2017 non sono state effettuate svalutazioni di costi di sviluppo precedentemente capitalizzati.

Non sono presenti gravami nelle immobilizzazioni immateriali.

16. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

Il dettaglio delle altre attività finanziarie correnti e non correnti è il seguente:

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Partecipazioni minori in altre imprese e consorzi	-	50
Altri crediti / Depositi cauzionali - quota non corrente	2.648	2.296
Altre attività finanziarie	2.648	2.346

17. RIMANENZE

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Materie prime, sussidiarie e di consumo	46.731	40.999
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	18.530	17.762
Lavori in corso su ordinazione	0	746
Prodotti finiti e merci	65.451	56.672
Ricambi	12.498	14.607
Rimanenze	143.210	130.785

Le rimanenze pari a € 143.210 mila, sono esposte al netto dei fondi obsolescenza pari a € 2.269 mila per le materie prime (+€ 213 mila rispetto al 2016), € 2.424 mila per i ricambi (+€ 395 mila rispetto al 2016) e € 1.838 mila (+€ 591 mila rispetto al 2016) per i prodotti finiti.

L'incidenza del fondo obsolescenza materie prime sul costo storico delle relative rimanenze è pari al 4,6%, mentre quella del fondo svalutazione prodotti finiti è pari al 2,7 %.

I magazzini del Gruppo sono aumentati rispetto all'esercizio precedente per € 12.425 mila. Tale incremento è dovuto alla necessità di supportare lo scheduling delle consegne previste

nel primo trimestre del 2018 alla luce del positivo andamento degli ordini di vendita. Nel dettaglio, sono aumentati i magazzini materie prime per € 5.732 mila e i magazzini prodotti finiti e merci per € 8.779 mila. Il valore dei magazzini ricambi invece è diminuito per € 2.109 mila.

Il fondo obsolescenza magazzino riflette la stima del management circa le perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato dell'usato e dei ricambi, anche a seguito di specifiche azioni poste in essere dalla società.

18. CREDITI COMMERCIALI

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Crediti commerciali verso terzi	124.425	133.050
Crediti commerciali verso parti correlate	190	53
Crediti commerciali verso controllante	4	(0)
Fondo svalutazione crediti	(5.238)	(4.353)
Crediti commerciali	119.380	128.751

La Direzione ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro fair value.

I crediti commerciali verso terzi pari a € 124.425 mila diminu-

iscono di circa € 8.703 mila rispetto l'esercizio precedente (€ 133.128 mila nel 2016). Di seguito si riporta la movimentazione del fondo:

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Saldo al 1° Gennaio	4.485	5.495
Accantonamento dell'esercizio	1.618	940
Utilizzi	(494)	(1.959)
Differenze cambio	(371)	9
Saldo al 31 Dicembre	5.238	4.485

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati sia sulla base di valutazioni specifiche di posizione di credito per i quali sussistono specifici contenziosi e sono generalmente supportate da relativo parere legale, che sulla base di valutazioni di carattere generale fondate dell'esperienza storica.

L'entità degli accantonamenti è determinata sulla base del valore attuale dei flussi recuperabili stimati, dopo avere tenuto

conto degli eventuali oneri di recupero correlati e del fair value delle eventuali garanzie riconosciute al Gruppo.

Le posizioni creditizie scadute risultano in ogni caso monitorate dalla direzione amministrativa attraverso analisi periodiche delle principali posizioni e per quelle per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale, si procede a svalutazione.

Di seguito è riportato un dettaglio per fasce di scaduto:

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
A scadere	73.954	88.246
Scaduto da 1 a 30 giorni	16.731	14.381
Scaduto da 30 a 180 giorni	14.226	15.552
Scaduto da 180 a 365 giorni	6.332	5.274
Scaduto da più di 365 giorni	8.137	5.299
Totale	119.380	128.751

Per maggiori dettagli sulla gestione del credito si rimanda alla nota 29. Per l'analisi dei crediti commerciali verso parti corre-

late e controllanti si rimanda alla nota 30.

19. ALTRI CREDITI

Il dettaglio della voce altri crediti correnti al 31 dicembre 2017 è il seguente:

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Crediti per imposte sui consumi e altri crediti verso l'erario	13.712	9.947
Crediti per imposte sui redditi	4.263	744
Altri crediti verso parti correlate	977	977
Altri crediti verso terzi	5.475	5.644
Altri crediti	24.428	17.312

I crediti per imposte sui consumi e altri crediti verso l'erario pari a € 13.712 mila aumentano di € 3.766 mila e sono relativi principalmente a crediti IVA.

I "crediti per imposte sul reddito" contengono prevalentemente crediti per l'imposta IRES.

La voce altri crediti verso terzi pari ad € 5.475 mila, in diminuzione di € 169 mila rispetto al precedente esercizio, si riferisce principalmente a crediti verso controparti con cui sono in essere contenziosi legali, esposti al loro valore di presumibile realizzo.

20. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Depositi bancari	77.949	45.791
Denaro e valori in cassa	953	504
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	78.902	46.295

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il valore dei depositi bancari, per € 77.949 mila, e denaro e valori in cassa, per € 953 mila. Il valore contabile di queste attività approssima il loro fair value.

Per ulteriori dettagli riguardo alle dinamiche che hanno in-

fluenzato le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti si rinvia al Rendiconto Finanziario di Gruppo; si rimanda invece alla Nota 22 per maggiori dettagli sulla posizione finanziaria netta.

Non esistono alla data di chiusura di bilancio depositi vincolati.

21. PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Il prospetto della movimentazione del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2017 è riportato nella sezione dei prospetti contabili.

Il capitale sociale pari a € 27.393 mila, invariato rispetto il precedente esercizio, è rappresentato da n. 27.393.042 azioni ordinarie dal valore nominale di € 1 ciascuna. Alla data di approvazione del presente bilancio non sono possedute azioni proprie.

Alla data di approvazione del presente bilancio le azioni proprie possedute sono n. 10.000 ad un prezzo medio di carico pari a € 9,61 p.a. Sulla base della delibera dell'assemblea del 19 ottobre 2010, le azioni proprie potranno essere utilizzate nell'ambito di piani di stock option, anche mediante assegnazione gratuita di azioni, o accordi d'incentivazione, fidelizzazione e/o retention, riservati al management, ai dipendenti o

ai collaboratori del Gruppo. L'assemblea dei soci del 30 aprile 2015 ha deliberato l'adozione di un nuovo piano di buy-back (della durata di diciotto mesi) e la contestuale adozione di un nuovo schema di incentivazione, denominato "Long Term Incentive Plan 2015 - 2017 (che scade il 30 giugno 2018) che prevede l'erogazione di premi in denaro e l'assegnazione gratuita di azioni in portafoglio ai beneficiari subordinatamente al raggiungimento di obiettivi economico-finanziari e alla valutazione delle loro performance individuali. Rispetto al dato di fine 2016, il numero di azioni proprie in portafoglio è rimasto invariato. Nel prospetto seguente sono riportati i dati di sintesi sulle azioni proprie in portafoglio al 31/12/2017.

Numero azioni: 10.000

Valore di bilancio (in euro): 96.137

Percentuale rispetto al Capitale Sociale: 0,04%

Riserva copertura e di conversione

La riserva di copertura su cambi è così composta:

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Riserve di conversione bilanci in valuta	(6.815)	(2.183)
Riserva per utili (perdite) su derivati da cash flow hedging su cambi	-	0
Riserva di copertura e conversione	(6.815)	(2.183)

La riserva di conversione comprende tutte le differenze cambio derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta estera. La variazione è relativa all'apprezzamento dei tassi di cambio

rispetto al chiusura dello scorso anno.

In particolare il Dollaro Americano ha subito una variazione di 11,5 %, il Remimbi Cinese di 5,5 %, la Lira Turca di 11,9 %.

Altre riserve

Le riserve risultano così composte:

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Riserva legale	5.479	5.479
Riserva straordinaria	70.670	58.586
Riserva per azioni proprie in portafoglio	96	96
Utili a nuovo e altre riserve	11.897	4.571
Altre riserve	88.142	68.732

La riserva legale accoglie gli accantonamenti di utili della capogruppo nella misura del 5% per ogni esercizio. Nel corso dell'esercizio la riserva non è stata aumentata, avendo già raggiunto il 20% del valore del capitale sociale (pari ad € 5.479 mila). Gli utili a nuovo e le altre riserve pari ad € 11.897 mila (€

4.571 mila nel 2016) si incrementano di € 7.326 mila. La voce altre riserve è composta dalle perdite portate a nuovo per € -458 mila, dalla riserva per utili/perdite attuariali per € - 4.030 mila, dagli utili indivisi da consolidamento per € 13.976 mila e da altre riserve per € 2.410 mila.

22. PASSIVITA' FINANZIARIE

Di seguito si riporta il dettaglio delle passività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016.

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Passività non correnti		
Passività per leasing finanziari	1.060	0
Altri debiti finanziari non correnti	18.705	7.539
	19.765	7.539
Passività correnti		
Passività per leasing finanziari	199	115
Scoperti bancari	28.691	33.809
Passività finanziarie da strumenti derivati	396	1.266
	29.285	35.189
Totale passività finanziarie	49.050	42.728

Passività per leasing finanziari

I beni oggetto di leasing finanziario sono stati contabilizzati secondo la metodologia prevista dal principio contabile internazionale IAS 17. La suddivisione per scadenza dei pagamen-

ti minimi e del valore attuale dei pagamenti minimi dovuti è di seguito esposta:

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	PAGAMENTI MINIMI DOVUTI PER LEASING AL 31 DICEMBRE		VALORE ATTUALE DEI PAGAMENTI MINIMI DOVUTI PER IL LEASING AL 31 DICEMBRE	
	2017	2016	2017	2016
Entro l'esercizio	344	153	199	111
Tra uno e cinque esercizi	2.318	3	1.060	3
Esigibili oltre il quinto anno	101	-	-	-
Totale	3.024	156	1.259	115

La riconciliazione tra i pagamenti minimi dovuti dalla società di locazione finanziaria ed il loro valore attuale è la seguente:

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Pagamenti minimi dovuti per leasing	3.024	156
Oneri finanziari futuri	(1.765)	(41)
Totale	1.259	115

Scoperti bancari e altri debiti finanziari

Per l'esercizio 2017 il tasso medio di raccolta sui prestiti è pari al 0,59% mentre il tasso di impiego liquidità sui c/c è del 0,28%. Al 31 dicembre 2017, l'importo relativo alle linee di credito per cassa ottenute e non utilizzate in Italia ammonta a 125,3 milioni di euro. Al 31 dicembre 2017, la società ha linee a breve termine (a revoca) per il 72,8%, del totale delle linee di credito per cassa accordate, mentre il restante è rappresentato da linee di credito di finanziamenti chirografari e quote residuali di leasing strumentali.

al fair value delle operazioni di copertura in valuta (contratti "forward") in essere al 31 dicembre 2017 per € 396 mila. Il Gruppo non adotta l'opzione contabile dell'hedge accounting per la rilevazione di tali strumenti.

Indebitamento finanziario netto

Di seguito si riporta il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016. Si precisa che l'indebitamento finanziario netto è presentato secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità con le raccomandazioni di ESMA/2013/319.

Passività finanziarie da strumenti derivati

Le passività rappresentate da strumenti derivati sono pari

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Cassa	953	504
Disponibilità liquide	77.949	45.791
Liquidità	78.902	46.295
Attività finanziarie	519	461
Debiti bancari correnti	28.690	33.769
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	199	111
Altri debiti finanziari correnti	396	1.266
Indebitamento finanziario corrente	29.285	35.146
Indebitamento finanziario corrente netto (disponibilità)	50.136	11.609
Debiti bancari non correnti	-	-
Obbligazioni	-	-
Altri debiti finanziari non correnti	19.765	7.582
Indebitamento finanziario non corrente	19.765	7.582
Indebitamento finanziario netto (disponibilità)	30.371	4.027

Al 31 dicembre 2017 l'indebitamento finanziario netto risulta positivo per € 30.371 mila. Al 31 dicembre 2016 l'indebita-

mento finanziario netto, risultava positivo per € 4.027 mila.

23. BENEFICI AI DIPENDENTI

Tale voce accoglie esclusivamente il trattamento fine rapporto appostato dalla società Capogruppo in ottemperanza alla vigente normativa italiana, che garantisce un'indennità di li-

quidazione al lavoratore al momento in cui lo stesso termini il rapporto di lavoro. La movimentazione della voce "Benefici ai dipendenti" è la seguente:

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Saldo al 1° Gennaio	13.745	13.535
Oneri/(proventi) finanziari	(24)	(7)
Benefici erogati	(710)	(430)
Perdita/(utile) attuariale	77	421
Altri movimenti	368	227
Saldo al 31 Dicembre	13.456	13.745

Le ipotesi adottate nella valutazione dell'obbligazione del TFR sono le seguenti:

ASSUNZIONI ECONOMICHE	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo di attualizzazione	dal -0,26% al 2018 al 1,48% al 2032	dal -0,22% al 2017 al 1,48% al 2031

ASSUNZIONI DEMOGRAFICHE	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO	
Probabilità anticipazioni	1,80%	1,80%

Dipendenti medi

Il numero medio dei dipendenti dell'esercizio 2017 è pari a 3.949 (3.621 nel 2016).

24. IMPOSTE SUL REDDITO

Imposte sul reddito rilevate a conto economico

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Ires e altre imposte differite	12.345	13.888
Imposte sul reddito delle controllate estere	4.046	5.572
Ires e altre imposte assimilabili dell'esercizio	16.391	19.460
IRAP e imposte assimilabili correnti	3.015	3.003
IRAP e imposte assimilabili differite	(12)	(12)
Imposte sul reddito relative a esercizi precedenti	(1.413)	553
Altre imposte	11	(83)
Imposte sul reddito	17.992	22.921

Le imposte sul reddito delle controllate estere sono calcolate secondo le aliquote vigenti in tali paesi.

La voce Ires e altre imposte differite, complessivamente negative per € 12.345 mila (€13.888 mila nel 2016), si riferiscono principalmente alle quote Ires di periodo (determinata dal consolidato fiscale nazionale) e all'utilizzo di imposte differite attive accantonate negli esercizi precedenti.

Il 5 dicembre 2017 la società HSD S.p.A. ha siglato un accordo preventivo con l'Agenzia delle Entrate italiana per l'accesso

all'agevolazione fiscale del Patent Box. L'accordo (che complessivamente copre il periodo di 5 esercizi dal 2015 al 2019) ha comportato la rilevazione di un beneficio complessivo per IRES ed IRAP di Euro 3,7 milioni, di cui € 2,1 milioni riferito agli esercizi 2015 e 2016 ed € 1,6 milioni riferito all'esercizio 2017. L'accantonamento per imposte dell'anno può essere riconciliato con il risultato di esercizio esposto in bilancio come segue:

ASSUNZIONI DEMOGRAFICHE	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Risultato ante imposte	60.730	52.385
Imposte all'aliquota nazionale del 24%	(14.590)	(14.406)
Altre differenze	(1.801)	(5.054)
Imposte sul reddito dell'esercizio e aliquota fiscale effettiva	(16.391)	(19.460)
IRAP (corrente e differita)	(3.003)	(2.991)
Imposte relative ad esercizi precedenti	1.402	(470)
Imposte sul reddito dell'esercizio e aliquota fiscale effettiva	(17.992)	(22.921)

Attività/Passività per imposte differite

Di seguito sono riportati i principali elementi che compongono le attività e passività per imposte differite.

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Accantonamenti fondi svalutazione e fondi rischi	10.914	3.314
Profitti infragruppo compresi nel valore delle rimanenze finali	(2.138)	5.650
Altro	4.345	4.022
Attività per imposte differite	13.121	12.986
Ammortamenti anticipati e accelerati	3.031	1.662
Ammortamenti su goodwill	-	-
Costi capitalizzati	177	171
Beni in locazione finanziaria	23	31
Altro	(611)	1.112
Passività per imposte differite	2.620	2.976
Posizione netta	10.501	10.010

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo ha attività per imposte differite per € 10.501 mila (€ 10.010 mila nel 2016). Il management ha rilevato le imposte anticipate fino al valore per cui ne ritiene probabile il recupero. Nella determinazione delle poste sono stati presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi, coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di impairment, approvati dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo in data 28 febbraio 2018, e descritti nel

precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle attività non correnti.

La fiscalità differita al 31 dicembre 2017 tiene conto della modifica dell'aliquota IRES prevista a partire dal 2017 e introdotta dalla legge italiana di Stabilità 2016 come anche eventuali altre modifiche avvenute nella legislazione dei paesi dove operano le società del Gruppo.

25. FONDI RISCHI E ONERI

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2017				
	Garanzie prodotto	Quiescenza agenti	Contenziosi legali	Contenziosi tributari	Totale
Saldo al 1° Gennaio	8.561	354	2.560	519	11.994
Non corrente					2.377
Corrente					9.617
Accantonamenti	681	(0)	357	1.100	2.138
Utilizzi	(1.543)	(14)	(972)	(623)	(3.152)
Differenze cambio e altre variazioni	(1.679)	-	1.111	(6)	(574)
Saldo al 31 Dicembre	6.019	340	3.056	990	10.406
<i>Non corrente</i>					1.367
<i>Corrente</i>					9.039

L'accantonamento per garanzie rappresenta la miglior stima effettuata dal management del Gruppo a fronte degli oneri connessi alla garanzia concessa sui prodotti commercializzati dal Gruppo. L'accantonamento deriva da stime basate sull'esperienza passata e sull'analisi del grado di affidabilità dei prodotti commercializzati. L'accantonamento quiescenza agenti si riferisce alla passività collegata ai rapporti di agenzia in essere. La movimentazione del fondo garanzia è relativa al rilascio del fondo Total Care (per quanto riguarda la UK) e all'utiliz-

zo per gli interventi in garanzia eseguiti. I contenziosi legali si movimentano con riferimento a cause legali in particolar modo della Capogruppo per risarcimento danni a clienti. L'accantonamento a fondo rischi pari a € 1.100 mila al 31 dicembre 2017 è prevalentemente riconducibile alla società capogruppo Biesse Spa. L'accantonamento riflette il rischio fiscale collegato ad un Processo Verbale di Contestazione notificato alla società nel mese di Ottobre da parte dell'Agenzia delle Entrate ed inerente i periodi di imposta 2012-2013-2014.

26. DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali del Gruppo al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2016 sono di seguito dettagliati:

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Debiti commerciali verso terzi	221.149	190.843
Debiti commerciali verso parti correlate	2.703	1.770
Debiti commerciali verso controllante	63	(0)
Debiti commerciali	223.916	192.613

I debiti commerciali pari a € 223.916 mila (€ 192.613 mila nello scorso esercizio) si riferiscono prevalentemente alle forniture di materiale consegnate negli ultimi mesi dell'anno. Si segnala che i debiti commerciali sono pagabili entro l'eserci-

zio successivo e si ritiene che il loro valore contabile alla data di bilancio approssimi il loro fair value. Relativamente all'analisi dei debiti commerciali verso parti correlate e controllante si rimanda alla nota 30.

27. ALTRI DEBITI

La composizione degli altri debiti al 31 dicembre 2017 è la seguente:

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Debiti tributari	10.401	13.938
Debiti vs istituti previdenziali	12.253	10.991
Altri debiti verso dipendenti	23.928	20.245
Altre debiti verso terzi	9.521	8.018
Altri debiti verso controllanti	29	(0)
Altri debiti	56.132	53.191

La voce altri debiti pari a € 56.132 mila si è incrementata di € 2.941 mila rispetto l'esercizio precedente. Nel dettaglio il saldo è costituito da:
 • Debiti tributari per € 10.401 mila, debiti verso istituti previdenziali per € 12.253 mila e Altri debiti verso dipendenti per €

23.928 mila, in aumento rispetto l'esercizio precedente coerentemente con l'aumento del numero dei dipendenti.
 • Altre debiti verso terzi per € 9.521 mila, in aumento rispetto l'esercizio precedente (€8.018 mila nel 2016), costituiti principalmente da risconti passivi.

28. ATTIVITA'/PASSIVITA' FINANZIARIE PER STRUMENTI DERIVATI

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017		31 DICEMBRE 2016	
	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
Derivati su cambi	505	396	374	(1.266)
Totale	505	396	374	(1.266)

La valutazione dei contratti aperti a fine anno, con saldo negativo per € 109 mila, si riferisce a contratti di copertura non compatibili con i requisiti previsti dallo IAS 39 per l'applicazione dell'hedge accounting. A partire dal 2016 il Gruppo non

contabilizza più gli strumenti finanziari derivati con le modalità previste per l'Hedge Accounting, stante la complessità di tale rilevazione contabile.

29. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo è esposto ai seguenti rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- Rischi di mercato, costituiti principalmente da rischi relativi alle fluttuazioni del tasso di cambio e del tasso di interesse.
- Rischio di credito, relativo in particolare ai crediti commerciali e in misura minore alle altre attività finanziarie.
- Rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie per fare fronte alle obbligazioni connesse alle passività finanziarie.

Le politiche di gestione dei rischi del Gruppo hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali il Gruppo è esposto, di stabilire appropriati limiti e controlli e monitorare i rischi ed il rispetto di tali limiti. Queste politiche ed i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività del Gruppo. Per quanto riguarda il rischio connesso alla fluttuazione del prezzo delle materie prime il Gruppo tende a trasferirne la gestione e l'impatto economico verso i propri fornitori bloccandone il costo di acquisto per periodi non inferiori al semestre. L'impatto delle principali materie prime, in particolare acciaio, sul valore medio dei prodotti del Gruppo è marginale, rispetto al costo di produzione finale.

Nei paragrafi seguenti viene analizzato, attraverso sensitivity analysis, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS 7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria differente e condizioni di mercato diverse, né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni dei titoli di capitale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione del Gruppo a tale rischio entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti.

Rischio cambio

La diversa distribuzione geografica delle attività produttive e commerciali comporta un'esposizione al rischio di cambio, sia di tipo transattivo che di tipo traslativo.

a) Rischio di cambio transattivo

Tale rischio è generato dalle operazioni di natura commerciale e finanziaria effettuate nelle singole società in divise diverse da quella funzionale della società che effettua l'operazione. L'oscillazione dei tassi di cambio tra il momento in cui si origina il rapporto commerciale/finanziario e il momento di perfezionamento dell'operazione (incasso/pagamento) può determinare utili o perdite dovute al cambio.

Il Gruppo gestisce tale rischio facendo ricorso all'acquisto di strumenti derivati quali contratti di vendita di valuta a termine (forward) e cross currency swap. Negli esercizi 2016 e 2017, come detto in precedenza, il Gruppo, dando seguito alla delibera del Consiglio di Amministrazione della Biesse S.p.A. dell'11 marzo 2016 che ha approvato la nuova policy di gestione del rischio cambio del Gruppo Biesse, ha interrotto l'utilizzo della tecnica contabile dell'hedge accounting per la rilevazione degli strumenti derivati poiché, rispetto alla realtà aziendale, le regole previste dallo IAS 39 risultano stringenti per poter essere applicate con efficacia ed in modo pieno.

La tabella seguente sintetizza i dati quantitativi dell'esposizione del Gruppo al rischio di cambio:

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE			
	Attività finanziarie		Passività finanziarie	
	2017	2016	2017	2016
Dollaro Australiano	19.958	19.095	7.836	13.832
Dollaro Canada	6.378	5.855	8.777	7.314
Franco Svizzero	3.216	6.144	2.949	1.805
Sterlina Regno Unito	10.488	10.256	10.585	13.019
Dollaro Hong Kong	4.184	10.415	117	7.702
Rupia Indiana	4.242	6.093	7.181	5.475
Dollaro USA	48.107	31.798	52.078	25.091
Dollaro Neozelandese	2.068	4.218	2.235	2.331
Renmimbi (Yuan) Cinese	12.653	18.298	32.075	36.888
Altre Valute	14.651	9.835	13.304	8.100
Totale	125.947	122.007	137.138	121.557

Nella determinazione dell'ammontare esposto al rischio di cambio, il Gruppo include anche gli ordini acquisiti espressi in valuta estera nel periodo che precede la loro trasformazione in crediti commerciali (spedizione-fatturazione). Di seguito si riporta una sensitivity analysis che illustra gli ef-

fetti determinati sul conto economico di un rafforzamento/indebolimento dell'euro del +15%/-15%. Questa analisi presuppone che tutte le altre variabili, in particolare i tassi di interesse, siano invariate.

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	EFFETTI SUL CONTO ECONOMICO	
	se cambio > 15%	se cambio < 15%
	Dollaro Australiano	(1.581)
Dollaro Canada	313	(423)
Franco Svizzero	(35)	47
Sterlina Regno Unito	13	(17)
Dollaro Hong Kong	(530)	718
Rupia Indiana	383	(519)
Dollaro USA	518	(701)
Dollaro Neozelandese	22	(30)
Renmimbi (Yuan) Cinese	2.533	(3.427)
Totale	1.635	(2.213)

Gli importi sopra riportati, sono esposti al lordo delle coperture che sono di importo non rilevante.

b) Rischio di cambio traslativo

Il Gruppo detiene partecipazioni di controllo in società che redigono il Bilancio in valute diverse dall'Euro, che è la divisa di presentazione del Bilancio consolidato. Ciò espone il Gruppo al rischio di cambio traslativo, che si genera per effetto della conversione in euro delle attività e passività di tali controllate. Gli effetti di tali variazioni, contabilmente si riflettono direttamente a patrimonio netto nella voce riserva da traduzione. Le principali esposizioni al rischio di cambio traslativo sono costantemente monitorate; alla data di chiusura degli esercizi si è ritenuto di non adottare specifiche politiche di copertura a fronte di tali esposizioni.

Rischio tasso di interesse

Il rischio di tasso d'interesse è rappresentato dall'esposizione alla variabilità del fair value o dei flussi di cassa futuri di attività o passività finanziarie a causa delle variazioni nei tassi d'interesse di mercato.

Il Gruppo è esposto alle fluttuazioni dei tassi di interesse con riferimento alla determinazione degli oneri finanziari relativi all'indebitamento verso società di leasing per acquisizione di cespiti effettuate attraverso ricorso a leasing finanziario. Considerata l'attuale esposizione limitata e la sostanziale stabilità dei tassi d'interesse (area EURO), la scelta aziendale è quella di non effettuare coperture a fronte del proprio debito. La sensitivity analysis per valutare l'impatto potenziale determinato dalla variazione ipotetica istantanea e sfavorevole del 10% nel livello dei tassi di interesse a breve termine sugli strumenti finanziari (tipicamente disponibilità liquide e parte dei debiti finanziari) non evidenzia impatti significativi sul risultato e il patrimonio netto del Gruppo.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite finanziarie derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni contrattuali assunte dalle controparti commerciali e finanziarie.

L'esposizione principale è quella verso i clienti. Al fine di limitare tale rischio il Gruppo ha posto in essere procedure per la valutazione della potenzialità e della solidità finanziaria della

clientela, per il monitoraggio dei flussi di incassi attesi e per le eventuali azioni di recupero.

Tali procedure prevedono tipicamente la finalizzazione delle vendite a fronte dell'ottenimento di anticipi, tuttavia nel caso di clienti considerati strategici dalla Direzione, vengono definiti e monitorati i limiti di affidamento riconosciuti agli stessi. Il valore di bilancio delle attività finanziarie, espresso al netto delle svalutazioni a fronte delle perdite previste, rappresenta la massima esposizione al rischio di credito.

Per altre informazioni sulle modalità di determinazione del fondo svalutazione crediti e sulle caratteristiche dei crediti scaduti si rinvia a quanto commentato alla nota 18 sui crediti commerciali.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze dovuti.

La negoziazione e la gestione dei rapporti bancari avviene centralmente a livello di Gruppo Biesse, in virtù dell'accordo di Cash Pooling sottoscritto in data 22 dicembre 2011, al fine di assicurare la copertura delle esigenze finanziarie di breve e medio periodo al minor costo possibile. Anche la raccolta di risorse a medio/lungo termine sul mercato dei capitali è ottimizzata mediante una gestione centralizzata.

Una gestione prudente del rischio sopra descritto implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e/o titoli a breve termine facilmente smobilizzabili, inoltre la consistenza dei crediti commerciali e le condizioni cui sono regolati concorrono a provvedere all'equilibrio del capitale circolante e, in particolare, alla copertura dei debiti verso fornitori.

La tabella che segue riporta i flussi previsti in base alle scadenze contrattuali delle passività finanziarie diverse dai derivati. I saldi relativi alle passività per leasing finanziari, scoperti e finanziamenti bancari sono espressi al loro valore contrattuale non attualizzato, che include sia la quota in conto capitale che la quota in conto interessi. I finanziamenti e le altre passività finanziarie sono classificati in base alla prima scadenza in cui può essere chiesto il rimborso, e le passività finanziarie a revoca e le altre passività di cui non sono disponibili le scadenze contrattuali sono considerate esigibili a vista ("worst case scenario").

31/12/2017

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2017					
	Entro 30gg	30-180 gg	180gg-1anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti commerciali e debiti diversi	133.716	119.855	21.854	4.414	209	280.048
Passività per leasing finanziari	20	119	103	1.083	-	1.325
Scoperti e finanziamenti bancari	1.839	4.726	22.264	18.224	658	47.712
Totale	135.575	124.700	44.221	23.721	867	329.085

31/12/2016

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2017					Totale
	Entro 30gg	30-180 gg	180gg-1anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	
Debiti commerciali e debiti diversi	105.826	80.843	11.630	292	288	198.879
Debiti per locazione finanziaria	91	29	28	7	-	154
Scoperti e finanziamenti bancari	5.284	11.639	16.886	6.778	776	41.362
Totale	111.201	92.510	28.544	7.077	1.063	240.396

Il Gruppo monitora il rischio di liquidità attraverso il controllo giornaliero dei flussi netti al fine di garantire un'efficiente gestione delle risorse finanziarie.

La consistenza dei crediti commerciali e le condizioni cui sono regolati concorrono a provvedere all'equilibrio del capi-

tale circolante e, in particolare, la copertura dei debiti verso fornitori.

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo predispose linee di credito per tutto il Gruppo.

Classificazione degli strumenti finanziari

Si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio:

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
ATTIVITA' FINANZIARIE		
Valutate a fair value con contropartita a conto economico :		
Attività finanziarie da strumenti derivati	505	374
Valutate a costo ammortizzato :		
Crediti commerciali	119.380	128.748
Altre attività	3.626	7.571
- altre attività finanziarie e crediti non correnti	2.649	2.296
- altre attività correnti	977	5.275
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	78.902	46.295
PASSIVITA' FINANZIARIE		
Valutate a fair value con contropartita a conto economico :		
Passività finanziarie da strumenti derivati	396	1.266
Valutate a costo ammortizzato :		
Debiti commerciali	223.916	144.973
Scoperti bancari e altre passività finanziarie	47.395	41.462
Passività per leasing finanziari	1.259	
Altre passività correnti	36.210	31.253

Il valore contabile delle attività e passività finanziarie sopra descritte è pari o approssima il fair value delle stesse.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. A tal proposito l'IFRS 13 individua i tre livelli di FV già indicati nella sezione iniziale del presente bilancio:

Livello 1 – i dati di input utilizzati nelle valutazioni sono rap-

presentati da quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione;

Livello 2 – i dati di input, diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3 – i dati di input non sono basati su dati di mercato osservabili.

Gli strumenti finanziari esposti al fair value sono classificati nel livello 2 (identica situazione del 2016). Nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti di Livello.

30. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Biesse S.p.A. è controllata da BI.Fin S.r.l.

Di seguito si riportano i saldi patrimoniali ed economici derivanti dai rapporti del Gruppo con le parti correlate, per gli esercizi 2017 e 2016. Si precisa che le transazioni commerciali avvenute con tali entità sono state concluse alle norma-

li condizioni di mercato e che tutte le operazioni sono state concluse nell'interesse del Gruppo.

Si precisa che fra le società correlate sono comprese anche le società di proprietà di parenti stretti dei membri del Consiglio di amministrazione.

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	RICAVI AL 31-12-2017	RICAVI AL 31-12-2016	COSTI AL 31-12-2017	COSTI AL 31-12-2016
Controllanti				
Bi. Fin. S.r.l.	-	-	370	334
Altre società correlate				
Fincobi S.r.l.	1	1	15	15
Se. Mar. S.r.l.	26	-	3.251	3.200
Wirutex S.r.l.	-	36	26	1.105
Componenti Consiglio di Amministrazione				
Componenti Consiglio di Amministrazione	-	-	1.826	2.649
Componenti Collegio Sindacale				
Componenti Collegio Sindacale	-	-	168	155
Totale	27	41	5.656	7.458

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	CREDITI AL 31-12-2017	CREDITI AL 31-12-2016	DEBITI AL 31-12-2017	DEBITI AL 31-12-2016
Controllanti				
Bi. Fin. S.r.l.	977	977	-	-
Altre società correlate				
Fincobi S.r.l.	-	-	-	-
Edilriviera S.r.l.	-	-	-	-
Se. Mar. S.r.l.	-	4	1.276	1.251
Wirutex S.r.l.	31	47	9	342
Componenti Consiglio di Amministrazione	-	-	-	-
Componenti Consiglio di Amministrazione	31	-	34	18
Componenti Collegio Sindacale	-	-	-	-
Componenti Collegio Sindacale	-	-	168	160
Totale	1.043	1.028	1.488	1.771

Per tutti gli esercizi considerati, nessuna garanzia è stata data né ricevuta; il Gruppo non ha contabilizzato perdite su crediti verso parti correlate nell'esercizio corrente o in quelli precedenti.

Per tutti i dettagli sui compensi agli Amministratori e ai Sindaci si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione pubblicata sul sito internet www.biesse.com.

La società Biesse S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della controllante Bi.Fin. S.r.l.. Come

richiesto dal codice civile esponiamo i dati essenziali dell'ultimo bilancio consolidato della società Bi.Fin. S.r.l. depositato presso la Camera di Commercio. Vi sottolineiamo che:

- Il riferimento deve essere all'ultimo bilancio approvato ovvero a quello chiuso in data del 31.12.2016.
- Si è ritenuto, considerando che l'informazione richiesta è di sintesi, di limitarsi ad indicare i totali delle voci maggiormente rilevanti.

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Valore della produzione	927	876
Costi della produzione	(3.902)	(1.421)
Proventi e oneri finanziari	93	30.814
Imposte sul reddito	-	(61)
Risultato dell'esercizio	(2.882)	30.208

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Immobilizzazioni	32.741	32.469
Attivo circolante	25.566	43.343
Totale attivo	58.307	75.812
Patrimonio netto		
Capitale Sociale	10.569	10.569
Riserve	49.394	33.786
Utile d'esercizio	(2.882)	30.208
Debiti	1.226	1.249
Totale passivo	58.307	75.812

31. CONTRATTI DI LEASING OPERATIVI

L'importo dei canoni corrisposti dal Gruppo durante l'anno è il seguente:

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Importi dei canoni corrisposti durante l'esercizio	(10.745)	(8.814)
Totale	(10.745)	(8.814)

Alla data di bilancio, l'ammontare dei canoni ancora dovuti dal Gruppo a fronte di contratti di leasing operativi è il seguente:

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Importi dei canoni incassati durante l'esercizio	84	123
Totale	84	123
Oltre cinque anni	46	2.596
Totale	7.712	21.026

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Importi dei canoni incassati durante l'esercizio	84	123
Totale	84	123

Tali contratti riguardano l'affitto di fabbricati (ad uso industriale o commerciale), autovetture e macchine per ufficio. Nel corso dell'esercizio non sono stati stipulati contratti dal Gruppo nel ruolo di locatore.

32. PIANI DI INCENTIVAZIONE A BASE AZIONARIA

Nel mese di aprile 2015, è stato istituito un piano a base azionaria, inteso a dotare la Società – in linea con la prassi internazionale e delle maggiori società italiane quotate in Borsa – di uno strumento di incentivazione e fidelizzazione del management, in grado di sviluppare per le risorse chiave il senso di appartenenza all'Azienda e assicurarne nel tempo una costante tensione alla creazione di valore, determinando in tal modo una convergenza tra gli interessi degli azionisti e quelli del management. Il piano è rivolto ad un ristretto numero di posizioni dirigenziali e segnatamente il Direttore Generale, alcuni dirigenti strategici di Biesse e delle altre società del Gruppo individuati dall'Assemblea del 30 aprile 2015. Il piano prevede l'erogazione di un premio in denaro e l'assegnazione gratuita di azioni proprie (già in portafoglio o di nuova acquisizione) al conseguimento di determinati obiettivi di perfor-

mance economici e finanziari della Società, subordinatamente alla permanenza dei dirigenti interessati nell'ambito delle società del Gruppo. Gli obiettivi sono calcolati su base consolidata triennale (2015 – 2017) e si riferiscono al cash flow e all'EBITDA. Il piano è entrato in vigore a maggio del 2015 e avrà termine il 30 giugno 2018. Una volta verificato il livello di raggiungimento degli indicati obiettivi di carattere economico e finanziario, entro 15 giorni dalla data di approvazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio 2017, viene inviata ai beneficiari la proposta di Pay-out. Le opzioni assegnate possono essere esercitate entro 10 giorni dalla proposta di Pay-out. Lo strike price è stato originariamente fissato in euro 16,0225, pari al prezzo medio delle azioni Biesse dei 30 giorni precedenti la data di proposta di adesione al Piano. Non ci sono impatti rilevanti da segnalare nel bilancio 2017.

33. ALTRE INFORMAZIONI

Passività potenziali

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, gli Amministratori della Società ritengono che, alla data di approvazione del presente bilancio, i fondi accantonati siano sufficienti a garantire la corretta rappresentazione dell'informazione finanziaria.

Garanzie prestate e ricevute

Relativamente alle garanzie prestate, la Società ha rilasciato fidejussioni pari ad € 29.316 mila. Le componenti più rilevanti riguardano: la garanzia rilasciata a favore della Commerzbank (€ 6.407 mila) per affidamenti (linee di credito multi-purpose) concessi a Biesse Trading (Shanghai) Co. Ltd.; la garanzia rilasciata a favore di C.R. Parma/Credit Agricole (€ 6.407 mila) per affidamenti (linee di credito multi-purpose) concessi a Korex Dongguan Machinery Co. Ltd.; la garanzia rilasciata a favore di BNL/BNP Paribas per affidamenti concessi -dalla loro controllata turca T.E.B. Instabul (€ 3.000 mila) alla nostra controllata Biesse Turkey; la garanzia rilasciata a favore di Viet Italia Srl in relazione al pagamento del proprio debito per l'acquisto dell'azienda VIET in liquidazione per € 507 mila; la garanzia rilasciata a fronte del progetto MO.TO. (carte di credito) in favore della Banca Popolare dell'Emilia Romagna (€ 9.300 mila). Oltre a quanto sopra sono in essere garanzie (bancarie) a favore di clienti per anticipi versati – advance payment bonds (€ 3.180 mila), a favore di Avant a garanzia del saldo del debito per l'acquisto della società Bsoft Srl (€ 255 mila) e altre garanzie minori (€ 260 mila) in favore del consorzio Co.Env e Università degli Studi di Urbino.

34. ACQUISIZIONE DI SOCIETA' CONTROLLATE

In data 10 aprile 2017 Biesse S.p.A., ha perfezionato l'acquisto dell'azienda BSOFT S.r.l. per un valore pari ad € 500 mila per il 100% del capitale sociale. Il Gruppo ha contabilizzato l'accordo secondo quanto previsto dall'IFRS 3.

Impegni

Sono stati sottoscritti impegni di riacquisto per € 4 mila, a favore di società di leasing, in caso di inadempimento da parte di alcuni clienti del mercato italiano.

Operazioni che non hanno comportato variazioni nei flussi di cassa

Non si segnalano operazioni significative che non hanno comportato variazioni nei flussi di cassa.

Operazioni atipiche e inusuali

Non si segnalano operazioni classificabili in queste categorie.

Il costo dell'acquisizione è stato contabilizzato secondo la seguente allocazione:

ATTIVITÀ NETTE ACQUISITE	VALORI DI CARICO DELL'IMPRESA ACQUISITA	RETTIFICHE DI FAIR VALUE	VALORI RETTIFICATI
Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	407.931	0	407.931
Rimanenze			0
Crediti commerciali	212.232		212.232
Altre attività	(48.865)		(48.865)
Cassa e mezzi equivalenti	91.932		91.932
Finanziamenti bancari e altre passività finanziarie	-124,93		(125)
Debiti commerciali	(177.064)		(177.064)
Altre passività	(48.968)		(48.968)
DTL		0	0
	437.072	0	437.072
Prezzo acquisizione	500.000		
Goodwill	62.928		
Goodwill acquistato in totale	465.914		
Così composto:			
Assegni circolari	245.000		
Debito a RATE (2018, 2019, 2020)	255.000		
	500.000		

Il costo dell'acquisizione è stato allocato ad avviamento (circa € 0,5 milioni) nella divisione legno. In data 27 luglio 2017 Biesse S.p.A., ha perfezionato l'acquisto dell'azienda Movetro S.r.l. per un valore pari ad € 2,7 milioni

per il 60% del capitale sociale. Il Gruppo ha contabilizzato l'accordo secondo quanto previsto dall'IFRS 3.

Il costo dell'acquisizione è stato contabilizzato secondo la seguente allocazione:

ATTIVITÀ NETTE ACQUISITE	VALORI DI CARICO DELL'IMPRESA ACQUISITA	RETTIFICHE DI FAIR VALUE	VALORI RETTIFICATI
Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	195.278	0	195.278
Rimanenze	1.760.997		1.760.997
Crediti commerciali	380.862		380.862
Altre attività	182.918		249.887
Cassa e mezzi equivalenti	502.320		502.320
Finanziamenti bancari e altre passività finanziarie	(12.835)		(12.835)
Debiti commerciali	(2.312.099)		(2.312.099)
Altre passività	(472.378)		(472.378)
DTL		0	0
	225.064	0	292.033
Quota acquisita (60%)	175.220		
Prezzo acquisizione	2.724.610		
Goodwill	2.549.390		
goodwill acquistato in totale	2.549.390		

Il costo dell'acquisizione è stato allocato ad avviamento (circa € 2,6 milioni) nella divisione vetro.

In data 27 luglio 2017, è stata costituita una NEWCO denominata Montresor & Co. S.r.l. (partecipata al 90% da Biesse S.p.A. ed al 10 % da Donatoni Macchine S.r.l.) finalizzata all'acquisto del ramo d'azienda della società Montresor & C. S.r.l. con sede a in provincia di Verona relativo alla lucidatura coste (vetro e marmo). L'acquisto è stato finalizzato in data 3 agosto 2017 con il pagamento della prima tranche pari al 65% del prezzo pattuito (pari a € 4,8 milioni di € al netto dei debiti verso dipendenti, acconti e/o caparre confirmatorie e

valutazione del magazzino ceduto). Negli accordi tra i soci delle NEWCO (Montresor & CO. S.r.l.) è prevista la possibilità per il socio di minoranza Donatoni di effettuare un aumento di capitale per un ulteriore 30% di quote fino ad arrivare al 40%. La differenza tra il prezzo di acquisto e il valore delle attività e passività acquisite, pari a 634.028 €, è stata allocata in sede di PPA, ad avviamento, nella divisione vetro. In data 21 dicembre 2017 si è perfezionata la cessione del 30% delle quote detenute da Biesse S.p.A. in favore di Donatoni Macchine S.r.l.. Contestualmente è avvenuta la liquidazione della Montresor & C. S.r.l..

35. EVENTI SUCCESSIVI

In data 9 febbraio 2018 Biesse S.p.A. ha comunicato che intende procedere alla quotazione di HSD S.p.A. (sua controllata) sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., nel segmento STAR. Biesse S.p.A. manterrà comunque una posizione di controllo in HSD S.p.A.. L'operazione dovrebbe concludersi entro la prima metà del 2018 anche compatibilmente con le condizioni di mercato. Per effetto del processo di quotazione, la società HSD S.p.A. si è attivata per l'adozione di quanto segue, con prospettata applicazione a seguito della avvenuta quotazione in Borsa:

- Predisposizione di regolamenti di Governance (per la regolazione dei rapporti con parti correlate, market abuse, internal dealing, transparency, ecc.).
- Conclusione di contratti con Biesse S.p.A. per rapporti commerciali e servizi centralizzati.
- Conclusione di contratti con Amministratori e key management in tema di regolamentazione dei compensi ordinari, condizioni di servizio e dei sistemi di incentivazione a lungo termine.

Con riferimento alla controllata HSD S.p.A. il Consiglio di Amministrazione, riunito in seduta il 9 febbraio 2018, ha proposto di fissare la convocazione dell'Assemblea dei Soci per il 22/03/2018 con il seguente ordine del giorno:

- Esame e approvazione dell'operazione di ammissione delle azioni ordinarie della Società alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e, ove ricorrano i presupposti, nel relativo Segmento Star, attraverso un collocamento privato rivolto esclusivamente a investitori qualificati italiani e istituzionali esteri al di fuori degli Stati Uniti d'America (con l'esclusione di Canada, Giappone ed Australia) secondo quanto previsto dalla Regulation S adottata ai sensi del Securities Act del 1933 degli Stati Uniti d'America. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
- Modifica degli articoli 4.1, 5.7, 6 e 16 dello statuto sociale.
- Dematerializzazione delle azioni.
- Frazionamento delle azioni della Società secondo il rapporto di 100 (cento) azioni di nuova emissione in sostituzione di ogni azione ordinaria in circolazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
- Modifiche statutarie necessarie e prodromiche all'ammissione alla quotazione delle azioni ordinarie della società ai sensi della normativa vigente e delle raccomandazioni del Codice di Auto disciplina. Adozione di un nuovo statuto sociale, con efficacia subordinata all'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
- Proposta di introduzione delle azioni a voto maggiorato e relative modifiche statutarie, con efficacia subordinata alla data di avvio delle negoziazioni delle azioni della Società nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. De liberazione inerenti e conseguenti.
- Aumento del capitale sociale a pagamento, scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, c.c., mediante emissione di massime n. 30.000.000 (trentamiliardi) azioni ordinarie della Società prive di valore nominale, in una o più tranche, a servizio del l'offerta di sottoscrizione relativa all'operazione di quotazione delle azioni della Società, con efficacia subordinata al rilascio da parte di Borsa Italiana S.p.A. del provvedimento di ammissione delle azioni al le negoziazioni nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.; deliberazioni

inerenti e conseguenti.

- Approvazione del regolamento assembleare, con efficacia subordinata all'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
- Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2018-2026, con efficacia subordinata all'inizio del le negoziazioni delle azioni della Società nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.; deliberazioni inerenti e conseguenti.
- Adozione di alcune linee guida concernenti i meccanismi di incentivazione di medio/lungo periodo del management, con efficacia subordinata all'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

In data 28 febbraio 2018 il Consiglio di Amministrazione di HSD S.p.A. ha deliberato quanto segue:

- Approvazione del piano triennale 2018-2020.
 - Approvazione della nuova politica dei dividendi, in linea con quanto già in essere per la controllante Biesse S.p.A.
- Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, ha discusso della possibilità di subentrare alla controllante finale Bl.Fin. S.r.l. nel contratto di locazione finanziaria in essere sullo Stabilimento produttivo di Gradara dove opera attualmente la società. Non sono ancora certe le tempistiche dell'operazione che comunque dovrebbe concretizzarsi entro la fine del 2018 e che comporterebbe un impegno finanziario per la HSD pari a circa € 5 milioni. Con il subentro la società HSD entrerebbe in possesso anche della porzione di terreno adiacente che gli permetterebbe di pianificare l'ampliamento della superficie produttiva necessaria per supportare la crescita degli anni successivi. Il costo di tale nuovo investimento si quantificherebbe in ulteriori € 8 milioni aggiuntivi.

Nella medesima data, 28 febbraio 2018, si è altresì tenuta l'assemblea degli azionisti di HSD S.p.A. la quale ha deliberato quanto segue, con efficacia subordinata alla quotazione:

- Approvazione del progetto di ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., eventualmente nel Segmento Star, conferendo al Consiglio d'Amministrazione i poteri per il compimento degli atti necessari.
- Approvazione di talune modifiche allo statuto sociale in vigore, ed adozione di un nuovo statuto sociale compatibile con le vigenti disposizioni di legge applicabili alle società quotate.
- Approvazione della dematerializzazione delle azioni presso Monte Titoli S.p.A., con conseguente ritiro e annullamento dei titoli rappresentativi delle azioni della Società.
- Approvazione del frazionamento delle azioni ordinarie della Società secondo il rapporto di 100 azioni di nuova emissione in sostituzione di ogni azione ordinaria in circolazione.
- Approvazione dell'introduzione nello statuto della possibilità di emettere azioni a voto maggiorato.
- Aumento del capitale sociale con esclusione del diritto d'opzione, mediante l'emissione massime nr. 30.000.000 di azioni.
- Approvazione del regolamento assembleare.
- Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2018-2026 alla società di revisione KPMG S.p.A.
- Approvazione delle linee guida concernenti il piano di incentivazione di medio/lungo periodo del management.

ALLEGATI

CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 20061

ALLEGATO 1

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	DI CUI PARTI CORRELATE	% DI INCIDENZA	31 DICEMBRE 2016	DI CUI PARTI CORRELATE	% DI INCIDENZA
Ricavi	690.120	-	0,0%	618.489	-	0,0%
Altri proventi	4.669	27	0,6%	3.548	41	1,2%
Variatione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	15.387	-	0,0%	12.649	-	0,0%
Consumi di materie prime, materiali di consumo e merci	(287.017)	-	0,0%	(258.979)	-	0,0%
Costo del personale	(199.311)	-	0,0%	(176.551)	-	0,0%
Altri costi operativi	(136.194)	(5.656)	4,2%	(124.564)	(7.458)	6,0%
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti ai fondi	(24.047)	-	0,0%	(19.529)	-	0,0%
Risultato operativo	63.606	(5.629)	-8,8%	55.062	(7.416)	-13,5%
Proventi finanziari	9.932	-	0,0%	9.533	-	0,0%
Oneri finanziari	(12.808)	-	0,0%	(12.210)	-	0,0%
Risultato ante imposte	60.730	(5.629)	-9,3%	52.385	(7.416)	-14,2%
Imposte sul reddito	(17.992)	-	0,0%	(22.921)	-	0,0%
Risultato dell'esercizio	42.738	(5.629)	-13,2%	29.464	(7.416)	-25,2%

Il 27 e 28 febbraio Biesse Middle East ha aperto le proprie porte clienti e visitatori dell'intera Regione presso il nuovo Dubai Campus, inaugurato a Novembre 2017. InterMac ha partecipato alla tredicesima edizione di Stona, la fiera indiana che si è svolta a Bangalore dal 7 al 10 febbraio, un'occasione per far conoscere ai professionisti del settore della pietra, la sinergia tecnologica di InterMac, Donatoni Macchine e Montresor. Biesse Deutschland ha confermato la propria presenza alla fiera a Colonia, in Germania, dal 20 al 23 febbraio, un appuntamento internazionale dedicato alle tecnologie per l'Housing, con l'obiettivo di mostrare le soluzioni Biesse dedicate a questo settore. La filiale turca era presente alla fiera CNR Expo a Istanbul, con focus sulle macchine dedicate alla lavorazione delle porte. Più di 500 clienti hanno vissuto l'esperienza Biesse presso lo stand di Biesse Iberica a Fimma 2018, la fiera più importante del settore in Spagna: 11 macchine in esposizione rivolte a tutti i professionisti del legno, dalle grandi fabbriche con elevati volumi di produzione, alle aziende che hanno l'esigenza di produrre migliaia di prodotti personalizzazione sulle esigenze dei clienti, alle piccole imprese che spesso hanno le caratteristiche delle aziende artigianali. Biesse France ha partecipato a Eurobois, su uno spazio di 1000 mq in cui i visitatori hanno potuto vedere da vicino le innovative soluzioni tecnologiche e vivere l'esperienza Biesse. Protagonista dell'evento SOPHIA, la piattaforma Internet of Things (IoT) realizzata in collaborazione con Accenture, che ha vinto durante la fiera l'Award per l'Innovazione.

In data 28 Febbraio il Consiglio di Amministrazione di Biesse S.p.A. ha approvato l'aggiornamento in continuità del proprio piano industriale di Gruppo per il triennio 2018-2020. In conseguenza delle iniziative contenute nel suddetto piano e delle valutazioni sulla situazione macro-economica internazionale i principali risultati attesi dal Gruppo Biesse per il periodo in questione sono:

- Crescita dei Ricavi Netti Consolidati con un CAGR triennale organico del 9,5% (oltre 906 milioni di Euro i ricavi previsti nel 2020).
- Incremento del Valore Aggiunto con un CAGR triennale del 10,8% (incidenza record del 43,4% nel 2020).
- Aumento della marginalità operativa:

o ebitda CAGR triennale del 12,7% (incidenza del 14% nel 2020) o ebit CAGR triennale del 14,7% (incidenza del 10,6% nel 2020)

• Free cashflow positivo per complessivi 120 milioni di Euro nel triennio 2018-2020 (free cashflow margin 5% nel 2020) al netto degli investimenti programmati (Capex totale 142,6 milioni di Euro).

Il fatturato consolidato 2017 è stimato in crescita del 11,6% rispetto all'anno precedente, 690 milioni di Euro, mentre il valore dell'Ebitda si attesta al 12,9% dei ricavi consolidati.

Il CdA, - presieduto da Roberto e Giancarlo Selci -, ha approvato le azioni a sostegno del piano di crescita per il triennio 2018-2020, mantenendo un intenso focus sugli investimenti in innovazione, service, ed in ambito marketing/commerciale. "Il piano parte dagli eccellenti risultati dell'esercizio 2017," - ha commentato il Direttore Generale di Gruppo Dr. Stefano Porcellini - ", chiusosi con una crescita dei ricavi consolidati dell'11,6%, un EBITDA del 12,9% ed una importante generazione di cassa che ha portato il Gruppo a consuntivare una posizione finanziaria netta attiva di oltre € 30 milioni".

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto dei positivi risultati economici e finanziari conseguiti nell'esercizio 2017 propone di assegnare agli Azionisti dividendi da prelevare dall'utile netto in ragione di € 0,48 per ciascuna delle azioni aventi diritto, per un importo complessivo di € 13.148.660,16 dal quale andranno dedotti i dividendi relativi alle azioni proprie che saranno detenute alla data di stacco cedola prevista per il 8 maggio 2018. Quota parte del dividendo riferito ad esse verrà riversato nel Fondo di riserva straordinario.

Vi invitiamo, dunque, a voler deliberare in merito alla destinazione dell'utile di esercizio di € 38.811.913,31 secondo il seguente riparto:

- Assegnazione di € 13.148.660,16 a dividendi.
- Assegnazione di € 75.332,65 a Riserva utili su cambi.
- Assegnazione del residuo utile di € 25.587.920,50 alla Riserva straordinaria.

Le cedole saranno pagate in un'unica soluzione a far data dal 10 maggio 2018 (con stacco cedola a far data dal 8 maggio 2018 e record date 9 maggio 2018) tramite intermediari finanziari abilitati.

Pesaro, lì 12/03/2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Roberto Selci

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 20061

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	DI CUI PARTI CORRELATE	% DI INCIDENZA	31 DICEMBRE 2016	DI CUI PARTI CORRELATE	% DI INCIDENZA
Immobili, impianti e macchinari	90.515	-	0,0%	81.939	-	0,0%
Avviamento	22.660	-	0,0%	19.316	-	0,0%
Attività immateriali	52.448	-	0,0%	45.901	-	0,0%
Attività per imposte differite	13.121	-	0,0%	12.987	-	0,0%
Altre attività finanziarie (inclusi gli strumenti finanziari derivati)	2.648	-	0,0%	2.296	-	0,0%
Altri crediti	0	-	0,0%	50	-	0,0%
Totale attività non correnti	181.391	-	0,0%	162.490	-	0,0%
Rimanenze	143.210	-	0,0%	130.785	-	0,0%
Crediti commerciali	119.380	-	0,0%	128.751	-	0,0%
Altri crediti	24.428	1.043	4,3%	17.312	1.028	5,9%
Altre attività finanziarie (inclusi gli strumenti finanziari derivati)	519	-	0,0%	461	-	0,0%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	78.902	-	0,0%	46.295	-	0,0%
Totale attività correnti	366.438	1.043	0,3%	323.603	1.028	0,3%
TOTALE ATTIVITA'	547.830	1.043	0,2%	486.093	1.028	0,2%

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	DI CUI PARTI CORRELATE	% DI INCIDENZA	31 DICEMBRE 2016	DI CUI PARTI CORRELATE	% DI INCIDENZA
Capitale sociale	27.393	-	0,0%	27.393	-	0,0%
Riserve	117.434	-	0,0%	102.656	-	0,0%
Utile/(Perdita) d'esercizio	42.558	-	0,0%	29.385	-	0,0%
Patrimonio attribuibile ai soci della controllante	187.385	-	0,0%	159.433	-	0,0%
Partecipazioni di terzi	952	-	NA	290	-	NA
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	188.337	-	0,0%	159.723	-	0,0%
Passività finanziarie	19.765	-	0,0%	7.539	-	0,0%
Benefici ai dipendenti	13.456	-	0,0%	13.746	-	0,0%
Passività per imposte differite	2.620	-	0,0%	2.976	-	0,0%
Fondo per rischi ed oneri	1.367	-	0,0%	2.377	-	0,0%
Altri debiti	307	-	0,0%	137	-	0,0%
Totale passività non correnti	37.516	-	0,0%	26.775	-	0,0%
Passività finanziarie	29.285	-	0,0%	35.189	-	0,0%
Passività per imposte correnti	3.606	-	0,0%	8.982	-	0,0%
Fondi per rischi ed oneri	9.039	-	0,0%	9.617	-	0,0%
Debiti commerciali	223.916	1.488	0,7%	192.613	1.771	0,9%
Altri debiti	56.132	-	0,0%	53.191	-	0,0%
Totale passività a breve termine	321.977	1.488	0,5%	299.591	1.771	0,6%
PASSIVITA'	359.493	1.488	0,4%	326.366	1.771	0,5%
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	547.830	1.488	0,3%	486.090	1.771	0,4%

1. I sottoscritti Roberto Selci e Cristian Berardi in qualità, rispettivamente, di Presidente e Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Biesse SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2017.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Biesse in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017:

a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

b) redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Pesaro, lì 12/03/2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Roberto Selci

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Cristian Berardi

BILANCIAMENTO

D'ESERCIZIO

PROSPETTI CONTABILI



CONTO ECONOMICO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017

	NOTE	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Ricavi	4	435.916.276	391.688.203
Altri ricavi operativi	4	5.784.461	4.612.974
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		2.603.323	6.106.668
Consumi di materie prime e materiali di consumo	6	(234.139.824)	(211.857.797)
Costi del personale	7	(101.539.989)	(94.293.549)
Altre spese operative	8	(59.148.260)	(52.470.815)
Ammortamenti		(13.427.375)	(12.321.028)
Accantonamenti		(613.978)	(760.520)
Perdite durevoli di valore	9	(1.475.765)	(3.547)
Risultato operativo		33.958.869	30.700.589
Quota di utili/perdite di imprese correlate	10	(4.008.654)	(10.279.927)
Proventi finanziari	11	474.145	379.436
Dividendi	12	20.348.960	13.717.706
Oneri finanziari	13	(687.215)	(717.703)
Proventi e oneri su cambi	14	136.656	(947.751)
Risultato prima delle imposte		50.222.761	32.852.350
Imposte	15	(11.410.848)	(10.910.325)
Risultato d'esercizio		38.811.913	21.942.025

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017

	NOTE	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Risultato d'esercizio		38.811.913	21.942.025
Variazione della riserva di cash flow hedge	29	0	(51.037)
Imposte sulle altre componenti del conto economico complessivo		0	14.035
Effetti con possibile impatto futuro sul conto economico		0	(37.002)
Valutazione piani a benefici definiti	30	(52.623)	(252.145)
Effetti che non avranno impatto futuro sul conto economico		(52.623)	(252.145)
Totale conto economico complessivo dell'esercizio		38.759.290	21.652.878

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA DEL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017

ATTIVITÀ	NOTE	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	16	37.210.105	31.465.663
Attrezzature e altre immobilizzazioni materiali	16	10.242.021	7.466.290
Avviamento	17	6.247.288	6.247.288
Altre attività immateriali	18	42.365.895	38.772.095
Attività fiscali differite	32	3.317.924	3.393.888
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	19	80.988.900	67.127.253
Altre attività finanziarie e crediti non correnti	20	1.010.079	619.413
		181.382.212	155.091.890
Attività correnti			
Rimanenze	21	54.379.860	49.946.482
Crediti commerciali verso terzi	22	61.304.753	58.534.119
Crediti commerciali verso parti correlate	23	60.037.745	63.525.071
Altre attività correnti verso terzi	24	7.109.062	3.343.228
Altre attività correnti verso parti correlate	40	11.642.715	6.367.237
Attività finanziarie correnti da strumenti derivati	42	467.592	304.779
Attività finanziarie correnti verso parti correlate	25	16.271.483	13.313.016
Disponibilità liquide	26	46.015.580	21.163.840
		257.228.790	216.497.772
TOTALE ATTIVITA'		438.611.002	371.589.662

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA DEL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	NOTE	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Capitale e riserve			
Capitale sociale	27	27.393.042	27.393.042
(Azioni Proprie)	27	(96.136)	(96.136)
Riserve di capitale	28	36.202.011	36.202.011
Altre riserve e utili portati a nuovo	29	74.662.588	62.584.305
Utile (perdita) d'esercizio		38.811.913	21.942.025
PATRIMONIO NETTO		176.973.418	148.025.247
Passività a medio/lungo termine			
Passività per prestazioni pensionistiche	31	10.619.041	11.197.045
Passività fiscali differite	32	1.213.033	1.225.071
Finanziamenti bancari - scadenti oltre un anno	33	16.693.381	2.736.132
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti oltre un anno	34	1.060.141	3.293
Altre passività verso terzi	39	170.000	-
Fondi per rischi ed oneri	36	870.000	368.000
		30.625.596	15.529.541
Passività a breve termine			
Debiti commerciali verso terzi	37	127.394.108	112.558.736
Debiti commerciali verso parti correlate	38	19.528.303	22.263.829
Altre passività correnti verso terzi	39	31.124.245	27.123.874
Altre passività correnti verso parti correlate	40	4.329.300	4.555.866
Debiti per imposte sul reddito	41	-	5.416.973
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti entro un anno	34	198.659	111.487
Scoperti bancari e finanziamenti - scadenti entro un anno	33	15.413.627	16.487.833
Altre passività finanziarie correnti verso parti correlate	25	28.574.857	14.386.052
Fondi per rischi ed oneri	36	4.119.771	4.064.790
Passività finanziarie da strumenti derivati	42	329.118	1.065.434
		231.011.988	208.034.874
PASSIVITA'		261.637.584	223.564.415
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		438.611.002	371.589.662

RENDICONTO FINANZIARIO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017

ATTIVITA' OPERATIVA	NOTE	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
+/- Utile (perdita) del periodo		38.811.913	21.942.025
Ammortamenti:			
+ delle immobilizzazioni materiali		4.020.529	3.702.479
+ delle immobilizzazioni immateriali		9.406.846	8.618.549
Incremento/decremento degli accantonamenti:			
+ per trattamento fine rapporto		(21.537)	(6.474)
+ per fondo svalutazione crediti		470.014	422.635
+/- per fondo svalutazione magazzino		530.496	(1.315.333)
+ ai fondi rischi e oneri		552.290	426.370
- Sopravvenienze attive per eccedenza nei fondi		(408.326)	(88.485)
+/- Plusvalenze/minusvalenze su vendita cespiti		1.422	9.963
+ Sopravvenienze passive su immobilizzazioni immateriali		1.475.765	3.547
+ Proventi finanziari		(10.523.105)	(10.428.277)
- Dividendi non incassati		(10.300.000)	(3.668.864)
+/- Utili/perdite su cambi non realizzate		(120.837)	663.403
+ Imposte sul reddito		11.410.848	10.910.324
+ Oneri finanziari		708.751	724.177
+/- Rivalutazioni/svalutazioni di partecipazioni		3.999.241	10.279.927
SUBTOTALE ATTIVITA' OPERATIVA		50.014.310	42.195.966
- Trattamento di fine rapporto pagato		(625.708)	(528.054)
- Utilizzo fondi rischi		(88.983)	(354.417)
+/- Variazione dei crediti commerciali verso terzi		(3.530.087)	(8.469.519)
+/- Variazione dei crediti commerciali verso parti correlate		2.158.599	(26.154.527)
+/- Variazione dei crediti diversi verso terzi		1.642.679	610.336
+/- Variazione dei crediti diversi verso parti correlate		88.172	4.393.833
+/- Variazione delle rimanenze		(4.963.873)	(6.052.087)
+/- Variazione dei debiti commerciali verso terzi		14.844.419	25.813.639
+/- Variazione dei debiti commerciali verso parti correlate		(2.719.528)	2.481.682
+/- Variazione altre passività correnti verso terzi		1.877.326	5.779.041
+/- Variazione altre passività correnti verso parti correlate		(218.246)	(294.033)
+/- Variazione attività/ passività finanziarie correnti da strumenti derivati		(760.654)	(53.222)

ATTIVITA' OPERATIVA	NOTE	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
- Imposte sul reddito corrisposte		(10.622.627)	(18.037.421)
- Interessi corrisposti		(396.271)	(486.350)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		46.699.528	20.844.867
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Proventi/Oneri da partecipazioni		9.413	-
- Acquisto di immobilizzazioni materiali		(12.626.846)	(7.238.640)
+ Cessione di immobilizzazioni materiali		93.554	556.941
- Acquisto di immobilizzazioni immateriali		(14.490.042)	(12.848.925)
+ Cessione di immobilizzazioni immateriali		4.800	13.633
- Acquisto/cessione di partecipazioni in imprese controllate e collegate		(17.405.746)	(4.467.331)
- Acquisto/cessione di partecipazioni in altre imprese		(27.146)	(1.108)
+ Dividendi incassati	12	13.717.825	16.648.841
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		(30.724.188)	(7.336.589)
ATTIVITA' FINANZIARIE			
+/- Accensione finanziamenti a medio-lungo termine da banche		30.000.000	-
+/- Rimborso finanziamenti a medio-lungo termine da banche		(6.802.502)	(21.683.137)
+/- Incremento decremento debiti leasing		1.144.020	(108.630)
+/- Incremento decremento debiti bancari		(10.274.555)	6.629.860
+/- Incremento/decremento altre attività finanziarie non correnti		(18.626)	(3.862)
+ Interessi percepiti		448.053	312.557
- Nuovi finanziamenti a parti correlate		(11.568.396)	(3.462.449)
+ Rimborsi finanziamenti erogati a parti correlate		1.479.378	3.963.603
+ Nuovi finanziamenti da parti correlate		19.803.813	8.082.064
- Rimborsi finanziamenti erogati da parti correlate		(5.453.192)	(2.488.500)
- Dividendi corrisposti		(9.857.895)	(9.857.895)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DERIVANTI/ (IMPIEGATE NELLA) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA		8.900.098	(18.616.389)
INCREMENTO/ (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE		24.875.438	(5.108.111)
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		21.163.840	26.208.377
+/- Effetto delle variazioni nei tassi di cambio delle valute estere		(23.698)	63.574
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		46.015.580	21.163.840

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2017	Note	Saldi iniziali al 01/01/2017	Altri utili/perdite	Risultato netto dell'esercizio	Totale utile/perdita complessivo	Cessione azioni proprie	Utile su movimentazione azioni proprie	Incremento riserva per pagamenti basati su azioni	Pagamento dividendi	Altri movimenti
Capitale Sociale	27	27.393.042			0					
- Azioni proprie	27	(96.136)			0					
Riserve di capitale	28	36.202.011			0					
Altre riserve e utili portati a nuovo	30	62.584.305	(52.623)		(52.623)			46.776	(9.857.895)	
Utile/(Perdita) dell'esercizio		21.942.025		38.811.913	38.811.913					
TOTALE PATRIMONIO NETTO		148.025.247	(52.623)	38.811.913	38.759.290	0	0	46.776	(9.857.895)	0

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2017	Destinazione del risultato dell'esercizio	Totale movimentazione	Saldi finali al 31/12/2017
Capitale Sociale		0	27.393.042
- Azioni proprie		0	(96.136)
Riserve di capitale		0	36.202.011
Altre riserve e utili portati a nuovo	21.942.025	12.130.906	74.662.588
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(21.942.025)	(21.942.025)	38.811.913
TOTALE PATRIMONIO NETTO	0	(9.811.119)	176.973.418

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2016	Note	Saldi iniziali al 01/01/2017	Altri utili/perdite	Risultato netto dell'esercizio	Totale utile/perdita complessivo	Cessione azioni proprie	Utile su movimentazione azioni proprie	Incremento riserva per pagamenti basati su azioni	Pagamento dividendi	Altri movimenti
Capitale Sociale	27	27.393.042			0					
- Azioni proprie	27	(96.136)			0					
Riserve di capitale	28	36.202.011			0					
Altre riserve e utili portati a nuovo	29	37.002	(37.002)		(37.002)					
Utile/(Perdita) dell'esercizio	30	58.673.579	(252.145)		(252.145)			42.740	(9.857.895)	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		13.978.026		21.942.025	21.942.025					
		136.187.524	(289.147)	21.942.025	21.652.878	0	0	42.740	(9.857.895)	0

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2016	Destinazione del risultato dell'esercizio	Totale movimentazione	Saldi finali al 31/12/2017
Capitale Sociale		0	27.393.042
- Azioni proprie		0	(96.136)
Riserve di capitale		0	36.202.011
Altre riserve e utili portati a nuovo		0	0
Utile/(Perdita) dell'esercizio	13.978.026	4.162.871	62.584.305
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(13.978.026)	(13.978.026)	21.942.025
	0	(9.815.155)	148.025.247

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

1. GENERALE

Biesse S.p.A. (di seguito anche la "Società") è una società di diritto italiano, con sede legale in Pesaro (Italia) in via della Meccanica 16.

La Società opera nel settore della produzione e commercializzazione delle macchine e dei sistemi destinati alla lavorazione di legno, vetro, marmo e pietra. La società è quotata alla Borsa valori di Milano, presso il segmento STAR.

La valuta di presentazione del Bilancio è l'Euro. I saldi sono espressi in Euro, salvo quando specificatamente indicato diversamente.

Il presente bilancio d'esercizio, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 12 marzo 2018.

La società redige, inoltre, il bilancio consolidato.

2. DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali e principi generali

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del DL 38/2005 e delle altre norme e disposizioni Consob in materia di bilancio.

Il Bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto per gli strumenti finanziari derivati, per le attività finanziarie detenute per la vendita e per gli strumenti finanziari classificati come disponibili per la vendita, valutati al valore corrente (fair value), nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Schemi di bilancio

Tutti gli schemi rispettano il contenuto minimo previsto dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni applicabili, previste dal legislatore nazionale e dalla Consob. Gli schemi utilizzati sono ritenuti adeguati ai fini della rappresentazione corretta (fair) della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica e dei flussi finanziari della Società; in particolare, si ritiene che gli schemi economici riclassificati per natura forniscono informazioni attendibili e rilevanti ai fini della corretta rappresentazione dell'andamento economico della Società. Gli schemi che compongono il Bilancio sono i seguenti:

Conto economico

La classificazione dei costi è per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato ante imposte. Il risultato operativo è determinato come differenza tra i Ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore) e inclusivo di plus/minusvalenze generate dalla dismissione di attività non correnti. Al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento economico effettivo, nella relazione sulla gestione vengono forniti dettagli sulle componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti.

Prospetto di conto economico complessivo

Il prospetto comprende le componenti che costituiscono il risultato dell'esercizio e, per categorie omogenee, i proventi e gli oneri che, in base agli IFRS, sono imputati direttamente a patrimonio netto.

Situazione patrimoniale-finanziaria

La presentazione del prospetto avviene attraverso l'esposizione distinzione delle attività e delle passività tra correnti e non cor-

renti.

Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- Ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della Società.
- È posseduta principalmente per essere negoziata.
- Si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Il prospetto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- Destinazione del risultato dell'esercizio della Società ad azionisti terzi.
- Ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie).
- Ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS sono alternativamente imputate direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie, utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti), o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di stock option).
- Movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale.

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto è esposto secondo il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato netto è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari.

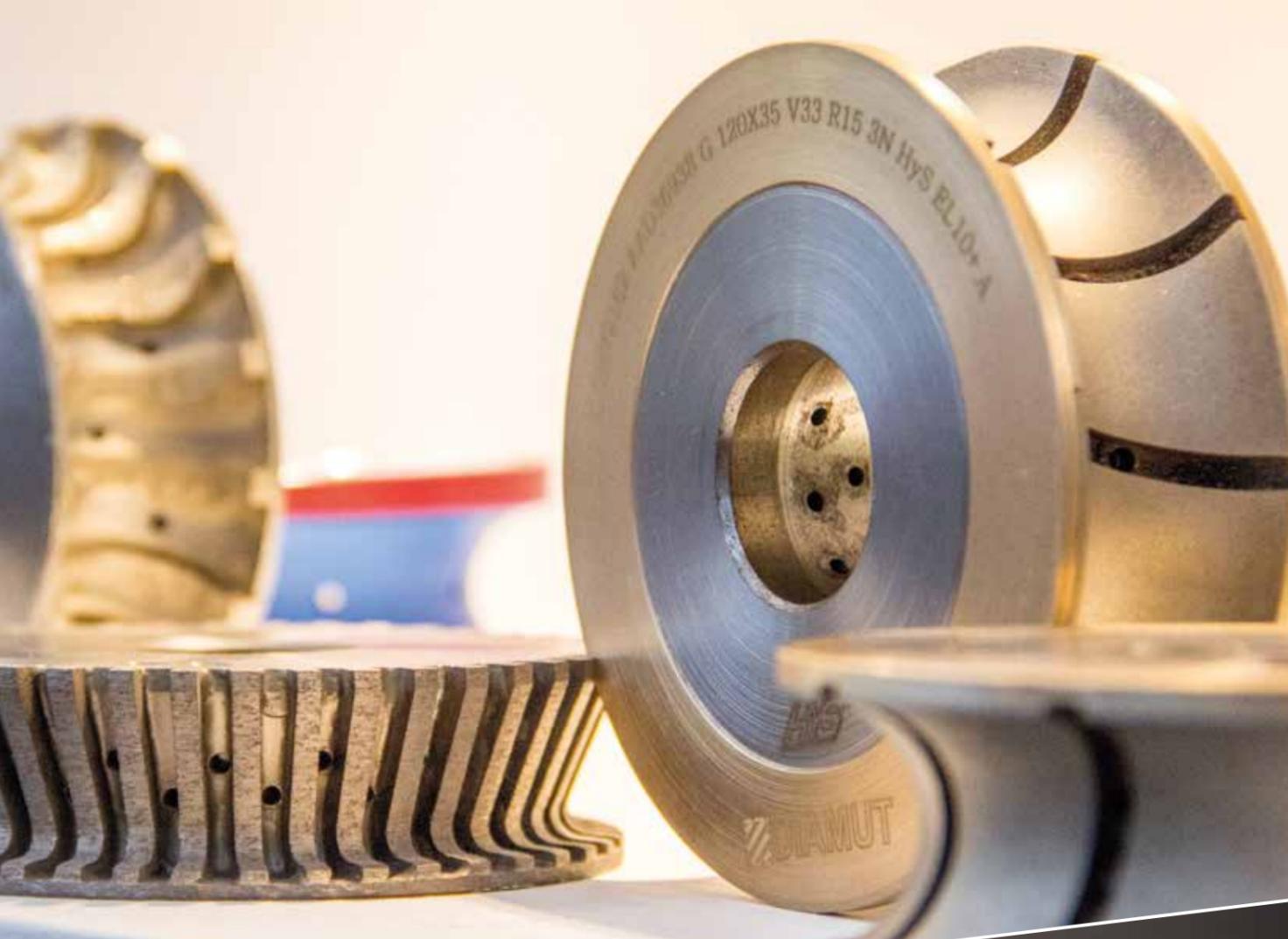
I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi in base alla tipologia di operazione sottostante che li ha generati.

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo.

Con riferimento all'andamento della gestione per l'esercizio 2017 si rinvia alla Relazione sulla gestione del consolidato.

Biesse S.p.A., possiede società controllate direttamente ed indirettamente.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi non ricorrenti. Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione odierno (12 marzo 2018).



3. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Uso di stime e valutazioni

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Le informazioni su ipotesi e incertezze nelle stime aventi un significativo rischio di causare variazioni rilevanti al valore contabile delle attività e delle passività negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 sono fornite nelle note seguenti:

- Nota 17: Avviamento: principali ipotesi per la determinazione dei valori recuperabili.
- Nota 18: Altre attività immateriali: principali ipotesi per la determinazione della possibilità di recupero dei costi di sviluppo.
- Nota 19: Partecipazioni: Criteri di valutazione.
- Nota 21: Rimanenze: principali ipotesi per la determinazione del f.do obsolescenza.
- Nota 22: Crediti commerciali verso terzi: principali ipotesi per la determinazione del f.do svalutazione crediti.
- Nota 31: Valutazione delle obbligazioni a benefici definiti: principali ipotesi attuariali.
- Nota 32: Rilevazione delle attività per imposte differite: disponibilità di utili imponibili futuri a fronte dei quali possono essere utilizzate le perdite per imposte portate a nuovo.
- Note 36 Rilevazione e valutazione di fondi e passività potenziali: ipotesi principali sulla probabilità e sulla misura di un'uscita di risorse.

Inoltre, diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono alla Società la valutazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. Nella valutazione del fair value di un'attività o una passività, la Società si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili. Il fair value, in applicazione delle indicazioni dell'IFRS 13, sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come illustrato di seguito:

- Livello 1: i dati di input utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione.
- Livello 2: i dati di input, diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato.
- Livello 3: i dati di input non sono basati su dati di mercato osservabili.

Principali principi contabili adottati

I principi contabili adottati nel bilancio al 31 dicembre 2017 sono stati omogeneamente applicati a tutti i periodi presentati a confronto. Di seguito si riportano i principali principi contabili utilizzati per la redazione del presente bilancio.

A. RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni. Generalmente i ricavi di vendita dei beni sono riconosciuti al momento della

consegna delle merci agli spedizionieri che, in base ai contratti in essere, identifica il momento del passaggio dei sopra menzionati rischi e benefici. I ricavi non sono rilevati quando non v'è certezza della recuperabilità del corrispettivo. I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto, tenuto conto di sconti, abbuoni, premi, resi e spese sostenute per azioni promozionali sostanzialmente riconducibili alla fattispecie degli sconti commerciali, inoltre i ricavi non includono le vendite di materie prime e materiali di scarto.

I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati nel conto economico in base allo stato d'avanzamento dei servizi alla data di riferimento del bilancio, determinato in base al lavoro svolto o, alternativamente, in relazione alla percentuale di completamento rispetto ai servizi totali.

I dividendi sono rilevati nel conto economico quando sorge il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento, che normalmente corrisponde con la delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

B. OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

Tutte le operazioni sono contabilizzate nella valuta funzionale del principale ambiente economico in cui opera la Società. Le transazioni effettuate con valuta diversa dalla valuta funzionale della Società sono convertite nella stessa sulla base del cambio alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie (definite come attività o passività possedute che devono essere incassate o pagate, il cui importo è prefissato o determinabile – IAS 21) sono convertite al cambio della data di riferimento del bilancio e le differenze cambio sono imputate al Conto Economico. Le attività e passività non monetarie, che sono valutate al costo storico in valute estere, sono convertite al cambio storico della data della transazione. Le attività e passività non monetarie, che sono valutate al fair value in valuta estera, sono convertite al cambio in vigore alla data di determinazione del fair value.

Per coprire la propria esposizione al rischio cambi, la Società ha stipulato alcuni contratti forward e opzioni (si veda nel seguito per le politiche contabili della Società relativamente a tali strumenti derivati).

C. CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che saranno rispettate tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati a conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

Il trattamento contabile dei benefici derivanti da un finanziamento pubblico ottenuto ad un tasso agevolato è assimilato a quello dei contributi pubblici. Tale beneficio è determinato all'inizio del finanziamento come differenza tra il valore contabile iniziale del finanziamento (fair value più i costi direttamente attribuibili all'ottenimento del finanziamento) e quanto incassato ed è rilevato successivamente a conto economico in accordo con le regole previste per la rilevazione dei contributi pubblici.

D. BENEFICI AI DIPENDENTI

Benefici a breve termine per i dipendenti

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici. La Società rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato quando ha un'obbliga-

zione attuale, legale o implicita ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati ed è possibile effettuare una stima attendibile dell'obbligazione.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I fondi per benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro sono rappresentati dal fondo per il trattamento di fine rapporto ("TFR") della Società. Il TFR è contabilizzato secondo le regole applicabili ai piani a benefici definiti ("defined benefit plans") dello IAS 19.

Il fondo TFR è iscritto al valore atteso futuro dei benefici che i dipendenti percepiranno al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale obbligazione è determinata sulla base di ipotesi attuariali e la loro valutazione è effettuata, almeno annualmente, con il supporto di un attuario indipendente usando il metodo della proiezione unitaria del credito (projected unit credit method). La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto o il rendimento atteso di lungo termine delle attività a servizio dei piani e i tassi di crescita delle retribuzioni, e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. In particolare, i tassi di sconto presi a riferimento sono tassi o curve dei tassi dei titoli obbligazionari corporate high quality (curva tassi Euro Composite AA) nei rispettivi mercati di riferimento. I tassi dei futuri incrementi retributivi riflettono l'aspettativa di lungo termine della Società nel mercato di riferimento e l'andamento dell'inflazione.

Gli utili e perdite attuariali che emergono a seguito delle rivalutazioni della passività per piani a benefici definiti sono rilevati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo, mentre gli interessi netti e gli altri costi relativi ai piani a benefici definiti sono rilevati a conto economico dell'esercizio.

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel conto economico dell'esercizio lungo il periodo in cui i dipendenti prestano la loro attività lavorativa; i contributi versati in anticipo sono rilevati tra le attività nella misura in cui il pagamento anticipato determinerà una riduzione dei pagamenti futuri o un rimborso.

Accordi di pagamento basati su azioni

Il fair value dell'importo da versare ai dipendenti relativamente ai diritti di rivalutazione delle azioni, regolati per cassa, viene rilevato come costo con un aumento corrispondente delle passività lungo il periodo durante il quale i dipendenti maturano il diritto incondizionato a ricevere il pagamento. La passività viene valutata a ciascuna data di chiusura dell'esercizio e alla data di estinzione sulla base del fair value dei diritti di rivalutazione delle azioni. Le eventuali variazioni del fair value della passività sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

E. COSTI ED ONERI

I costi per l'acquisizione di beni e servizi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi

per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

F. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel conto economico dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Il metodo dell'interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi, in base alla vita attesa dello strumento finanziario, al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria.

G. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono rilevate a conto economico ad eccezione di quelle relative ad operazioni rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso il relativo effetto è anch'esso rilevato nel patrimonio netto. Le imposte sul reddito includono le imposte correnti e le imposte differite attive e passive. Le imposte correnti sono rilevate in funzione della stima dell'importo che Biesse S.p.A. si attende debba essere pagato applicando ai redditi imponibili l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte differite attive e passive sono stanziare secondo il metodo delle passività (liability method), ovvero sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore determinato ai fini fiscali delle attività e delle passività ed il relativo valore contabile nel bilancio. Le imposte differite attive e passive non sono rilevate sull'avviamento e sulle attività e passività che non influenzano il reddito imponibile. Le imposte sul reddito derivanti dalla distribuzione di dividendi sono iscritte nel momento in cui viene riconosciuta la passività relativa al pagamento degli stessi.

Le imposte differite attive sono iscritte in bilancio solo se le imposte sono considerate recuperabili in considerazione dei risultati imponibili previsti per i periodi futuri. La recuperabilità viene verificata ad ogni chiusura dell'esercizio e l'eventuale parte per cui non è più probabile il recupero viene imputata a conto economico.

Le aliquote fiscali utilizzate per lo stanziamento delle imposte differite attive e passive, sono quelle che si prevede saranno in vigore nei periodi di imposta nei quali si stima che le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

La compensazione tra imposte differite attive e passive è effettuata solo per posizioni omogenee, e se vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive; diversamente sono iscritti, per tali titoli, crediti e debiti.

A decorrere dall'esercizio 2008 la Biesse S.p.A. partecipa al consolidato fiscale nazionale, come consolidante, ai sensi degli artt. 117 e ss del DPR 917/86. Attualmente l'opzione in essere riguarda il triennio 2017-2019 e comprende oltre a Biesse S.p.A. le controllate Hsd S.p.A., Bre.Ma. Brenna Macchine Srl, Viet Italia Srl, Axxembla Srl e Montesor & Co. Srl.

A seguito dell'opzione, Biesse S.p.A. determina l'IRES di consolidato secondo quanto stabilito dalla predetta norma, compensando il proprio risultato con gli imponibili positivi e negativi delle società interessate. I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci tra le predette società sono definiti nel "Regolamento" di partecipazione al consolidato fiscale.

Il debito per l'imposta derivante dal consolidato fiscale è rile-

vato alla voce “debiti tributari” o “crediti tributari” al netto degli acconti versati. Il debito per imposte ricevuto dalle Società controllate è contabilizzato nella voce “Crediti verso parti correlate”. Viceversa i crediti che derivano dal trasferimento delle perdite Ires, sono classificati alla voce “Debiti verso parti correlate”.

H. IMMOBILI, IMPIANTI, MACCHINARI E ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Rilevazione e valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori, dedotti i successivi ammortamenti accumulati e svalutazioni per perdite di valore.

Gli eventuali oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione o la costruzione di attività capitalizzate per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o la vendita, sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita della classe di beni cui si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio a cui si riferiscono.

Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (ove si tratti di componenti significativi).

Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, coerentemente con la natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

I cespiti in corso di costruzione sono iscritti al costo nelle “immobilizzazioni in corso” finché la loro costruzione non è disponibile all'uso; al momento della loro disponibilità all'uso, il costo è classificato nella relativa voce ed assoggettato ad ammortamento.

L'utile o la perdita generati dalla cessione di immobili, impianti, macchinari, attrezzature e altri beni è determinato come la differenza tra il corrispettivo netto della cessione e il valore netto residuo del bene, e viene rilevato nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

CATEGORIA	ALIQUOTA
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10%
Attrezzature	12% - 25%
Mobili ed arredi	12%
Macchine ufficio	20%
Automezzi	25%

I. ATTIVITÀ IMMATERIALI E AVVIAMENTO
Avviamento

L'avviamento è una attività immateriale a vita indefinita che deriva dalle aggregazioni aziendali contabilizzate con il me-

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono sommati al valore contabile dell'elemento cui si riferiscono e capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene stesso e pertanto ammortizzati sulla base della residua possibilità di utilizzazione del cespite. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato a conto economico.

Immobilizzazioni in leasing finanziario

Gli immobili, gli impianti ed i macchinari posseduti mediante contratti di leasing finanziario, per i quali la Società ha assunto sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici che deriverebbero dal titolo di proprietà, sono riconosciuti alla data di inizio del contratto, come immobilizzazioni al loro fair value o, se inferiore, al valore attuale delle rate del contratto di leasing, ammortizzati secondo la vita utile stimata e rettificati delle eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità indicate nel seguito. Il debito verso il locatore è rappresentato in Bilancio tra i debiti finanziari.

Ammortamento

Il periodo di ammortamento decorre dal momento in cui il bene è disponibile all'uso e termina alla più recente tra la data in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita, in conformità all'IFRS 5, e la data in cui l'attività viene eliminata contabilmente.

Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

Le quote di ammortamento sono determinate sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla vita utile stimata dei singoli cespiti. Di seguito le aliquote annuali applicate dalla Società:

todo dell'acquisto ed è rilevato quale differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza della Società

dopo avere iscritto tutte le altre attività, passività e le passività potenziali identificabili al loro fair value, attribuibili sia alla Società sia ai terzi (metodo del full fair value) alla data di acquisizione.

L'avviamento non è oggetto di ammortamento, ma è sottoposto a valutazione, almeno una volta l'anno, in genere in occasione della chiusura del bilancio d'esercizio, per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

La verifica del valore dell'avviamento viene effettuata individuando le unità generatrici dei flussi finanziari (cash generating units - CGU) che beneficiano delle sinergie della acquisizione. I flussi finanziari sono attualizzati al costo del capitale in funzione dei rischi specifici della stessa unità. Una perdita di valore è iscritta nel conto economico qualora dalla verifica dei flussi finanziari attualizzati emerga che il valore recuperabile della CGU è inferiore al valore contabile. Le perdite così individuate non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Costi di sviluppo e altre attività immateriali

Le attività immateriali derivanti dallo sviluppo dei prodotti della Società, sono iscritte nell'attivo solo se sono rispettati i seguenti requisiti:

- Il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo può essere valutato attendibilmente.

CATEGORIA	ALIQUOTA
Marchi	10%
Brevetti	33,33%
Costi di sviluppo	10% - 20%
Software e licenze	20%

I costi successivi sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

J. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli investimenti immobiliari, rappresentati da immobili posseduti per la concessione in affitto e/o per l'apprezzamento patrimoniale, sono iscritti al costo, inclusivo degli oneri accessori, dedotti gli ammortamenti accumulati e le svalutazioni per perdite di valore. Gli investimenti immobiliari sono ammortizzati sistematicamente, a quote costanti, in funzione della loro stimata vita utile, applicando le aliquote del 3% per la parte relativa ai fabbricati e del 10% per la parte relativa agli impianti.

K. PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in società controllate, in entità a controllo congiunto e in società collegate non classificate come possedute per la vendita sono contabilizzate al costo.

Ad ogni data di riferimento del bilancio, viene valutata l'esistenza di indicazioni di riduzione di valore del costo della partecipazione; nel caso di esistenza di tali indicazioni, viene effettuata la verifica sull'adeguatezza del valore iscritto nel

- Il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali.
- I benefici economici futuri sono probabili.
- La Società intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili.

Qualora i criteri sopra esposti non sono rispetti i costi di sviluppo sono imputati nel conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Le spese di sviluppo capitalizzate sono iscritte al costo al netto del fondo ammortamento e delle eventuali perdite di valore cumulate.

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le altre attività immateriali comprensive di marchi, licenze e brevetti, che hanno una vita utile definita, sono rilevate inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti in base alla loro vita utile, e comunque nell'arco di un periodo non superiore a quello fissato dai contratti di licenza o acquisto sottostanti.

Di seguito le aliquote annuali applicate dalla Società:

bilancio stesso, attraverso un test di valutazione disciplinato dallo IAS 36.

L'eventuale riduzione di valore della partecipazione viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio.

Nel caso in cui successivamente alla rilevazione di riduzione di valore sussistano indicazioni che la perdita non esiste o si sia ridotta, viene ripristinato il valore della partecipazione per tenere conto della minor perdita di valore esistente.

Dopo avere azzerato il costo della partecipazione le ulteriori perdite rilevate dalla partecipata sono iscritte tra le passività, nei casi in cui esista un'obbligazione legale ovvero implicita della partecipante a coprire le maggiori perdite della partecipata.

L. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ CLASSIFICATE COME DETENUTE PER LA VENDITA

Le attività non correnti e i gruppi in dismissione composti da attività e passività, sono classificati come detenuti per la vendita quando si prevede che il loro valore contabile sarà recuperato mediante un'operazione di cessione, anziché tramite il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è alta-

mente probabile, le attività sono disponibili per un'immediata vendita nelle loro condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce. Le attività e le passività possedute per la vendita sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria. I corrispondenti valori patrimoniali dell'esercizio precedente non sono riclassificati.

Le attività non correnti e i gruppi di attività in dismissione classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il valore contabile e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

M. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie includono le partecipazioni in altre imprese disponibili per la vendita, crediti e finanziamenti non correnti, i crediti commerciali, nonché gli altri crediti e le altre attività finanziarie quali le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, i debiti verso fornitori, gli altri debiti e le altre passività finanziarie. Sono altresì inclusi tra le attività e passività finanziarie gli strumenti derivati.

Le attività e passività finanziarie sono rilevate contabilmente all'insorgere dei diritti e degli obblighi contrattuali previsti dallo strumento finanziario. La loro iscrizione iniziale tiene conto dei costi di transazione direttamente attribuibili e dei costi di emissione. La valutazione successiva dipende dalla tipologia di strumento finanziario ed è comunque riconducibile alle categorie di attività e passività finanziarie di seguito elencate:

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e i crediti sono attività finanziarie non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono inizialmente rilevate al fair value e successivamente valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il valore dei finanziamenti e crediti viene ridotto nei casi in cui siano presenti indicatori oggettivi di perdite di valore. L'importo della perdita, rilevata a conto economico, è misurata come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato. In riferimento ai crediti commerciali, le perdite di valore sono in genere rilevate in bilancio attraverso iscrizione di appositi fondi svalutazione crediti.

Le attività sono eliminate allorché è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa, quando sono stati trasferiti in maniera sostanziale tutti i relativi rischi e i benefici, o nel caso in cui le attività siano considerate definitivamente irrecuperabili dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate. Relativamente ai crediti commerciali precedentemente svalutati, contestualmente alla loro cancellazione, viene stornato anche il relativo fondo.

Attività finanziarie possedute fino alla scadenza

Le attività finanziarie che la Società ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza sono valutate inizialmente al fair value. Successivamente alla rilevazione iniziale sono valutate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per

riflettere le perdite di valore. Qualora negli esercizi successivi vengano meno le motivazioni che ne avevano determinato la svalutazione, si procede al ripristino del valore fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Le attività finanziarie classificate come detenute per la negoziazione sono valutate ad ogni fine periodo al fair value ed eventuali sue variazioni sono rilevate a conto economico del periodo.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate a fair value e successivamente le eventuali variazioni del fair value, sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentate nella riserva di patrimonio netto. Quando un'attività finanziaria viene eliminata contabilmente, l'importo della perdita o dell'utile cumulativo viene riclassificato dalle altre componenti del conto economico complessivo a conto economico del periodo. Sono invece valutate al costo ridotto per perdite permanenti di valore le partecipazioni non quotate per le quali non è attendibilmente determinabile il fair value. In questa categoria rientrano principalmente le partecipazioni minori.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati inizialmente al valore nominale ove lo stesso risulti sostanzialmente rappresentativo del loro fair value e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. I debiti sono eliminati dal Bilancio quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al fair value del corrispettivo ricevuto al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili al finanziamento stesso. Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Gli strumenti derivati vengono sottoscritti con finalità di copertura e nell'ambito della policy di gestione del rischio cambio del Gruppo Biesse. A partire dall'esercizio 2016, non essendo più soddisfatti tutti i requisiti previsti per l'applicazione della tecnica contabile dell'hedge accounting, tali strumenti derivati sono inizialmente rilevati a fair value, e successivamente eventuali variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico del periodo.

Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e questi ultimi non sono valutati a fair value con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

N. AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte in bilancio al costo di acquisto

e sono espone in detrazione delle poste del patrimonio netto. Gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione delle azioni proprie, al netto degli effetti fiscali connessi, sono iscritti tra le riserve di patrimonio netto.

O. STOCK OPTIONS

Le eventuali remunerazioni riconosciute ai dipendenti e agli amministratori tramite l'assegnazione di stock options sono riconosciute a Conto Economico tramite l'iscrizione del costo con contropartita il patrimonio netto e valutate in base al fair value delle opzioni alla data di attribuzione. Tale valore è misurato al momento della assegnazione delle stock options ed è riconosciuto lungo il periodo nel quale le opzioni maturano le condizioni per l'esercizio (vesting period). Il fair value dell'opzione alla data di attribuzione è valutato utilizzando modelli di matematica finanziaria, considerando i termini e le condizioni in base alle quali sono stati assegnati tali diritti.

P. FONDI RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di obbligazioni di natura legale o implicita (contrattuali o aventi altra natura) nei confronti di terzi, che derivano da un evento passato, per la cui soddisfazione è probabile che si renda necessario un esborso di risorse, il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile. Qualora si stimi che tali obbligazioni si manifestino oltre dodici mesi e i relativi effetti siano significativi, le stesse sono attualizzate ad un tasso di sconto che tiene conto del costo del denaro e del rischio specifico della passività iscritta. In questi casi l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo e l'eventuale effetto derivante dal cambiamento del tasso di attualizzazione è rilevato come onere finanziario. L'eventuale variazione di stima degli accantonamenti è riflessa nel conto economico nel periodo in cui avviene.

Passività potenziali

La Società è soggetta a contenziosi di natura legale e fiscale sottoposti alla giurisdizione di diversi stati, in relazione ai quali una passività è accertata quando è ritenuta probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale circostanza è riportata nelle note di bilancio. Nel normale corso del business, il management monitora lo stato dei contenziosi anche con il supporto di propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale.

Garanzie prodotto

La Società accantona fondi a copertura dei costi stimati per l'erogazione dei servizi di garanzia sui prodotti venduti, determinati sulla base di un modello che utilizza le informazioni storiche disponibili circa la natura, la frequenza ed il costo medio degli interventi in garanzia, al fine di correlare i costi stimati ai ricavi relativi di vendita.

Q. RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo, determinato con il metodo del costo medio ponderato, e valore netto di realizzo, ovvero il prezzo di vendita stimato al netto di tutti i costi stimati per il completamento del bene e dei costi di vendita e di distribuzione che si dovranno sostenere per realizzare la vendita.

Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la

mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del management circa le perdite di valore attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato dell'usato e dei ricambi, anche a seguito di specifiche azioni poste in essere dalla società.

R. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori contanti in cassa, i depositi bancari ed i mezzi equivalenti liquidabili entro tre mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al fair value e le relative variazioni sono rilevate a Conto economico.

S. CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato. Eventuali costi incrementali direttamente attribuibili all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del patrimonio netto. Le imposte sul reddito relative ai costi di transazione di un'operazione sul capitale sono rilevate in conformità allo IAS 12.

Come previsto dallo IAS 32, eventuali azioni proprie sono rilevate in riduzione del patrimonio netto. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva vendita o riemissione di azioni proprie viene rilevato ad incremento del patrimonio netto. Eventuali utile e perdite derivanti dalla negoziazione, al netto degli effetti fiscali, sono iscritti tra le riserve di patrimonio netto.

T. PERDITE DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Ad ogni data di bilancio, la Società verifica l'esistenza di eventi o circostanze tali da mettere in dubbio la recuperabilità del valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali a vita utile definita e, in presenza di indicatori di perdita, procede alla stima del valore recuperabile delle immobilizzazioni al fine di determinare l'esistenza di perdite di valore.

L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita vengono invece verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti in bilancio è verificata tramite il confronto del valore contabile con il maggiore fra il valore corrente al netto dei costi di vendita, laddove esista un mercato attivo, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi dall'utilizzo del bene o dell'aggregazione di beni e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Il valore recuperabile dell'avviamento è determinato dagli Amministratori attraverso il calcolo del valore in uso delle unità generatrici di cassa ("Cash Generating Units") a cui l'avviamento è allocato. Le Cash Generating Units sono definite come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili. In linea con quanto previsto dai principi contabili di riferimento, e coerentemente con la struttura organizzativa e di business, HSD ha individuato una unica Cash Generating Unit (nel seguito anche la "CGU").

Nel determinare l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri la

Direzione utilizza molte assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi nelle vendite, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti, delle variazioni nel capitale di funzionamento e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto), in considerazione dei rischi specifici dell'attività o della cash generating unit. I flussi di cassa attesi impiegati nel modello sono determinati durante i processi di budget e pianificazione della Società e rappresentano la miglior stima degli ammontari e delle tempistiche in cui i flussi di cassa futuri si manifesteranno sulla base del piano a lungo termine della Società, che è aggiornato annualmente e rivisto dal management strategico ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società. La crescita attesa delle vendite è basata sulle previsioni del management. I costi operativi considerati nei flussi di cassa attesi sono anch'essi determinati in funzione delle stime del management per i tre anni e sono supportati dai piani di produzione e dallo sviluppo prodotti. Il valore degli investimenti e il capitale di funzionamento considerato nei flussi di cassa attesi sono determinati in funzione di diversi fattori, ivi incluse le informazioni necessarie a supportare i livelli di crescita futuri previsti e il piano di sviluppo dei prodotti. Il valore di carico attribuito alla cash generating unit è determinato facendo riferimento allo stato patrimoniale consolidato mediante criteri di ripartizione diretti, ove applicabili, o indiretti.

Se il valore recuperabile di un'attività materiale o immateriale (incluso l'avviamento) è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto e adeguato al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene rilevata nel conto economico.

In presenza di indicazioni che una perdita di valore, rilevata negli esercizi precedenti e relativa ad attività materiali o immateriali diverse dall'avviamento, possa non esistere più

o possa essersi ridotta, viene stimato nuovamente il valore recuperabile dell'attività, e se esso risulta superiore al valore netto contabile, quest'ultimo viene aumentato fino al valore recuperabile. Il ripristino di valore non può eccedere il valore contabile che si sarebbe determinato (al netto di svalutazione e ammortamento) se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli esercizi precedenti. Il ripristino di valore di un'attività diversa dall'avviamento viene rilevato in Conto economico. Una perdita di valore rilevata per l'avviamento non può essere ripristinata negli esercizi successivi.

U. CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA ED OPERATIVA

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogni qualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. I beni acquisiti tramite leasing sono rilevati inizialmente al fair value del bene locato o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. Dopo la rilevazione iniziale, il bene viene valutato in conformità al principio contabile applicabile di riferimento.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come immobilizzazioni materiali in contropartita di un debito finanziario di pari importo nel passivo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, mentre il valore del bene viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico-tecnica dello stesso.

Tutte le altre locazioni sono considerate operative e non sono rilevate nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria. I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a conto economico a quote costanti in base alla durata del contratto.

W. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA MA NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ AL 31 DICEMBRE 2017 E 2016

CATEGORIA	ANNO APPLICAZIONE OBBLIGATORIA PER UE
IFRS 9 Strumenti finanziari	2018
IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti	2018
Chiarimenti dell'IFRS 15	2018
IFRS 16 - Leasing	2019

La Società non si aspetta effetti significativi dall'applicazione dei principi contabili sopra indicati, ad eccezione dell'IFRS 16 per la cui applicazione la Società si aspetta un incremento

dei debiti finanziari con un impatto nella Posizione finanziaria netta, non ancora calcolato in modo puntuale.

V. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI NEGLI ESERCIZI 2017 E 2016

	ANNO APPLICAZIONE OBBLIGATORIA PER UE
MIGLIORAMENTI AGLI IFRS (CICLO 2010-2012)	
- IFRS 2 Share-based Payment	
- IFRS 3 Business Combinations	
- IFRS 8 Operating Segments	2016
- IFRS 13 Fair Value Measurement	
- IAS 16 Property, Plant and Equipment and IAS 38 Intangible Assets	
- IAS 24 Related Party Disclosures	
MIGLIORAMENTI AGLI IFRS (CICLO 2012-2014)	
- IFRS 5 Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations	2016
- IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures	
- IAS 19 Employee Benefits	
Amendments allo IAS 1	2016
Amendments allo IAS 16 e allo IAS 38	2016
Amendments all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28	2016
Amendments allo IAS 7	2017
Amendments allo IAS 12	2017

NOTE SUI PROSPETTI CONTABILI

CONTO ECONOMICO

4. RICAVI ED ALTRI RICAVI OPERATIVI

L'analisi dei ricavi è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Vendite di beni	415.234	373.203
Vendite di servizi	20.412	18.256
Ricavi vari	270	229
Totale ricavi	435.916	391.688
Affitti e locazioni attive	207	226
Provvigioni e royalties	925	1.017
Contributi in c/esercizio	272	147
Plusvalenze da alienazione	19	21
Altri proventi e sopravvenienze attive	4.361	3.201
Totale altri ricavi operativi	5.784	4.612

L'andamento dei ricavi è stato commentato nella relazione sulla gestione, alla quale si rimanda.

Non essendosi verificate cessazioni di attività, i dati suddetti si riferiscono esclusivamente alle attività in funzionamento.

Tra gli "altri ricavi operativi", i valori più rilevanti si riferiscono ad "altri proventi e sopravvenienze attive" per € 4.361 mila, imputabili per € 2.493 mila a proventi derivanti dal riaddebito dei

costi di servizi centralizzati e consulenze che la Biesse S.p.A. fornisce alle società Italiane del Gruppo. La voce "Contributi in c/esercizio" contiene un contributo da ricevere su corsi di formazioni effettuati internamente.

Nella pagina seguente si riporta la suddivisione della voce "Ricavi" verso le parti correlate:

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Axxembla Srl	-	93
Biesse America Inc.	36.202	42.951
Biesse Asia Pte Ltd	3.943	2.241
Biesse Austria GmbH	1.728	1.365
Biesse Canada Inc.	11.802	9.879
Biesse Deutschland GmbH	23.341	16.758
Biesse France Sarl	24.197	27.648
Biesse Group Australia Pte Ltd	17.299	12.486
Biesse Group New Zealand PTY Ltd	1.883	3.708
Biesse Group Russia	3.052	810
Biesse Group UK Ltd	19.194	30.675
Biesse Gulf FZE	1.675	-
Biesse Iberica Woodworking Machinery S.L	12.509	10.217
Biesse Indonesia Pt	658	500
Biesse Korea LLC	897	431
Biesse Malaysia SDN BHD	6.663	5.455
Biesse Manufacturing CO PVT Ltd	367	412
Biesse Schweiz GmbH	5.807	3.616
Biesse Tecno System Srl	(63)	-
Biesse Trading (Shanghai) CO.LTD	7.227	6.092
Biesse Turkey Makine Ticaret Ve Sanayi A.Ş	6.091	5.113
Biesservice Scandinavia AB	1.121	925
Bre.ma. Brenna Macchine S.r.l.	589	597
HSD S.p.A.	2.576	2.498
Intermac Do Brasil Servicos e Negocios Ltda.	691	578
Korex Dongguan Machinery Co. Ltd.	82	-
Montesor & Co. Srl	3	-
Uniteam Spa	7	-
Viet Italia S.r.l.	145	11
Wirutex S.r.l.	53	25
Totale	189.739	185.084

Di seguito si riporta la suddivisione della voce "Altri ricavi operativi" verso le parti correlate:

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Axxembla Srl	3	2
Biesse Deutschland GmbH	1	6
Biesse Group Australia Pte Ltd	1	-
Biesse Group UK Ltd	5	1
Biesse Manufacturing CO PVT Ltd	1.242	1.360
Biesse Tecno System Srl	-	22
Bre.ma. Brenna Macchine S.r.l.	482	341
HSD S.p.A.	1.388	1.439
Uniteam Spa	81	28
Viet Italia S.r.l.	362	367
Fincobi S.r.l.	1	1
Totale	3.566	3.567

5. ANALISI PER SEGMENTO DI ATTIVITA' E SETTORE GEOGRAFICO

La Società in conformità con quanto disposto dall'IFRS 8 presenta l'informativa in oggetto all'interno del bilancio consolidato di Gruppo.

6. CONSUMI DI MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO

I consumi di materie prime e materiali di consumo passano da € 211.858 mila ad € 234.140 mila, con un incremento del 10,5% rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento percentuale è in linea rispetto all'andamento del valore della produzione, che nel corso dell'esercizio risulta in incremento

del 10,4%. Tale incremento è principalmente dovuto all'effetto volumi, che più che compensa l'effetto positivo dovuto all'efficienza dei consumi e alla miglior tenuta del pricing.

Si riportano di seguito gli importi verso parti correlate riferiti alla voce "consumi di materie prime e materiali di consumo":

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Axxembla Srl	2.393	1.742
Biesse America Inc.	(15)	(51)
Biesse Asia Pte Ltd	(17)	(10)
Biesse Canada Inc.	74	(34)
Biesse Deutschland GmbH	548	41
Biesse France Sarl	28	73
Biesse Group Australia Pte Ltd	(9)	(13)
Biesse Group New Zealand PTY Ltd	(8)	(3)
Biesse Group Russia	4	-
Biesse Group UK Ltd	188	157
Biesse Gulf FZE	(3)	-
Biesse Hong Kong Ltd (ex Centre Gain Ltd)	378	367
Biesse Iberica Woodworking Machinery S.L	16	10
Biesse Indonesia Pt	3	1
Biesse Korea LLC	(3)	(2)
Biesse Malaysia SDN BHD	(14)	(14)
Biesse Manufacturing CO PVT Ltd	(1.260)	(4.718)
Biesse Schweiz GmbH	70	11
Biesse Tecno System Srl	-	5.574
Biesse Trading (Shanghai) CO.LTD	8	(9)
Biesse Turkey Makine Ticaret Ve Sanayi A.Ş	135	4
Biesservice Scandinavia AB	4	17
Bre.ma. Brenna Macchine S.r.l.	8.702	7.971
Bsoft Srl	370	-
HSD S.p.A.	23.918	21.521
Intermac Do Brasil Servicos e Negocios Ltda.	1	-
Korex Dongguan Machinery Co. Ltd.	(3.795)	(1.900)

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Movetro Srl	64	-
Pavit Srl	-	302
Uniteam Spa	(211)	(30)
Viet Italia S.r.l.	20.531	14.998
Semar S.r.l.	1.242	1.047
Wirutex S.r.l.	1.107	1.004
Totale	54.449	48.056

7. COSTI DEL PERSONALE

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Salari, stipendi e relativi oneri sociali	96.975	91.025
Premi, bonus e relativi oneri sociali	9.333	8.193
Accantonamenti per piani pensionistici	5.384	4.911
Recuperi e capitalizzazioni costi del personale	(10.152)	(9.835)
Costi del personale	101.540	94.294

Il costo del personale dell'esercizio 2017 è pari ad € 101.540 mila, contro € 94.294 mila del 31 dicembre 2016, con un incremento in valore assoluto pari a € 7.246 mila.

L'incremento cumulato è riferibile per € 5.950 mila alla componente fissa (salari, stipendi e relativi oneri contributivi). Per quanto riguarda la parte variabile del costo (premi di risultato, bonus e relativi carichi contributivi) si è registrato un incre-

mento per circa € 1.140 mila.

I riaddebiti e le capitalizzazioni dei salari e stipendi dei dipendenti sono in aumento di € 317 mila rispetto al dato del 2016.

Dipendenti medi

Il numero medio dei dipendenti dell'esercizio 2017 è pari a 1.653 (1.540 nel corso del 2016), così dettagliato:

	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Operai	644	585
Impiegati	963	914
Dirigenti	46	41
Totale	1.653	1.540

8. ALTRE SPESE OPERATIVE

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altre spese operative":

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Servizi alla produzione	14.413	12.816
Manutenzioni	2.839	2.529
Provvigioni e trasporti su vendite	11.320	8.291
Consulenze	2.523	2.311
Utenze	2.984	2.737
Fiere e pubblicità	4.030	4.589
Assicurazioni	769	954
Amministratori, sindaci e collaboratori	1.471	1.448
Viaggi e trasferte del personale	6.768	5.364
Varie	6.345	6.252
Godimento beni di terzi	3.340	3.081
Oneri diversi di gestione	2.346	2.099
Totale altre spese operative	59.148	52.471

Come richiesto dall'art.149-duodecies del regolamento emittenti Consob, di seguito si elenca il dettaglio dei servizi forniti dalla Società di revisione:

TIPOLOGIA DI SERVIZI	BILANCIO A CUI SI RIFERISCE IL SERVIZIO	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	DESTINATARIO	COMPENSI
Revisione contabile	31/12/2016	KPMG S.p.A.	Biesse S.p.A.	163
Revisione contabile	30/06/2017	KPMG S.p.A.	Biesse S.p.A.	48
Altri servizi e attestazioni		KPMG S.p.A.	Biesse S.p.A.	59
Altri servizi		Rete KPMG	Biesse S.p.A.	370
Totale				640

Con riferimento ai rapporti con parti correlate si riporta di seguito il dettaglio dei costi della voce "altre spese operative":

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Axxembla Srl	(8)	16
Biesse America Inc.	543	248
Biesse Asia Pte Ltd	1.451	191
Biesse Canada Inc.	(136)	(172)
Biesse Deutschland GmbH	(157)	(58)
Biesse France Sarl	(199)	(187)
Biesse Group Australia Pte Ltd	46	124
Biesse Group New Zealand PTY Ltd	(14)	(8)
Biesse Group Russia	17	285
Biesse Group UK Ltd	(50)	190
Biesse Gulf FZE	235	-
Biesse Hong Kong Ltd.	-	(1)
Biesse Iberica Woodworking Machinery S.L	272	238
Biesse Indonesia Pt	(3)	(1)
Biesse Korea LLC	40	67
Biesse Malaysia SDN BHD	73	220
Biesse Manufacturing CO PVT Ltd	81	(39)
Biesse Schweiz GmbH	(58)	(52)
Biesse Taiwan Ltd.	(1)	-
Biesse Tecno System Srl	34	(2)
Biesse Trading (Shanghai) CO.LTD	512	562
Biesse Turkey Makine Ticaret Ve Sanayi A.Ş	184	288
Biesservice Scandinavia AB	279	217
Bre.ma. Brenna Macchine S.r.l.	(27)	(44)
Bsoft Srl	115	-
HSD Deutschland GmbH	(2)	(2)
HSD S.p.A.	701	662
Intermac Do Brasil Servicos e Negocios Ltda.	258	535
Korex Dongguan Machinery Co. Ltd.	382	-
Montresor & Co. Srl	(4)	-
Movetro Srl	(26)	-

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Pavit Srl	-	(2)
Uniteam Spa	(122)	(5)
Viet Italia S.r.l.	(173)	(30)
Bifin Srl	65	65
Fincobi S.r.l.	15	15
Semar S.r.l.	13	15
Wirutex S.r.l.	14	16
Selci Giancarlo	580	580
Selci Roberto	379	381
Parpajola Alessandra	110	110
Porcellini Stefano	50	50
Tinti Cesare	20	20
Giordano Salvatore	26	27
Righini Elisabetta	26	26
Ciurlo Giovanni	73	69
Pierpaoli Riccardo	45	43
Amadori Cristina	45	43
Totale	5.704	4.700

9. PERDITE DUREVOLI DI VALORE

Nell'esercizio sono stati contabilizzati € 1.476 mila per impairment su progetti di ricerca e sviluppo capitalizzati in anni precedenti non più considerati strategici. Per gli ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla gestione.

10. QUOTA DI UTILI/PERDITE DI IMPRESE CORRELATE

Di seguito si riporta il dettaglio delle svalutazioni e dei recuperi di valore effettuati nell'esercizio:

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Biesse Group Australia Pty Ltd.	-	900
Biesse Group New Zealand Ltd.	-	1.374
Biesse Hong Kong Ltd (ex Centre Gain Ltd)	(6.999)	(14.554)
Biesse Iberica Woodworking Machinery S.L	-	1.000
Bre.ma. Brenna Macchine S.r.l.	3.000	1.000
Montresor & Co. Srl	(10)	-
Totale quote di utili/perdite di imprese correlate	(4.009)	(10.280)

Per effetto delle risultanze derivanti dalla valutazione del costo delle partecipazioni attraverso il test disciplinato dallo IAS 36 la Società ha provveduto alla svalutazione del costo della partecipazione della Società controllata Biesse Hong Kong Ltd (ex Centre Gain Ltd) (per € 6.999 mila). I test di valutazione

hanno altresì evidenziato il recupero del valore di costo della Società controllata Bre.ma. Brenna Macchine S.r.l., svalutata in precedenti esercizi, per € 3.000 mila. Nell'esercizio, inoltre, si è contabilizzata una minusvalenza di € 10 mila derivante dalla cessione del 30% della controllata Montresor & Co. Srl.

11. PROVENTI FINANZIARI

L'analisi dei proventi è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Proventi da crediti finanziari	267	264
Interessi su depositi bancari	8	15
Interessi attivi da clienti	26	49
Altri proventi finanziari	173	51
Totale proventi finanziari	474	379

La voce "Altri proventi finanziari" è composta, per € 163 mila, da interessi verso l'Erario maturati su crediti derivanti da richieste di rimborso.

Si riportano di seguito gli importi verso parti correlate riferiti alla voce "Proventi finanziari":

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Biesse Austria GmbH	4	2
Biesse Deutschland GmbH	-	1
Biesse Group Australia Pte Ltd	154	204
Biesse Group Russia	5	-
Biesse Group UK Ltd	1	2
Biesse Gulf FZE	2	-
Biesse Hong Kong Ltd (ex Centre Gain Ltd)	4	-
Biesse Schweiz GmbH	-	3
Bre.ma. Brenna Macchine S.r.l.	23	26
Bsoft Srl	1	-
HSD S.p.A.	9	1
Montresor & Co. Srl	6	-
Uniteam Spa	9	1
Viet Italia S.r.l.	49	24
Totale	267	264

12. DIVIDENDI

L'importo di € 20.349 mila si riferisce al dividendo deliberato dalle seguenti Società controllate:

- HSD S.p.A. per € 14.000 mila. Tale dividendo è stato deliberato in data 30 novembre 2017 ed incassato parzialmente entro la data di bilancio per € 3.700 mila.
- Biesse America Inc. per € 1.187 mila (USD 1.400 mila). Tale dividendo è stato deliberato in data 18 dicembre 2017 ed incassato entro la data di bilancio.
- Biesse Deutschland GmbH per € 525 mila. Tale dividendo è stato deliberato in data 15 dicembre 2017 ed incassato entro la data di bilancio.
- Biesse Group UK Ltd. per € 1.247 mila (GBP 1.100 mila). Tale dividendo è stato deliberato in data 18 dicembre 2017 ed incassato entro la data di bilancio.
- Biesse Canada Inc. per € 391 mila (CAD 595 mila). Tale dividendo è stato deliberato in data 20 dicembre 2017 ed incas-

sato entro la data di bilancio.

- Biesservice Scandinavia AB per € 72 mila. Tale dividendo è stato deliberato in data 13 dicembre 2017 ed incassato entro la data di bilancio.
- Biesse France Sarl per € 1.700 mila. Tale dividendo è stato deliberato in data 26 dicembre 2017 ed incassato entro la data di bilancio.
- Biesse Asia Pte. Ltd. per € 508 mila. Tale dividendo è stato deliberato in data 27 dicembre 2017 ed incassato entro la data di bilancio.
- Biesse Iberica Woodworking Machinery s.l. per € 700 mila. Tale dividendo è stato deliberato in data 27 dicembre 2017 ed incassato entro la data di bilancio.
- Biesse Tecno System Srl per € 19 mila. Tale dividendo è stato deliberato in data 19 aprile 2017 ed incassato entro la data di bilancio.

13. ONERI FINANZIARI

Si riporta di seguito il dettaglio degli oneri finanziari:

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Interessi passivi bancari, su mutui e finanziamenti	199	310
Interessi su locazioni finanziarie	2	5
Interessi passivi su sconto effetti	26	82
Altri interessi passivi	152	98
Sconti finanziari a clienti	272	180
Altri oneri finanziari	36	43
Totale oneri finanziari	687	718

Il decremento delle voce "Interessi passivi bancari, su mutui e finanziamenti" è dovuto alla riduzione dell'esposizione debitoria media.

Tra gli "Altri oneri finanziari", sono contabilizzati gli oneri su piani a benefici definiti a ricavo per € 22 mila, tale particolarità

è dovuta dal fatto che la curva utilizzata ha tassi di attualizzazione negativi per i primi anni.

Si riportano di seguito gli importi verso parti correlate riferiti alla voce "Oneri finanziari":

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Biesse America Inc.	36	-
Biesse Asia Pte Ltd	2	1
Biesse Canada Inc.	7	-
Biesse Deutschland GmbH	14	7
Biesse France Sarl	18	33
Biesse Group UK Ltd	34	32
Biesse Iberica Woodworking Machinery S.L	11	4
Bre.ma. Brenna Macchine S.r.l.	8	-
HSD S.p.A.	-	6
Uniteam Spa	5	3
Totale	135	86

14. PROVENTI E ONERI SU CAMBI

Il valore relativo al 2017 risulta positivo per € 137 mila, in decremento rispetto all'importo del 2016 (negativo per € 948 mila).

Le attività della Società sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio. La politica di risk management approvata dal Consiglio di Amministrazione prevede che l'ammontare delle coperture in essere non deve mai scendere al di sotto del 70% dell'esposizione netta in valuta e che all'accensione di ogni operazione di copertura deve essere individuato l'asset sottostante. L'hedging può avvenire utilizzando contratti a termine (outright/currency swap) od anche con strumenti derivati (currency option).

La particolarità del business della Società fa sì che l'esposizione valutaria sia parcellizzata in tante singole posizioni in cambi (riferite alle singole fatture ed ordini), che rende com-

plicata (oltre che anti-economica) una copertura su base puntuale (cioè con correlazione diretta tra strumento di copertura e asset sottostante); per tale ragione, la copertura avviene su base aggregata ed in particolare sul matching di tutte le posizioni aperte in valuta.

La Società non contabilizza gli strumenti finanziari derivati con le modalità previste per l'Hedge Accounting, stante la complessità di tale rilevazione contabile.

Si segnala inoltre che la voce Proventi e Oneri su cambi include il valore relativo al saldo degli utili e delle perdite non realizzate, derivanti dall'adeguamento al cambio di fine periodo delle partite creditorie e debitorie espresse in valuta estera per un importo negativo di € 18 mila.

Le differenze cambi realizzate risultano positive per € 16 mila.

Biesse S.p.A. chiude l'esercizio 2017 con un valore complessivo di imposte negativo per € 11.411 mila.

Il saldo delle "Imposte IRES" negativo per € 8.809 mila, si decrementa rispetto al periodo precedente per € 235 mila.

Le imposte correnti IRES, pari a € 8.754 mila, derivano per € 8.737 mila dal calcolo sull'utile fiscale di periodo e per € 17 mila dalla riclassifica della componente imposte contabilizzate direttamente a patrimonio netto riferito all'adeguamento attuariale del TFR.

Le "Imposte correnti IRAP" pari ad € 1.803 mila (€ 1.867 mila nel 2016) si decrementano di € 64 mila dovuto prevalentemente al raggiungimento dei requisiti per l'ottenimento dell'a-

liquota ridotta nella regione Marche.

Le imposte differite negative per € 64 mila si riferiscono prevalentemente alla movimentazione delle riprese temporanee IRES, per ulteriori dettagli si rimanda alla nota 32.

Le "imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti" risultano negative per € 790 mila, l'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto prevalentemente all'accantonamento al fondo imposte.

L'accantonamento per imposte dell'anno può essere riconciliato con il risultato di esercizio esposto in bilancio, come segue:

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017		31 DICEMBRE 2016	
Utile (perdita) ante imposte	50.223		32.852	
Imposte all'aliquota nazionale	12.054	24,00%	9.034	27,50%
Effetto fiscale differenze permanenti	(3.422)	(6,81)%	(212)	(0,65)%
Altri movimenti	177	0,35%	222	0,68%
Imposte sul reddito dell'esercizio e aliquota fiscale effettiva	8.809	17,54%	9.044	27,53%

Il decremento percentuale dell'aliquota effettiva rispetto all'esercizio precedente è dovuto prevalentemente alla ripresa definitiva sui dividendi.

15. IMPOSTE

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Imposte correnti IRES	8.754	8.135
Imposte differite IRES	55	909
Imposte IRES	8.809	9.044
Imposte correnti IRAP	1.803	1.867
Imposte differite IRAP	9	2
Imposte sul reddito relativo a esercizi precedenti	790	(3)
Totale imposte e tasse dell'esercizio	11.411	10.910

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

16. IMMOBILI, IMPIANTI, MACCHINARI, ATTREZZATURE E ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

MIGLIAIA DI EURO	IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI		ATTREZZATURE E ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		TOTALE
		Attrezzature e altri beni materiali	Immobilitazioni in corso e acconti		
Costo storico					
Valore al 01/01/2016	82.809	27.063	638		110.510
Incrementi	4.414	2.098	727		7.239
Cessioni	(498)	(880)	-		(1.378)
Riclassifiche	(2.569)	7	2.565		3
Valore al 31/12/2016	84.156	28.288	3.930		116.374
Incrementi	2.926	2.419	7.282		12.627
Cessioni	(158)	(161)	(32)		(351)
Riclassifiche	5.217	(92)	(5.115)		10
Valore al 31/12/2017	92.141	30.454	6.065		128.660
Fondi ammortamento					
Valore al 01/01/2016	50.359	24.192	-		74.551
Ammortamento del periodo	2.370	1.332	-		3.702
Cessioni	(39)	(772)	-		(811)
Valore al 31/12/2016	52.690	24.752	-		77.442
Ammortamento del periodo	2.372	1.648	-		4.020
Cessioni	(131)	(123)	-		(254)
Valore al 31/12/2017	54.931	26.277	-		81.208
Valore netto contabile					
Valore al 31/12/2016	31.466	3.536	3.930		38.932
Valore al 31/12/2017	37.210	4.177	6.065		47.452

Nel periodo di riferimento sono stati effettuati investimenti per € 12.627 mila. Tali investimenti riguardano per € 5.936 mila l'ampliamento e la ristrutturazione di fabbricati esistenti ed i relativi impianti, dei quali in parte contabilizzati ad "immobilizzazioni in corso e acconti", inoltre, per € 2.136 mila si riferiscono all'acquisto di nuovi macchinari mentre l'importo residuo è legato alla normale sostituzione degli strumenti di lavoro, necessari per l'attività produttiva ordinaria.

Si segnala che i saldi di bilancio includono cespiti acquistati tramite contratti di locazione finanziaria (leasing), per un valore netto contabile di fine esercizio pari ad € 1.685 mila (€ 264 mila nel 2016) ed ammortizzati per € 45 mila (€ 33 mila nel 2016). In particolare il valore netto contabile si riferisce ad un macchinario per l'officina meccanica. Al 31 dicembre 2017 non risultano impegni di acquisto di immobilizzazioni materiali.

17. AVVIAMENTO

L'avviamento è allocato alle cash-generating unit ("CGU") identificate sulla base dei settori operativi della Società. Il management, in linea con quanto disposto dall'IFRS 8, ha individuato i seguenti settori operativi:

- Legno - produzione e distribuzione di macchine e sistemi per la lavorazione del legno.
- Vetro & Pietra - produzione e distribuzione di macchine per la lavorazione del vetro e della pietra.

- Tooling - produzione e distribuzione di utensili per la lavorazione del vetro e della pietra per tutte le macchine presenti sul mercato.
- Componenti – produzione e distribuzione di altri componenti legati a lavorazioni accessorie di precisione.

La seguente tabella evidenzia l'allocazione degli avviamenti per settore:

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Tooling	3.940	3.940
Legno	2.307	2.307
Totale avviamento	6.247	6.247

Come previsto dai principi contabili, il valore recuperabile dell'avviamento è determinato almeno annualmente dagli Amministratori attraverso il calcolo del valore d'uso. Tale metodologia richiede, per sua natura, valutazioni significative da parte degli Amministratori circa l'andamento dei flussi di cassa operativi durante il periodo assunto per il calcolo, nonché circa il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita di detti flussi di cassa.

La stima dei flussi di cassa operativi degli esercizi futuri è stata effettuata sulla base del piano industriale per il periodo 2018-2020 (di seguito, il "Piano") approvato dal Consiglio d'Amministrazione del 28 febbraio 2018, e sulla base delle stime di crescita di lungo termine dei ricavi e della relativa marginalità.

Il valore recuperabile della Cash Generating Unit è stato verificato attraverso la determinazione del valore d'uso, inteso come valore attuale dei futuri flussi di cassa generati dalla CGU calcolati in conformità al metodo del "Discounted cash flow". Il test di impairment per l'esercizio 2017 è stato oggetto di approvazione nell'ambito del consiglio di Amministrazione del 28 febbraio 2018.

Assunzioni alla base del Discounted cash flow

Le principali assunzioni utilizzate dalla società per la stima dei futuri flussi di cassa ai fini del test di impairment sono i seguenti:

	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
WACC	7,3 %	6,7%
CAGR ricavi prospettici	9,5 %	10,7%
Tasso di crescita valore terminale	1,5 %	1,5%

Nel dettaglio, per la determinazione del tasso di sconto sono stati considerati i seguenti fattori:

- Per quanto riguarda il rendimento dei titoli privi di rischio si è fatto riferimento alla curva dei tassi di rendimento dei titoli di stato italiani con scadenza a 10 anni (su un orizzonte di rilevazione di 24 mesi).
- Per quanto riguarda il coefficiente di rischio sistematica (β) si è considerato quello specifico di Biesse (confrontato

con quello di imprese comparabili nel settore Macchinari – Area Euro).

- Per quanto riguarda il premio per il rischio specifico (MRP), è stato assunto un valore pari al 5,5%.
- Infine, come costo lordo del debito, è stato considerato un tasso del 4%, determinato sulla base del costo medio del debito e tiene conto di uno spread Biesse applicato al Free risk Rate.

Assunzioni alla base della stima dei flussi finanziari

I flussi di cassa operativi utilizzati nella verifica dell'impairment per l'esercizio 2017 derivano dal piano industriale per il triennio 2018 – 2020 approvato in data 28 febbraio 2018 dal Consiglio di Amministrazione della Biesse S.p.A.. Per i periodi rimanenti i flussi vengono estrapolati sulla base del tasso di crescita di medio/lungo termine di settore pari al 1,5%. I

flussi di cassa futuri attesi sono riferiti alla CGU nelle condizioni attuali ed escludono la stima di flussi di cassa futuri che potrebbero derivare da piani di ristrutturazione futuri o altri cambiamenti strutturali.

Le principali assunzioni alla base della determinazione dei flussi finanziari prospettici sono le seguenti:

DIVISIONE LEGNO		
MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Incidenza media del costo del venduto sui ricavi del triennio	67,3 %	66,8 %
Incidenza media del costo del personale indiretto sui ricavi del triennio;	13,6 %	15,8 %
Incidenza media delle componenti di costo operativo fisse sui ricavi	7,6 %	7,5 %

DIVISIONE TOOLING		
MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Incidenza media del costo del venduto sui ricavi del triennio	59,0 %	58,6 %
Incidenza media del costo del personale indiretto sui ricavi del triennio;	21,9 %	22,4 %
Incidenza media delle componenti di costo operativo fisse sui ricavi	10,1 %	8,3 %

Risultati dell'impairment test

DIVISIONE LEGNO		
MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Valore contabile della CGU (VC)	114.802	90.195
Valore recuperabile della CGU (VR)	463.001	478.755
Impairment	-	-

DIVISIONE TOOLING		
MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Valore contabile della CGU (VC)	6.095	3.858
Valore recuperabile della CGU (VR)	6.921	16.160
Impairment	-	-

Punto di pareggio

Nella divisione legno per azzerare l'eccedenza fra valore d'uso e valore contabile, in relazione alla verifica di impairment svolta per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, il costo del capitale (WACC) dovrebbe subire un incremento di 18.300 basis point, il saggio di crescita dei flussi "as is" nel valore terminale dovrebbe essere negativo ed inferiore a -29000 basis point e l'Ebitda Margin dovrebbe risultare inferiore rispetto a quello di piano "as is" di oltre 40.000 basis point.

Nella divisione tooling per azzerare l'eccedenza fra valore d'uso e valore contabile, in relazione alla verifica di impairment svolta per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, il costo del capitale (WACC) dovrebbe subire un incremento di 700 basis point, il saggio di crescita dei flussi "as is" nel valore terminale dovrebbe essere positivo ed inferiore a 500 basis point e l'E-

bitda Margin dovrebbe risultare inferiore rispetto a quello di piano "as is" di oltre 500 basis point.

Analisi di sensitività

E' stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività dei risultati per la CGU in esame: in tutti i casi il valore d'uso rimane superiore al valore contabile anche assumendo variazioni peggiorative dei parametri chiave quali:

- incremento di mezzo punto percentuale del tasso di sconto;
- riduzione di mezzo punto percentuale del tasso di crescita;
- dimezzamento del CAGR dei ricavi di vendita.

Di seguito si portano i risultati del valore recuperabile ottenuto a seguito delle variazioni ai parametri sopra indicati:

DIVISIONE LEGNO		
MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Incremento mezzo punto percentuale tasso di sconto	427.016	434.714
Riduzione mezzo punto percentuale tasso di crescita	430.942	441.205
Dimezzamento CAGR dei ricavi di vendita	219.866	457.108

DIVISIONE TOOLING		
MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Incremento mezzo punto percentuale tasso di sconto	6.302	14.362
Riduzione mezzo punto percentuale tasso di crescita	6.353	14.659
Dimezzamento CAGR dei ricavi di vendita	1.101	15.508

L'analisi di sensitività è stata condotta analizzando gli effetti di tali variazioni sia singolarmente che complessivamente.

E' opportuno, infine, precisare che le stime ed i dati di budget cui sono applicati i parametri prima indicati, sono determinati dal management della società sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui la società opera. A tal fine si segnala che la stima del valore recuperabile della cash-generating unit richiede discreziona-

lità e uso di stime da parte del management. La società non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri. Infatti, diversi fattori legati anche all'evoluzione del difficile contesto di mercato potrebbero richiedere una rideterminazione del valore degli avviamenti. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore sono monitorate costantemente dalla società.

18. ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI

MIGLIAIA DI EURO	COSTI DI SVILUPPO	BREVETTI MARCHI E ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
Costo storico				
Valore al 01/01/2016	48.665	21.663	9.957	80.285
Incrementi	-	3.558	9.291	12.849
Cessioni	-	(31)	-	(31)
Riclassifiche	6.734	(921)	(5.816)	(3)
Altre variazioni	-	-	(4)	(4)
Valore al 31/12/2016	55.399	24.269	13.428	93.096
Incrementi	-	5.289	9.201	14.490
Cessioni	-	(7)	-	(7)
Riclassifiche	8.057	496	(8.562)	(9)
Altre variazioni	-	-	(1.476)	(1.476)
Valore al 31/12/2017	63.456	30.047	12.591	106.094
Fondi ammortamento				
Valore al 01/01/2016	33.714	12.008	-	45.722
Ammortamento del periodo	6.616	2.003	-	8.619
Cessioni	-	(17)	-	(17)
Valore al 31/12/2016	40.330	13.994	-	54.324
Ammortamento del periodo	7.006	2.401	-	9.407
Cessioni	-	(3)	-	(3)
Valore al 31/12/2017	47.336	16.392	-	63.728
Valore netto contabile				
Valore al 31/12/2016	15.069	10.275	13.428	38.772
Valore al 31/12/2017	16.120	13.655	12.591	42.366

Le immobilizzazioni immateriali illustrate hanno vita utile definita e sono conseguentemente ammortizzate lungo la stessa. Al 31 dicembre 2017, il bilancio d'esercizio include attività rappresentate dai costi per lo sviluppo di nuovi prodotti per € 27,4 milioni, di cui €11,3 milioni esposti tra le immobilizzazioni in corso e acconti.

La capitalizzazione dei costi di sviluppo comporta la formulazione di stime da parte degli Amministratori, in quanto la

recuperabilità degli stessi dipende dai flussi di cassa derivanti dalla vendita dei prodotti commercializzati dalla società.

Tali stime sono caratterizzate sia dalla complessità delle assunzioni alla base delle proiezioni dei ricavi e della marginalità futura sia dalle scelte industriali strategiche effettuate dagli Amministratori.

I brevetti, i marchi e gli altri diritti sono ammortizzati in relazione alla loro vita utile.

19. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

Ammontano complessivamente a € 80.989 mila in incremento rispetto l'esercizio precedente di € 13.862 mila (€ 67.127 mila nel 2016).

Di seguito si produce prospetto riepilogativo delle movimentazioni del periodo:

MIGLIAIA DI EURO	CONTROLLATE
Valore al 31/12/2016	67.127
Incrementi	18.170
Cessioni	(309)
Rivalutazioni/(svalutazioni)	(3.999)
Totale al 31/12/2017	80.989

Al 31 dicembre 2017 non esistono partecipazioni in imprese collegate.

Si riportano di seguito le specifiche di ogni movimentazione: Gli incrementi sono riferiti a:

- Aumento del capitale sociale nella società Biesse Gulf FZE per € 1.500 mila.
- Aumento del capitale sociale nella società Intermac Do Brasil Servicos e Negocios Ltda. per € 927 mila, effettuato mediante conversione dei crediti commerciali.
- Aumento del capitale sociale nella controllata Biesse Hong Kong Ltd (ex Centre Gain Ltd) per € 6.999 mila, effettuato mediante conversione del finanziamento intercompany per € 3.299 mila.
- Capitalizzazione spese di € 4 mila nella controllata Uniteam S.p.A.
- Acquisto del 100% della società Bsoft Srl per € 500 mila più spese capitalizzate per € 8 mila, di cui € 255 mila ancora da versare.
- Acquisto del 60% della società Movetro Srl per € 2.700 mila più spese capitalizzate per € 49 mila.
- Acquisto del 90% della società Montresor Srl per € 900 mila più spese capitalizzate per € 28 mila. Nel corso dell'esercizio, inoltre, è stato ceduto il 30% della società determinando un decremento di € 309 mila.
- Acquisto del 20% della società Biesse Turkey Makine Ticaret Ve Sanayi As per € 137 mila ed aumento del capitale sociale per € 4.418 mila.

L'uscita di cassa generato nell'esercizio per versamenti a società controllate ammonta ad € 17.406, di seguito gli importi più rilevanti:

- € 7.613 mila per l'aumento di capitale sociale nella controllata Biesse Hong Kong Ltd, di cui € 3.913 mila deliberati nel 2016.
- € 4.555 mila per l'acquisto del 20% ed aumento di capitale sociale nella controllata Biesse Turkey Makine Ticaret Ve Sanayi As.
- € 2.749 mila per l'acquisto della società controllata Movetro Srl.
- € 1.604 mila per l'aumento di capitale sociale nella controllata Biesse Gulf FZE, di cui € 104 mila deliberati nel 2016.
- € 628 mila per l'acquisto del 90% e successiva cessione del 30% della società controllata Montresor Srl.

Le riprese di valore/svalutazioni sul costo delle partecipazioni iscritte a bilancio sono state effettuate a seguito analisi sulla capacità di generazione di cassa, applicando la stessa metodologia descritta precedentemente nella nota relativa dell'Avviamento, con conseguente applicazione dell'impairment per la quota considerata non recuperabile. Le società che hanno subito l'impairment o la ripresa di valore sono:

- Biesse Hong Kong Ltd (ex Centre Gain Ltd) svalutata per € 6.999 mila.
- Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l. ripresa di valore per € 3.000 mila.

Di seguito si riporta prospetto di confronto tra il valore di carico delle partecipazioni ed il loro patrimonio netto contabile:

MIGLIAIA DI EURO	VALORE PARTECIPAZIONE	PN INCLUSIVO DEL RISULTATO D'ESERCIZIO	RISULTATO D'ESERCIZIO	DIFFERENZA
Axxembla Srl	10	543	322	533
Biesse America Inc.	7.580	11.071	1.538	3.491
Biesse Asia Pte Ltd	1.088	2.160	611	1.072
Biesse Canada Inc	96	719	601	623
Biesse Deutschland GmbH	4.728	2.353	921	(2.375)
Biesse France Sarl	4.879	2.633	1.166	(2.246)
Biesse Group Australia Pte Ltd	10.807	7.745	(1.829)	(3.062)
Biesse Group New Zealand PTY Ltd	1.806	776	(549)	(1.030)
Biesse Group Russia	142	(656)	(741)	(798)
Biesse Group UK Ltd	1.088	1.618	844	530
Biesse Gulf FZE	1.619	1.160	(435)	(459)
Biesse Hong Kong Ltd (ex Centre Gain Ltd)	-	19.238	(122)	19.238
Biesse Iberica Woodworking Machinery Sl	1.948	1.575	797	(373)
Biesse Indonesia PT.	23	38	(11)	15
Biesse Manufacturing CO PVT Ltd	17.839	22.053	2.056	4.214
Biesse Tecno System Srl	50	48	(27)	(2)
Biesse Turkey Makine Ticaret Ve Sanayi A.Ş	5.203	2.761	(382)	(2.442)
Biesservice Scandinavia AB	13	193	31	180
Bre.Ma. Brenna Macchine Srl	4.147	1.349	599	(2.798)
Bsoft Srl	507	436	(8)	(71)
H.S.D. Spa	5.726	21.381	19.497	15.655
Intermac Do Brasil Servicos e Negocios Ltda.	1.926	1.318	(366)	(608)
Montresor & Co. Srl	619	638	38	19
Movetro Srl	2.748	135	(97)	(2.613)
Uniteam Spa	3.942	2.707	(50)	(1.235)
Viet Italia Srl	2.455	2.265	1.035	(190)
Totale	80.989	106.257	25.439	25.268

I valori del patrimonio netto e del risultato d'esercizio si intendono di competenza dell'esercizio. Oltre a quanto indicato in precedenza, non si è proceduto ad appostare svalutazioni ai valori contabili delle partecipazioni a seguito di specifici test di impairment effettuati nel rispetto del principio contabile IAS 36.

Per i criteri utilizzati nella valutazione delle partecipazioni e la relativa svalutazione si rinvia alla nota 3. Il dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate e collegate unitamente al prospetto della movimentazione delle partecipazioni è riportato nell'appendice A alle note esplicative.

20. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE E CREDITI NON CORRENTI

La voce "Altre attività finanziarie e crediti non correnti" pari a € 1.010 mila è così suddivisa:

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Partecipazioni minori in altre imprese e consorzi	75	48
Altri crediti / Depositi cauzionali - quota non corrente	935	571
Totale altre attività finanziarie e crediti non correnti	1.010	619

L'incremento della voce "Altri crediti / Depositi cauzionali – quota non corrente" è relativo, per € 400 mila, alla conversione in conto futuro aumento capitale sociale del finanziamento

verso la controllata Biesse Group Russia deliberato con verbale CDA del 10 novembre.

21. RIMANENZE

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Materie prime, sussidiarie e di consumo	19.435	17.804
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	13.708	12.821
Prodotti finiti e merci	12.411	10.694
Ricambi	8.826	8.627
Totale rimanenze	54.380	49.946

Il valore di bilancio è al netto dei fondi obsolescenza pari a: € 1.306 mila per le materie prime (€ 1.219 mila a fine 2016), € 252 mila per i prodotti finiti (€ 93 mila a fine 2016) ed € 1.172 mila per i ricambi (€ 888 mila a fine 2016). L'incidenza del fondo obsolescenza materie prime sul costo storico delle relative rimanenze è pari al 6,3% (6,4% a fine 2016), quella del fondo obsolescenza prodotti finiti è pari al 2,0% (0,9% a fine 2016), mentre quella del fondo obsolescenza ricambi è pari al 11,7% (9,3% a fine 2016).

Il valore complessivo dei magazzini della Società sono aumentati di € 4.434 mila rispetto all'esercizio precedente. In particolare si sono incrementati i magazzini "Materie prime,

sussidiarie e di consumo" per € 1.631 mila, i magazzini "Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati" per € 887 mila, i magazzini "Prodotti finiti e merci" per € 1.717 mila ed i magazzini "Ricambi" per € 199 mila.

Com'è tipico per il settore di riferimento della Società, la domanda del mercato è maggiormente concentrata nell'ultimo trimestre dell'esercizio, mentre la produzione è distribuita in maniera uniforme durante l'intero periodo. Questo determina un andamento stagionale delle giacenze, con valori più alti nel corso dell'esercizio che tendono a normalizzarsi a fine periodo.

22. CREDITI COMMERCIALI VERSO TERZI

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Crediti commerciali verso clienti entro i 12 mesi	60.062	57.193
Crediti commerciali verso clienti oltre i 12 mesi	3.425	3.151
Fondo svalutazione crediti	(2.182)	(1.810)
Crediti commerciali verso terzi	61.305	58.534

La Direzione ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro fair value.

L'incremento dei crediti commerciali verso terzi è da imputarsi prevalentemente all'incremento del fatturato rispetto al periodo precedente.

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al netto del fon-

do rischi su crediti che viene determinato con riferimento sia alle posizioni di credito in sofferenza sia ai crediti scaduti da più di 180 giorni.

La movimentazione del fondo è sintetizzata nella tabella che segue:

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Saldo iniziale	1.810	2.769
Accantonamento dell'esercizio	470	423
Utilizzi	(98)	(1.382)
Fusione Digipac	-	-
Attualizzazione fondo per crediti scadenti oltre 12 mesi	-	-
Totale fondo svalutazione crediti	2.182	1.810

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati sulla base di valutazioni specifiche su posizioni di credito scadute e da scadere, integrate da svalutazioni di carattere collettivo (c.d. generica) determinate sempre su crediti scaduti sulla base dell'esperienza storica. L'entità degli accantonamenti è determinata sulla base del valore attuale dei flussi recuperabili stimati, dopo avere tenuto conto degli oneri di recupero correlati e del fair value delle eventuali garanzie riconosciute alla Società.

I crediti commerciali iscritti in bilancio includono crediti svalutati individualmente in maniera specifica, il cui valore netto ammonta a € 4.784 mila dopo una svalutazione pari ad € 1.999 mila (nel 2016 i crediti netti risultavano pari ad € 958

mila dopo una svalutazione specifica di € 1.638 mila). Le svalutazioni imputate a conto economico sono state effettuate indirettamente attraverso accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Le svalutazioni effettuate in maniera specifica sono determinate principalmente da valutazioni sui crediti per i quali sussistono specifici contenziosi e sono generalmente supportate da relativo parere legale.

Si evidenzia che esistono altresì posizioni di credito verso clienti a fronte delle quali è stata effettuata una svalutazione forfettaria per € 183 mila.

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Scaduto da 1 a 30 giorni	4.347	4.038
Scaduto da 30 a 180 giorni	2.632	4.231

23. CREDITI COMMERCIALI VERSO PARTI CORRELATE

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Crediti commerciali vs parti correlate	12	15
Crediti commerciali vs società controllanti	-	-
Crediti commerciali vs società controllate	60.026	63.510
Totale crediti commerciali verso parti correlate	60.038	63.525

I crediti verso controllate hanno natura commerciale e si riferiscono alle transazioni effettuate per la cessione di beni e/o

la prestazione di servizi.

Di seguito il dettaglio dei crediti verso società controllate:

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Axxembla Srl	68	36
Biesse America Inc.	14.816	9.440
Biesse Asia Pte Ltd	638	210
Biesse Austria GmbH	350	253
Biesse Canada Inc.	1.877	1.710
Biesse Deutschland GmbH	3.590	3.408
Biesse France Sarl	4.730	10.345
Biesse Group Australia Pte Ltd	5.419	4.924
Biesse Group New Zealand PTY Ltd	1.307	1.214
Biesse Group Russia	698	526
Biesse Group UK Ltd	3.949	8.329
Biesse Gulf FZE	1.792	-
Biesse Hong Kong Ltd (ex Centre Gain Ltd)	4	-
Biesse Iberica Woodworking Machinery S.L	2.392	2.854
Biesse Indonesia Pt	201	151
Biesse Korea LLC	265	178
Biesse Malaysia SDN BHD	2.992	2.160
Biesse Manufacturing CO PVT Ltd	3.349	2.276
Biesse Schweiz GmbH	565	360
Biesse Taiwan Ltd.	1	-
Biesse Tecno System Srl	-	111

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Biesse Trading (Shanghai) CO.LTD	2.344	3.929
Biesse Turkey Makine Ticaret Ve Sanayi A.Ş	320	3.432
Biesservice Scandinavia AB	370	274
Bre.ma. Brenna Macchine S.r.l.	963	838
Bsoft Srl	6	-
HSD S.p.A.	2.247	2.276
Intermac Do Brasil Servicos e Negocios Ltda.	389	705
Korex Dongguan Machinery Co. Ltd.	3.542	3.242
Montresor & Co. Srl	11	-
Movetro Srl	46	-
Uniteam Spa	290	67
Viet Italia Spa	495	262
Totale	60.026	63.510

24. ALTRE ATTIVITA' CORRENTI VERSO TERZI

Il dettaglio delle "Altre attività correnti verso terzi" è il seguente:

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Crediti per imposte sui consumi e altri crediti verso l'erario	1.530	1.832
Crediti per imposte sul reddito	3.766	106
Altri crediti verso terzi	1.813	1.405
Totale altre attività correnti verso terzi	7.109	3.343

La voce "crediti per imposte sui consumi e altri crediti verso l'erario" contiene per € 1.418 mila la rilevazione del credito d'imposta R&S del 2017. Nell'esercizio sono stati incassati € 528 mila riferiti ad un residuo credito IVA richiesto a rimborso in esercizi precedenti, l'istanza di rimborso DL 201/2011 per € 821 mila ed il credito relativo all'istanza di rimborso ai sensi del DL 258/2006 per € 418 mila. I "crediti per imposte sul reddito" contengono prevalentemen-

te crediti per l'imposta IRES.

Il saldo a credito dell'imposta IRES deriva dal risultato tra gli acconti versati ed il debito accantonato a fine anno, l'abbattimento del debito IRES di fine anno è dovuto prevalentemente all'applicazione del patent box nella società HSD S.p.A.. La voce "Altri crediti verso terzi" contiene prevalentemente i risconti su costi di competenza di esercizi successivi.

25. ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI VERSO PARTI CORRELATE

Le attività e passività finanziarie correnti verso parti correlate sono connesse all'attività finanziaria intercompany finalizzata ad una ottimizzazione dei flussi tra Biesse S.p.A. e le controllate. I finanziamenti concessi e ricevuti sono a tasso variabile

con applicazione del tasso libor/euribor ed hanno scadenza variabile e rinnovabile. La composizione del saldo delle attività finanziarie è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Biesse Austria GmbH	450	300
Biesse Canada Inc.	-	265
Biesse Deutschland GmbH	-	902
Biesse Group Australia Pte Ltd	4.757	3.083
Biesse Group Russia	288	-
Biesse Group UK Ltd	-	613
Biesse Gulf FZE	300	-
Bre.ma. Brenna Macchine S.r.l.	2.150	2.050
Bsoft Srl	160	-
HSD Spa	-	2.500
Montresor & Co. Srl	3.440	-
Uniteam Spa	1.526	-
Viet Italia S.r.l.	3.200	3.600
Totale attività finanziarie correnti verso correlate	16.271	13.313

La composizione del saldo delle passività finanziarie è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Axxembla SRL	-	100
Biesse America Inc.	8.714	-
Biesse Asia Pte. Ltd.	2.192	-
Biesse Canada Inc.	997	-
Biesse Deutschland GmbH	3.466	3.183
Biesse France Sarl	2.365	5.818
Biesse Group UK Ltd	7.237	1.240
Biesse Iberica Woodworking Machinery S.L	2.145	2.345
Bre.Ma. Brenna Macchine Srl	1.459	-
Uniteam Spa	-	1.700
Totale passività finanziarie correnti verso correlate	28.575	14.386

I saldi riferiti alle società controllate Biesse Deutschland GmbH, Biesse France Sarl, Biesse Group UK Ltd e Uniteam S.p.A. derivano dalla gestione di cash pooling,

26. DISPONIBILITA' LIQUIDE

Comprendono la liquidità detenuta e i depositi bancari la cui scadenza sia entro tre mesi. Il valore contabile di queste attività approssima il loro fair value.

27. CAPITALE SOCIALE E AZIONI PROPRIE

Il capitale sociale ammonta a € 27.393 mila ed è rappresentato da n. 27.393.042 azioni ordinarie da nominali € 1 ciascuna a godimento regolare.

Alla data di approvazione del presente bilancio le azioni proprie possedute sono n. 10.000 ad un prezzo medio di carico pari a € 9,61 p.a.

Sulla base della delibera dell'assemblea del 19 ottobre 2010, le azioni proprie potranno essere utilizzate nell'ambito di piani di stock option, anche mediante assegnazione gratuita di azioni, o accordi d'incentivazione, fidelizzazione e/o retention, riservati al management, ai dipendenti o ai collaboratori del Gruppo. L'assemblea dei soci del 30 aprile 2015 ha approvato il piano d'incentivazione riservato al top management di Bies-

se S.p.A. e di società del Gruppo, con assegnazione gratuita di azioni proprie ed erogazione di premi in denaro, denominato "Long Term Incentive 2015 – 2017 di Biesse S.p.A." che prevede l'erogazione di premi in denaro e l'assegnazione gratuita di azioni in portafoglio ai beneficiari subordinatamente al raggiungimento di obiettivi economico-finanziari e alla valutazione delle loro performance individuali. Il numero di azioni proprie destinato a servizio del Long Term Incentive ammonta al 31 dicembre 2017 a 10.000.

Rispetto al dato di fine 2016, il numero di azioni proprie in portafoglio non subisce variazioni.

Nel prospetto seguente sono riportati i dati di sintesi sulle azioni proprie in portafoglio al 31/12/2017.

Numero azioni :	10.000
Valore di bilancio (in euro)	96.136
Percentuale del numero delle azioni rispetto al Capitale Sociale:	0,04%

L'assemblea dei soci con verbale del 30 aprile 2015 ha deliberato di acquistare azioni proprie entro il limite massimo previsto dall'art. 2357 del codice civile.

28. RISERVE DI CAPITALE

Il valore di bilancio, pari ad € 36.202 mila (invariato rispetto al 2016) si riferisce alla riserva da sovrapprezzo azioni.

29. ALTRE RISERVE E UTILI PORTATI A NUOVO

Il valore di bilancio è così composto:

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Riserva legale	5.479	5.479
Riserva straordinaria	70.671	58.586
Riserva per azioni proprie in portafoglio	96	96
Riserva utili/(perdite) attuariali TFR	(3.962)	(3.910)
Utili a nuovo e altre riserve	2.379	2.333
Totale altre riserve e utili portati a nuovo	74.663	62.584

La voce "Riserva straordinaria" si è incrementata per effetto dell'attribuzione dell'utile 2016 pari a € 12.084 mila. L'importo della riserva comprende per € 3.851 mila gli effetti determinati dalla transizione IAS che ad oggi rendono non disponibile e non distribuibile tale ammontare.

La voce "Riserva utili/(perdite) attuariali TFR" contiene le perdite attuariali relativa ai piani a benefici definiti.

La voce "Utili a nuovo e altre riserve" contiene:

- L'avanzo di fusione a seguito incorporazione della società

controllata ISP Systems S.r.l. avvenuta nel 2009 per € 2.147 mila.

- La costituzione della riserva per transazione IAS derivante dalle scritture di FTA sui saldi dei conti contabili patrimoniali derivanti dalle Società fuse ISP Systems S.r.l e Digipac S.r.l. per € 123 mila.

- La "riserva azioni proprie per retention plan" da assegnare a parziale esecuzione del piano di Incentivazione Lungo Termine per € 109 mila.

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI	DI CUI PARTI CORRELATE % DI INCIDENZA	
MIGLIAIA DI EURO					Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	27.393				0,0%	
(Azioni proprie)	(96)				0,0%	
Riserve di capitale:					0,0%	
Riserva da sovrapprezzo azioni	36.202	A,B,C	36.202		0,0%	
Riserve di utili:					0,0%	
Riserva legale	5.479	B	---		0,0%	
Riserva straordinaria	70.671	A,B,C	66.820		0,0%	
Riserva per azioni proprie in portafoglio	96				0,0%	
Riserva utili/(perdite) attuariali TFR	(3.962)				0,0%	
Utili portati a nuovo e altre riserve	2.379	A,B,C	2.270		5,9%	
Totale	138.162		105.292		0,0%	
Quota non distribuibile					0,0%	
Residua quota distribuibile			105.292		0,3%	

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

In ordine alle poste del Patrimonio netto sono da considerarsi quali riserve non disponibili e non distribuibili: la "Riserva Legale", quota parte della "Riserva straordinaria", la "Riserva per azioni proprie in portafoglio", la "Riserva utili/(perdite) attuariali TFR", e la "Riserva azioni proprie per Long term incentive".

Le altre Riserve iscritte a Bilancio sono da considerarsi disponibili per la distribuzione.

30. DIVIDENDI

Nell'esercizio 2017 sono stati pagati dividendi per € 9.858 mila.

31. PASSIVITA' PER PRESTAZIONI PENSIONISTICHE

Piani a contributi definiti

Per effetto della riforma della previdenza complementare le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, a seguito delle scelte operate dai dipendenti, sono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi, a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

Per la fattispecie sopra menzionata il totale dei costi accantonati a fine esercizio ammonta ad € 5.384 mila.

Piani a benefici definiti

Il valore attuale delle passività per prestazioni pensionistiche, maturate a fine periodo dai dipendenti della società e costituita dall'accantonamento al fondo per trattamento di fine rapporto ammonta a € 10.619 mila.

Gli importi contabilizzati a conto economico sono così sintetizzabili:

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Oneri finanziari (TFR)	(22)	(6)
Totale	(22)	(6)

L'onere dell'esercizio, contabilizzato tra gli oneri finanziari, risulta a ricavo per € 22 mila, tale particolarità è dovuta dal fatto che la curva utilizzata ha tassi di attualizzazione negativi per i primi anni.

Le variazioni dell'esercizio relative al valore attuale delle obbligazioni, collegate al trattamento di fine rapporto, sono le seguenti:

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Apertura	11.197	11.384
Oneri finanziari (TFR)	(22)	(6)
Pagamenti / Utilizzi	(625)	(528)
Utili/perdite attuariali	69	347
Chiusura	10.619	11.197

Le ipotesi adottate nella valutazione dell'obbligazione del TFR sono le seguenti:

- Tasso annuo di inflazione: 1,50%.
- Tasso annuo di attualizzazione: determinato con riferimento

ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione. A tal proposito, è stata utilizzata la curva dei tassi Euro Composite AA.

32. ATTIVITA' E PASSIVITA' FISCALI DIFFERITE

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Attività fiscali differite	3.318	3.394
Passività fiscali differite	(1.213)	(1.225)
Posizione netta	2.105	2.169

Complessivamente le attività per imposte anticipate, al netto delle passività per imposte differite, suddivise per singola tipologia, sono così analizzabili:

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Accantonamenti fondi svalutazione e rischi	2.027	1.884
Altro	1.291	1.510
Attività fiscali differite	3.318	3.394
Ammortamenti	1.070	1.023
Altro	143	202
Passività fiscali differite	1.213	1.225
Posizione netta	2.105	2.169

Lo stanziamento delle attività per imposte anticipate è stato effettuato valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività sulla base del piano triennale corredato dal relativo piano fiscale. Nella voce "Altro" delle "Attività fiscali differite" sono state ac-

cantonate € 179 mila di imposte sulle perdite attuariali sul TFR.

Nella voce "Altro" delle "Passività fiscali differite" sono incluse le imposte differite passive IRES di € 124 mila relative alla parte non incassate del dividendo distribuito da HSD S.p.A..

33. SCOPERTI BANCARI E FINANZIAMENTI

Nella tabella sottostante, è indicata la ripartizione dei debiti relativi a scoperti e finanziamenti bancari.

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Scoperti Bancari e finanziamenti	1.704	12.019
Mutui senza garanzie reali	13.710	4.469
Mutui con garanzie reali	-	-
Passività correnti	15.414	16.488
Mutui senza garanzie reali	16.693	2.736
Mutui con garanzie reali	-	-
Passività non correnti	16.693	2.736
Totale scoperti bancari e finanziamenti	32.107	19.224

Nella voce "Scoperti bancari e finanziamenti" è stato considerato l'importo di € 7 mila relativo ad effetti pro-solvendo per i quali si è proceduto a rilevare il credito commerciale con con-

tropartita il debito bancario. Non sono presenti mutui o finanziamenti con garanzie reali.

Le passività sono così rimborsabili:

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
A vista o entro un anno	15.414	16.488
Entro due anni	6.645	2.736
Entro tre anni	6.688	-
Entro quattro anni	3.360	-
Totale	32.107	19.224

La società alla data del 31/12/17 presenta i seguenti finanziamenti passivi in valuta:

• AUD 2.500 mila pari a € 1.629 mila verso l'istituto di credito Banco popolare.

Tutti i debiti sopra indicati sono a tasso variabile, esponendo la Società al rischio di interesse. La scelta strategica aziendale rimane quella di non coprire il rischio tasso di interesse, contando su una sostanziale stabilità quanto meno per la parte a breve termine.

Per l'esercizio 2017 il tasso medio di raccolta sui prestiti è pari al 0,587% mentre il tasso di impiego liquidità sui c/c è del 0,278%.

Al 31 dicembre 2017, l'importo relativo alle linee di credito per

cassa ottenute e non utilizzate in Italia ammonta a 125,3 milioni di euro.

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, i debiti finanziari della Società si sono incrementati di € 12.883 mila. In dettaglio la quota esigibile entro 12 mesi ammonta a € 15.414 mila, (in diminuzione di € 1.074 mila) mentre quella esigibile oltre 12 mesi ammonta a € 16.693 mila (in aumento di € 13.957 mila). L'incidenza dell'indebitamento a medio/lungo registra così un incremento passando dal 14,2% al 52,0% dell'indebitamento totale.

Per ulteriori approfondimenti, si rimanda ai commenti della relazione sulla gestione, relativi all'andamento della posizione finanziaria netta e all'analisi del rendiconto finanziario.

34. DEBITI PER LOCAZIONI FINANZIARIE

MIGLIAIA DI EURO	PAGAMENTI MINIMI DOVUTI PER IL LEASING		VALORE ATTUALE DEI PAGAMENTI MINIMI DOVUTI PER IL LEASING	
	2017	2016	2017	2016
Debiti per locazioni finanziarie				
esigibili entro un anno	209	113	199	112
esigibili oltre un anno, ma entro cinque anni	1.083	3	1.060	3
	1.292	116	1.259	115
Dedotti gli addebiti per oneri finanziari futuri	(33)	(1)	N/A	N/A
Valore attuale dei debiti per locazioni finanziarie	1.259	115	1.259	115
Dedotti: debiti in scadenza entro un anno			(199)	(112)
Ammontare dei debiti oltre i 12 mesi			1.060	3

I debiti per locazioni finanziarie si riferiscono ad un macchinario per l'officina meccanica. La durata originaria di tale contratto è di 5 anni.

35. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Attività finanziarie:	62.755	34.477
Altre attività finanziarie correnti verso parti correlate	16.271	9.645
Crediti per dividendi	-	3.668
Attività finanziarie correnti da strumenti derivati	468	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	46.016	21.164
Debiti per locazioni finanziarie a breve termine	(199)	(112)
Debiti bancari e altri debiti finanziari a breve termine	(15.414)	(16.488)
Passività finanziarie correnti da strumenti derivati	(329)	-
Altre passività finanziarie correnti verso parti correlate	(28.575)	(14.386)
Posizione finanziaria netta a breve termine	18.238	3.491
Debiti per locazioni finanziarie a medio/lungo termine	(1.060)	(3)
Debiti bancari a medio/lungo termine	(16.693)	(2.736)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	(17.753)	(2.739)
Posizione finanziaria netta totale	485	752

A fine dicembre 2017 l'indebitamento netto della Società è leggermente positivo ed in peggioramento di circa € 0,3 milioni, rispetto al valore registrato a fine dicembre 2016.

Si precisa poi che il dato al 31 dicembre 2017 tiene conto del pagamento del dividendo 2016 agli azionisti, pari a circa € 9,9 milioni (stesso importo nel 2016), ed ai pagamenti relativi agli incrementi di capitale sociale delle controllate per € 17,4 milioni (€ 4,5 milioni nel 2016), per ulteriori dettagli si rimanda alla nota n. 19.

Al 31 dicembre 2017, la società ha linee a breve termine (a revoca) per il 72,8%, del totale delle linee di credito per cassa accordate, mentre il restante è rappresentato da linee di credito di finanziamenti chirografari e quote residuali di leasing strumentali.

Durante il 2017 sono state negoziate linee di credito ottenute da controparti italiane per Biesse S.p.A. ma valide anche per le altre società controllate italiane.

36. FONDI PER RISCHI E ONERI

MIGLIAIA DI EURO	GARANZIE	QUIESCENZA AGENTI	ALTRI	TOTALE
Valore al 31/12/2016	3.211	183	1.039	4.433
Accantonamenti	-	-	1.051	1.051
Rilascio	(38)	-	0	(38)
Utilizzi	-	(1)	(455)	(456)
Valore al 31/12/2017	3.173	182	1.635	4.990

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Tali fondi sono suddivisi tra:		
Passività correnti	4.120	4.065
Passività non correnti	870	368
Totale fondi rischi e oneri	4.990	4.433

L'accantonamento garanzie rappresenta la miglior stima effettuata a fronte degli oneri connessi alla garanzia di un anno, concessa sui prodotti commercializzati. L'accantonamento deriva da stime basate sull'esperienza passata e sull'analisi del grado di affidabilità dei prodotti commercializzati.

Il fondo quiescenza agenti si riferisce alla passività collegata ai rapporti di agenzia in essere.

La voce Altri è così dettagliata:

MIGLIAIA DI EURO	CONTENZIOSI LEGALI E ALTRO	CONTENZIOSI TRIBUTARI	ALTRO
Valore al 31/12/2016	671	368	1.039
Accantonamenti	181	870	1.051
Rilascio	-	-	0
Utilizzi	(87)	(368)	(455)
Valore al 31/12/2017	765	870	1.635

Il fondo per "Contenziosi tributari" si riferisce all'ammontare relativo ad imposte e sanzioni, su contenziosi in essere per i quali si è ritenuto il rischio di probabile soccombenza, l'accantonamento riflette il rischio fiscale collegato ad un Processo

Verbale di Contestazione notificato alla società nel mese di Ottobre da parte dell'Agenzia delle Entrate ed inerente i periodi di imposta 2012-2013-2014.

37. DEBITI COMMERCIALI VERSO TERZI

Il dettaglio dei debiti commerciali verso terzi è il seguente:

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Debiti commerciali vs fornitori	106.248	96.672
Acconti/Anticipi per costi di installazione e collaudo	21.146	15.887
Totale debiti commerciali verso terzi	127.394	112.559

I debiti commerciali verso terzi si riferiscono prevalentemente a debiti verso fornitori per la normale attività operativa della società.

Si segnala che i debiti commerciali sono pagabili entro l'esercizio successivo e si ritiene che il loro valore contabile alla data di bilancio approssimi il loro fair value.

La voce "Acconti/Anticipi per costi di installazione e collaudo" comprende gli acconti ricevuti da clienti, sui quali, per una parte, la società ha rilasciato garanzie fideiussorie a favore degli stessi e la cui durata è direttamente collegata al tempo intercorrente tra l'incasso dell'anticipo e la spedizione della macchina (per ulteriori dettagli, si rimanda alla nota 43).

38. DEBITI COMMERCIALI VERSO PARTI CORRELATE

Il dettaglio dei debiti commerciali verso terzi è il seguente:

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Debiti commerciali vs società controllate	18.473	21.362
Debiti commerciali vs altre parti correlate	1.055	902
Totale debiti commerciali verso parti correlate	19.528	22.264

I debiti verso controllate hanno natura commerciale e si riferiscono alle transazioni effettuate per la cessione di beni e/o la prestazione di servizi.

La composizione del saldo è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Axxembla Srl	465	141
Biesse America Inc.	600	531
Biesse Asia Pte Ltd	6	27
Biesse Canada Inc.	8	8
Biesse Deutschland GmbH	244	129
Biesse France Sarl	4	47
Biesse Group Australia Pte Ltd	103	30
Biesse Group New Zealand PTY Ltd	-	2
Biesse Group Russia	9	29
Biesse Group UK Ltd	264	5.235
Biesse Gulf FZE	273	-
Biesse Hong Kong Ltd (ex Centre Gain Ltd)	72	408
Biesse Iberica Woodworking Machinery S.L	275	280
Biesse Korea LLC	38	68
Biesse Malaysia SDN BHD	-	88
Biesse Manufacturing CO PVT Ltd	2.240	818
Biesse Schweiz GmbH	64	17
Biesse Tecno System Srl	38	1.115
Biesse Trading (Shanghai) CO.LTD	857	1.239
Biesse Turkey Makine Ticaret Ve Sanayi A.Ş	179	66
Biesservice Scandinavia AB	106	80
Bre.ma. Brenna Macchine S.r.l.	2.521	2.285

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Bsoft Srl	210	-
HSD S.p.A.	7.468	6.818
Intermac Do Brasil Servicos e Negocios Ltda.	93	16
Movetro Srl	56	-
Uniteam Spa	2	3
Viet Italia S.r.l.	2.278	1.882
Totale	18.473	21.362

39. ALTRE PASSIVITA' VERSO TERZI

Le altre passività verso terzi si distinguono tra:

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Altre passività verso terzi	170	-
Altre passività correnti verso terzi	31.124	27.124
Totale altre passività correnti verso terzi	31.294	27.124

La voce "altre passività verso terzi" contiene la quota oltre 12 mesi del residuo debito derivante dall'acquisizione della società Bsoft Srl.

Il saldo delle "altre passività correnti verso terzi" è pari ad € 31.124, di seguito il dettaglio:

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Debiti tributari	5.450	5.789
Debiti vs istituti previdenziali	8.303	7.557
Altri debiti verso dipendenti	14.012	11.953
Altre passività correnti	3.359	1.825
Totale altre passività correnti verso terzi	31.124	27.124

40. ALTRE ATTIVITA' E PASSIVITA' CORRENTI VERSO PARTI CORRELATE

La composizione del saldo delle altre attività correnti è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Altre attività vs società controllanti	866	866
Altre attività vs società controllate	10.777	5.501
Totale altre attività correnti verso parti correlate	11.643	6.367

La voce "Altre attività vs società controllanti" è relativa alle istanze di rimborso IRES DL 185/2009 effettuate dalla controllante Bi.Fin. Srl a seguito del consolidato fiscale per il triennio 2005-2007 di cui era consolidante.

10.300 mila il credito verso HSD S.p.A. riferito a quota parte del dividendo deliberato nell'esercizio e ancora da incassare.

La voce "altre attività vs società controllate" contiene per €

La composizione del saldo delle altre passività correnti è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Altre passività vs parti correlate	24	18
Altre passività vs società controllate	4.305	4.538
Totale altre passività correnti verso parti correlate	4.329	4.556

La voce "altre passività vs società controllate" contiene per € 3.907 mila il debito verso HSD S.p.A. derivante dal consolidato fiscale nazionale.

41. DEBITI PER IMPOSTE SUL REDDITO

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Debiti tributari IRES	-	4.910
Debiti tributari IRAP	-	507
Totale debiti per imposte sul reddito	-	5.417

Nell'esercizio in corso non risultano debiti tributari per le imposte IRES ed IRAP, in entrambi i casi gli acconti versati risultano superiori al debito accantonato.

Per quanto riguarda l'imposta IRES il minor debito accantonato a fine esercizio è dovuto prevalentemente all'applicazione del patent box nella società HSD S.p.A.

42. ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE DA STRUMENTI DERIVATI

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017		31 DICEMBRE 2016	
	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
Derivati su cambi	468	(329)	305	(1.065)
Totale	468	(329)	305	(1.065)

La valutazione dei contratti aperti a fine anno, con saldo positivo per € 139 mila, si riferiscono a contratti di copertura non compatibili con i requisiti previsti dallo IAS 39 per l'applicazione dell'hedge accounting. A partire dal 2016 il Gruppo non

contabilizza più gli strumenti finanziari derivati con le modalità previste per l'Hedge Accounting, stante la complessità di tale rilevazione contabile.

Strumenti finanziari derivati e contratti di vendita a termine in essere alla fine dell'esercizio

MIGLIAIA DI EURO	NATURA DEL RISCHIO COPERTO	VALORE NOZIONALE		FAIR VALUE DEI DERIVATI	
		31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Operazioni di copertura					
Operazioni a termine (Dollaro australiano)	Valuta	9.592	13.024	35	(242)
Operazioni a termine (Dollaro canadese)	Valuta	2.048	3.376	25	(74)
Operazioni a termine (Franco svizzero)	Valuta	3.128	1.434	14	-
Operazioni a termine (Renminbi Cinesi)	Valuta	6.906	8.609	(96)	(14)
Operazioni a termine (Sterlina Regno Unito)	Valuta	3.629	6.179	(12)	20
Operazioni a termine (Dollaro Hong Kong)	Valuta	-	(4.159)	-	269
Operazioni a termine (Dollaro neozelandese)	Valuta	997	1.392	5	(32)
Operazioni a termine (Dollaro USA)	Valuta	9.164	16.877	173	(697)
Operazioni a termine (Rublo Russo)	Valuta	317	449	(4)	(6)
Operazioni a termine (Lira Turca)	Valuta	286	1.060	(1)	16
Totale	36.067	48.241	139	(760)	

43. IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI

Impegni

Sono stati sottoscritti impegni di riacquisto per € 4 mila, a favore di società di leasing, in caso di inadempimento da parte di alcuni clienti del mercato italiano.

Passività potenziali

La Biesse S.p.A. è parte in causa in varie azioni legali e controverse. Si ritiene tuttavia che la risoluzione di tali controversie non debba generare passività ulteriori rispetto a quanto già stanziato in apposito fondo rischi. Per quanto attiene alle passività potenziali relative ai rischi fiscali si rinvia alla nota 36.

Garanzie prestate e ricevute

Relativamente alle garanzie prestate, la Società ha rilasciato fidejussioni pari ad € 29.316 mila. Le componenti più rilevanti riguardano: la garanzia rilasciata a favore della Commerzbank (€ 6.407 mila) per affidamenti (linee di credito multi-purpose)

concessi a Biesse Trading (Shanghai) Co. Ltd.; la garanzia rilasciata a favore di C.R. Parma/Credit Agricole (€ 6.407 mila) per affidamenti (linee di credito multi-purpose) concessi a Korex Dongguan Machinery Co. Ltd.; la garanzia rilasciata a favore di BNL/BNP Paribas per affidamenti concessi -dalla loro controllata turca T.E.B. Instambul (€ 3.000 mila) alla nostra controllata Biesse Turkey; la garanzia rilasciata a favore di Viet Italia Srl in relazione al pagamento del proprio debito per l'acquisto dell'azienda VIET in liquidazione per € 507 mila; la garanzia rilasciata a fronte del progetto MO.TO. (carte di credito) in favore della Banca Popolare dell'Emilia Romagna (€ 9.300 mila). Oltre a quanto sopra sono in essere garanzie (bancharie) a favore di clienti per anticipi versati – advance payment bonds (€ 3.180 mila), a favore di Avant a garanzia del saldo del debito per l'acquisto della società Bsoft Srl (€ 255 mila) e altre garanzie minori (€ 260 mila) in favore del consorzio Co.Env e Università degli Studi di Urbino.

44. GESTIONE DEI RISCHI E CLASSIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

La Società è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- Rischi di mercato, costituiti principalmente da rischi relativi alle fluttuazioni del tasso di cambio e del tasso di interesse.
- Rischio di credito, relativo in particolare ai crediti commerciali e in misura minore alle altre attività finanziarie.
- Rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie per fare fronte alle obbligazioni connesse alle passività finanziarie.

Le politiche di gestione dei rischi della società hanno lo scopo

di identificare ed analizzare i rischi ai quali la società è esposta, di stabilire appropriati limiti e controlli e monitorare i rischi ed il rispetto di tali limiti. Queste politiche ed i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività della società.

Per quanto riguarda il rischio connesso alla fluttuazione del prezzo delle materie prime la società tende a trasferirne la gestione e l'impatto economico verso i propri fornitori bloccandone il costo di acquisto per periodi non inferiori al semestre.

L'impatto delle principali materie prime, in particolare acciaio, sul valore medio dei prodotti della società è marginale, rispetto al costo di produzione finale.

Nei paragrafi seguenti viene analizzato, attraverso sensitivity analysis, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS 7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria differente e condizioni di mercato diverse, né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni dei titoli di capitale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione della società a tale rischio entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti.

Rischio cambio

La diversa distribuzione geografica delle attività produttive e

commerciali comporta un'esposizione al rischio di cambio, sia di tipo transattivo che di tipo traslativo.

a) Rischio di cambio transattivo

Tale rischio è generato dalle operazioni di natura commerciale e finanziaria effettuate nelle singole società in divise diverse da quella funzionale della società che effettua l'operazione. L'oscillazione dei tassi di cambio tra il momento in cui si origina il rapporto commerciale/finanziario e il momento di perfezionamento dell'operazione (incasso/pagamento) può determinare utili o perdite dovute al cambio.

La società gestisce tale rischio facendo ricorso all'acquisto di strumenti derivati quali contratti di vendita di valuta a termine (forward) e cross currency swap. Negli esercizi 2016 e 2017, come detto in precedenza, la società, dando seguito alla delibera del Consiglio di Amministrazione della Biesse S.p.A. dell'11 marzo 2016 che ha approvato la nuova policy di gestione del rischio cambio del Gruppo Biesse, ha interrotto l'utilizzo della tecnica contabile dell'hedge accounting per la rilevazione degli strumenti derivati poiché, rispetto alla realtà aziendale, le regole previste dallo IAS 39 risultano stringenti per poter essere applicate con efficacia ed in modo pieno.

La tabella seguente sintetizza i dati quantitativi dell'esposizione della società al rischio di cambio:

MIGLIAIA DI EURO	ATTIVITÀ FINANZIARIE		PASSIVITÀ FINANZIARIE	
	31/12/17	31/12/16	31/12/17	31/12/16
Dollaro USA	16.301	13.316	11.160	1.802
Dollaro Canada	1.929	2.330	1.026	82
Sterlina Regno Unito	1.984	2.035	610	1.446
Dollaro Australiano	9.988	8.012	1.758	3.356
Franco Svizzero	613	397	59	14
Dollaro Neozelandese	1.321	1.222	3	33
Rupia Indiana	2	2	-	-319
Dollaro Hong Kong	4	270	-	4.159
Reminbi Cinese	5.399	6.541	128	15
Altre valute	908	2.086	214	383
Totale	38.449	36.212	14.958	10.972

Nella determinazione dell'ammontare esposto al rischio di cambio, la società include anche gli ordini acquisiti espressi in valuta estera nel periodo che precede la loro trasformazione in crediti commerciali (spedizione-fatturazione).

Di seguito si riporta una sensitivity analysis che illustra gli effetti determinati sul conto economico di un rafforzamento/indebolimento dell'euro del +15%/-15%.

Questa analisi presuppone che tutte le altre variabili, in particolare i tassi di interesse, siano invariate.

MIGLIAIA DI EURO	EFFETTI SUL CONTO ECONOMICO	
	SE CAMBIO > 15%	SE CAMBIO < 15%
Dollaro USA	(671)	907
Dollaro Canada	(118)	159
Sterlina Regno Unito	(179)	243
Dollaro Australiano	(1.073)	1.452
Franco Svizzero	(72)	98
Dollaro Neozelandese	(172)	233
Rupia Indiana	-	-
Dollaro Hong Kong	(1)	1
Reminbi Cinese	(688)	930
Totale	(2.974)	4.023

Gli importi sopra riportati, sono esposti al lordo delle coperture che sono di importo non rilevante.

b) Rischio di cambio traslativo

La società detiene partecipazioni di controllo in società che redigono il Bilancio in valute diverse dall'Euro, che è la divisa di presentazione del Bilancio consolidato. Ciò espone la società al rischio di cambio traslativo, che si genera per effetto della conversione in euro delle attività e passività di tali controllate. Gli effetti di tali variazioni, contabilmente si riflettono direttamente a patrimonio netto nella voce riserva da traduzione.

Le principali esposizioni al rischio di cambio traslativo sono costantemente monitorate; alla data di chiusura dell'esercizio si è ritenuto di non adottare specifiche politiche di copertura a fronte di tali esposizioni.

Rischio tasso di interesse

Il rischio di tasso d'interesse è rappresentato dall'esposizione alla variabilità del fair value o dei flussi di cassa futuri di attività o passività finanziarie a causa delle variazioni nei tassi d'interesse di mercato.

La società è esposta alle fluttuazioni dei tassi di interesse con riferimento alla determinazione degli oneri finanziari relativi all'indebitamento verso società di leasing per acquisizione di cespiti effettuate attraverso ricorso a leasing finanziario. Considerata l'attuale esposizione limitata e la sostanziale stabilità dei tassi d'interesse (area EURO), la scelta aziendale è quella di non effettuare coperture a fronte del proprio debito.

La sensitivity analysis per valutare l'impatto potenziale determinato dalla variazione ipotetica istantanea e sfavorevole del 10% nel livello dei tassi di interesse a breve termine sugli strumenti finanziari (tipicamente disponibilità liquide e parte dei debiti finanziari) non evidenzia impatti significativi sul ri-

sultato e il patrimonio netto della società.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della società a potenziali perdite finanziarie derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni contrattuali assunte dalle controparti commerciali e finanziarie.

L'esposizione principale è quella verso i clienti. Al fine di limitare tale rischio la società ha posto in essere procedure per la valutazione della potenzialità e della solidità finanziaria della clientela, per il monitoraggio dei flussi di incassi attesi e per le eventuali azioni di recupero.

Tali procedure prevedono tipicamente la finalizzazione delle vendite a fronte dell'ottenimento di anticipi, tuttavia nel caso di clienti considerati strategici dalla Direzione, vengono definiti e monitorati i limiti di affidamento riconosciuti agli stessi. Il valore di bilancio delle attività finanziarie, espresso al netto delle svalutazioni a fronte delle perdite previste, rappresenta la massima esposizione al rischio di credito.

Per altre informazioni sulle modalità di determinazione del fondo svalutazione crediti e sulle caratteristiche dei crediti scaduti si rinvia a quanto commentato alla nota 18 sui crediti commerciali.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze dovuti.

La negoziazione e la gestione dei rapporti bancari avviene centralmente, in virtù dell'accordo di cash pooling sottoscritto in data 22 dicembre 2011, al fine di assicurare la copertura delle esigenze finanziarie di breve e medio periodo al minor costo possibile. Anche la raccolta di risorse a medio/lungo termine sul mercato dei capitali è ottimizzata mediante una

gestione centralizzata.

Una gestione prudente del rischio sopra descritto implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e/o titoli a breve termine facilmente smobilizzabili, inoltre la consistenza dei crediti commerciali e le condizioni cui sono regolati concorrono a provvedere all'equilibrio del capitale circolante e, in particolare, alla copertura dei debiti verso fornitori.

La tabella che segue riporta i flussi previsti in base alle scadenze contrattuali delle passività finanziarie diverse dai deri-

vati. I saldi relativi alle passività per leasing finanziari, scoperti e finanziamenti bancari sono espressi al loro valore contrattuale non attualizzato, che include sia la quota in conto capitale che la quota in conto interessi. I finanziamenti e le altre passività finanziarie sono classificati in base alla prima scadenza in cui può essere chiesto il rimborso, e le passività finanziarie a revoca e le altre passività di cui non sono disponibili le scadenze contrattuali sono considerate esigibili a vista ("worst case scenario").

31/12/2017

MIGLIAIA DI EURO	Al 31 dicembre 2017					
	Entro 30gg	30-180 gg	180gg-1anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti commerciali e debiti diversi	95.776	75.275	7.020	-	-	178.071
Debiti per locazione finanziaria	20	86	103	1.083	-	1.292
Scoperti e finanziamenti bancari/intercompany	107	30.438	13.571	16.841	-	60.957
Totale	95.903	105.799	20.694	17.924	-	240.320

31/12/2016

MIGLIAIA DI EURO	Al 31 dicembre 2017					
	Entro 30gg	30-180 gg	180gg-1anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti commerciali e debiti diversi	63.772	76.049	1.092	12	-	140.925
Debiti per locazione finanziaria	112	29	28	7	-	176
Scoperti e finanziamenti bancari/intercompany	3.965	25.577	1.370	2.751	-	33.663
Totale	67.849	101.655	2.490	2.770	-	174.764

La società monitora il rischio di liquidità attraverso il controllo giornaliero dei flussi netti al fine di garantire un'efficiente gestione delle risorse finanziarie.

La consistenza dei crediti commerciali e le condizioni cui sono regolati concorrono a provvedere all'equilibrio del capitale circolante e, in particolare, la copertura dei debiti verso fornitori.

Classificazione degli strumenti finanziari

Si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio:

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
ATTIVITA' FINANZIARIE		
Valutate a fair value con contropartita a conto economico :		
Attività finanziarie da strumenti derivati	468	305
Finanziamenti e crediti valutati a costo ammortizzato :		
Crediti commerciali	121.342	122.059
Altre attività	2.353	7.459
- altre attività finanziarie e crediti non correnti	1.010	571
- altre attività correnti	1.343	6.888
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	46.016	21.164
PASSIVITA' FINANZIARIE		
Valutate a fair value con contropartita a conto economico :		
Passività finanziarie da strumenti derivati	329	1.065
Valutate a costo ammortizzato :		
Debiti commerciali	125.776	118.936
Debiti bancari, per locazioni finanziarie e altre passività finanziarie	61.941	33.725
Altre passività correnti	26.645	24.066

Il valore di bilancio delle attività e passività finanziarie sopra descritte è pari o approssima il fair value delle stesse. In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Con riferimento agli strumenti derivati esistenti al 31 dicembre 2017:

- Tutti gli strumenti finanziari valutati al fair value rientrano nel Livello 2 (identica situazione nel 2016).
- Nel corso dell'esercizio 2017 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 e viceversa.
- Nel corso dell'esercizio 2017 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 3 ad altri livelli e viceversa.

45. CONTRATTI DI LEASING OPERATIVI

Importi dei canoni corrisposti durante l'esercizio:

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Importi dei canoni corrisposti durante l'esercizio	3.340	3.081
Totale	3.340	3.081

Alla data di bilancio, l'ammontare dei canoni ancora dovuti su contratti di leasing operativi irrevocabili è il seguente:

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Entro un anno	2.063	2.239
Tra uno e cinque anni	2.163	2.289
Oltre cinque anni	46	35
Totale	4.272	4.563

I contratti in essere riguardano l'affitto di fabbricati (ad uso industriale o commerciale), autovetture e macchine per ufficio. Le locazioni hanno una durata media di tre anni e i canoni sono fissi per tutta la durata dei contratti.

Importi dei canoni incassati durante l'esercizio:

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Importi dei canoni incassati durante l'esercizio	207	226
Totale	207	226

Alla data di bilancio l'ammontare dei canoni ancora da incassare, in relazione a contratti di affitti attivi irrevocabili, è il seguente:

MIGLIAIA DI EURO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Entro un anno	142	127
Tra uno e cinque anni	563	422
Oltre cinque anni	61	5
Totale	766	554

46. OPERAZIONI CHE NON HANNO COMPORTATO VARIAZIONI NEI FLUSSI DI CASSA

Per quanto riguarda l'esercizio 2017, non si segnalano operazioni significative che non hanno comportato variazioni nei flussi di cassa.

47. OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Nel corso dell'esercizio 2017 non si registrano operazioni classificabili in questa categoria.

48. PIANI DI INCENTIVAZIONE A BASE AZIONARIA

Nel mese di aprile 2015, è stato istituito un piano a base azionaria, inteso a dotare la Società – in linea con la prassi internazionale e delle maggiori società italiane quotate in Borsa – di uno strumento di incentivazione e fidelizzazione del management, in grado di sviluppare per le risorse chiave il senso di appartenenza all'Azienda e assicurarne nel tempo una costante tensione alla creazione di valore, determinando in tal modo una convergenza tra gli interessi degli azionisti e quelli del management.

Il piano è rivolto ad un ristretto numero di posizioni dirigenziali e segnatamente il Direttore Generale, alcuni dirigenti strategici di Biesse e delle altre società del Gruppo individuati dell'Assemblea del 30 aprile 2015.

Il piano prevede l'erogazione di un premio in denaro e l'assegnazione gratuita di azioni proprie (già in portafoglio o di nuova acquisizione) al conseguimento di determinati obiettivi di

performance economici e finanziari della Società, subordinatamente alla permanenza dei dirigenti interessati nell'ambito delle società del Gruppo. Gli obiettivi sono calcolati su base consolidata triennale (2015 – 2017) e si riferiscono al cash flow e all'EBITDA. Il piano è entrato in vigore a maggio del 2015 e avrà termine il 30 giugno 2018.

Una volta verificato il livello di raggiungimento degli indicati obiettivi di carattere economico e finanziario, entro 15 giorni dalla data di approvazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio 2017, viene inviata ai beneficiari la proposta di Pay-out. Le opzioni assegnate possono essere esercitate entro 10 giorni dalla proposta di Pay-out. Lo strike price è stato originariamente fissato in euro 16,0225, pari al prezzo medio delle azioni Biesse dei 30 giorni precedenti la data di proposta di adesione al Piano.

Non ci sono impatti rilevanti da segnalare nel bilancio 2017.

49. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Società è controllata direttamente da Bi. Fin. Srl (operante in Italia) ed indirettamente dal Cav. Dott. Giancarlo Selci (residente in Italia). Sono altresì identificati come parti correlate i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e le società da loro controllate in via diretta o indiretta o di

proprietà di parenti stretti (al 31 dicembre 2017 sono incluse le società Semar Srl, Fincobi Srl e Wirutex S.r.l.).

I dettagli delle operazioni tra Biesse ed altre entità correlate sono indicati di seguito.

MIGLIAIA DI EURO	COSTI 2017	COSTI 2016	RICAVI 2017	Ricavi 2016
Controllate				
Controllate	55.358	48.315	213.867	202.606
Controllanti				
Bifin S.r.l.	65	65	-	-
Altre società correlate				
Fincobi S.r.l.	15	15	1	1
Semar S.r.l.	1.254	1.062	-	-
Wirutex S.r.l.	1.121	1.020	53	25
Componenti Consiglio di Amministrazione				
Componenti Consiglio di Amministrazione	2.018	1.960	-	-
Componenti Collegio Sindacale				
Componenti Collegio Sindacale	163	155	-	-
Altre parti correlate				
Totale operazioni con parti correlate	59.994	52.592	213.921	202.632

MIGLIAIA DI EURO	COSTI 2017	COSTI 2016	RICAVI 2017	Ricavi 2016
Controllate				
Controllate	87.473	82.324	51.353	40.286
Controllanti				
Bifin S.r.l.	866	866	-	-
Altre società correlate				
Semar S.r.l.	-	1	509	405
Wirutex S.r.l.	13	14	383	342
Componenti Consiglio di Amministrazione				
Componenti Consiglio di Amministrazione	-	-	24	18
Componenti Collegio Sindacale				
Componenti Collegio Sindacale	-	-	163	155
Altre parti correlate				
Totale operazioni con parti correlate	88.352	83.205	52.432	41.206

Le condizioni contrattuali praticate con le suddette parti correlate non si discostano da quelle teoricamente ottenibili da negoziazioni con soggetti terzi.

I compensi riconosciuti agli amministratori sono fissati dal Comitato per le Retribuzioni, in funzione dei livelli retributivi medi di mercato, per maggiori dettagli si rinvia alla relazione del Comitato per le Retribuzioni.

Biesse S.p.A. ha rinnovato come consolidante l'opzione per il consolidato fiscale nazionale per il triennio 2017/2019. Aderiscono al consolidato fiscale le Società controllate HSD S.p.A., Bre.ma. Brenna Macchine Srl, Viet Italia Srl, Axxembla Srl e Montesor Srl.

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 c.c., segnaliamo che la Società Bi.fin. Srl, con sede in Pesaro via della Meccanica n. 16, esercita attività di direzione e coordinamento sulla Biesse S.p.A.

e indirettamente, tramite quest'ultima, sulle relative Società controllate. Non si ritiene necessario in questa sede indicare i riferimenti delle predette società in quanto la Società è soggetta all'obbligo del Bilancio consolidato. In quella sede sono compiutamente indicati tutti gli elementi necessari alla valutazione dei rapporti intercorsi con le predette società.

Come richiesto dal codice civile esponiamo i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società Bi.Fin. Srl depositato presso la Camera di Commercio. Vi sottolineiamo che:

- Il riferimento deve essere all'ultimo bilancio di esercizio approvato ovvero a quello chiuso in data del 31.12.2016.
- Si è ritenuto, considerando che l'informazione richiesta è di sintesi, di limitarsi ad indicare i totali delle voci indicate con lettere maiuscole dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico come da Codice Civile.

STATO PATRIMONIALE	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
MIGLIAIA DI EURO		
ATTIVO		
B) Immobilizzazioni	32.741	32.469
C) Attivo circolante	25.566	43.343
Totale attivo	58.307	75.812
PASSIVO		
A) Patrimonio Netto:		
Capitale sociale	10.569	10.569
Riserve	49.394	33.786
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.882)	30.208
D) Debiti	1.226	1.249
Totale passivo	58.307	75.812

CONTO ECONOMICO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
MIGLIAIA DI EURO		
A) Valore della produzione	927	876
B) Costi della produzione	(3.902)	(1.421)
C) Proventi e oneri finanziari	93	30.814
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	(61)
Risultato d'esercizio	(2.882)	30.208

In ordine ai rapporti commerciali e finanziari con la controllante Bi.Fin. Srl, si rinvia a quanto indicato alle note 23 e 40.

50. ALTRE INFORMAZIONI

Come richiesto dal Codice Civile si evidenzia che:

- La Società non ha emesso strumenti finanziari (art. 2427, co 1, n. 19).
- La Società non è finanziata da soci con prestiti fruttiferi (art. 2427, co 1, n. 19 bis).

- Non sussistono Patrimoni destinati ad uno specifico affare (art. 2427, co 1, n. 20).

51. EVENTI SUCCESSIVI

In data 9 febbraio 2018 Biesse S.p.A. ha comunicato che intende procedere alla quotazione di HSD S.p.A. (sua controllata) sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., nel segmento STAR. Biesse S.p.A. manterrà comunque una posizione di controllo in HSD S.p.A.. L'operazione dovrebbe concludersi entro la prima metà del 2018 anche compatibilmente con le condizioni di mercato.

Per effetto del processo di quotazione, la società HSD S.p.A. si è attivata per l'adozione di quanto segue, con prospettata

applicazione a seguito della avvenuta quotazione in Borsa:

- Predisposizione di regolamenti di Governance (per la regolazione dei rapporti con parti correlate, market abuse, internal dealing, transparency, ecc.);
- Conclusione di contratti con Biesse S.p.A. per rapporti commerciali e servizi centralizzati;
- Conclusione di contratti con Amministratori e key management in tema di regolamentazione dei compensi ordinari, condizioni di servizio e dei sistemi di incentivazione a lungo termine.

Con riferimento alla controllata HSD S.p.A. il Consiglio di Amministrazione, riunito in seduta il 9 febbraio 2018, ha proposto di fissare la convocazione dell'Assemblea dei Soci per il 22/03/2018 con il seguente ordine del giorno:

1. Esame e approvazione dell'operazione di ammissione delle azioni ordinarie della Società alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e, ove ricorrano i presupposti, nel relativo Segmento Star, attraverso un collocamento privato rivolto esclusivamente a investitori qualificati italiani e istituzionali esteri al di fuori degli Stati Uniti d'America (con l'esclusione di Canada, Giappone ed Australia) secondo quanto previsto dalla Regulation S adottata ai sensi del Securities Act del 1933 degli Stati Uniti d'America. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

2. Modifica degli articoli 4.1, 5.7, 6 e 16 dello statuto sociale.

3. Dematerializzazione delle azioni.

4. Frazionamento delle azioni della Società secondo il rapporto di 100 (cento) azioni di nuova emissione in sostituzione di ogni azione ordinaria in circolazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

5. Modifiche statutarie necessarie e prodromiche all'ammissione alla quotazione delle azioni ordinarie della società ai sensi della normativa vigente e delle raccomandazioni del Codice di Auto disciplina. Adozione di un nuovo statuto sociale, con efficacia subordinata all'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

6. Proposta di introduzione delle azioni a voto maggiorato e relative modifiche statutarie, con efficacia subordinata alla data di avvio delle negoziazioni delle azioni della Società nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. De liberazione inerenti e conseguenti.

7. Aumento del capitale sociale a pagamento, scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, c.c., mediante emissione di massime n. 30.000.000 (trentamila) azioni ordinarie della Società prive di valore nominale, in una o più tranche, a servizio dell'offerta di sottoscrizione relativa all'operazione di quotazione delle azioni della Società, con efficacia subordinata al rilascio da parte di Borsa Italiana S.p.A. del provvedimento di ammissione delle azioni al le negoziazioni nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.; deliberazioni inerenti e conseguenti.

8. Approvazione del regolamento assembleare, con efficacia subordinata all'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

9. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2018-2026, con efficacia subordinata all'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.; deliberazioni inerenti e conseguenti.

10. Adozione di alcune linee guida concernenti i meccanismi di incentivazione di medio/lungo periodo del management, con efficacia subordinata all'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

In data 28 febbraio 2018 il Consiglio di Amministrazione di HSD S.p.A. ha deliberato quanto segue:

- Approvazione del piano triennale 2018-2020.
- Approvazione della nuova politica dei dividendi, in linea con quanto già in essere per la controllante Biesse S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, ha discusso della possibilità di subentrare alla controllante finale Bi.Fin. S.r.l. nel contratto di locazione finanziaria in essere sullo Stabilimento produttivo di Gradara dove opera attualmente la società. Non sono ancora certe le tempistiche dell'operazione che comunque dovrebbe concretizzarsi entro la fine del 2018 e che comporterebbe un impegno finanziario per la HSD pari a circa € 5 milioni. Con il subentro la società HSD entrerebbe in possesso anche della porzione di terreno adiacente che gli permetterebbe di pianificare l'ampliamento della superficie produttiva necessaria per supportare la crescita degli anni successivi. Il costo di tale nuovo investimento si quantificherebbe in ulteriori € 8 milioni aggiuntivi.

Nella medesima data, 28 febbraio 2018, si è altresì tenuta l'assemblea degli azionisti di HSD S.p.A. la quale ha deliberato quanto segue, con efficacia subordinata alla quotazione:

- Approvazione del progetto di ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., eventualmente nel Segmento Star, conferendo al Consiglio d'Amministrazione i poteri per il compimento degli atti necessari.
- Approvazione di talune modifiche allo statuto sociale in vigore, ed adozione di un nuovo statuto sociale compatibile con le vigenti disposizioni di legge applicabili alle società quotate.
- Approvazione della dematerializzazione delle azioni presso Monte Titoli S.p.A., con conseguente ritiro e annullamento dei titoli rappresentativi delle azioni della Società.
- Approvazione del frazionamento delle azioni ordinarie della Società secondo il rapporto di 100 azioni di nuova emissione in sostituzione di ogni azione ordinaria in circolazione.
- Approvazione dell'introduzione nello statuto della possibilità di emettere azioni a voto maggiorato.
- Aumento del capitale sociale con esclusione del diritto d'opzione, mediante l'emissione massime nr. 30.000.000 di azioni.
- Approvazione del regolamento assembleare.
- Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2018-2026 alla società di revisione KPMG S.p.A.
- Approvazione delle linee guida concernenti il piano di incentivazione di medio/lungo periodo del management.

Il 27 e 28 febbraio Biesse Middle East ha aperto le proprie porte clienti e visitatori dell'intera Regione presso il nuovo Dubai Campus, inaugurato a Novembre 2017. InterMac ha partecipato alla tredicesima edizione di Stona, la fiera indiana che si è svolta a Bangalore dal 7 al 10 febbraio, un'occasione per far conoscere ai professionisti del settore della pietra, la sinergia tecnologica di InterMac, Donatoni Macchine e Montresor. Biesse Deutschland ha confermato la propria presenza alla fiera a Colonia, in Germania, dal 20 al 23 febbraio, un appuntamento internazionale dedicato alle tecnologie per l'Housing, con l'obiettivo di mostrare le soluzioni Biesse dedicate a questo settore. La filiale turca era presente alla fiera CNR Expo a Istanbul, con focus sulle macchine dedicate alla lavorazione delle porte. Più di 500 clienti hanno vissuto l'esperienza Biesse presso lo stand di Biesse Iberica a Fimma 2018, la fiera più importante del settore in Spagna: 11 macchine in esposizione rivolte a tutti i professionisti del legno, dalle grandi fabbriche con elevati volumi di produzione, alle aziende che hanno l'esigenza di produrre migliaia di prodotti personalizzazione sulle esigenze dei clienti, alle piccole imprese che spesso hanno le caratteristiche delle aziende artigianali. Biesse France ha partecipato a Eurobois, su uno spazio di 1000 mq in cui i visitatori hanno potuto vedere da vicino le innovative soluzioni

tecnologiche e vivere l'esperienza Biesse. Protagonista dell'evento SOPHIA, la piattaforma Internet of Things (IoT) realizzata in collaborazione con Accenture, che ha vinto durante la fiera l'Award per l'Innovazione.

In data 28 Febbraio il Consiglio di Amministrazione di Biesse S.p.A. ha approvato l'aggiornamento in continuità del proprio piano industriale di Gruppo per il triennio 2018-2020. In conseguenza delle iniziative contenute nel suddetto piano e delle valutazioni sulla situazione macro-economica internazionale i principali risultati attesi dal Gruppo Biesse per il periodo in questione sono:

- Crescita dei Ricavi Netti Consolidati con un CAGR triennale organico del 9,5% (oltre 906 milioni di Euro i ricavi previsti nel 2020).
- Incremento del Valore Aggiunto con un CAGR triennale del 10,8% (incidenza record del 43,4% nel 2020).
- Aumento della marginalità operativa:
 - ebitda CAGR triennale del 12,7% (incidenza del 14% nel 2020) ;

52. PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto dei positivi risultati economici e finanziari conseguiti nell'esercizio 2017 propone di assegnare agli Azionisti dividendi da prelevare dall'utile netto in ragione di € 0,48 per ciascuna delle azioni aventi diritto, per un importo complessivo di € 13.148.660,16 dal quale andranno dedotti i dividendi relativi alle azioni proprie che saranno detenute alla data di stacco cedola prevista per il 8 maggio 2018. Quota parte del dividendo riferito ad esse verrà riversato nel Fondo di riserva straordinaria.

Vi invitiamo, dunque, a voler deliberare in merito alla destina-

- ebit CAGR triennale del 14,7% (incidenza del 10,6% nel 2020) ;

- Free cashflow positivo per complessivi 120 milioni di Euro nel triennio 2018-2020 (free cashflow margin 5% nel 2020) al netto degli investimenti programmati (Capex totale 142,6 milioni di Euro).

Il fatturato consolidato 2017 è stimato in crescita del 11,6% rispetto all'anno precedente, 690 milioni di Euro, mentre il valore dell'Ebitda si attesta al 12,9% dei ricavi consolidati.

Il CdA, - presieduto da Roberto e Giancarlo Selci -, ha approvato le azioni a sostegno del piano di crescita per il triennio 2018-2020, mantenendo un intenso focus sugli investimenti in innovazione, service, ed in ambito marketing/commerciale. "Il piano parte dagli eccellenti risultati dell'esercizio 2017," - ha commentato il Direttore Generale di Gruppo Dr. Stefano Porcellini - ", chiusosi con una crescita dei ricavi consolidati dell'11,6%, un EBITDA del 12,9% ed una importante generazione di cassa che ha portato il Gruppo a consuntivare una posizione finanziaria netta attiva di oltre € 30 milioni".

zione dell'utile di esercizio di € 38.811.913,31 secondo il seguente riparto:

- Assegnazione di € 13.148.660,16 a dividendi.
- Assegnazione di € 75.332,65 a Riserva utili su cambi.
- Assegnazione del residuo utile di € 25.587.920,50 alla Riserva straordinaria.

Le cedole saranno pagate in un'unica soluzione a far data dal 10 maggio 2018 (con stacco cedola a far data dal 8 maggio 2018 e record date 9 maggio 2018) tramite intermediari finanziari abilitati.

Pesaro, lì 12/03/2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Roberto Selci

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Roberto Selci e Cristian Berardi in qualità, rispettivamente, di Presidente e Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Biesse S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2017.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Biesse in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Pesaro, lì 12/03/2018

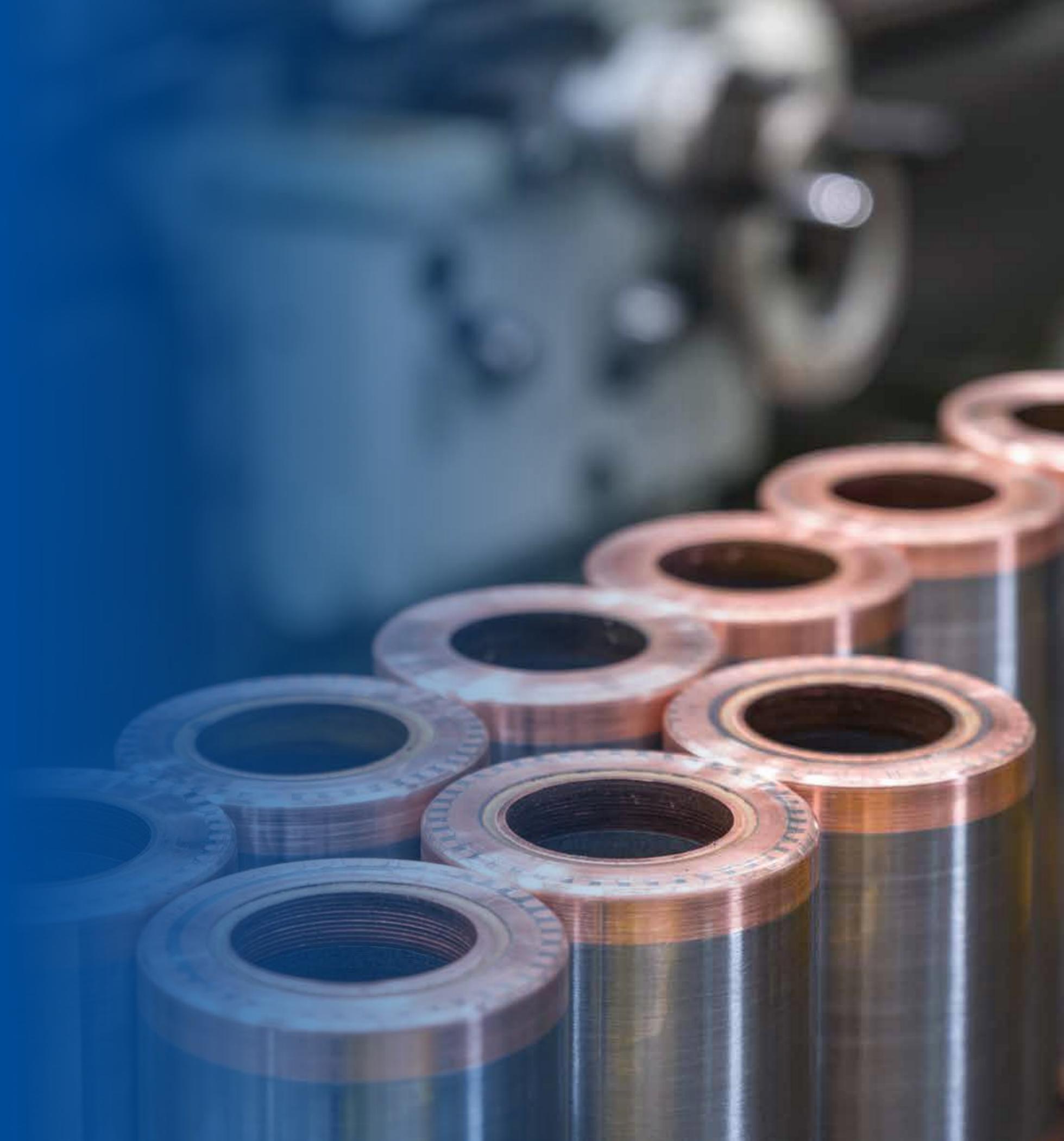
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Roberto Selci

Chief Financial Officer

Cristian Berardi

APPENDICI



APPENDICE "A"

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE DIRETTE E INDIRETTE

DENOMINAZIONE E SEDE	SEDE	DIVISA	CAP. SOCIALE	PATRIMONIO NETTO INCLUSO RISULTATO D'ESERCIZIO	RISULTATO D'ESERCIZIO	QUOTA DI POSSESSO
Biesse America Inc.	4110 Meadow Oak Drive (28208) - Charlotte - North Carolina - USA	USD	11.500.000	13.277.527	1.737.626	Diretta 100%
Biesservice Scandinavia AB	Maskinvägen 1	-	0,0%	102.656	-	0,0%
Lindas - Svezia	SEK	200.000	3.171.930	492.140	Diretta	0,0%
60%	187.385	-	0,0%	159.433	-	0,0%
Biesse Canada Inc.	18005 Rue Lapointe - Mirabel	-	NA	290	-	NA
(Quebec) - Canada	CAD	180.000	1.080.840	880.292	Diretta 100%	0,0%
Biesse Asia Pte Ltd	5 Woodlands terrace - #02-01 Zagro Global Hub – Singapore	EUR	1.548.927	2.160.380	611.455	Diretta 100%
Biesse Group UK Ltd	Lampport Drive, Heartlands Business Park - Northamptonshire - Gran Bretagna	GBP	655.019	1.430.291	739.907	Diretta 100%
Biesse France Sarl	4, Chemin de Moninsable – Brignais - Francia	Euro	1.244.000	2.633.456	1.166.173	Diretta 100%
Biesse Iberica Woodworking Machinery SL	C/Montserrat Roig,9 - L'Hospitalet de Llobregat - Barcellona - Spagna	Euro	699.646	1.574.642	797.226	Diretta 100%
Biesse Group Deutschland GmbH	Gewerberstrasse, 6/A - Elchingen (Ulm), - Germania	Euro	1.432.600	2.353.243	920.643	Diretta 100%
Biesse Group Australia Pte Ltd	3 Widemere Road - Wetherill Park - Sydney New South Wales - Australia	AUD	15.046.547	11.885.697	(2.693.944)	Diretta 100%
Biesse Group New Zealand PTY Ltd	UNIT B, 13 Vogler Drive - Manukau - Auckland - New Zealand	NZD	3.415.665	1.307.498	(873.186)	Diretta 100%
H.S.D. S.p.A.	Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto - (PU)	Euro	1.141.490	21.381.359	19.496.534	Diretta 100%
Bre.ma Brenna macchine Srl	Via Manzoni, 2340 - Alzate Brianza (CO)	Euro	70.000	1.376.986	611.391	Diretta
98%	223.916	1.488	0,7%	192.613	1.771	0,9%
Biesse Tecno System Srl	Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto - (PU)	Euro	100.000	95.064	(53.137)	Diretta
50%	321.977	1.488	0,5%	299.591	1.771	0,6%
Viet Italia Srl	Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto - (PU)	Euro	10.000	2.664.881	1.217.772	Diretta
85%	547.830	1.488	0,3%	486.090	1.771	0,4%
Axxembla Srl	Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto - (PU)	Euro	10.000	542.826	321.676	Diretta 100%

DENOMINAZIONE E SEDE	SEDE	DIVISA	CAP. SOCIALE	PATRIMONIO NETTO INCLUSO RISULTATO D'ESERCIZIO	RISULTATO D'ESERCIZIO	QUOTA DI POSSESSO
Uniteam S.p.A.	Via della Meccanica 12 Thiene (VI)	Euro	390.000	2.707.422	(49.854)	Diretta 100%
Bsoft Srl	Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto - (PU)	Euro	10.000	436.500	(8.034)	Diretta 100%
Movetro Srl	Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto - (PU)	Euro	51.000	225.064	(162.318)	Diretta 60%
Montesor Srl	Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto - (PU)	Euro	1.000.000	1.063.154	63.154	Diretta 60%
Biesse manufacturing PVT Ltd	Jakkasandra Village, Sondekoppa rd. - Nelamanga Taluk Survey No. 32, No. 469 - Bangalore Rural District, - India	INR	1.224.518.391	1.689.355.933	151.181.928	Diretta 100%
OOO Biesse Group Russia	Ul. Elektrozavodskaya, 27 Moscow, Russian Federation	RUB	10.000.000	(45.545.272)	(48.848.681)	Diretta 100%
Biesse Gulf FZE	Dubai, free Trade Zone	AED	6.400.000	5.107.955	(1.803.574)	Diretta 100%
Biesse Hong Kong Ltd (ex Centre Gain Ltd)	Room 703, 7/F, Cheong Tai Comm, Bldg., 60 Wing Lok Street, Sheung Wan, Hong Kong	HKD	216.955.160	180.301.445	(1.074.581)	Diretta 100%
Dongguan Korex Machinery Co. Ltd	Dongguan City – Guangdong Province	CNY	182.338.950	(19.437.724)	(32.583.615)	Indiretta 100%
HSD USA Inc	3764 SW 30th Avenue – Hollywood - Florida - Usa	USD	10.000	715.768	453.089	Indiretta 100%
HSD Deutschland GmbH	Brückenstraße 32 – Göppingen - Germania	Euro	25.000	419.752	204.454	Indiretta 100%
HSD Mechatronic (Shanghai) CO.LTD	D2, first floor, 207 Taigu road - Waigaoqiao free trade zone - Shanghai – Cina	CNY	2.118.319	12.268.507	7.685.824	Indiretta 100%
HSD Mechatronic (Shanghai) CO.LTD	414, Tawontakra2, 76, Dongsan-ro, Danwon-gu, Ansan-si 15434, South Korea	KRW	101.270.000	94.958.152	49.842.635	Indiretta 100%
Biesse Schweiz GmbH	Grabenhofstrasse, 1 Kriens - Svizzera	CHF	100.000	224.340	392.691	Indiretta 100%
Biesse Austria GmbH	AM Messezentrum, 6 Salzburg A 5020 – Austria	EUR	35.000	(521.349)	(281.049)	Indiretta 100%
Intermac do Brasil Comercio de Maquinas e Equipamentos Ltda.	Andar Pilotis Sala, 42 Sao Paulo – 2300 Brasil	BRL	12.964.254	5.289.360	(1.334.677)	Diretta 99,96% Indiretta 0,04%

DENOMINAZIONE E SEDE	SEDE	DIVISA	CAP. SOCIALE	PATRIMONIO NETTO INCLUSO RISULTATO D'ESERCIZIO	RISULTATO D'ESERCIZIO	QUOTA DI POSSESSO
Biesse Turkey Makine Ticaret Ve Sanayi A.Ş	Yukari Dudullu Mahallesi Bayraktar CD Nutuk Sock. 4 – Umraniye - Istanbul 34 34775 – Turchia	TRY	20.500.000	12.550.860	(1.573.776)	Diretta 100%
WMP-Woodworking machinery Portugal Unipessoal LDA	Sintra business park, ED.01 - 1ºQ Sintra - Portogallo	Euro	5.000	(250.944)	(92)	Indiretta 100%
Biesse Trading (Shanghai) CO.LTD	Building 10 No.205 Dong Ye Road - Dong Jing Industrial Zone, Song Jiang District - Shanghai - Cina	CNY	45.370.000	(8.825.869)	(9.539.787)	Indiretta 100%
Biesse Indonesia Pt.	Jl. Kh.Mas Mansyur 121 Jakarta, Indonesia	IDR	2.500.000.000	6.135.535.156	(1.669.348.786)	Diretta 10% Indiretta 90%
Biesse Malaysia SDN BHD	Dataran Sunway , Kota Damansara – Petaling Jaya, Selangor Darul Ehsan – Malaysia	MYR	5.000.000	7.884.158	1.333.575	Indiretta 100%
Biesse Malaysia SDN BHD	Dataran Sunway , Kota Damansara – Petaling Jaya, Selangor Darul Ehsan – Malaysia	MYR	5.000.000	7.884.158	1.333.575	Indiretta 100%
Biesse Korea LLC	Geomdan Industrial Estate, Oryu-Dong, Seo-Gu – Incheon – Corea del Sud	KRW	99.546.612	149.256.678	82.184.688	Indiretta 100%
Biesse Taiwan	6F-5, No. 188, Sec. 5, Nanking E. Rd., Taipei City 105, Taiwan (ROC)	TWD	500.000	899.331	399.331	Indiretta 100%

PROSPETTO MOVIMENTAZIONE PARTECIPAZIONI

SOCIETÀ	VALORE STORICO	SVALUTAZIONI ESERCIZI PRECEDENTI	ACQUISTI, SOTTOSCR. INCREMENTI CAPITALE SOCIALE E VERSAMENTI C/CAPITALE	CESSIONI E ALTRE	SVALUTAZ. E RIPRESE DI VALORE 2016	VALORE AL 31/12/16
€ '000						
Axxembla Srl	10	-	-	-	-	10
Biesse America Inc.	7.580	-	-	-	-	7.580
Biesse Asia Pte Ltd	1.088	-	-	-	-	1.088
Biesse Canada Inc.	96	-	-	-	-	96
Biesse Group Deutschland GmbH	9.719	(4.991)	-	-	-	4.728
Biesse Groupe France Sarl	4.879	-	-	-	-	4.879
Biesse Group Australia Pte Ltd	10.807	-	-	-	-	10.807
Biesse Group New Zealand PTY Ltd	1.806	-	-	-	-	1.806
Biesse Group Russia	142	-	-	-	-	142
Biesse Group UK Ltd	1.088	-	-	-	-	1.088
Biesse Gulf FZE	119	-	1.500	-	-	1.619
Biesse Hong Kong Ltd (ex Centre Gain Ltd)	29.861	(29.861)	6.999	-	(6.999)	-
Biesse Iberica Woodworking Machinery SL	11.793	(9.845)	-	-	-	1.948
Biesse Indonesia PT.	23	-	-	-	-	23
Biesse Manufacturing Co. PVT Ltd	17.839	-	-	-	-	17.839
Biesse Tecno System Srl	50	-	-	-	-	50
Biesse Turkey Makine Ticaret Ve Sanayi A.Ş	648	-	4.555	-	-	5.203
Biesservice Scandinavia AB	13	-	-	-	-	13
Bre.ma Brenna Macchine Srl	10.678	(9.531)	-	-	3.000-	4.147
Bsoft Srl	-	-	507	-	-	507
HSD S.p.A.	5.726	-	-	-	-	5.726
Intermac Do Brasil Servicos e Negocios Ltda.	2.506	(1.508)	928	-	-	1.926
Montresor Srl	-	-	928	(309)	-	619
Movetro Srl	-	-	2.748	-	-	2.748
Uniteam S.p.A.	3.937	-	5	-	-	3.942
Viet Italia Srl	2.455	-	-	-	-	2.455
	122.863	(55.736)	18.170	(309)	(3.999)	80.989

APPENDICE "B"

CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

	31 DICEMBRE 2017	DI CUI PARTI CORRELATE	% DI INCIDENZA	31 DICEMBRE 2016	DI CUI PARTI CORRELATE	% DI INCIDENZA
Ricavi	435.916.276	189.739.317	43,53%	391.688.203	185.083.721	47,25%
Altri ricavi operativi	5.784.461	3.565.877	61,65%	4.612.974	3.567.054	77,33%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	2.603.323	-	-	6.106.668	-	-
Consumi di materie prime e materiali di consumo	(234.139.824)	(54.448.544)	23,25%	(211.857.797)	(48.055.606)	22,68%
Costi del personale	(101.539.989)	293.258	(0,29)%	(94.293.549)	250.096	(0,27)%
Altre spese operative	(59.148.260)	(5.703.743)	9,64%	(52.470.815)	(4.699.783)	8,96%
Ammortamenti	(13.427.375)	-	-	(12.321.028)	-	-
Accantonamenti	(613.978)	-	-	(760.520)	-	-
Perdite durevoli di valore di attività - oneri non ricorrenti	(1.475.765)	-	-	(3.547)	-	-
Risultato operativo	33.958.869	-	-	30.700.589	-	-
Quota di utili/perdite di imprese correlate	(4.008.654)	(4.008.654)	100,00%	(10.279.927)	(10.279.927)	100,00%
Proventi finanziari	474.145	267.386	56,39%	379.436	263.850	69,54%
Dividendi	20.348.960	20.348.960	100,00%	13.717.706	13.717.706	100,00%
Oneri finanziari	(687.215)	(135.145)	19,67%	(717.703)	(86.121)	12,00%
Proventi e oneri su cambi	136.656	-	-	(947.751)	-	-
Risultato prima delle imposte	50.222.761	-	-	32.852.350	-	-
Imposte	(11.410.848)	-	-	(10.910.325)	-	-
Risultato d'esercizio	38.811.913	-	-	21.942.025	-	-

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

	31 DICEMBRE 2017	DI CUI PARTI CORRELATE	% DI INCIDENZA	31 DICEMBRE 2016	DI CUI PARTI CORRELATE	% DI INCIDENZA
ATTIVITA'						
Attività non correnti						
Immobili, impianti e macchinari	37.210.105	-	-	31.465.663	-	-
Attrezzature e altre immobilizzazioni materiali	10.242.021	-	-	7.466.290	-	-
Avviamento	6.247.288	-	-	6.247.288	-	-
Altre attività immateriali	42.365.895	-	-	38.772.095	-	-
Attività fiscali differite	3.317.924	-	-	3.393.888	-	-
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	80.988.900	80.988.900	100,00%	67.127.253	67.127.253	100,00%
Altre attività finanziarie e crediti non correnti	1.010.079	400.000	39,60%	619.413	-	-
	181.382.212	81.388.900	44,87%	155.091.890	67.127.253	43,28%
Attività correnti						
Rimanenze	54.379.860	-	-	49.946.482	-	-
Crediti commerciali	121.342.498	60.037.745	49,48%	122.059.190	63.525.071	52,04%
Altre attività correnti	18.751.777	11.642.715	62,09%	9.710.465	6.367.237	65,57%
Attività finanziarie correnti da strumenti derivati	467.592	-	-	304.779	-	-
Attività finanziarie correnti	16.271.483	16.271.483	100,00%	13.313.016	13.313.016	100,00%
Disponibilità liquide	46.015.580	-	-	21.163.840	-	-
	257.228.790	87.951.943	34,19%	216.497.772	83.205.324	38,43%
Totale attività	438.611.002	169.340.843	38,61%	371.589.662	150.332.577	40,46%

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

	31 DICEMBRE 2017	DI CUI PARTI CORRELATE	% DI INCIDENZA	31 DICEMBRE 2016	DI CUI PARTI CORRELATE	% DI INCIDENZA
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'						
Capitale e riserve						
Capitale sociale	27.393.042	-	-	27.393.042	-	-
(Azioni Proprie)	(96.136)	-	-	(96.136)	-	-
Riserve di capitale	36.202.011	-	-	36.202.011	-	-
Altre riserve e utili portati a nuovo	74.662.588	-	-	62.584.305	-	-
Utile (perdita) d'esercizio	38.811.913	-	-	21.942.025	-	-
PATRIMONIO NETTO	176.973.418	-	-	148.025.247	-	-
Passività a medio/lungo termine						
Passività per prestazioni pensionistiche	10.619.041	-	-	11.197.045	-	-
Passività fiscali differite	1.213.033	-	-	1.225.071	-	-
Finanziamenti bancari - scadenti oltre un anno	16.693.381	-	-	2.736.132	-	-
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti oltre un anno	1.060.141	-	-	3.293	-	-
Altre passività verso terzi	170.000	-	-	-	-	-
Fondo per rischi ed oneri	870.000	-	-	368.000	-	-
	30.625.596	-	-	15.529.541	-	-
Passività a breve termine						
*Debiti commerciali	38.811.913	-	-	21.942.025	-	-
"	146.922.411	19.528.303	13,29%	134.822.565	22.263.829	16,51%
Altre passività correnti	35.453.545	4.329.300	12,21%	31.679.740	4.555.866	14,38%
Debiti per imposte sul reddito	-	-	-	5.416.973	-	-
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti entro un anno	198.659	-	-	111.487	-	-
Scoperti bancari e finanziamenti - scadenti entro un anno	43.988.484	28.574.857	64,96%	30.873.885	14.386.052	46,60%
Fondi per rischi ed oneri	4.119.771	-	-	4.064.790	-	-
Passività finanziarie da strumenti derivati	329.118	-	-	1.065.434	-	-
	231.011.988	52.432.460	22,70%	208.034.874	41.205.747	19,81%
PASSIVITA'	261.637.584	52.432.460	20,04%	223.564.415	41.205.747	18,43%
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	438.611.002	52.432.460	11,95%	371.589.662	41.205.747	11,09%

MADE WITH

CASE HISTORIES

BTM BAGNI



ARREDO BAGNO, MAGIA DI SARTORIA.

LA TEMPISTICA E LA PRECISIONE DELLE LAVORAZIONI, ABBINATA AD UNA PIÙ EFFICACE ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO NELL'AREA PRODUTTIVA SIGILLANO VERI VANTAGGI COMPETITIVI RISPETTO AI CONCORRENTI. BIESSE IN QUESTA MISSIONE GIOCA UN RUOLO FONDAMENTALE: È A TUTTI GLI EFFETTI UN PARTNER STRATEGICO, NON UN SEMPLICE FORNITORE DI MACCHINARI.



Marco Merli
Product Manager e R&S

TAV



TUTTO IN LINEA, SENZA MAI TOCCARE IL VETRO.

LA SFIDA VINTA DA INTERMAC NEL FORNIRE LA TECNOLOGIA PER LA NUOVA FABBRICA È STATA QUELLA DI COMBINARE UNA VASTA GAMMA DI COMPETENZE E DI SVILUPPARE UN ALTO LIVELLO DI AUTOMAZIONE PER FAR IN MODO CHE TUTTE LE MACCHINE FOSSERO IN GRADO DI COMUNICARE TRA LORO, LAVORANDO IN MANIERA COORDINATA SENZA ALCUN INTERVENTO DELL'OPERATORE.



Jean-Louis Piscina
Direttore Generale

TECNA VANT



TECNOLOGIE BIESSE PER AEROMOBILI.

I NOSTRI CLIENTI CI RICHIEDONO FLESSIBILITÀ, ADATTABILITÀ, RAPPORTO QUALITÀ/PREZZO E PUNTUALITÀ NELLE CONSEGNE. LE TECNOLOGIE BIESSE RISPONDONO ALLE NOSTRE ESIGENZE PRODUTTIVE E IL PERSONALE CI HA SEMPRE SUPPORTATO IN OGNI PASSO.



Maurizio Patriarca
Quality Manager

GENERELLI SA



NATURA CHIAMA, TECNOLOGIA RISPONDE.

GRAZIE ALLA TECNOLOGIA INTERMAC SIAMO IN GRADO DI REALIZZARE OGGETTI DI FORMA COMPLESSA, AUMENTANDO PRODUTTIVITÀ E LAVORO AUTONOMO.



Matteo Generelli
Titolare Generelli Sa

SKY CORPORATION

INNOVAZIONE BIESSE AL SERVIZIO DELL'HOUSING.

IL CENTRO DI LAVORO UNITEAM HA PORTATO UNA RIDUZIONE DETERMINANTE DEI COSTI DI PRODUZIONE E UN'OTTIMIZZAZIONE DELLA LOGISTICA AZIENDALE. DISPORRE DI QUESTA TECNOLOGIA CI HA PERMESSO DI COGLIERE UN NUMERO SEMPRE MAGGIORE DI RICHIESTE DI CLIENTI IMPEGNATI NELLA COSTRUZIONE DI EDIFICI E CASE.



Yukitsugu Takahashi
Presidente Sky Corporation

ITALIAN STONE THEATRE

SINERGIA TECNOLOGIA TRA UTENSILE E MATERIALE DA PLASMARE.

LA TECNOLOGIA DIAMUT SI È DIMOSTRATA LA SOLUZIONE VINCENTE ADEMPIENDO ALLE RIGIDE ESIGENZE DI PERFORMANCE, RISPETTANDO AL MASSIMO I REQUISITI FONDAMENTALI RICHIESTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO.



Raffaello Galiotto
Designer

RELA ZIO NI

DEI REVISORI





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via 1° Maggio, 150/A
60131 ANCONA AN
Telefono +39 071 2901140
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

Agli Azionisti della BIESSE S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo BIESSE (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017 e dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data nonché dalle relative note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo BIESSE al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla BIESSE S.p.A. (nel seguito anche la "Società, o Capogruppo") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Cagliari Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.150.950,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Gruppo BIESSE
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Recuperabilità dell'avviamento

Note esplicative al bilancio consolidato: nota 3 – Principi contabili e criteri di valutazione adottati: uso di stime e valutazioni, avviamento, perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali; nota 14 – Avviamento.

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Al 31 dicembre 2017, il bilancio consolidato include un avviamento pari a €22,7 milioni.</p> <p>Il valore recuperabile dell'avviamento è determinato almeno annualmente dagli Amministratori attraverso il calcolo del valore d'uso. Tale metodologia richiede, per sua natura, valutazioni significative da parte degli Amministratori circa l'andamento dei flussi di cassa operativi durante il periodo assunto per il calcolo, nonché circa il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita di detti flussi di cassa.</p> <p>La stima dei flussi di cassa operativi degli esercizi futuri è stata effettuata sulla base del piano industriale per il periodo 2018-2020 (di seguito, il "Piano") approvato dal Consiglio d'Amministrazione del 28 febbraio 2018, e sulla base delle stime di crescita di lungo termine dei ricavi e della relativa marginalità.</p> <p>Di conseguenza, la recuperabilità dell'avviamento è stata un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte, anche con il coinvolgimento di esperti del network KPMG, hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — comprensione ed analisi del processo di predisposizione del Piano; — analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori nella determinazione del valore recuperabile dell'avviamento. Le nostre analisi hanno incluso il confronto delle assunzioni chiave utilizzate con i dati storici del Gruppo e con informazioni da fonti esterne, ove disponibili; — analisi dei modelli di valutazione adottati dalla Capogruppo in termini di ragionevolezza e adeguatezza alla prassi professionale; — esame delle analisi di sensitività illustrate nelle note esplicative con riferimento alle assunzioni chiave utilizzate per il test di impairment, tra le quali il CAGR dei ricavi, il costo medio ponderato del capitale e il tasso di crescita di lungo termine; — esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative in relazione all'avviamento e al test di impairment.

Recuperabilità dei costi di sviluppo

Note esplicative al bilancio consolidato: nota 3 – Principi contabili e criteri di valutazione adottati: uso di stime e valutazioni, costi di sviluppo, perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali; nota 15 – Attività immateriali.

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Al 31 dicembre 2017, il bilancio consolidato include attività rappresentate dai costi per lo sviluppo di nuovi prodotti per €32 milioni, di cui €14,2 milioni esposti tra le immobilizzazioni in corso e acconti.</p> <p>La capitalizzazione dei costi di sviluppo comporta la formulazione di stime da parte degli Amministratori, in quanto la recuperabilità degli stessi dipende dai flussi di cassa derivanti dalla vendita dei prodotti commercializzati dal Gruppo BIESSE.</p> <p>Tali stime sono caratterizzate sia dalla complessità delle assunzioni alla base delle proiezioni dei ricavi e della marginalità futura sia dalle scelte industriali strategiche effettuate dagli Amministratori.</p> <p>In considerazione della complessità e soggettività connessa alla formulazione delle stime sopra menzionate, abbiamo considerato la recuperabilità dei costi di sviluppo un aspetto chiave della attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — comprensione dei processi aziendali a presidio della valutazione di recuperabilità dei costi di sviluppo ed esame della configurazione e messa in atto di controlli e procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; — analisi dell'andamento degli scostamenti maggiormente significativi delle capitalizzazioni operate su base periodica, confronto con l'esercizio precedente e discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte; — analisi dei modelli di valutazione adottati dal Gruppo BIESSE per la stima della recuperabilità, in termini di ragionevolezza e adeguatezza alla prassi professionale ed esame su base campionaria della ragionevolezza delle variabili oggetto di stima; — esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative relativamente ai costi di sviluppo.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della BIESSE S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo BIESSE di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la

liquidazione della capogruppo BIESSE S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della

presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della BIESSE S.p.A. ci ha conferito in data 28 aprile 2010 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2018.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla BIESSE S.p.A. nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della BIESSE S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della BIESSE S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo BIESSE al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo BIESSE al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16

Gli Amministratori della BIESSE S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte di altro revisore.

Ancona, 29 marzo 2018

KPMG S.p.A.



Gianluca Geminiani
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via 1° Maggio, 150/A
60131 ANCONA AN
Telefono +39 071 2901140
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

Agli Azionisti della BIESSE S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della BIESSE S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017 e dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data nonché dalle relative note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della BIESSE S.p.A. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla BIESSE S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note esplicative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della BIESSE S.p.A. non si estende a tali dati.



BIESSE S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Recuperabilità dell'avviamento

Note esplicative al bilancio: nota 3 – Principi contabili e criteri di valutazione adottati: uso di stime e valutazioni, avviamento, perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali; nota 17 – Avviamento.

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Al 31 dicembre 2017, il bilancio include un avviamento pari a €6,2 milioni.</p> <p>Il valore recuperabile dell'avviamento è determinato almeno annualmente dagli Amministratori attraverso il calcolo del valore d'uso. Tale metodologia richiede, per sua natura, valutazioni significative da parte degli Amministratori circa l'andamento dei flussi di cassa operativi durante il periodo assunto per il calcolo, nonché circa il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita di detti flussi di cassa.</p> <p>La stima dei flussi di cassa operativi degli esercizi futuri è stata effettuata sulla base del piano industriale per il periodo 2018-2020 (di seguito, il "Piano") approvato dal Consiglio d'Amministrazione del 28 febbraio 2018, e sulla base delle stime di crescita di lungo termine dei ricavi e della relativa marginalità.</p> <p>Di conseguenza, la recuperabilità dell'avviamento è stata un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte, anche con il coinvolgimento di esperti del network KPMG, hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — comprensione ed analisi del processo di predisposizione del Piano; — analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori nella determinazione del valore recuperabile dell'avviamento. Le nostre analisi hanno incluso il confronto delle assunzioni chiave utilizzate con i dati storici del Gruppo e con informazioni da fonti esterne, ove disponibili; — analisi dei modelli di valutazione adottati dalla Capogruppo in termini di ragionevolezza e adeguatezza alla prassi professionale; — esame delle analisi di sensitività illustrate nelle note esplicative con riferimento alle assunzioni chiave utilizzate per il test di impairment, tra le quali il CAGR dei ricavi, il costo medio ponderato del capitale e il tasso di crescita di lungo termine; — esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative in relazione all'avviamento e al test di impairment.

Recuperabilità dei costi di sviluppo

Note esplicative al bilancio: nota 3 – Principi contabili e criteri di valutazione adottati: uso di stime e valutazioni, costi di sviluppo, perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali; nota 18 – altre attività immateriali.

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Al 31 dicembre 2017, il bilancio d'esercizio include attività rappresentate dai costi per lo sviluppo di nuovi prodotti per €27,4 milioni, di cui €11,3 milioni esposti tra le immobilizzazioni in corso e acconti.</p> <p>La capitalizzazione dei costi di sviluppo comporta la formulazione di stime da parte degli Amministratori, in quanto la recuperabilità degli stessi dipende dai flussi di cassa derivanti dalla vendita dei prodotti commercializzati dalla Società.</p> <p>Tali stime sono caratterizzate sia dalla complessità delle assunzioni alla base delle proiezioni dei ricavi e della marginalità futura sia dalle scelte industriali strategiche effettuate dagli Amministratori.</p> <p>In considerazione della complessità e soggettività connessa alla formulazione delle stime sopra menzionate, abbiamo considerato la recuperabilità dei costi di sviluppo un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — comprensione dei processi aziendali a presidio della valutazione di recuperabilità dei costi di sviluppo ed esame della configurazione e messa in atto di controlli e procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; — analisi dell'andamento degli scostamenti maggiormente significativi delle capitalizzazioni operate su base periodica, confronto con l'esercizio precedente e discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte; — analisi dei modelli di valutazione adottati dalla Società per la stima della recuperabilità, in termini di ragionevolezza e adeguatezza rispetto alla prassi professionale ed esame su base campionaria della ragionevolezza delle variabili oggetto di stima; — esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative relativamente ai costi di sviluppo.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della BIESSE S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la

liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della

presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della BIESSE S.p.A. ci ha conferito in data 28 aprile 2010 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2018.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della BIESSE S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della BIESSE S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della BIESSE S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della BIESSE S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Ancona, 29 marzo 2018

KPMG S.p.A.



Gianluca Geminiani
Socio

RELA ZIO NE

DEL COLLEGIO
SINDACALE



Società BIESSE S.p.A.
Sede di Pesaro – Via della Meccanica 16
Capitale sociale € 27.393.042
Tribunale di Pesaro – Codice Fiscale 00113220412

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

(ai sensi dell'art. 153 Decreto Legislativo n. 58/98 e dell'articolo 2429, comma 3, codice civile)

All'assemblea degli Azionisti della Società Biesse S.p.A.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In particolare, anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob nelle comunicazioni n. 1025564 del 6 aprile 2001, n. 3021582 del 4 aprile 2003 e n. 6031329 del 7 aprile 2006, riferiamo quanto segue.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società (e dalle sue controllate) e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Diamo atto che la società è dotata del modello organizzativo gestionale previsto dal D. Lgs. 231/2001 e che l'organismo di vigilanza si è riunito n. 4 volte ed ha svolto le attività di controllo dell'applicazione del modello e di suo costante aggiornamento alle modificazioni legislative intervenute.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D. Lgs. 58/98, tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa, incontri con i collegi sindacali delle società controllate e con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nello svolgimento delle funzioni a noi affidate, anche quale comitato per il controllo interno e la revisione contabile ex art. 19 del D. Lgs. 39/2010, nel corso dell'esercizio abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, vigilando sull'attività del responsabile della funzione di *internal audit*. Diamo atto che la struttura di *internal auditing* risulta dotata delle necessarie competenze e di un organico sufficiente rispetto alle mansioni ad essa attribuite. Raccomandiamo che l'attività dell'*internal audit* non venga destinata anche a funzioni non strettamente attinenti alla relativa funzione.

Diamo atto che il Comitato per il Controllo e Rischi, nominato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del vigente codice di autodisciplina delle società quotate emanato dalla Borsa Italiana, si è riunito n. 4 volte ed ha regolarmente svolto la funzione di supporto delle valutazioni e decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ed all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

Circa l'implementazione del sistema per la valutazione e gestione dei rischi (ERM) diamo atto che la società dispone di un sistema di gestione dei rischi in conformità a quanto stabilito dal vigente codice di autodisciplina. La gestione dell'ERM è tuttora delegata alla funzione di *internal audit*, in attesa dell'eventuale identificazione di una risorsa dedicata quale *risk manager*.

Abbiamo vigilato sul processo di informativa finanziaria e sul sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal "dirigente preposto", nominato ai sensi della L. 262/2005, e dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione; a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire all'Assemblea.

In particolare il Collegio Sindacale, in qualità di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, anche a seguito delle modifiche apportate nel nostro ordinamento dal D. Lgs. n. 135/2016, ha monitorato il processo e controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio per quanto attiene l'informativa finanziaria. L'informativa finanziaria è gestita dal dirigente preposto adottando modelli che fanno riferimento alla migliore prassi di mercato e che forniscono una ragionevole sicurezza sull'affidabilità dell'informativa finanziaria, sull'efficacia ed efficienza delle attività operative, sul rispetto delle leggi e dei regolamenti interni. I processi e i controlli sono rivisti e aggiornati periodicamente.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente il dirigente preposto per lo scambio di informazioni sul sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione, e verificato la relazione del dirigente preposto contenente l'esito dei test sui controlli svolti e le principali problematiche rilevate nel quadro dell'applicazione della legge 262/2005. Il Collegio Sindacale ha inoltre esaminato le dichiarazioni del Presidente e del dirigente preposto a norma delle disposizioni contenute nell'art. 154 bis del TUF. Il Collegio Sindacale non ha evidenze di carenze che possano inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative-contabili. I responsabili della società di revisione, negli incontri periodici con il Collegio Sindacale, non hanno segnalato elementi che possano inficiare il sistema di controllo interno inerente le procedure amministrative e contabili.

Il Collegio, anche in relazione alla crescita delle dimensioni e della complessità del Gruppo ed al fine di contenere i rischi operativi, ha raccomandato la formalizzazione ed uniformazione del complessivo sistema delle procedure aziendali anche nelle filiali estere del Gruppo; a tale riguardo la Società ha creato un apposito ufficio per la supervisione delle filiali estere del Gruppo ai fini della raccolta, analisi e valutazione delle informazioni finanziarie e dell'implementazione di strumenti e procedure uniformi. Raccomandiamo che – nell'ambito del processo di rivisitazione ed aggiornamento del modello organizzativo del Gruppo attualmente in corso – vengano attribuiti al dirigente preposto gli strumenti necessari a garantire la corretta implementazione delle procedure aziendali anche nelle filiali estere del Gruppo.

Abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della società di revisione legale, ai sensi dell'art. 150, comma 3, D. Lgs. 58/98, e non sono emersi fatti ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

In data 29 marzo 2018 la società di revisione, cui sono affidati i compiti di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società, ha rilasciato, ai sensi dell'art.14 del D. Lgs. n. 39/2010, le relazioni di revisione sui bilanci d'esercizio e consolidato chiusi al 31 dicembre 2017. Il testo della relazione di revisione è stato profondamente rivisto a seguito delle modifiche apportate alla riforma della revisione legale recepita nel nostro ordinamento attraverso il D.Lgs. n. 135/2016 che modifica le disposizioni contenute nel D. Lgs n. 39/2010. Questa nuova Relazione è stata modificata nella forma e nel contenuto sia per quanto riguarda le attestazioni sia per quanto riguarda le informazioni. Per quanto riguarda i giudizi e le attestazioni la società di revisione nella relazione sulla revisione contabile sul bilancio ha:

- rilasciato un giudizio dal quale risulta che i bilanci d'esercizio e consolidato della Società forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e

finanziaria di Biesse e del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15;

- rilasciato un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni (contenute nella relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del TUF) con il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge;
- dichiarato, per quanto riguarda eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare.

In data 29 marzo 2018 la società di revisione ha altresì presentato al Collegio Sindacale la relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, dalla quale non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili delle attività di *governance*. In allegato alla relazione aggiuntiva la società di revisione ha presentato al Collegio Sindacale la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6 del Regolamento (UE) n.537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza.

Infine, il Collegio ha preso atto della relazione di trasparenza predisposta dalla società di revisione pubblicata sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 39/2010.

La società di revisione ha ricevuto, unitamente alle altre società appartenenti al suo network, in aggiunta ai compiti previsti dalla normativa per le società quotate, ulteriori incarichi, i cui corrispettivi, riportati anche in allegato del bilancio come richiesto dall'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti e pari a Euro 369,9 milioni, sono stati imputati a conto economico consolidato; tenuto conto degli incarichi conferiti alla stessa e al suo network da Biesse e dalle società del Gruppo, il Collegio Sindacale non ritiene che esistano aspetti critici in materia di indipendenza della società incaricata della revisione legale dei conti.

A quest'ultimo riguardo Vi informiamo che nel corso dell'esercizio il Collegio ha rilasciato n. 4 pareri sul conferimento di incarichi non di revisione alla società KPMG Advisory S.p.A., appartenente allo stesso *network* cui appartiene la società incaricata del controllo legale dei conti, relativi (i) al supporto alle attività *time consuming* di *project office*, (ii) al supporto metodologico ed operativo nell'ambito del progetto *one company*, (iii) al supporto alla valutazione della prevenzione e protezione da minacce alla sicurezza (*cyber security*), e (iv) al supporto all'ulteriore approfondimento ed implementazione del progetto *one company*, con corrispettivi che ammontano complessivamente ad Euro 237 mila, oltre IVA e spese.

Non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali svolte con società del Gruppo o con parti correlate o con terzi.

Diamo atto che la società ha adottato il regolamento previsto dalle delibere Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e 17389 del 23 giugno 2010 che disciplinano le operazioni con parti correlate e che il comitato previsto dalle citate disposizioni si è riunito n. 1 volta.

Abbiamo rilevato operazioni infragruppo, patrimoniali ed economiche, di natura ordinaria riguardanti finanziamenti, crediti e debiti, nonché cessioni di beni e prestazioni di servizi regolate a condizioni di mercato, che rientrano nell'usuale attività del Gruppo e che sono state adeguatamente illustrate dal Consiglio di Amministrazione nella nota integrativa al bilancio; le suddette operazioni sono ritenute congrue e rispondenti all'interesse della Società.

Segnaliamo inoltre che, come adeguatamente illustrato dagli Amministratori nella relazione al bilancio, la Società ha intrattenuto rapporti, patrimoniali ed economici, con parti correlate riguardanti crediti e debiti nonché cessioni di beni e prestazioni di servizi anch'esse regolate a

condizioni di mercato e rientranti nell'usuale attività del Gruppo; esse – secondo quanto riferito dal Consiglio di Amministrazione nella sua relazione - hanno comportato, tra l'altro, l'iscrizione nel bilancio separato della capogruppo di ricavi (netti) per € 213.921 mila (di cui € 213.867 mila verso società controllate) e di costi per € 59.994 mila (di cui € 55.358 mila verso società controllate), comprendendo anche i compensi riconosciuti al Collegio Sindacale ed a membri del Consiglio di Amministrazione rispettivamente per € 163 mila e per € 2.018 mila, nonché di crediti per € 88.352 mila (di cui € 87.473 mila verso società controllate) e di debiti per € 52.432 (di cui € 51.353 mila verso società controllate); le suddette operazioni sono ritenute congrue e rispondenti all'interesse della Società.

Diamo atto che la Società ha predisposto la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, predisposta ex art. 4 del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2018. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 3, comma 7, del predetto D. Lgs. 254/2016, Vi confermiamo di aver vigilato sull'osservanza delle relative disposizioni e di aver ricevuto dalla società Deloitte & Touche S.p.A., quale revisore indipendente, l'attestazione prescritta dal comma 10 del medesimo articolo circa la conformità delle informazioni fornite ai principi, alle metodologie ed alle modalità previste dal predetto decreto.

Oltre a quanto sopra riportato circa il conferimento di incarichi non di revisione, il Collegio non ha rilasciato, nel corso dell'esercizio, altri pareri.

Nel corso dell'esercizio non sono stati ricevuti reclami, esposti o denunce.

Con riferimento alle norme di comportamento previste dal vigente codice di autodisciplina nonché dal regolamento del segmento "Star" del mercato gestito da Borsa Italiana, cui la Società ha dichiarato di volersi attenere, Vi confermiamo che la Società ha dato concreta attuazione alle disposizioni ivi contenute ed in particolare alle regole di governo societario ivi previste; più in particolare Vi segnaliamo che il Consiglio di Amministrazione, oltre al Comitato per il Controllo e Rischi di cui abbiamo già riferito, ha istituito anche il Comitato per la Remunerazione, che nel corso dell'esercizio si è riunito n. 1 volta; non è stato invece istituito il Comitato per le Proposte di Nomina.

L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta in n. 9 riunioni del Collegio e assistendo ad una riunione dell'Assemblea ed a n. 5 riunioni del Consiglio di Amministrazione, a norma dell'art. 149, comma 2, del D. Lgs. 58/98.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Vi segnaliamo che a seguito del conseguimento di un risultato d'esercizio positivo per € 38,8 milioni, il patrimonio netto aziendale ammonta ad € 177,0 milioni, di cui € 27,4 milioni per capitale sociale. Il Consiglio di Amministrazione, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha proposto l'erogazione di un dividendo di € 0,48 per azione, corrispondente ad un importo complessivo di ca. € 13,1 milioni; il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, non ha osservazioni rispetto a quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Da ultimo Vi ricordiamo che con l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 viene a scadere il mandato conferito al Consiglio di Amministrazione, nonché allo scrivente Collegio Sindacale. Nel ringraziarVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo a deliberare la nomina dei nuovi organi amministrativo e di controllo.

Pesaro, 29 marzo 2018



Il Collegio Sindacale

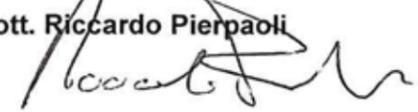


Dott. Giovanni Ciurlo

Dott. Cristina Amadori



Dott. Riccardo Pierpaoli



BIESSE S.P.A.

Headquarters
Via della Meccanica, 16
61122 Pesaro - Italy
biessegroup.com

